

ALLEGATO 2 ATTO DEL CONSIGLIO 104.334 DEL 28.04.2016						
STATO PATRIMONIALE CCIAA VITERBO (ART. 22 - 1^ C. DPR 254/2005 e CIRCOLARE N. 3612 DEL 26.07.07)						
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015						
ATTIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Software						
Licenze d'uso			621			802
Altre						
Diritti di autore						
Totale immobilizzazioni immateriali			621			802
b) Materiali :						
Immobili			3.161.079			3.240.813
Impianti			9.691			4.957
Attrezzature non informatiche			19.639			17.472
Attrezzature informatiche			14.584			7.511
Arredi e mobili			213.566			211.364
Automezzi			23.358			18.958
Biblioteca			1.214			1.214
Totale immobilizzazioni materiali			3.443.131			3.502.288
c) Finanziarie :						
Partecipazioni e quote			66.944			67.110
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive			583.659			658.659
Totale immobilizzazioni finanziarie			650.603			725.769
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.094.355			4.228.859
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			31.129			27.609
Totale rimanenze			31.129			27.609

e) Crediti di funzionamento						
Credito da diritto annuale	499.105	4.084.818	4.716.685	271.390	4.187.978	4.459.367
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	213.047	472.472	458.013	170.327	189.966	360.293
Crediti v/organismi del sistema camerale						
Crediti per servizi per c/terzi						
Crediti diversi	529.687	152.743	496.978	542.631	141.579	684.210
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	1.241.839	4.710.033	5.671.676	984.348	4.519.522	5.503.870
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			447.685			0
cassa interna			0			0
fondo economale			0			0
Depositi postali			973			1.805
Totale disponibilità liquide			448.657			1.805
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.151.463			5.533.284
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			2.174			230
Totale ratei e risconti attivi			2.174			230
TOTALE ATTIVO			10.247.992			9.762.373
D) CONTI D'ORDINE			2.892			7.328
TOTALE GENERALE			10.250.883			9.769.701
PASSIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO						

Avanzo economico esercizi precedenti			791.666			399.801
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			-391.865			-590.185
Riserva da rivalutazione ex art.25 DM287/97			4.592.128			4.592.128
Riserva indisponibile ex DPR 254/05			286.242			286.242
Riserva da partecipazioni			0			0
Totale patrimonio netto			5.278.171			4.687.986
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
Totale debiti di finanziamento			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			2.871.354			2.938.738
Totale Fondo trattamento di fine rapporto			2.871.354			2.938.738
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v/ fornitori	541.422	82.432	472.932	363.743	15.760	379.503
Debiti v/ società e organismi del sistema camerale	80.983	0	0			0
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	0	0	0	55.404		55.404
Debiti tributari e previdenziali	193.864	0	135.834	188.638	0	188.638
Debiti v/dipendenti	353.400	8.440	346.479	281.789	29.626	311.415
PASSIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
Debiti v/organismi istituzionali	50.769	23	70.055	42.684	5.258	47.943
Debiti diversi	335.253	232.055	1.028.222	833.523	265.360	1.098.883
Debiti per servizi per c/terzi	3.024	0	2.840	4.906	6.654	11.560
Clienti c/anticipi				0	0	0
Totale debiti di funzionamento	1.558.714	322.951	2.056.362	1.770.686	322.659	2.093.345
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			42.105			42.305
Totale fondi per rischi ed oneri			42.105			42.305

F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			0			0
Totale ratei e risconti passivi			0			0
TOTALE PASSIVO			4.969.821			5.074.387
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			10.247.992			9.762.373
G) CONTI D'ORDINE			2.892			7.328
TOTALE GENERALE			10.250.883			9.769.701

ALLEGATO 1 ATTO DEL CONSIGLIO 104.334 del 28.04.2016**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO****CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al 31.12.2015**

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2014	Anno 2015	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	6.038.809	4.011.700	-2.027.109
2) Diritti di segreteria	1.019.718	1.020.522	804
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	470.531	543.151	72.620
4) Proventi da gestione di beni e servizi	208.611	226.843	18.231
5) Variazione delle rimanenze	4.418	-3.520	-7.938
Totale Proventi correnti (A)	7.742.087	5.798.695	-1.943.392
<u>B) Oneri correnti</u>			0
6) Personale :	2.711.552	2.650.985	-60.568
a) competenze al personale	2.044.781	1.975.998	-68.783
b) oneri sociali	495.950	485.802	-10.148
c) accantonamenti al TFR	136.443	144.467	8.025
d) altri costi	34.378	44.717	10.339
7) Funzionamento :	1.878.867	1.652.198	-226.669
a) Prestazione servizi	676.568	624.973	-51.595
b) Godimento di beni di terzi	7.075	10.500	3.425
c) Oneri diversi di gestione	494.712	514.845	20.133
d) Quote associative	511.315	320.793	-190.522
e) Organi istituzionali	189.198	181.088	-8.110
8) Interventi economici	1.675.712	877.054	-798.658
9) Ammortamenti e accantonamenti :	2.109.529	1.595.114	-514.415
a) immobilizzazioni immateriali	697	520	-176
b) immobilizzazioni materiali	203.833	99.124	-104.709
c) svalutazione crediti	1.905.000	1.495.271	-409.729
d) fondo rischi ed oneri	0	200	200
Totale oneri correnti (B)	8.375.661	6.775.351	-1.600.310

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-633.574	-976.657	-343.083
C) GESTIONE FINANZIARIA			0
10) Proventi finanziari	10.156	8.248	-1.908
11) Oneri finanziari	2.870	1.954	-916
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7.286	6.295	-992
			0
D) GESTIONE STRAORDINARIA			0
12) Proventi straordinari	283.083	3.592.934	3.309.851
13) Oneri straordinari	38.709	3.214.189	3.175.479
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARI	244.374	378.745	134.372
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	1.432	1.432
15) Svalutazione attivo patrimoniale	9.951	0	-9.951
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-9.951	1.432	11.383
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-391.865	-590.185	-198.320

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

NOTA INTEGRATIVA EX DPR 254/2005

Premessa

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento di contabilità di cui al DPR 254/2005 e quindi nel rispetto del principio della competenza economica patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità prudenza e chiarezza esplicitati all'art. 1 del suddetto DPR 254/2005.

Il bilancio d'esercizio è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati (artt. 20 e segg.) del DPR 254/2005.

La presente nota integrativa, come ampiamente esplicitato all'art. 23, mette in evidenza :

- a) i criteri di valutazione delle singoli voci di bilancio e, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni specificando, per ciascuna voce, il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai 3 anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- k) fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

L'articolo 26 esplicita poi per ogni tipologia di bene i criteri di valutazione da applicare ai fini della compilazione e formazione dello stato patrimoniale.

Prima di entrare nell'esame dei vari componenti si precisa che il bilancio d'esercizio, e quindi tutti i suoi allegati, sono stati elaborati sulla base sia delle disposizioni previste dal regolamento di contabilità ma anche alle circolari emanate al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (n. 3612 del 30.07.2007, n. 2385 del 18.03.2008, n. 3622/c del 5.2.09 e alle risposte ai quesiti formulati all'apposita task force e diramati dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 16022 del 15.02.2010 e successive).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

In particolare la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha fissato i principi contabili, redatti dalla Commissione ministeriale prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, a cui debbono attenersi gli Enti camerali nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Tali principi contabili costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del Regolamento (DPR 254/2005) intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali.

Tali enunciati sono stati ripartiti in 4 documenti e precisamente :

- 1) Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA;
- 2) Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi
- 3) Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA
- 4) Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Tutto ciò premesso la rilevazione dei dati contabili al 31.12.2015 viene realizzata con i criteri individuati dall'art. 26 del DPR 254/2005 e secondo i criteri contabili di cui alla suddetta circolare mettendo a confronto tali dati con quelli risultanti alla data del 31.12.2014 consentendo, quindi, la comparabilità dei due bilanci; per ogni singola posta viene inoltre esplicitata la variazione rispetto all'anno precedente e se tale variazione deriva da un ulteriore approfondimento dei principi contabili o dalla normale evoluzione negli andamenti contabili.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificata con D. Lgs n. 23/2010, tenendo distinta l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli Enti non commerciali.

Criteri di valutazione e principi

La valutazione delle voci di bilancio, come già in precedenza esplicitato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali individuati nell'art. 1 – 1^ comma – del DPR 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale dei singoli componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

La veridicità e la chiarezza sono fondamentali per la piena lettura dei movimenti contabili rilevati e derivanti dalla gestione assegnata alla Dirigenza dagli Organi statutari.

Sulle finalità e sui risultati ottenuti con le risorse assegnate si dirà ampiamente nella relazione sulla gestione.

In questo caso appare opportuno esplicitare come la gestione abbia risposto ai criteri previsti dal regolamento di contabilità in ordine sia all'assegnazione del budget ai dirigenti sia alla sua utilizzazione da parte di quest'ultimi. Tutto ciò nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR 254/2005.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, ai sensi dell'art. 26 e dei principi contabili individuati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C/2009, sono stati i seguenti:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Immobilizzazioni

Immobili

Principi contabili

Gli immobili debbono essere iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione (comma 1) incrementato degli oneri di diretta imputazione, compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi, ed ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione (comma 5); il valore di iscrizione, che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1 è ridotto a tale minore valore (comma 4). Tali disposizioni, per effetto di quanto previsto dall'art. 74 – 1^a comma – del DPR 254/2005, si applicano agli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'anno 2007.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Principi contabili

Le altre immobilizzazioni materiali devono essere iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (comma 2); anche in questo caso valgono le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 relative al valore alla data del 31.12 e agli oneri di diretta imputazione;

Le immobilizzazioni immateriali devono essere anch'esse iscritte al costo di acquisto o di produzione (comma 3); tra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale; anche per le immobilizzazioni immateriali si applicano le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 sopra richiamati;

I costi d' impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, si ammortizzano in cinque anni, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori (2^a capoverso comma 5);

Le partecipazioni in aziende controllate o collegate di cui all'articolo 2359 - 1^a comma- numero a) e 3^a comma del codice civile sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto se di ammontare superiore (comma 7);

Le partecipazioni diverse da quelle del comma 7 sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (comma 8); anche in questo caso tale criterio si applica per le partecipazioni acquistate dal 2007 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 74 – 1^a comma.

I valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio (comma 9).

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare (comma 10).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione (comma 11);

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi (comma 12).

La presente nota integrativa riporta tutti gli importi in Euro e senza arrotondamenti; gli arrotondamenti sono effettuati, invece, nei documenti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Tutti gli importi sono espressi in Euro; non esistono debiti e/o crediti in valuta diversa.

Tutto ciò premesso

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da licenze d'uso acquistate per il funzionamento del materiale hardware in dotazione agli uffici camerali. Così come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 33,33% .La scelta di ammortizzare l'acquisto in 3 anni discende dalla necessità di aggiornare le varie licenze del nuovo hardware immesso sul mercato e alle sempre maggiori esigenze operative informatiche.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad €. 801,59 così formato :

Valore al 01/01/2015	Acquisti 2015	Valori beni alienati/e limitati	Totale valore al 31/12/2015	Fondo amm.to al 01/01/2015	Fondo amm.to beni alienati/e limitati	Ammorta- mento 2015	Totale fondo ammortame- nto al 31/12/2015	Saldo netto al 31/12/2015
23.079,90	700,75	0	23.780,65	22.458,87	0	520,19	22.979,06	801,59

Immobili

Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati solo interventi di manutenzione straordinaria e di recupero; pertanto al valore risultante alla data del 31.12.2014 sono stati aggiunti solo gli importi relativi ai suddetti interventi sulla base del programma annuale dei lavori di cui all'art. 60 del DPR 254/2005.

La quota di ammortamento, come concordato con il Collegio dei Revisori dei Conti in occasione della predisposizione della previsione 2015, è stata pari all'1%. La scelta di ridurre la percentuale di accantonamento dal 2,5% all'1% deriva dalla "perizia giurata" effettuata nel mese di novembre 2014 sul valore "di mercato" dei beni di proprietà camerale.

Gli immobili di proprietà camerale sono costituiti :

- 1) dalla sede camerale e sue pertinenze;
- 2) dall'immobile sito in Viale Trieste 127 - assegnato in comodato gratuito all'Azienda speciale Ce.f.a.s. quale sede operativa ;
- 3) dall'immobile sito in Località Cunicchio destinato sia ad uso degli uffici sia a sala conferenze.

Il valore degli immobili, al netto dei fondi ammortamento, è di €.3.240.812,67, a fronte di un valore, all'1.1.2015, di €. 3.161.079,37; l'incremento di €. 79.733,30 deriva dagli interventi di manutenzione

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

straordinaria effettuati nel corso del 2015 (€ 145.452,51) per l'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza al netto dell'ammortamento di competenza 2015 (€ 65.719,21).

Il valore di € 3.240.812,67 come sopra determinato, risulta così formato :

Bene	Valore al 01.01.2015	Valore al 31.12.2015	Differenza
Sede camerale	2.261.999,96	2.362.269,87	100.269,91
Sede operativa Azienda speciale	339.477,04	326.627,19	-12.849,85
Locali zona Cunicchio	559.602,37	551.915,61	-7.686,76
Totale	3.161.079,37	3.240.812,67	79.733,30

Sede camerale - Via Fratelli Rosselli n. 4 – Viterbo – (conto 111003)

Valore al 1.1.2015	Manutenzioni straordinarie 2015	Totale valore al 31.12.2015	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Amm.to 2015	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2015
4.390.844,79	145.452,51	4.536.297,30	2.190.841,33	44.474,06	2.235.315,39	2.300.981,91

Interventi di recupero immobile sede camerale – (conto 111001)

Valore al 1.1.2015	Manutenzioni straordinarie 2015	Totale valore al 31.12.2015	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Amm.to 2015	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2015
70.854,00	0	70.854,00	8.857,50	708,54	9.566,04	61.287,96

Sede Azienda Speciale Ce.f.a.s. – Viale Trieste 127 – Viterbo (conto 111005)

Valore al 1.1.2015	Manutenzioni straordinarie 2015	Totale valore al 31.12.2015	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Amm.to 2015	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2015
1.284.984,51	0,00	1.284.984,51	945.507,47	12.849,85	958.357,32	326.627,19

Nuovi locali in zona Cunicchio (conto 111004)

Valore al 1.1.2015	Manutenzioni straordinarie 2015	Totale valore al 31.12.2015	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Amm.to 2015	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2015
768.676,37	0	768.676,37	209.074,00	7.686,76	216.760,76	551.915,61

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Come sopra anticipato, nel corso del 2014, è stata acquisita una perizia giurata riguardante la “stima” del valore degli immobili per due duplici motivi e precisamente :

- a) valutare l’effettivo valore dei beni di proprietà camerale e la “congruità” della percentuale di accantonamento a suo tempo individuata al fine di valutare la possibilità, a partire dall’anno 2015, di una riduzione della stessa per allineare il dato anche alla luce dei nuovi indirizzi dell’OIC in materia di accantonamento al fondo ammortamento emanati ad agosto 2014;
- b) valutare la consistenza del patrimonio anche alla luce della riduzione della misura del diritto annuale a partire dall’anno 2015 nonché delle possibili ripercussioni che potrebbero derivare dall’applicazione delle nuove linee di indirizzo in materia di riforma del sistema camerale.

Tale problematiche sono state esaminate anche con il Collegio dei Revisori il quale, alla luce della perizia rilasciata da apposito tecnico, ha suggerito di ridurre la percentuale di accantonamento all’1% in luogo del 2,5% fissato dall’amministrazione, a partire dall’anno 2015.

Si riporta un quadro di sintesi della perizia rilasciata a novembre 2014 dall’Ing. Paolo Bacchiarri riportante il valore degli immobili, effettuato secondo due diversi criteri, e precisamente :

Immobile	Valore immobile rendite catastali	Valore immobili – stima di mercato
Sede camerale ed uffici connessi	4.234.155,45	4.521.590,00
Cunicchio	394.563,12	777.000,00
Cefas	1.720.328,40	3.145.324,00
Totale	6.349.046,97	8.443.914,00
Totale arrotondato	6.350.000,00	8.443.914,00

Il tecnico, inoltre, ha precisato che i due principali edifici (sede camerale e Cefas) hanno un valore anche storico: di conseguenza la stima di mercato deve essere ulteriormente incrementata dell’8% che porta ad un valore di mercato finale di stima pari ad €. 9.119.427,12 arrotondato ad €. 9 milioni. Lo stesso tecnico, tuttavia afferma che la stima appare congrua nonostante la non facile commerciabilità del bene e visto soprattutto l’attuale periodo di crisi di investimenti nel mercato immobiliare.

E’ di tutta evidenza che il valore “ contabile” degli immobili è notevolmente inferiore alla stima effettuata dal tecnico.

Beni Mobili

La situazione dei beni mobili di proprietà camerale sono così costituiti :

Impianti €. 4.956,75

Gli impianti sono costituiti dalle apparecchiature interne di comunicazione che, come per gli anni precedenti, sono ammortizzati al 12,50%.

Il valore netto, alla data del **31.12.2015**, è pari ad **€. 4.956,75** rispetto al valore risultante alla data del 01.01.2015 di **€. 9.690,98**. La differenza di €. 4.734,23 discende sia dalla eliminazione di alcuni beni sia dalla quota di ammortamento ordinario.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

La situazione analitica risulta quindi essere la seguente :

Impianti interni di comunicazione (conto 110114)

Valore al 1.1.2015	Acquisti	Valore beni eliminati 2015	Totale valore al 31.12.15	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Fondo ammtto beni eliminati	Ammortamento 2015	Totale fondo ammortamento al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2015	Minusvalenza/Plusvalenza
152.259,92	0,00	619,75	151.640,17	142.568,94	619,75	4.734,23	146.683,42	4.956,75	0,00

Attrezzature non informatiche €. 17.472,04

La categoria delle attrezzature non informatiche risulta formata da attrezzature, altre attrezzature ed altre immobilizzazioni tecniche.

Come per gli anni precedenti, l'aliquota di ammortamento prevista per tale categoria, sulla base del possibile periodo di utilizzo, è pari al 12,50%.

Il valore complessivo delle attrezzature non informatiche, al 31.12.2015 è pari ad **€. 17.472,04** con un decremento, rispetto alla situazione al 31.12.2014, di €. 2.167,18 che deriva dalla eliminazione di alcuni beni e dall'ammortamento ordinario, non mitigati da nuovi acquisti.

Tale valore risulta così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Differenza
Attrezzature	56,97	0,00	-56,97
Altre attrezzature	19.571,48	17.472,04	-2.099,44
Altre immobilizzazioni tecniche	10,77	0,00	-10,77
Totale	19.639,22	17.472,04	-2.167,18

Nel dettaglio :

Attrezzature

Valore al 1.1.2015	Acquisti 2015	Valore beni eliminati 2015	Totale valore al 31.12.15	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Fondo ammtto beni eliminati	Ammortamento 2015	Totale fondo ammortamento al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2015	Minusvalenza/Plusvalenza
25.734,44	0	2104,08	23.630,36	25.677,47	2104,08	56,97	23.630,36	0,00	0

Altre attrezzature

Valore al 1.1.2015	Acquisti 2015	Valore beni eliminati 2015	Totale valore al 31.12.15	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Fondo ammtto beni eliminati	Ammortamento 2015	Totale fondo ammortamento al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2015	Minusvalenza/Plusvalenza

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

									nza
165.755,22	1.994,12	4691,34	163.058,00	146.183,74	4691,34	4.093,56	145.585,96	17.472,04	0

Altre immobilizzazioni tecniche

Valore al 1.1.2015	Acquisti 2015	Valore beni eliminati 2015	Totale valore al 31.12.15	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Fondo ammto beni eliminati	Ammortam ento 2015	Totale fondo ammortament o al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2015	Min usval enza/ Plus vale nza
225,6	0	0	225,6	214,83	0	10,77	225,6	0	0

Attrezzature informatiche € 7.510,88

Le attrezzature informatiche vengono ammortizzate, in analogia agli anni precedenti, al 33,33%. L'applicazione di un ammortamento, per così dire "accelerato", discende dal veloce ricambio che si rende necessario per adeguare il materiale hardware all'evoluzione delle nuove tecnologie.

Il valore complessivo delle attrezzature informatiche è pari ad **€ 7.510,88** a fronte di un valore, all'1.1.2015, di **€ 14.583,73**

La riduzione di **€ 7.072,85** scaturisce dalla eliminazione di diversi beni divenuti obsolescenti nonché dalle quote ordinarie di ammortamento non mitigate da nuovi acquisti.

Nello specifico :

Valore al 1.1.2015	Acquisti 2015	Valore beni eliminati 2015	Totale valore al 31.12.15	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Fondo ammto beni eliminati	Ammortam ento 2015	Totale fondo ammortament o al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2015	Min usval enza/ Plus vale nza
235.264,76	4.224,13	23.266,53	216.222,36	220.681,03	23.266,53	11.296,98	208.711,48	7.510,88	0,00

Arredi e mobili € 211.363,86

Nella categoria arredi e mobili sono annoverati due tipi specifici di beni e precisamente :

a) i mobili i quali sono ammortizzati, come per il passato, al 12,50%.

b) i beni di arredamento e le opere d'arte che, stante la tipicità e le caratteristiche degli stessi, non sono sottoposti a nessun tipo di ammortamento.

Il valore di questi ultimi beni sono stati fissati nel 1996 a seguito di apposita ricognizione e valutazione del patrimonio mobiliare da parte di esperti a cui si sono aggiunti i nuovi acquisti inseriti sulla base del costo di acquisizione.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Il valore di tali beni – pari ad €. **211.363,86** - è così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Differenza
Mobili	28.734,59	26.532,72	-2.201,87
Arredamento	99.445,14	99.445,14	0
Opere d'arte	85.386,00	85.386,00	0
Totale	213.565,73	211.363,86	-2.201,87

La variazione, negativa, rispetto al 31.12.2014, è di €.2.201,87 e deriva dalla applicazione degli ammortamenti dei mobili oltre che da alcune eliminazioni di beni. Nel corso del 2014 si è proceduto all'acquisto di alcuni mobili al fine di allestire il punto informativo posto all'ingresso della sede camerale. L'importo sostenuto, pari ad €. 6.609,96 pur se di importo superiore al limite imposto dalla legge 228/2012 (€. 3.038,20) è stato effettuato utilizzando la “compensazione” tra le diverse tipologie soggette a limitazioni come consentito dal DL 90/2014.

Nello specifico :

Mobili

Valore al 1.1.2015	Acquisti 2015	Valore beni eliminati 2015	Totale valore al 31.12.15	Fondo ammortame nto al 1.1.2015	Fondo ammto beni eliminati	Ammorta mento 2015	Totale fondo ammortamento al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2015	Minusva lenza/Pl usvalenz a
466.230,44	6.609,96	2.342,59	470.497,81	437.495,85	2.342,59	8.811,83	443.965,09	26.532,72	0,00

I beni sotto indicati stante la tipologia degli stessi non sono soggetti ad ammortamento.

Tipologia	Valore all'1.1.2015	Acquisti 2015	Valore al 31.12.2015
Opere d'arte	85.386,00	0,00	85.386,00
Arredamento	99.445,14	0,00	99.445,14

Automezzi €. 18.958,23

Anche in questa categoria è presente un bene che stante la tipicità dello stesso, non è soggetto ad ammortamento e riguarda una “moto d'epoca”.

L'aliquota di ammortamento prevista è del 10% in quanto si ritiene che l' autovettura, stante anche le attuali limitazioni di spesa, debba rimanere in produzione per 10 anni.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Il valore complessivo di tale categoria è pari ad €. 18.958,23 ed è costituita dal valore della moto d'epoca non soggetta ad ammortamento (€. 258,23) e dal valore della autovettura al netto dell'ammortamento (€. 18.700,00).

Nello specifico:

Automezzi

Valore al 1.1.2015	Acquisti 2014	Valore beni eliminati 2015	Totale valore al 31.12.15	Fondo ammortamento al 1.1.2015	Fondo ammto beni eliminati	Ammortam ento 2015	Totale fondo ammortamento al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2015	Minusvalen za/Plusvale nza
44.258,23	0	0,00	44.258,23	21.158,23	0,00	4.400,00	25.558,23	18.700,00	0

Tipologia	Valore all'1.1.2015	Acquisti 2015	Valore al 31.12.2015
Moto d'epoca	258,23	0	258,23

Biblioteca €. 1.213,76

La biblioteca, intendendosi per tale, il materiale bibliografico, scaturisce dai beni transitati presso l'Ente a seguito del trasferimento avvenuto nell'anno 2000 delle attrezzature dell'ex ufficio metrico.

Così come previsto dal regolamento il materiale bibliografico è inserito in apposito elenco tenuto dal responsabile della biblioteca.

Partecipazioni finanziarie

Premessa

Le partecipazioni finanziarie sono costituite dalle azioni o quote sottoscritte dall'Amministrazione in società, sia del sistema camerale, sia in società private per il raggiungimento dei fini istituzionali così come previsto dalla legge 580/1993.

Rispetto ai criteri di valutazione, quali illustrati in premessa, il Regolamento di contabilità (DPR 254/2005) prevede che le partecipazioni debbano essere valutate con modalità diverse e precisamente :

- a) le partecipazioni in società collegate o controllate debbono essere valutate secondo il criterio del patrimonio netto;
- b) le altre partecipazioni sulla base del costo di acquisto (art. 26 – commi 7 – 8 e 9 del DPR 254/2005).

Inoltre l'art. 74, sempre del DPR 254/2005, ha stabilito che il criterio di cui al comma 8 debba essere applicato per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

La circolare n. 3622/c, già richiamata in precedenza, ha individuato, nell'ambito di tale tipologia tutti i principi a cui attenersi e le relative movimentazioni contabili da seguire per registrare le possibili variazioni scaturenti dall'applicazione dei principi stessi.

In particolare per le partecipazioni in società non controllate e/o partecipate, che debbono essere valutate sulla base del costo di acquisto e, per quelli acquistate prima del 2007, sulla base del valore derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto alla data del 31.12.2006, viene prevista la possibilità di procedere alla svalutazione nel caso in cui si riscontri una perdita durevole di valore rispetto al costo.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate i criteri esplicitano che la valutazione con il sistema del patrimonio netto debba riguardare ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze di altre partecipazioni.

Viene inoltre precisato che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite la partecipazione deve essere azzerata; nel caso in cui l'Ente decida di non abbandonare la partecipazione si deve tener conto anche delle ulteriori perdite presunte di propria competenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri.

Naturalmente, nel caso in cui cambi la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società partecipata, si deve procedere a variare il criterio di valutazione.

Come già esplicitato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2007, si era già proceduto nel 2007, ad allineare tutti i valori delle partecipazioni con i bilanci depositati dalle singole società nel corso del 2007; di conseguenza, per quanto riguarda le società non partecipate e/o controllate, il dato derivante da tale valutazione costituisce il valore contabile da prendere a base per le valutazioni successive (valore del patrimonio netto per le società partecipate o controllate ; valore di acquisto per le altre).

Anche riguardo al tema della “ Riserva da partecipazioni” i principi contabili, per il sistema camerale, stabiliscono che tale riserva venga alimentata dalle “plusvalenze” che si verranno a creare, per ogni singola partecipazione, in applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore dell'anno precedente; nel caso in cui non esista, per ogni partecipata, una riserva o questa risulti insufficiente rispetto alla minusvalenza riscontrata, la differenza deve essere inserita nel conto economico.

Modificazioni intervenute nel corso del 2015

Nel corso del 2014 le partecipazioni azionarie e non, detenute dall'Ente camerale hanno subito diversi movimenti per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge 244/2007, e successive modifiche ed integrazioni. Tali disposizioni hanno obbligato le Amministrazioni a rivedere il proprio portafoglio azionario al fine di individuare le partecipazioni ritenute “necessarie” per lo svolgimento della propria attività e di dismettere quelle non ritenute indispensabili. In virtù di quanto previsto dalla legge 190/2014 (art. 1 – comma 612), nel mese di marzo 2015 l'Amministrazione ha varato il “ piano di razionalizzazione” previsto dalle suddette disposizioni.

Queste disposizioni hanno riguardato anche tutte le Società del sistema camerale : per consentire quindi l'allineamento alle nuove disposizioni si è reso necessario, da parte di tali Società, procedere anche a fusioni tra società diverse dando origine a nuovi soggetti.

A questo deve aggiungersi anche il fatto che, nel corso del 2015, alcune Società, poste in liquidazione, hanno concluso la procedura di liquidazione e sono quindi cessate.

Nello specifico :

Partecipazioni in società partecipate e/o controllate

L'Ente camerale, all'1.1.2015 deteneva una sola partecipazione in società partecipate e/o controllate e precisamente la partecipazione nella “Società Tuscia Expò Spa”.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Tale società risulta essere posta in liquidazione dal 5/3/2012 : la procedura di liquidazione presenta diverse problematiche stante il notevole disavanzo accumulato negli anni. Purtroppo anche la procedura attivata nel corso del 2014 volta ad addivenire ad una “transazione extragiudiziale con i creditori” si è arenata nel corso del 2015. Tale problematica è stata ampiamente illustrata in occasione della riunione della Giunta camerale del 13/7/2015 (delibera n. 6/36).

Il valore della partecipazione alla data del 31/12/2014 era pari zero avendo chiuso il bilancio d’esercizio 2013 con un patrimonio netto di €. – 310.486,00.

La situazione contabile delle Società partecipate risulta così formata :

Denominazione	N. Rea	Capitale sociale al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2014 (bilanci 2013 depositati nel 2014)	Valore partecipazione al 31.12.15	Valore partecipazione al 31.12.2014
Tuscia Expò spa	VT 121672	412.800,00	-310.486,00	0,00	0,00

Altre partecipazioni

Come già anticipato, nel corso del 2015 si sono verificati alcuni movimenti nel portafoglio delle partecipazioni detenute dall’Ente camerale.

In particolare :

- a) si è conclusa la procedura relativa alla “alienazione” della partecipazione nella So.c SAT Spa attivata a dicembre 2014;
- b) la Soc. Network Globale Agenzia per l’internazionalizzazione si è fusa nella Società camerale servizi Roma – Soc. consortile per azioni. La quota di capitale della Camera nella nuova Società è pari ad €. 8.432,00 a fronte di €. 8.223,70 di capitale nella “vecchia” società. Questo ha determinato una “rivalutazione” delle partecipazioni in società.

Risulta ancora in corso la procedura relativa alla dismissione della partecipazione nella Soc. Tecnoholding Spa.

Come già anticipato l’Ente camerale, nel predisporre il piano di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie aveva individuato le partecipazioni ritenute indispensabili per le finalità dell’Ente individuando, di conseguenza, le partecipazioni che andavano alienate e precisamente :

- a) Partecipazione nella Società Borsa Merci Telematica Spa
- b) Partecipazione nella Società Autostrada Tirrenica Spa
- c) Partecipazione nella Società Tecno Holding Spa

In merito alla cessione della partecipazione nella Società Borsa Merci Telematica è intervenuto il Ministero dello Sviluppo economico precisando che tale Società riveste carattere essenziale per il sistema camerale nel suo complesso e, quindi, non poteva essere alienata.

Come già precisato il valore delle partecipazioni, per le acquisizioni effettuate prima del 2006 dovevano essere valutate secondo il criterio del patrimonio netto mentre le acquisizioni successive sulla base del prezzo di acquisto.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

L'Ente, come negli anni precedenti, ha effettuato, nei confronti delle Società non partecipate, una valutazione sulla situazione patrimoniale delle stesse per verificare se il valore risultante dall'applicazione del principio contabile rendesse necessario procedere ad una eventuale svalutazione della partecipazione. A questa valutazione deve aggiungersi che l'Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 (**art. 1 comma 551 e 552**) nonché delle indicazioni fornite dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015 ha creato un apposito "fondo rischi" da destinare alla copertura di perdite rilevate nel 2014.

Le partecipazioni dell'Ente camerale in società non partecipate e/o controllate alla data del 31.12.2006 risultavano essere le seguenti :

Denominazione	Codice fiscale	Valore nominale azioni possedute	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007 (bilanci 2006 depositati nel 2007)	Valore partecipazione
Tecnoholding	5327781000	2.811,00	15.297.139,00	196.900.529,00	36.182,41
Infocamere spa	2313821007	1.162,00	17.670.000,00	53.282.289,00	3.503,91
Sat Spa	80050537	900,00	24.460.800,00	34.395.117,00	1.265,52
Borsa merci telematica	6044201009	8.438,00	1.492.707,00	1.483.942,00	8.388,45
Spal	1483270565	8.263,00	524.036,00	395.414,00	6.234,89
Monti cimini spa	1861810560	15.000,00	200.000,00	196.201,00	14.715,08
Parco scientifico e tecnologico dell'alto lazio Soc. cons. per azioni *	986700573	35.000,00	500.000,00	455.017,00	31.851,19
ISNART Soc. cons. per azioni	4416711002	2.000,00	951.000,00	979.263,00	2.059,44
Centro Ceramica	710050568	12.500,00	63.660,00	55.621,00	10.921,50
Centro agroalimentare	1328690563	5.423,00	35.700,00	17.731,00	2.693,00
IG STUDENT	5738791002	250,00	0,00		250,00
Retecamere	8618091006	1.033,00	900.000,00	1.611.018,00	1.849,09
Agroqualità	505352100	3.967,00	1.000.000,00	902.165,00	3.578,89
Universitas mercatorum	8735711006	2.000,00	250.000,00	451.146,00	3.609,17
Totale					127.102,54

Nel corso degli anni l'Amministrazione ha proceduto all'acquisto e/o alla dismissioni di altre partecipazioni.

Nel corso del 2015 non è stato disposto alcun acquisto.

Per effetto delle movimentazioni intervenute nel tempo la "consistenza" delle "altre partecipazioni" risulta essere pari ad €. 67.110,22 e risulta così formata :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Denominazione	Codice fiscale	n. rea	dati desunti da elenco soci			Valore contabile al 31/12/2015
			N azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	Capitale Sociale	
Società per la certificazione di qualità nell'agroalimentare - Agroqualità spa	O5053521000	RM 832689	7778	3.966,78	1.999.999,68	3.578,89
Borsa Merci Telematica scpa	O6044201009	RM 942928	2	599,24	2.387.372,16	599,24
Centro Agroalimentare	O1328690563	VT 79480		38.250,00	255.000,00	0,00
Centro Ceramica Civitacastellana	OO710050568	VT 67975		8.680,00	173.095,00	7.584,24
IC Outsourcing	O4408300285	PD 387437		14,88	372.000,00	0,00
IG Student	O5987431003	RM 940494		250,00	10.000,00	250,00
Infocamere spa	O2313821007	RM 804877	375	1.162,50	17.670.000,00	3.503,91
ISNART - Soc. con. Per azioni	O4416711002	RM 768471	2000	2.000,00	1.046.500,00	2.059,44
Job camere	O4117630287	PD 363191	24	24,00	600.000,00	33,00
Retecamere Soc. cons rl	O8618091006	RM 1106621		222,70	242.356,34	0,00
Tecnoservicecamere scpa	O4786421000	RM 803107	193	100,36	1.318.941,00	184,09
Tecnoholding spa	O5327781000	RM 874472	293556	4.058,56	25.000.000,00	36.182,41
dintec	o4338251004	RM 733457		1.000,00	551.473,09	1.000,00
Sistema camerale servizi roma - società consortile per azioni	13260501005	RM1433622		8.432,00	856.600,00	8.432,00
Sicamera Srl	12620491006	RM	3703	3.703,00	1.496.363,50	3.703,00
Totale				72.464,02	53.979.700,77	67.110,22

Riepilogando l'ammontare delle partecipazioni e quote risulta essere la seguente :

	Situazione 1.1.15	Acquisti 2015	Cessioni 2015	Fusioni			Svalutazioni	Valore al 31.12.15
				Cessioni a seguito fusioni 2015	acquisizioni a seguito fusioni	Rivalutazioni		
Partecipazioni azionarie	0,00	0				0		0
Altre partecipazioni	66.943,74	0	1265,52	7.000,00	8.432,00	1432		67.110,22
Totale	66.943,74	0,00	1.265,52	7.000,00	8.432,00	1.432,00	0,00	67.110,22

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Prestiti ed anticipazioni attive

Tale categoria comprende i prestiti concessi al personale dipendente sulla indennità di buonuscita come previsto dal Decreto 12.7.1982, come modificato con Decreto 243/2005.

Nel dettaglio l'importo risulta così formato :

Prestiti concessi al personale su IFR

Situazione all'1.1.2015	Prestiti concessi nel 2015	Prestiti riscossi nel 2015	Situazione al 31/12/2015
583.658,76	75.000,00	0	658.658,76

Rimanenze di magazzino

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 le rimanenze di magazzino devono essere iscritte secondo il minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione determinato secondo l'andamento del mercato.

Le giacenze di magazzino dell'Ente camerale sono ripartite tra giacenze relative all'attività istituzionale (cancelleria, stampati e materiale di consumo vario) e quelle relative, invece, all'attività commerciale (pubblicazioni, carnet ata, materiale relativo alla gestione delle Dop ecc.).

Relativamente alla valutazione delle giacenze connesse all'attività istituzionale, come per il passato, è stato utilizzato il costo di acquisto; la valutazione quindi delle giacenze al 31.12.2013 è stata quantificata, come in precedenza, utilizzando il metodo FIFO (prima entrato prima uscito).

Riguardo alle giacenze connesse allo svolgimento dell'attività commerciale il valore è stato determinato, per i carnet ata e il materiale relativo alle dop, anch'esso secondo il prezzo di acquisto in quanto il prezzo di vendita è leggermente superiore a quello d'acquisto.

Per quanto concerne invece le pubblicazioni, come ampiamente illustrato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2008, il valore è stato determinato sulla base del prezzo di vendita ridotto sulla base del possibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Di fatto, per quest'ultima tipologia di "beni" si è mantenuta la stessa svalutazione effettuata nell'anno 2008.

Sulla base di tali considerazioni e della consistenza dei beni al 31.12.2015 il valore delle giacenze è pari ad €. 27.609,24 con un decremento, rispetto al 31.12.2014, di €. 3.520,16

Nello specifico la situazione risulta essere la seguente:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Tipologia	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.15	Differenza
Attività istituzionale			
Cancelleria attività istituzionale	17.087,07	15.507,37	-1.579,70
Buoni pasto e carta filigranata-att istituzionale	3.455,80	3.464,62	8,82
Totale attività istituzionale	20.542,87	18.971,99	-1.570,88
Attività commerciale			
Pubblicazioni e carnet (att. Comm.le)	67.689,01	67.289,01	-400,00
Bollini	7.369,58	5.820,30	-1.549,28
Svalutazione giacenze attività commerciale (pubblicazioni)	-64.472,06	-64.472,06	0,00
Totale attività commerciale	10.586,53	8.637,25	-1.949,28
Totale giacenze al 31.12.2015	31.129,40	27.609,24	-3.520,16

Crediti di funzionamento

I crediti devono essere iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'ammontare dei crediti nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, purchè il costo di tali atti non superi l'importo da recuperare.

I crediti di funzionamento, al netto del fondo di svalutazione crediti, ammontano a complessivi €. 5.503.870,15 così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2015	Differenza	Differenza in %
Credito diritto annuale	4.716.684,87	4.459.367,27	-257.317,60	-5,46
Crediti v/ organismi nazionali e comunitari	458.013,47	360.293,09	-97.720,38	-21,34
Crediti v/organismi del sistema camerale		0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	496.977,68	684.209,79	187.232,11	37,67
Totale	5.671.676,02	5.503.870,15	-167.805,87	-2,96

Credito per diritto annuale

Il credito del diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad €. 4.459.367,27

In merito alla rilevazione del credito per il diritto annuale la circolare n. 3622/c più volte richiamata ha dettato regole precise al fine di rendere uniformi i bilanci degli Enti camerali.

In sintesi la circolare ha esplicitato che l'accertamento dei proventi per diritto annuale scaturisce da :

- a) importo riscosso nell'anno di competenza economica;
- b) importo fisso del diritto non versato dalle imprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese;
- c) importo dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese sulla base del fatturato dichiarato ai fini Irap.
- d) Sanzioni pari al 30% dell'importo non versato

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- e) Interessi legali maturati dalla data di scadenza del pagamento fino al 31 dicembre dell'anno di competenza.

Per quanto concerne l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" questo deve essere quantificato applicando, sull'importo complessivo del diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi delle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Sulla base dei principi contabili è stato quindi allestito, a partire dal bilancio d'esercizio 2009, da parte della Soc. Infocamere, un apposito software che consente di collegare i dati risultanti dal sistema operativo del diritto annuale(Diana) al sistema operativo della contabilità (Oracle) e di avere un elenco analitico delle singole posizioni "morse" ai fini sia del diritto annuale che delle sanzioni ed interessi.

L'entità dell'importo del diritto annuale è stato quindi calcolato sulla base dei dati relativi al fatturato delle Società come comunicato dall'Agenzia delle Entrate ed abbinato ad ogni singola posizione. Pertanto, a partire dall'anno 2009, risulta un elenco analitico distinto per tipologia (diritto, sanzione ed interessi) che verrà aggiornato, sulla base delle movimentazioni posti in essere dall'impresa (pagamenti) in automatico.

I dati, come elaborati dal sistema informatico, sono così confluiti nel sistema contabile non potendo intervenire in alcun modo e quindi rendendo omogeneo, a livello nazionale, il sistema di rilevazione del credito relativo al diritto annuale.

Naturalmente il dato relativo al "provento per diritto annuale, sanzioni ed interessi" è stato depurato dei versamenti effettuati, erroneamente, tramite F24 e non attribuiti alle imprese risultanti presso il Registro delle Imprese procedendo contestualmente alla creazione di un "debito" nel caso in cui tale erroneo versamento debba essere restituito.

I versamenti cosiddetti "non attribuiti" riguardano principalmente soggetti che versano su una Camera diversa da dove sono iscritti, versamenti con codice fiscale errato, ecc. Anche in questo caso la Soc. Infocamere ha fornito apposito elenco.

I principi contabili, come detto in precedenza, esplicitano che gli interessi dovuti sul credito del diritto annuale debbano essere calcolati a partire dalla scadenza e fino al 31 dicembre; quindi, nel rispetto del principio di competenza economica, gli interessi maturano anno per anno fino alla data di emissione del verbale di accertamento/irrogazione o di emissione del ruolo per la riscossione coattiva. Per effetto di tale disposizioni nel bilancio 2015 sono stati considerati anche gli interessi maturati nel 2015 e relativi alla annualità 2012 (ruolo emessi a febbraio 2015), all'annualità 2013 e a quella del 2014.

Altra problematica riguarda il discorso del ravvedimento operoso. L'attuale normativa consente alle imprese di regolarizzare la propria posizione entro l'anno successivo alla scadenza del termine usufruendo di una riduzione della sanzione. Tale possibilità determina, di conseguenza, una riduzione della sanzione e quindi una riduzione del credito con contestuale rilevazione di una "sopravvenienza passiva". A partire dall'anno 2010 sono stati "creati", all'interno della categoria relativa alla "gestione straordinaria" dei conti specifici per rilevare le sopravvenienze correlate alle movimentazioni del diritto annuale.

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo svalutazione crediti la Società Infocamere ha fornito i dati relativi al grado di riscossione e quindi di non riscossione di tutti gli importi andati a ruolo o per i quali si è proceduto alla emissione di verbali.

Sulla base di tali dati si è quindi calcolato l'indice di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo e precisamente l'anno 2010 e 2011 in quanto nel corso del 2015 si è proceduto all'emissione del ruolo per l'annualità 2012 e quindi, secondo quanto previsto dai principi contabilità il dato relativo al ruolo emesso nel 2015 verrà preso in considerazione alla data del 31/12/2016.

Si riporta l'indice di mancata riscossione relativo alle annualità 2010 e 2011 :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Annualità 2010

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata riscossione
Diritto	1.009.235,70	159.155,98	15,77	84,23
Sanzioni	460.960,23	76.871,48	16,68	83,32
Interessi	58.422,74	9.038,49	15,47	84,53

Annualità 2011

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata risc
Diritto	951.604,89	110.405,12	11,60	88,40
Sanzioni	461.575,91	52.174,30	11,30	88,70
Interessi	58.856,80	7.030,78	11,95	88,05

La percentuale media di non riscossione delle ultime due annualità risulta essere la seguente :

anno competenza	Indice mancata riscossione			
	diritto annuale	interessi	sanzioni	totale
2010	84,23	84,53	83,32	84,03
2011	88,4	88,05	88,70	88,38
Totale	172,63	172,58	172,02	172,41
MEDIA DA APPLICARE	86,32	86,29	86,01	86,21

Tale percentuale di accantonamento è stata utilizzata anche per il credito di diritto annuale rilevato nel 2015 ma afferente ad anni precedenti per effetto della emissione del ruolo nonché per effetto delle rideterminazione della base di calcolo per i soggetti tenuti al pagamento sulla base del fatturato alla luce dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Tali movimentazioni relative ad anni precedenti hanno dato origine a delle “sopravvenienze” sia attive sia passive e precisamente :

	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2010	15.027,82	7.614,55	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2011	251,95	1.323,17	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2012	42.084,92	207.869,32	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2013	3,00		
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2014	6.607,43	377,22	
Sopravvenienza attiva per pagamenti eccedenti il credito	1.096,67	575,27	75,24
Sopravvenienza attiva per allineamento dati Diana/Oracle	5.602,59	2.727,16	
Totale sopravvenienze attive	70.674,38	220.486,69	75,24
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2014	974,37		
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2011		70,10	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2012		1.680,27	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2013		21,12	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2014		9.712,44	
Totale sopravvenienze passive	974,37	11.483,93	0,00
Differenza sopravvenienza	69.700,01	209.002,76	75,24

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Applicando le medesime percentuali di non riscossione rilevate per l'accantonamento relativo all'anno di competenza 2015 si è proceduto ad accantonare l'importo di €. 239.993,24 così formato :

MEDIA DA APPLICARE	86,32	86,29	86,01
---------------------------	--------------	--------------	--------------

Accantonamento FSC diritto annuale gestione straordinaria	60.165,05	179.763,27	64,92
	239.993,24		

Ai fini della valutazione della congruenza tra importo del credito per diritto annuale e l'importo accantonato al fondo svalutazione crediti appare opportuno evidenziare che il principio contabile è molto “ prudente” in quanto tiene conto delle riscossioni verificatesi nell'anno successivo alla emissione del ruolo dando per scontato che Equitalia svolga le proprie attività nei tempi prescritti (notifica cartella entro 9 mesi dalla data di consegna del ruolo – attivazione procedure decorsi 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per il pagamento). Di fatto, come emerso nella relazione predisposta dagli uffici nel mese di settembre 2015, tale tempistica non è stata sempre rispettata così come non sempre sono state attivate le procedure esecutive. A questo deve aggiungersi il fatto che le norme vigenti prevedono la possibilità, per il debitore, di “rateizzare” il proprio debito in 72 rate elevabili a 120 in casi particolari.

Tale andamento si rileva anche dalle riscossioni verificatesi nel tempo che possono così riassumersi :

Anno di competenza	Emissione ruolo	Carico Totale	Riscossioni Totali	% di riscossione complessiva	Percentuale di riscossione per anno										
					2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
2001	25/01/2006	1.127.040,16	433.513,77	38,46	24,67	5,52	3,01	1,35	1,34	1,19	0,36	0,46	0,29	0,28	38,46
2002	10/06/2007	1515651,04	417967,69	27,58		14,29	7,05	1,64	1,92	0,63	0,89	0,40	0,32	0,43	27,58
2003	10/06/2007	1267740,31	403820,88	31,85		16,22	8,24	1,94	1,96	0,93	1,05	0,60	0,41	0,48	31,85
2004	10/06/2007	1434694,68	506891,06	35,33		18,62	6,78	4,63	2,08	0,76	0,97	0,54	0,43	0,52	35,33
2005	10/06/2007	1445570,32	480721,94	33,25		15,07	6,48	6,37	1,91	0,91	1,04	0,49	0,42	0,56	33,25
2006	25/11/2008	1638304,57	443917,22	27,10			2,87	13,42	4,36	2,21	1,30	1,40	0,65	0,89	27,10
2007	25/12/2009	1589899,61	368500,38	23,18				1,04	12,72	5,50	1,27	1,00	0,74	0,90	23,18
2008	25/12/2010	1642620,54	387117,96	23,57					0,10	17,36	2,42	1,39	1,17	1,13	23,57
2009	25/07/2011	1675294,24	379958,88	22,68						14,96	3,63	1,76	1,13	1,20	22,68
2010	10/06/2013	1.528.618,67	238344,17	15,59								11,75	2,34	1,50	15,59
2011	25/02/2014	1472037,6	163820,45	11,13									5,78	5,33	11,11
2012	25/02/2015	1671013,17	178854,99	10,70										10,70	10,70
Media complessiva				25,04											

Nell'ambito delle attività d'ufficio appare opportuno evidenziare la costante attività di revisione delle posizioni iscritte al Registro delle Imprese sulla base di quanto previsto dal DPR 247/2004.

L'elemento sempre da considerare è che, al momento, non si è in grado di valutare, nello specifico, la correttezza delle attività poste in essere dalla Soc. Equitalia. Tale valutazione potrà essere effettuata solo in occasione dell'esame delle comunicazioni di inesigibilità. A tal proposito la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) all'art. 1 comma 682 – ha modificato gli articoli 19 e 20 del D. lgs 112/1999 che disciplinano proprio le comunicazioni di inesigibilità. Il successivo comma 684 prevede, inoltre, che le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle Società del gruppo Equitalia, sono presentate, per i ruoli consegnati nel 2014 entro il 31/12/2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

singole annualità di consegna partendo dalla più recente entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017.

I principi contabili prevedono, tra l'altro, che nel caso in cui sia necessario procedere alla svalutazione del credito del diritto annuale questo deve avvenire attraverso la riduzione del fondo svalutazione crediti; nel caso in cui tale fondo risulti insufficiente la quota eccedente deve essere iscritta alla voce "Perdite su crediti" prevista all'interno del conto "Oneri diversi di gestione" del conto economico.

La svalutazione opera a seguito del provvedimento di scarico rilasciato al concessionario.

Atteso che, come già illustrato in precedenza, il termine di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità è stato posticipato al 2017 è di tutta evidenza che l'effettivo "grado di inesigibilità" del diritto annuale e quindi l'utilizzazione effettiva del "fondo svalutazione crediti" e la sua congruità rispetto a quanto accantonato viene automaticamente posticipata a tale data.

Resta inteso possibili movimentazioni del fondo svalutazione crediti legate a sgravi concessi d'ufficio per "diritti non dovuti" (cessazioni caricate in ritardo, decessi - fallimenti).

Rottamazione cartelle esattoriali per ruoli emessi fino al 1999

La legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012), ai commi 527 e seguenti dell'art. 1, ha previsto che *"Decorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i crediti di importo fino a duemila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono automaticamente annullati. Ai fini del conseguente scarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore, con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze sono stabilite le modalità di trasmissione agli enti interessati dell'elenco delle quote annullate e di rimborso agli agenti della riscossione delle relative spese per le procedure esecutive poste in essere"*.

In merito a tale disposizione il MSE con nota n. 118648 del 12/7/2013 ha previsto che *"pur in attesa del previsto decreto del Ministero dell'economia verifichino la presenza di tali importi tra i crediti esistenti al 31.12.2012 e del relativo fondo svalutazione. Resta inteso che se tale eliminazione avviene nel corso del 2013 la stessa produrrà effetti sul conto economico 2013 per la quota eventualmente eccedente il fondo. Nel caso in cui, invece, tale eliminazione non avviene nel corso del 2013 si ritiene opportuno che, in sede di chiusura del bilancio 2013, le Camere adeguino il fondo svalutazione all'intero ammontare dei crediti"*.

Il decreto previsto nella suddetta disposizione è stato emanato il 15/6/2015. Tale decreto, nel fissare le modalità operative per la trasmissione dei dati agli Enti creditori, ha stabilito (art. 4) anche le modalità di rimborso delle spese sostenute da Equitalia per l'attivazione delle procedure esecutive. La Soc. Equitalia Spa con note del 24/9/2015 ha fornito le indicazioni operative per l'estrapolazione, dal sito di Equitalia, dell'elenco delle partite non rimosse a fronte di ruoli emessi fino al 31/12/1999 distinguendo quelle di importo inferiore ad €. 2.000,00 da quelle superiori.

Gli uffici camerali hanno estratto i suddetti dati ed hanno provveduto ad un esame, a campione, delle partite da scaricare.

L'ammontare dei crediti "insoluti" è pari ad €. 3.536.735,35 di cui €. 3.174.042,73 relativi a diritto annuale ed il resto relativi a "sanzioni" emesse da parte degli ex Uffici UUPPICA la cui riscossione è a favore dell'Erario.

Il fondo svalutazione crediti alla data del 31/12/1999 era pari ad €. 165.965,53.

Come già segnalato nella nota integrativa per il bilancio d'esercizio 2014, in bilancio non risultano crediti relativi a ruoli emessi fino al 31.12.1999 per effetto di una diversa contabilizzazione degli importi avvenuta prima dell'entrata in vigore della riforma del diritto annuale e in virtù delle allora disposizioni contabili di cui al DM 287/97 che basava la contabilità sul principio della competenza finanziaria.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Essendosi verificate nel corso del 2015 le condizioni previste dalla legge di stabilità sopra richiamata, in occasione della predisposizione degli atti di chiusura del bilancio d'esercizio 2015 si è proceduto a rilevare le relative scritture contabili e precisamente :

- a) Sopravvenienza attiva volta a rilevare il credito non presente nelle scritture contrabili;
- b) Sopravvenienza passiva volta a rilevare l'ulteriore accantonamento al "fondo svalutazione crediti" per le quote inesigibili per l'importo non coperto dal fondo svalutazione crediti;
- c) Sopravvenienza passiva per un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- d) L'azzeramento del credito attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti..

Naturalmente tali movimenti hanno riguardato "solo" il credito relativo al diritto annuale.

In merito all'entità del rimborso delle spese relative alle procedure esecutive – pari ad €. 52.424,33 – da estinguersi in rate annuali di pari importo a decorrere da giugno 2016 e per la durata di 20 anni l'Amministrazione, ha richiesto notizie ad Equitalia in quanto non possono essere rimborsate spese non correlate ad importi che vengono versati all'Erario così come suggerito da Unioncamere con note nn. 29347 e 3606 del 02/12/2015 e del 23/02/2016.

Tale sanatoria, se da un lato può evitare un contenzioso tra il contribuente ed Equitalia nello stesso tempo penalizza gli Enti creditori.

Si riporta la situazione del credito per diritto annuale alla data del 31/12/2015 distinto per anno :

Anno	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi	Totale
2002	159.276,06			
2003	654.001,44			
2004	989.024,62			
2005	931.773,61			
2006	1.025.205,30			
2007	763.552,80			
2008	505.218,24	127.076,07	58.803,98	
2009	861.130,96	451.342,62	32.927,01	
2010	929.591,04	416.117,15	28.660,73	
2011	958.877,61	454.110,33	30.617,30	
2012	1.172.375,66	539.698,88	111.533,20	
2013	1.425.680,47	457.558,73	38.644,67	
2014	1.455.725,42	467.900,49	14.465,97	
2015	1.095.775,30	340.812,36	3.728,44	
Totale	12.927.208,53	3.254.616,63	319.381,30	16.501.206,46

- Nell'importo del diritto annuale, per gli anni dal 2002 al 2007, sono compresi anche gli interessi e le sanzioni; la separazione opera a partire dal 2008.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

La situazione del fondo svalutazione crediti :

Situazione al 31.12.2014	€. 10.623.710,75
Situazione al 31.12.2015	€. 12.041.839,19

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, come in precedenza esplicitato, è stato pari ad €. 1.493.770,71 così formato:

Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale formatosi nel 2015 (gestione ordinaria e straordinaria)	1.005.983,51
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2015 (gestione ordinaria e straordinaria)	472.895,98
Accantonamento fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale formatosi nel 2014	14.891,22
Totale	1.493.770,71

Come già detto in precedenza, dal 2009, il fondo svalutazione crediti è articolato per conti diversi a seconda se riguarda il diritto annuale le sanzioni e/o gli interessi ; gli sgravi concessi ai concessionari, i fallimenti sono stati portati a riduzione del credito con contestuale riduzione del fondo svalutazione crediti.

Pertanto la situazione al 31.12.2015 è così formata :

Fondo svalutazione crediti “ Diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2015	8.160.276,90
Sgravi concessi, fallimenti	-46.033,29
Accantonamento anno 2015	1.005.983,51
Situazione al 31.12.2015	9.120.227,12

Fondo svalutazione crediti “ Sanzioni diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2015	2.299.675,13
Sgravi concessi, fallimenti	-28.982,45
Accantonamento anno 2015	472.895,98
Situazione al 31.12.2015	2.743.588,66

Fondo svalutazione crediti “ Interessi diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2015	163.758,72
Sgravi concessi, fallimenti	--626,53
Accantonamento anno 2015	14.891,22
Situazione al 31.12.2015	178.023,41

Crediti v/ organismi e istituzioni nazionali e comunitari

I crediti di tale tipologia ammontano ad €. 360.293,09 di cui €.170.326,94 di competenza dell'anno 2015 ed €. 189.966,15 di competenza dell'anno 2014.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

I crediti riguardano il rimborso delle spese anticipate alla Regione Lazio (calcolati sulla base di quanto disciplinato dalla apposita convenzione sottoscritta) per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato

Si riporta la specificazione del credito vantato nei confronti degli organismi e istituzioni nazionali e comunitari distinti per anno :

Debitore e anno di riferimento	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2015	Differenza
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2012	55.000,00	0,00	-55.000,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2013	213.047,32	0,00	-213.047,32
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2014	189.966,15	189.966,15	0,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2015		170.326,94	170.326,94
Totale	458.013,47	360.293,09	-97.720,38

Nel corso del 2015 la Regione Lazio, a seguito di quanto previsto nel Decreto Legge sul pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, ha effettuato il versamento, a saldo, degli importi dovuti per gli anni 2012 e 2013. Rimane quindi ancora sospeso il credito 2014 oltre a quello dell'anno 2015 per il quale si è provveduto a trasmettere il rendiconto entro il mese di marzo 2016.

Crediti diversi

I crediti diversi ammontano a complessivi €. 684.209,79 e risultano così formati:

Tipologia	Importo al 31.12.2014	Importo al 31.12.2015	Differenza
Crediti v/cliente Infocamere	101.007,62	68.730,51	-32.277,11
Crediti v/ clienti per cessione	143.725,69	142.962,01	-763,68
Crediti per fatture da emettere	28.445,00	24.080,31	-4.364,69
Fondo svalutazione crediti commerciali	-5.000,00	-6.500,00	-1.500,00
Crediti per bollo virtuale	10.183,76	62.493,00	52.309,24
Crediti diversi	185.243,24	327.288,67	142.045,43
Erario c/ ritenute subite	0,00	30,64	30,64
Credito v/inail	0,00	677,18	677,18
Note di credito da ricevere	0,00	3.588,08	3.588,08
Credito Iva da liquidazione periodica	-1.450,44	-1.139,35	311,09
Crediti da CCIAA per DA	32.812,44	40.959,56	8.147,12
crediti da CCIAA per sanzioni DA	394,20	457,43	63,23
crediti da CCIAA per interessi DA	34,12	48,84	14,72
Altri crediti per servizi c/terzi	1.582,05		-1.582,05
Anticipi a fornitori	0,00	20.532,91	20.532,91
Totale	496.977,68	684.209,79	187.232,11

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Nel dettaglio :

- a) il credito v/ cliente Infocamere, pari ad €.68.730,51 riguarda i proventi di competenza 2015 riscossi per conto dell'Ente camerale dalla suddetta società e versati dalla stessa nei primi mesi dell'anno 2016;
- b) il credito v/ clienti per cessioni - per €. 142.962,01 - riguarda le fatture emesse nei confronti delle imprese che hanno usufruito dei servizi a pagamento forniti dall'Ente camerale. Tale importo risulta formato per €. 52.606,04 per fatture emesse nel corso del 2015 e per €. 90.355,97 per fatture emesse negli anni precedenti. Nel corso del 2015, sulla base di quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica si è proceduto a sollecitare i vari debitori utilizzando, principalmente, il contatto tramite pec o telefono. A seguito di tale azione si è verificato un discreto riscontro soprattutto riguardo ai crediti aventi minore storicità. Tali azioni facevano comunque seguito a quella posta in essere nel 2014. Per fronteggiare possibili "perdite" su crediti, soprattutto riguardo a quelli aventi maggiore anzianità a decorrere dal 2014 è stato creato un apposito "fondo svalutazione crediti commerciali". La creazione di tale fondo è solo a titolo cautelativo nelle more di possibili ulteriori azioni, anche legali, nel rispetto comunque del principio di "economicità" previsto dal DPR 254/2005. Da tenere presente, inoltre, che per ovviare ai ritardi nei pagamenti delle fatture è stata modificata la "tempistica" della fatturazione attraverso una revisione dei piani di controllo delle produzioni agricole (ad inizio campagna agricola rispetto alla precedente versione) in modo da avvicinare, il più possibile l'onere del pagamento rispetto alla prestazione usfruita.
- c) il credito per fatture da emettere di €. 24.080,31 è relativo alle fatture da emettere a fronte dei servizi effettuati nei confronti delle imprese agricole per i servizi relativi alle DOP nonché per le verifiche sugli erogatori di carburante come in precedenza illustrato;
- d) il credito per bollo virtuale di €. 62.493,00 scaturisce dalla differenza tra quanto già anticipato all'agenzia delle entrate sulla base della stima effettuata per l'anno 2015 e quanto invece dovuto sulla base delle effettive movimentazioni.
- e) i crediti diversi, pari ad €. 327.288,67 riguardano crediti sorti nel 2015 per €. 303.860,03 e per €. 23.428,64 relativi ad anni precedenti. In particolare i crediti formatesi nel corso del 2015 risultano essere i seguenti :

Debitore	Causale	Importo
IC OUTSOURCING SCRL	CONGUAGLIO 2014 NDC ZNB/15000098 14/07/2015	274,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	SVILUPPO DEI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO START-UP DI NUOVE IMPRESE - PROGETTO 193	5.718,60
BANCA D'ITALIA - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	INTERESSI NETTI 2015	81,62
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	INTERESSI ATTIVI SU C/C DICEMBRE 2015	0,51
CLIENTI DIVERSI	MAGGIORE INCASSO SULLA FATTURA 861/2015 INCASSATA CON IL CCP DAL 16/12 AL 31/12/2015	0,02
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DEL LA	CONTRIBUTO VISITUSCIA	10.000,00
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DEL LAZIO	CONTRIBUTO MOA CASA	20.000,00
INAIL	ISTITUTO NAZIONALE PER ASSICURAZIONE - INFORTUNIO DIPENDENTE CONTI RITA	1.078,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

TELEPASS	COMPENSAZIONE	60,14
SOCIETA' CONSORTILE INFORMATICA DELLE C.C.I.A.A. IT	NOTA DI CREDITO INFO CAMERE 15000102 SCONTO SU CONTRIBUTO CONSORTILE 2015	10.953,00
LAZIO INNOVA SPA	CONTRIBUTO PROGETTO LE IMPRESE LAZIALI INCONTRANO USA E EX URSS	114.000,00
LAZIO INNOVA SPA	CONTRIBUTO LAZIO TERRE DELL'OLIO	120.000,00
CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	CONTRIBUTO FUNZIONI ASSOCIATE IN MATERIA DI PERSONALE	6.666,66
CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	CONTRIBUTO FUNZIONE ASSOCIATIVE METRICO	3.500,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	CONTRIBUTO SPORTELLI CEFAS	8.000,00
DIVERSI	CONTRIBUTO ASS. INDUSTRIALI GROSSETO PER INFORMALEAJOB	1.048,00
CEFAS	RIMBORSO QUOTA PREMI ASSICURATIVI E COMPENSO RSPP 2015	2.475,34
Totale		303.855,89

- f) Il credito relativo a “Erario c/ritenute subite” riguarda la ritenuta d’acconto del 4% applicata da Unioncamere sul contributo relativo al progetto svolto nel 2014 in materia di mediazione commerciale – arbitrato.
- g) Il credito v/ inail deriva da un maggiore importo del contributo versato nel 2015 rispetto a quanto poi effettivamente dovuto per effetto della rimodulazione della percentuale di premi assicurativo da versare.
- h) Il credito relativo a note di credito da ricevere riguarda errate fatturazioni addebitate all’amministrazione;
- i) “ Crediti da CCIAA per D.A” (€ 40.959,56); “ crediti da CCIAA per sanzioni D.A.” (€ 457,43) e “crediti da CCIAA per interessi D.A.” (€48,84) riguarda i versamenti effettuati dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Viterbo ma che, erroneamente, hanno versato quanto dovuto ad altra Camera di Commercio la quale dovrà rimborsare l’Ente camerale.

Si riporta il dettaglio di quanto dovuto da ogni singola C.C.I.A.A. :

CCIAA	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2015				Differenza
		diritto annuale	sanzioni	interessi	Totale	
ANCONA	93,43	57,00			57,00	-36,43
AVELLINO	0,00				0,00	0,00
BOLOGNA	200,80				0,00	-200,80
CATANIA	328,35	310,00			310,00	-18,35
CESENA	88,00				0,00	-88,00
DIVERSI	1.953,57	1.537,35	222,18	17,69	1.777,22	-176,35
FIRENZE		69,00			69,00	69,00
FOGGIA		57,23			57,23	57,23
FROSINONE	0,00				0,00	0,00
GROSSETO	681,53	846,68	9,10	1,30	857,08	175,55
LA SPEZIA	139,00	139,00			139,00	0,00
LATINA	176,35	290,58			290,58	114,23

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

LODI	200,80	200,80			200,80	0,00
LUCCA	0,00				0,00	0,00
MILANO	88,00	88,00			88,00	0,00
NAPOLI	107,94	157,40	3,77	3,77	164,94	57,00
NUORO	0,00				0,00	0,00
PAVIA		57,00			57,00	57,00
PERUGIA	0,00	68,50			68,50	68,50
PESCARA	88,00	88,00			88,00	0,00
PISA		156,00			156,00	156,00
RIETI	0,00	57,20			57,20	57,20
RIMINI	0,00				0,00	0,00
ROMA	23.343,18	30.184,50	216,30	26,06	30.426,86	7.083,68
SIENA	44,50	57,50	0,78	0,02	58,30	13,80
TERNI	5.346,16	6.395,12	5,30		6.400,42	1.054,26
TREVISO	0,00				0,00	0,00
TREVISO	88,40				0,00	-88,40
UDINE	0,00				0,00	0,00
UDINE	0,00				0,00	0,00
VARESE	8,00	8,00			8,00	0,00
VENEZIA	0,00	57,20			57,20	57,20
VERONA	176,35	77,50			77,50	-98,85
VIBO VALENTIA	0,00				0,00	0,00
VICENZA	88,40				0,00	-88,40
TOTALE	33.240,76	40.959,56	457,43	48,84	41.465,83	8.225,07

Il vigente regolamento sul sistema sanzionatorio del diritto annuale prevede che, nel caso di versamenti effettuati su altra provincia, le Camere di Commercio provvedano a regolare, tra loro, le varie posizioni debitorie/creditorie; naturalmente le singole imprese, nel caso in cui si accorgano dell'errore, possono procedere alla regolazione tramite modello F24 avvisando, naturalmente, le CCIAA interessate. Appare utile segnalare che gli importi come sopra esplicitati sono stati forniti dalla Soc. Infocamere sulla base degli abbinamenti effettuati sulla base del codice fiscale dichiarato dalle imprese nel modello F24: può verificarsi che in sede di verifica analitica effettuate dalle singole camere il dato possa modificarsi.

- j) Il debito Iva pari ad €. 1.139,35 riguarda esclusivamente le movimentazioni relative all'attività commerciale dell'Ente e tiene conto delle disposizioni introdotte a partire dall'1/1/2015 relativamente allo Split payment e alla fatturazione elettronica (dal 31/3/2015). Il suddetto importo è formato dal debito relativo allo split payment (€. 1.430,00) al netto dell'Iva deducibile pari ad €. 290,65. Appare utile ricordare che, a seguito delle modifiche apportate al DPR 633/1972 le uniche spese deducibili, ai fini Iva, riguardano le prestazioni rese da professionisti che non rientrano nella nuova disciplina. Per le altre tipologie di spesa la norma prevede una "inversione contabile" della partita attraverso l'emissione di una fattura attiva di pari importo tale da azzerare la movimentazione. Per quanto concerne l'iva a

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

debito su vendite soggette a split payment il debito riguarda fatturazioni elettroniche emesse nei confronti della PPAA e non saldate alla data del 31/12/2015.

- k) Il credito relativo ad anticipi a fornitori riguarda il versamento, anticipato, dei premi assicurativi per l'anno 2016.

Disponibilità liquide

La disponibilità liquida è pari ad €. 1.804,81 ed è costituita esclusivamente dal saldo sul c/c postale n. 12292017. Dal 1/2/2015 il sistema delle Camere di Commercio è rientrato a far parte del novero delle amministrazioni soggette alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984. Nel corso del 2015 è stata utilizzata una anticipazione di cassa che non è stata completamente restituita alla fine del 2015 determinando, di conseguenza, un debito v/ banche il cui dettaglio verrà illustrato a seguire nel presente documento.

Risconti attivi

Misurano importi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione dei tempi.

Non sussistono, al 31.12.2015 ratei o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

I risconti attivi, pari ad €. 229,92 risultano così formati :

BENEFICIARIO	causale	Importo
GBS GENERAL BROKER SERVICE	risconto attivo assicurazione mediazione	208,60
GBS GENERAL BROKER SERVICE	risconto attivo assicurazione ciclomotore	21,32
TOTALE		229,92

Da ultimo, quale risorsa economicamente non rilevabile, va annoverata quella relativa al personale dipendente.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo (delibera n. 11/59 del 20/12/2013) alla data del 31.12.2015 è articolata in n. 65 unità, così suddivisa :

Categoria	Dotazione categoria	Personale di ruolo nella categoria 31.12.2015	Posti vacanti nella categoria
Dirigenziale	2	1	1
D3 tempo pieno	4	4	0
D3 tempo parziale non inferiore al 33,33%	1	1	0
D1 tempo pieno	16	11	5
C tempo pieno	38	35	3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

C tempo parziale non inf. 60%	1	0	1
B3 tempo pieno	1	1	0
A	2	2	0
Totale	65	55	10

* l'unica unità di qualifica Dirigenziale riveste la qualifica di Segretario Generale che è fuori dalla dotazione organica;

n. 1 unità di categoria D1 è incaricata di funzioni Dirigenziali

Con il provvedimento di determinazione della dotazione organica sopra richiamato si è provveduto a modificare anche la struttura organizzativa dell'Ente a decorrere dall'1.1.2014. Sulla base di tale nuova struttura l'organizzazione funzionale dell'Amministrazione è così articolata :

Area A – Area dei Servizi amministrativi, studi, anagrafe e Tutela del Mercato

n. 3 uffici di Staff e precisamente :

Staff Affari Generali, Programmazione e Controllo

Ufficio Stampa

Staff Internazionalizzazione e Marketing.

Il personale in servizio alla data del 31/12/2015 risulta così collocato :

Area/Servizio	Dirig.	D3	D3 PART TIME	- D1	C	B3	A	Totale
Area servizi amministrativi, studi, anagrafe e tutela del mercato				1				1
Registro Imprese Rec albi Ruoli		2		1	11			14
Bilancio e Personale		2	1	3	7			13
Studi, Statistica, Urp servizi finanziari e qualità				2	4			6
Regolazione del Mercato				1	5			6
Uffici di staff	1							1
Staff internazionalizzazione e Marketing				1	4			5
Affari generali Programmazione e Controllo				1	3	1	2	7
Ufficio stampa				1	1			2
Totale	1	4	1	11	35	1	2	55

Nel corso del 2015 è stata altresì presente una unità di categoria D1 in posizione di comando ed assegnata al Servizio Studi, Statistica, Urp – servizi finanziari e qualità. Il comando è cessato il 31/12/2015.

A livello occupazionale, l'anno 2015 ha veduto l'uscita di n. 5 dipendenti di cui n. 3 di categoria D1 e n. 2 di categoria C. Tali uscite sono derivate dal collocamento in quiescenza di n. 3 dipendenti (n. 1 di categoria D e n.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

2 di categoria C), dalle dimissioni volontarie di un dipendente di categoria D e dalla morte in servizio di una unità di personale di categoria D. Il personale uscito nel 2015 era quasi totalmente assegnato (n. 4) al servizio Regolazione del Mercato – Ufficio Metrico creando diverse difficoltà stante la specificità delle mansioni assegnate (n. 2 Ispettore metrico e n. 1 agente metrico).

A questo deve aggiungersi anche assenze prolungate dal servizio per cause diverse (malattia – assistenza portatori di handicap e altre tipologie previste da specifiche disposizioni di legge).

Stante l'incertezza del panorama normativo che investe il sistema camerale, nonché il venir meno di risorse economiche per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge 114/2014 relative alla riduzione, nell'arco del triennio 2015 – 2017 – del diritto annuale, è venuta meno la possibilità di reintegrare, anche con contratti di lavoro flessibile, le uscite di personale verificatesi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, a giugno 2014, aveva invitato gli Enti camerali a valutare possibili “accorpamenti” tra diverse Camere della stessa Regione. Ad agosto 2015 è stata pubblicata la legge di riforma della PPAA che, all'art. 8, ha fissato i principi cardini della riforma delle CCIAA rinviando la realizzazione a specifici Decreti attuativi non ancora emanati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore degli Enti Locali e si è data attuazione alle norme di materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Relativamente alla tematica riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2015 si è proceduto alla tenuta di un corso di aggiornamento di “primo soccorso” oltre a tenere l'incontro periodico del personale ai sensi dell'art. 35 con medico e RSPP (dicembre 2015).

PASSIVO

Trattamento di fine rapporto

Alla data dell'1.1.2015 il fondo relativo al trattamento di fine rapporto era formato dal :

- a) fondo relativo al personale di ruolo – pari a complessivi €. 2.871.354,43 come di seguito articolato:
 - 1) €. 363.118,63 relativo al fondo TFR personale assunto dopo l'1.1.2001
 - 2) €. 2.508.235,80 relativo al fondo IFR per il personale assunto prima dell'1.1.2001

Il fondo relativo a tutto il personale, sia di ruolo sia a tempo determinato, per effetto delle disposizioni del D.L. 185/2012 convertito con la legge di stabilità per il 2013, che ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 12 – comma 10 – del D.L 78/2010 convertito con legge 122/2010, è stato quantificato, per il personale assunto prima dell' 1.1.2001, con le modalità previste dal D.L. 12.7.1982, mentre per il personale assunto dopo il 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 2190 del codice civile e dell'accordo quadro 29.7.1999 che fissa, per il personale pubblico in regime di TFR, l'accantonamento nella misura del 6,91% in analogia a quanto previsto per il settore privato.

Alla data del 31/12/2015 la consistenza del fondo risulta essere pari ad €. 2.938.737,88 di cui :

- a) Fondo relativo al personale di ruolo IFR €. 2.493.384,69
- b) Fondo relativo al personale di ruolo TFR €. 445.353,19

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Nel corso del 2015 il fondo per il personale di ruolo, oltre che per l'accantonamento di competenza 2015 – pari ad €. 144.467,20 – si è movimentato anche per effetto :

- del pagamento della indennità di buonuscita dovuta al personale di ruolo cessato in conformità alle scansioni temporali attualmente previste(€. 125.287,50);
- del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR (€. 750,34)
- dalle riscossioni del fondo TRF maturato, presso le precedenti amministrazioni, dal personale assunto, negli anni precedente tramite "mobilità" (€. 48.954,09)

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Come previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 i debiti sono iscritti al valore di estinzione.

I debiti di funzionamento, pari ad €. 2.093.344,63 comprendono le seguenti tipologie :

Tipologia	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza
Debiti v/fornitori	472.931,93	379.502,59	-93.429,34
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	0	55.403,69	55.403,69
Debiti tributari e previdenziali	135.833,74	188.637,56	52.803,82
Debiti v/dipendenti	346.479,19	311.415,02	-35.064,17
Debiti v/organismi istituzionali	70.055,10	47.942,58	-22.112,52
Debiti diversi	1.028.221,99	1.098.883,03	70.661,04
Debiti per servizi per c/terzi	2.839,79	11.560,16	8.720,37
Totale	2.056.361,74	2.093.344,63	36.982,89

- 1) I debiti v/ fornitori pari ad €. 379.502,59 presentano, rispetto al dato del 2014, un decremento di €.93.429,34. Tali debiti sono così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	207.324,82	139.061,48	-68.263,34	573,88
Debiti v/ professionisti	3.465,08	15.476,86	12.011,78	0
Debiti v/ fornitori fatture da ricevere	214.002,62	104.823,72	-109.178,90	0
Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute	48.139,41	120.140,53	72.001,12	15.186,04
Totale	472.931,93	379.502,59	-93.429,34	15.759,92

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Le differenze, rispetto al 2014, scaturiscono, in primis, dalla riduzione delle disponibilità economiche destinate agli interventi economici nonché una contrazione dei costi di struttura: di contro, si rileva, un incremento dei debiti v/professionisti collegati principalmente all'incremento delle attività di mediazione commerciale. A questo deve aggiungersi anche il dato relativo alla tempistica di fatturazione rispetto alle prestazioni rese. Per quanto riguarda l'anzianità del "debito" si precisa che l'importo di €. 573,88 riguarda posizioni in corso di definizione. L'altra differenza, di una certa consistenza, riguarda i debiti v/fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute e deriva, principalmente, dall'arrivo, presso l'Ente, delle fatture relativi a servizi prestati anche riguardo ad anni precedenti pari ad €. 15.186,04.

- 2) I Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari è costituito dal saldo dovuto ad Unioncamere quale quota associativa per l'anno 2015;
- 3) I debiti tributari e previdenziali - pari ad € 188.637,56 - presentano, rispetto al dato del 2014, un incremento di €. 52.803,92

Nel dettaglio i debiti sono così suddivisi:

Tipologia	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ erario per ritenute fiscali	35.471,99	51.595,08	16.123,09	0
Debiti v/ erario c/ irpef collaboratori	251,03	251,03	0,00	0
Debiti v/ erario c/irap	9.071,78	20.904,69	11.832,91	0
Debiti v/ erario addizionale regionale	96,83	89,83	-7,00	0
Debito v/erario addizionale comunale	25,8	28,47	2,67	0
Debiti v/enti previdenziali	65.010,88	60.264,07	-4.746,81	0
Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	25.905,43	22.356,83	-3.548,60	0
Debiti v/erario Split payment	0,00	33.147,66	33.147,66	0
Totale	135.833,74	188.637,66	52.803,92	0

L'incremento delle movimentazioni è strettamente collegato all'andamento nella erogazione degli importi soggetti a ritenuta; l'incremento, rispetto al 2014, dell'Irap deriva dal fatto che nel 2014 si era proceduto ad un ricalcolo di quanto dovuto per effetto della esclusione, dalla base di calcolo, delle retribuzioni del personale di cui alla legge 68/1997.

La novità principale è costituita dal debito v/erario per split payment : con la legge di stabilità per il 2015 è stata modificata la normativa Iva relativamente alle prestazioni rese in favore di alcune amministrazioni pubbliche tra cui anche le CCIAA. Le nuove disposizioni prevedono che l'importo dell'Iva esposto in fattura non venga pagato al prestatore della fornitura/servizio ma venga versato direttamente dall'Ente all'Erario. Tale versamento deve essere effettuato secondo il principio di cassa e quindi al momento del pagamento della fattura o, con cadenza mensile, entro il 16 del mese successivo al pagamento effettuato. Il debito è quindi costituito dall'Iva dovuta sulle prestazioni rientranti nell'attività istituzionale pagate nel mese di dicembre 2015.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- 4) I debiti v/ dipendenti ammontano ad €. 311.415,02 contro i 346.479,19 €. dell'anno 2014 così formati:

Tipologia	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/dipendenti retribuzioni	78.610,35	79.150,38	540,03	16.387,69
debiti v/ dipendenti c/indennità	4.378,71	706,24	-3.672,47	0
debiti v/ dipendenti altri debiti	263.490,13	231.558,40	-31.931,73	13.238,34
Totale	346.479,19	311.415,02	-35.064,17	29.626,03

Le maggiori differenze, rispetto al 2014, scaturiscono da una riduzione del fondo per la produttività 2015 rispetto a quelle del 2014 oltre ad una riduzione del ricorso al lavoro straordinario con particolare riferimento alle prestazioni rese dal personale dell'ufficio metrico per il venir meno di diverse unità di personale. I debiti aventi anzianità superiore ai 12 mesi riguarda l'entità dell'accantonamento per ferie non godute entro i 6 mesi successivi all'anno di maturazione e riguardano esclusivamente il personale deceduto in servizio che risultava già collocato in malattia da oltre due anni nonché la posizione del Segretario Generale. La storicità del debito v/ dipendenti "altri debiti" è strettamente collegata al "fondo" della dirigenza.

- 5) I debiti v/organi istituzionali ammontano ad €. 47.942,58 contro i 70.055,10 dell'anno 2014 e risultano così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ consiglio	40.230,58	857,82	-39.372,76	0,00
Debiti v/organi statutari	43,74		-43,74	0,00
Debiti v/ Giunta	5.172,17		-5.172,17	0,00
Debiti v/ collegio revisori	6.634,50	4.603,32	-2.031,18	0,00
Debiti v/componenti commissioni	17.974,11	42.481,44	24.507,33	5.258,18
Totale	70.055,10	47.942,58	-22.112,52	5.258,18

La differenza complessiva è strettamente collegata al numero delle riunioni tenutesi nel corso del 2015 rispetto al 2014. Nel 2014 si è proceduto al rinnovo degli organi che ha comportato un maggior numero di presenze. Le differenze tra le diverse tipologie derivano da una classificazione diversa utilizzata nel 2015. Nel dettaglio i debiti v/ componenti commissioni 2015 possono così riassumersi :

Tipologia	Importo	di cui oltre 12 mesi
Commissioni funzionanti presso Ente	1.578,92	38,86
Commissario Commissione provinciale Artigianato	1.837,44	0,00
Commissioni produzioni agricole	17.120,31	5.219,32
Consiglio camerale	17.442,64	0,00
Giunta camerale	4.502,13	0,00
totale	42.481,44	5.258,18

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

6) I debiti diversi ammontano ad €. 1.098.883,03 rispetto ai 1.028.221,99 €. dell'anno 2014.

Tali debiti risultano così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti diversi	270.663,73	304706,98	34.043,25	571,65
Debiti v/ banche		409.595,42	409.595,42	0
Debiti per progetti ed iniziative	463.494,96	42.433,03	-421.061,93	3.383,09
debiti diversi c/note di credito da pagare	221,16	221,16	0	221,16
Note di credito da emettere	397	0	-397	0
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	3.694,08	3.623,71	-70,37	3.444,08
debiti diversi c/transitorio	200,27	1.089,90	889,63	200,27
debiti per incassi provvisori equitalia	31.518,43	19.592,32	-11.926,11	7.263,53
Versamenti diritto annuale da attribuire	130.344,54	145.596,51	15.251,97	127.212,11
Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	487,21	627,13	139,92	477,81
Interessi diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti)	79,69	91,57	11,88	77,65
Debiti DA v/ CCIAA	30.873,81	38.034,12	7.160,31	28.572,30
Debiti sanzioni DA v/ CCIAA	157,43	189,07	31,64	149,93
Debiti interessi DA v/ CCIAA	35,18	35,59	0,41	35,18
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	85.564,94	117.371,65	31.806,71	83.912,43
Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	9.606,61	14.274,25	4.667,64	9.031,34
Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	882,95	1400,62	517,67	807,71
Totale	1.028.221,99	1.098.883,03	70.661,04	265.360,24

Nello specifico :

a) Debiti diversi €. 304.706,98 : l'ammontare del debito è costituito, principalmente,:

- Dal debito relativo alla quota associativa Unioncamere Lazio 2015 di €. 106.535,00;
- Dal debito relativo al versamento della quota dovuta al Fondo perequativo per il 2015 pari ad €. 98.736,56
- Dal debito stimato verso il Comune di Orte relativo agli oneri per il periodo di comando presso l'Ente di una unità di personale di categoria D1 per €. 45.066,55
- Dal debito residuo nei confronti del Comune di Viterbo per Tari anno 2015 per €. 8.267,00
- Dal debito nei confronti dell'azienda speciale Cefas di €. 8.000,00 relativo al riversamento del contributo dovuto dall'Università della Tuscia quale concorso spese di funzionamento dello sportello della stessa aperto presso la sede dell'Azienda speciale;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- Dal debito nei confronti di Unioncamere per il rimborso delle spese sostenute per la gestione del modello F24 relativamente alla gestione dei pagamenti del diritto annuale stimato in €. 9.000,00;
- Dal debito stimato (€. 7.100,00) nei confronti di Equitalia per il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive poste in essere nel 2015
- Dal debito stimato (€. 4.323,36) nei confronti del Ministero della difesa relativo al rimborso delle competenze liquidate nel 2014 per il personale in posizione di comando in tale anno.

A tali importi si aggiungono quelli relativo al rimborso del diritto annuale riscosso prima del 2010 dall'Ente camerale ma di competenza di altre Camere di Commercio ed altri piccoli debiti relativi alla gestione di fine anno.

- b) Debiti v/banche €. 409.595,42 : come in precedenza anticipato nel corso del 2015 la Camera ha utilizzato una anticipazione di cassa che non è stata completamente restituita alla fine del 2015. Si tratta del primo anno in cui l'amministrazione non riesce a far fronte con le proprie disponibilità liquide a tutti gli impegni finanziari. Tale situazione deriva esclusivamente dalla riduzione delle riscossioni relative al diritto annuale per effetto della diminuzione dello stesso del 35% prevista dall'art. 28 comma 1 della legge 114/2014 nonostante vi sia stato un leggero miglioramento nel grado di riscossione del diritto annuale relativo agli anni precedenti. Tale ultimo incremento è scaturito, oltre che dalla attività di riscossione di Equitalia, anche dal progetto effettuato nel corso del 2015 volto a "sponsorizzare" il ricorso da parte delle imprese all'istituto del ravvedimento operoso. Si riporta una tabella che confronta i dati della riscossione del diritto annuale come desunti dal sistema Siope :

Tipologia	Riscossioni 2015	Riscossioni 2014	Differenza
Diritto annuale	2.956.453,77	4.217.815,21	-1.261.361,44
Sanzioni diritto annuale	128.147,88	69.928,53	58.219,35
interessi diritto annuale	38.964,53	27.158,45	11.806,08
Totale	3.123.566,18	4.314.902,19	-1.191.336,01

- c) Debiti per progetti ed iniziative €. 42.433,03: l'ammontare del debito è costituito dai contributi riconosciuti alle imprese e/o Enti diversi sulla base dei bandi specifici emanati dall'Amministrazione e sulla base del regolamento generale dei contributi emanato ai sensi della legge 241/1990 nonché per il contributo dovuto all'azienda speciale sulle attività poste in essere dalla stessa secondo quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica e del relativo budget direzionale. I debiti aventi una durata superiore ai 12 mesi riguardano, principalmente, i contributi per l'attività di mediazione il cui pagamento è stato sospeso in attesa che i beneficiari provvedano a pagare alcune fatture emesse dall'amministrazione e non ancora saldate. La notevole differenza con il dato del 2014 è strettamente correlato alle risorse stanziare nel 2015 notevolmente inferiori a quelle del 2014.
- d) Debiti per cauzioni ricevute da terzi : il debito è costituito dal fondo versato da alcuni soggetti per l'utilizzo, ricorrente, della sala conferenze;
- e) Debiti per incassi provvisori Equitalia €. 19.592,32: l'importo è dato dalle somme riscosse da Equitalia per le quali si è in attesa di conoscere l'esatta imputazione della riscossione;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- f) Diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti) €. 146.315,21 : l'importo è costituito dalle somme riscosse tramite modello F24 per il diritto annuale versato da soggetti che non risultano iscritti presso il Registro delle Imprese o che hanno utilizzato un codice fiscale diverso da quello risultante nel Registro delle imprese medesimo. Il vigente regolamento del diritto annuale prevede che il diritto al rimborso delle somme erroneamente versate decade al termine del 2^o anno successivo alla data di effettuazione del versamento. Considerato che il versamento del diritto annuale viene effettuato con il mod. F24 e che le attuali disposizioni consentono di "compensare" con tale modello debiti e crediti di competenza di amministrazioni diverse (Imposte – contributi – addizionali ecc) al momento non appare possibile una "eliminazione" debito se non dopo che si sono concluse le diverse attività dei vari Enti. L'elenco dei "versamenti non attribuiti" previa verifica da parte dell'ufficio camerale competente (verifica presso l'anagrafe tributaria) viene trasmesso al Registro delle Imprese per l'istruttoria ed eventuale iscrizione d'ufficio.
- g) Debiti per incasso diritto annuale, sanzioni ed interessi di altre Camere di Commercio €. 38.258,78 : tale debito è costituito dai versamenti effettuati erroneamente dalle imprese a favore della CCIAA di Viterbo anziché della CCIAA dove risultano iscritte. Dal 2011 la Soc. Infocamere, nell'ambito dello sviluppo del programma informatico che gestisce il DA, ha fornito il dettaglio sia delle CCIAA sia delle relative imprese. Tale debito risulta così composto :

h)

CCIAA	Importo al 31.12.2014	Importo al 31.12.2015				Differenza tra 2015 e 2014
		diritto annuale	sanzioni	interessi	totale	
CAMPOBASSO	88,00	57,00			57,00	-31,00
CATANIA	220,00	291,00			291,00	71,00
DIVERSI	1.542,17	1.315,13	17,49	21,23	1.353,85	-188,32
GROSSETO	2.665,28	3.127,77	3,31	0,04	3.131,12	465,84
L'AQUILA	176,72	233,96			233,96	57,24
LATINA	0,00	66,00			66,00	66,00
NAPOLI	94,29	146,35	5,30	0,64	152,29	58,00
NOVARA	176,00	88,00			88,00	-88,00
PERUGIA	107,00				0,00	-107,00
REGGIO CALABRIA	88,00	88,00			88,00	0,00
RIETI	731,91	1.083,24	5,33	0,06	1.088,63	356,72
ROMA	16.792,70	23.231,33	149,04	13,18	23.393,55	6.600,85
SASSARI	179,35	236,78			236,78	57,43
SIENA	0,00	261,32			261,32	261,32
TERNI	4.975,67	5.807,05			5.807,05	831,38
TREVISO	182,00	306,35	5,28	0,37	312,00	130,00
VENEZIA	88,00	88,00			88,00	0,00
VERONA	1.614,96	588,54			588,54	-1.026,42
VICENZA	1.076,23	753,55			753,55	-322,68
VITERBO	268,14	264,75	3,32	0,07	268,14	0,00
TOTALE	31.066,42	38.034,12	189,07	35,59	38.258,78	7.192,36

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- i) Incassi diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione €. 133.046,52 : in questi conti rientrano due tipologie di movimenti e precisamente :

- a) Incassi non riferibili al credito – riscossioni a fronte di un credito non rilevato
b) Incassi esuberanti il credito – riscossioni a fronte di un credito minore rispetto al versato.

Tali conti sono stati istituiti nel 2011 : si riporta l'evoluzione della consistenza del conto nel tempo

Incassi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento diritto annuale							Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
2011	5.863,89	28.715,92						34.579,81
2013	957,29	2.929,30	2.629,97		30.176,40			36.692,96
2014	217,33	39,48	242,38	4.418,84	19.532,57	10.158,43		14.292,17
2015	240,00	359,00	379,60	738,82	1.395,08	29.786,72	1.092,51	31.806,71
Totale	7.278,51	32.043,70	3.251,95	5.157,66	51.104,05	19.628,29	1.092,51	117.371,65

Incassi sanzioni diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento sanzione diritto annuale							Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
2011	778,85	1.246,94						2.025,79
2013	202,52	1.609,84	3.153,31	3.465,67	-600,48			7.830,86
2014	39,31	277,80	187,50	1.415,65	1.378,79	-3.549,09		-250,04
2015	100,00	123,00	0,00	286,22	3.318,33	1.415,36	-575,27	4.667,64
Totale	1.120,68	3.257,58	3.340,81	5.167,54	4.096,64	-2.133,73	-575,27	14.274,25

Incassi interessi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento interessi diritto annuale							Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
2011	74,05	350,94						424,99
2013	42,27	129,43	331,08	1.714,10	-845,21			1.371,67
2014	5,46	41,69	35,48	187,82	302,00	-1.486,16		-913,71
2015	10,00	16,00	0,00	136,73	200,45	229,73	-75,24	517,67
Totale	131,78	538,06	366,56	2.038,65	-342,76	-1.256,43	-75,24	1.400,62

La vigente normativa relativa al diritto annuale (DM 359/2001) all'art. 10 prevede la decadenza del diritto al rimborso di quanto erroneamente versato in più decorsi 24 mesi dalla data di effettivo pagamento. A seguito delle verifiche che dovranno essere effettuate si procederà alla eliminazione del debito con conseguente rilevazione della sopravvenienza attiva.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

7) Debiti per servizi per c/terzi pari ad €. 11.560,16 : tale importo è formato da :

- a) €. 2.792,82 relativi a debiti per ritenute effettuate nel mese di dicembre 2015 sulle retribuzioni dei dipendenti per conto di terzi (quote sindacali - - riscatti - premi assicurativi - prestiti - cessione del V^);
- b) €. 8.767,34 relativi a debiti per servizi c/terzi : confluiscono in tale conto tutte le riscossioni/pagamenti effettuate in anticipo rispetto alla prestazione. La maggior parte degli importi riguardano versamenti effettuati da soggetti che vogliono usufruire del servizio di mediazione ma che, poi, non ritardano a effettuare la richiesta specifica.

Fondi per rischi ed oneri

L'ammontare dei fondi per rischi ed oneri è pari ad €. 42.304,69

In questa categoria, sulla base di quanto previsto anche dalla circolare n. 3622/c, sono compresi due specifici fondi :

- 1) fondo imposte;
- 2) altri fondi

A seconda di quale tipologia di fondi si movimenta, nel conto economico, un diverso onere e precisamente :

- 1) accantonamento fondo imposte
- 2) accantonamento altri fondi.

In quest'ultima tipologia rientrano anche i fondi necessari per gli arretrati contrattuali del personale dipendente relativi ai CCNL già scaduti ed ancora in via di definizione nonché i fondi rischi anche per liti e controversie giudiziarie in corso.

I fondi attivati riguardano :

- fondo rischi
- fondo spese future

Fondo rischi

Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza
39.439,55	39.639,60	200,05

Il fondo rischi riguarda esclusivamente possibili rischi derivanti dal ripiano di perdite delle Società partecipate e delle altre partecipazioni.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Il fondo, costituito nel 2009, risulta così formato e destinato :

Destinazione	Totale al 1.1.2015	Accantonamenti 2015	Totale al 31.12.2015	Totale x destinazione
Integrazione ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	30,30		30,3	39.439,55
Ripiano perdita presunta Tuscia Expò anno 2011	37.036,20		37.036,20	
incremento accantonamento perdita Tuscia Expò anno 2011	2.373,05		2.373,05	
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 - Soc. ISNART		93,95	93,95	93,95
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 - Soc. DINTEC		106,1	106,10	106,10
Totale	39.439,55	200,05	39.639,60	39.639,60

Nel 2015 si è proceduto ad accantonare a fondo rischi i soli importi calcolati secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 551 e 552 della legge di stabilità per il 2014 secondo le indicazioni fornite al riguardo dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015.

Nessun accantonamento è stato effettuato per la Soc. partecipata Tuscia Expò stante l'incertezza sul futuro della stessa come precisato in precedenza.

Fondo spese future

Tipologia	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.15	Differenza
	2.665,09	2.665,09	0,00

Il fondo è destinato a far fronte ai rinnovi contrattuali la cui sottoscrizione è, di solito, successiva alla decorrenza dei benefici.

Per espressa disposizione di legge (D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010) i trattamenti stipendiali del personale dipendente sono “congelati” fino a tutto il 2014 fermo il riconoscimento della “ vacanza contrattuale”. Pertanto, così come già effettuato in occasione dei bilanci precedenti, anche per il 2015 non si è proceduto a nessun accantonamento.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da :

- gli avanzi economici degli esercizi precedenti
- riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997;
- riserva da partecipazioni
- riserva indisponibile ex DPR 254/2005

Di fatto la quota di patrimonio netto, disponibile per garantire il “pareggio di bilancio” di cui all’art. 2 del DPR 254/2005 è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti e dalla riserva indisponibile ex DPR 254/2005 sulla base di quanto previsto dal principio contabile di cui al documento n. 4 punto 3.

Il patrimonio netto alla fine dell’esercizio 2015 è pari ad €. 4.687.985,68_ e risulta così formato :

Tipologia	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2015
Avanzo economico esercizi precedenti	791.666,16	399.800,88
Risultato economico esercizio corrente	-391.865,28	-590.185,03
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	286.242,11	286.242,11
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	4.592.127,72	4.592.127,72
Totale	5.278.170,71	4.687.985,68

La riserva indisponibile ex DPR 254/2005 nonché quella di cui all’ex art. 25 DM 287/1997, come esplicitato nei principi contabili, può essere utilizzata per l’eventuale pareggio di bilancio negli esercizi successivi.

Tale ultimo punto è stato ampiamente esaminato dal Collegio dei Revisori in occasione della relazione sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale.

Il dettaglio viene riportato solo ai fini della trasparenza.

CONTI D’ORDINE

I conti d’ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto, possono produrre, negli esercizi successivi, effetti sulla situazione economica e finanziaria dell’Ente.

I conti d’ordine, come esplicitato nella circolare n. 3622/c, sono classificati in: rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d’ordine appartenenti alla categoria dei “rischi” rientrano le garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla Camera per debiti altrui.

I conti d’ordine appartenenti alla categoria degli “impegni” rientrano :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

1) i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale;

2) le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;

Nella categoria dei beni di terzi devono essere inseriti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Non devono essere iscritte tra i conti d'ordine gli "impegni" assunti con carattere di continuità quali contratti di manutenzione ecc.

Sulla base di tali principi, alla fine del 2015 l'importo dei conti d'ordine è pari ad €. 7.327,83 così formato :

Prestazioni da ricevere c/ impegni :

€. 4.800,00 convenzione con la CCIAA di Rieti nell'ambito del progetto servizi di sostegno per nuove imprese

€. 2.527,83 contratto con la Soc. SiCamera Srl per formazione borsisti digital economy

Non esistono beni di terzi utilizzati dall'ente camerale a titolo gratuito.

I beni di proprietà dell'Ente e concessi in comodato gratuito sono stati inseriti nell'attivo patrimoniale nelle rispettive categorie patrimoniali. I beni riguardano :

a) l'immobile sito in Viale Trieste 127 e destinato a sede operativa dell'Azienda speciale camerale;

b)beni diversi quali mobili, apparecchiature e attrezzature la cui destinazione risulta dall'inventario dei beni mobili.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

CONTO ECONOMICO

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2014	Anno 2015	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	6.038.809,19	4.011.699,76	-2.027.109,43
2) Diritti di segreteria	1.019.717,74	1.020.521,54	803,80
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	470.530,82	543.150,74	72.619,92
4) Proventi da gestione di beni e servizi	208.611,31	226.842,75	18.231,44
5) Variazione delle rimanenze	4.417,97	-3.520,16	-7.938,13
Totale Proventi correnti (A)	7.742.087,03	5.798.694,63	-1.943.392,40
<u>B) Oneri correnti</u>			0,00
6) Personale :	2.711.552,17	2.650.984,53	-60.567,64
a) competenze al personale	2.044.781,39	1.975.997,96	-68.783,43
b) oneri sociali	495.950,30	485.802,22	-10.148,08
c) accantonamenti al TFR	136.442,68	144.467,20	8.024,52
d) altri costi	34.377,80	44.717,15	10.339,35
7) Funzionamento :	1.878.867,28	1.652.198,42	-226.668,86
a) Prestazione servizi	676.567,77	624.972,66	-51.595,11
b) Godimento di beni di terzi	7.074,70	10.500,00	3.425,30
c) Oneri diversi di gestione	494.712,14	514.844,68	20.132,54
d) Quote associative	511.314,62	320.793,04	-190.521,58
e) Organi istituzionali	189.198,05	181.088,04	-8.110,01
8) Interventi economici	1.675.712,22	877.053,82	-798.658,40
9) Ammortamenti e accantonamenti :	2.109.529,36	1.595.114,50	-514.414,86
a) immobilizzazioni immateriali	696,52	520,19	-176,33
b) immobilizzazioni materiali	203.832,84	99.123,55	-104.709,29
c) svalutazione crediti	1.905.000,00	1.495.270,71	-409.729,29
d) fondo rischi ed oneri	0,00	200,05	200,05
Totale oneri correnti (B)	8.375.661,03	6.775.351,27	-1.600.309,76
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-633.574,00	-976.656,64	-343.082,64
C) GESTIONE FINANZIARIA			0,00
10) Proventi finanziari	10.155,88	8.248,18	-1.907,70
11) Oneri finanziari	2.869,71	1.953,58	-916,13
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7.286,17	6.294,60	-991,57
			0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			0,00
12) Proventi straordinari	283.082,94	3.592.933,87	3.309.850,93
13) Oneri straordinari	38.709,44	3.214.188,86	3.175.479,42
RISULTATO DELLA GESTIONE	244.373,50	378.745,01	134.371,51

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

STRAORDINARIA			
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	1.432,00	1.432,00
15) Svalutazione attivo patrimoniale	9.950,95	0,00	-9.950,95
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-9.950,95	1.432,00	11.382,95
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-391.865,28	-590.185,03	-198.319,75

Come esplicitato al punto l) dell'art. 23 del DPR 254/2005 con la nota integrativa debbono essere analizzati i proventi e gli oneri finanziari e gli oneri e i proventi straordinari.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 6.294,60 dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari come sotto specificati :

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Proventi finanziari			
Interessi sul c/ bancario	1.924,52	156,19	-1.768,33
interessi sul c/c postale	1,82	0	-1,82
Interessi su prestiti indennità personale	8.068,08	7.930,53	-137,55
Dividendi da partecipazioni azionarie	161,46	161,46	0,00
Totale	10.155,88	8.248,18	-1.907,70
Oneri finanziari			
Interessi per anticipazione di cassa fruita	2.869,71	1.953,58	-916,13
interessi di mora e indennizzo tardati pagamenti	0	0	0
Totale	2.869,71	1.953,58	-916,13
Risultato gestione finanziaria	7.286,17	6.294,60	-991,57

Rispetto al dato del 2014 la differenza, maggiore, riguarda gli interessi sia attivi sia passivi sul conto di tesoreria : ambedue risentono della politica dei tassi ma soprattutto del completo utilizzo di tutte le disponibilità liquide e l'utilizzazione della anticipazione di cassa che, tra l'altro, come detto in precedenza, non è stata completamente restituita per le motivazioni già illustrate.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. **378.745,01** così formata :

Proventi straordinari	€. 3.592.933,87
Oneri straordinari	€. 3.214.188,86
Differenza	€. 378.745,01

Proventi straordinari

I proventi straordinari pari ad €. 3.592.933,87 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Plusvalenze da alienazioni	2.574,48
Sopravvenienze attive	3.299.123,08
Sopravvenienze attive per diritto annuale	70.674,38
Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	75,24
Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale	220.486,69
Totale	3.592.933,87

- 1) La plusvalenza da alienazione riguarda la cessione della partecipazione azionaria nella Soc. SAT spa e scaturisce dalla differenza tra il valore liquidato, secondo il principio del patrimonio netto, e quanto invece risultante dal valore patrimoniale attribuito in occasione dell'applicazione dei nuovi principi di cui al DPR 254/2005.
- 2) Le sopravvenienze attive sono costituite da diverse tipologie come sotto riportato :

Tipologia	Importo
credito anno precedente non rilevato	32,31
credito per contabilizzazione cartelle diritto annuale emesse fino al 31/12/1999 per diversi criteri di contabilizzazione negli anni di emissione	3.174.042,73
maggior credito a seguito rendicontazione progetti finanziari con fondo perequativo ed accordo di programma con il MSE	35.873,84
maggiori incassi su fatture attive	1,52
minori debiti rispetto a quanto rilevato	75.288,47
minor debito a seguito contestazione fattura	786,90
minore debito rispetto accantonamento ferie non godute	3.895,53
quota parte capitale da liquidazione della Associazione Interregionale delle CCIAA	9.201,78
Totale	3.299.123,08

La sopravvenienza relativa al maggior credito contributo fondo perequativo scaturisce dal riconoscimento del fondo stesso di un maggiore contributo, rispetto a quanto previsto, anche per effetto del riparto delle economie verificatesi nelle risorse all'uopo destinate.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Riguardo alla sopravvenienza relativa a “ minor debito” deriva da debiti iscritti negli anni precedenti il cui importo accantonato, a seguito di effettivo pagamento o di ricognizione dei debiti, è risultato superiore al dovuto.

Relativamente alla sopravvenienza relativa alla cartelle emesse fino al 31/12/1999 si è data ampia illustrazione all'interno della sezione dedicata al diritto annuale .

A seguito della chiusura dell'Associazione Interregionale delle CCIAA del Lazio, Umbria, Marche, Toscana sono state ripartite le disponibilità residue tra tutte le Camere partecipanti.

3) Sopravvenienze relative ad un maggior accertamento del diritto annuale :

Come già specificato in precedenza la rilevazione del credito relativo al diritto annuale avviene, per i soggetti tenuti al pagamento in rapporto al fatturato Irap, sulla base della “stima” del fatturato conseguito nel biennio precedente. Il credito relativo alle sanzioni viene determinato applicando al credito come sopra definito la misura base del 30%. E' di tutta evidenza che al momento in cui vengono forniti dall'Agenzia delle Entrate i dati effettivi relativi al “fatturato” , in automatico, viene ricalcolato l'importo effettivo del “diritto annuale” dovuto dalle imprese inadempienti. La rideterminazione dell'importo delle sanzioni dovute dalle imprese morose viene rideterminato nel momento in cui viene emesso il ruolo per la riscossione coattiva o viene emesso il verbale di accertamento e contestazione sulla base del regolamento adottato dall'Ente camerale sulla base dei principi di cui al DM 54/2005. Nel corso del 2015 è stato emesso il ruolo relativo all'annualità 2012. Le sanzioni applicate tengono conto delle modifiche apportate al regolamento a seguito delle disposizioni introdotte dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 2 agosto 2013.

La sopravvenienza complessiva relativa al maggior importo per diritto annuale, pari ad €. 291.236,31 si riferisce ai seguenti anni :

Tipologia	pagamenti eccedenti il credito anni precedenti	anno di riferimento					Totale
		2010	2011	2012	2013	2014	
Diritto annuale	1.092,51	20634,57	251,95	42.084,92	3,00	6.607,43	70.674,38
Interessi	75,24						75,24
sanzioni	575,27	10341,71	1.323,17	207869,32		377,22	220.486,69
Totale	1.743,02	30.976,28	1.575,12	249.954,24	3,00	6.984,65	291.236,31

Gli oneri straordinari, pari ad €. 3.214.188,96 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Sopravvenienze passive	3.201.730,56
Sopravvenienze passive per diritto annuale	974,37
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	11.483,93
Totale	3.214.188,86

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Come nel caso delle sopravvenienze attive anche le sopravvenienze passive sono formate da diverse tipologie e precisamente :

Tipologia	Importo
debito scaturente da re-inquadramento dipendente (variazione tariffa lavoro straordinario)	23,32
eliminazione credito	25.501,21
maggior debito rispetto a quanto rilevato	2.125,39
rottamazione cartelle esattoriali emesse fino al 31/12/1999	3.174.042,73
sfrasi su fatturazione attiva	37,91
Totale	3.201.730,56

Si illustrano le diverse tipologie :

- a) La sopravvenienza relativa al reinquadramento riguarda il conguaglio dovuto per il lavoro straordinario alla dipendente transitata per mobilità dall'ENEA a seguito della attribuzione della progressione economica sulla base della tabella di equiparazione emanata a settembre 2015.
- b) L'eliminazione del credito si riferisce ad iniziative svolte in passato in compartecipazione con altri Enti della PPA rimasti inevasi.
- c) Le sopravvenienze passive per maggior debito sono formate da debiti registrati per importi inferiori a quanto poi emerso in sede di liquidazione del debito effettivo. Riguardano principalmente prestazioni professionali relative alle produzioni agricole ed alcuni gettoni di presenza.
- d) La sopravvenienza relativa alla rottamazione delle cartelle discende dai tabulati trasmessi da Equitalia sulla base di quanto previsto dalla legge di stabilità per l'anno 2014 e sulla base dell'apposito decreto emanato a giugno 2015.

Sopravvenienze passive relativi a minori crediti per diritto annuale

Fermo restando quanto già detto nel caso delle sopravvenienze attive le sopravvenienze passive riguardano :

Tipologia	anno di riferimento				Totale
	2014	2013	2012	2011	
Diritto annuale	974,37				974,37
sanzioni	9.712,44	21,12	1.680,27	70,10	11.483,93
Totale	10.686,81	21,12	1.680,27	70,10	12.458,30

In questo caso le sopravvenienze riguardano soprattutto le sanzioni : questa differenza scaturisce soprattutto dal ricorso, da parte delle imprese morose, dell'istituto del ravvedimento operoso che consente di ridurre ad 1/5 le sanzioni nel caso in cui il pagamento avvenga entro un anno dalla data di scadenza originaria.

Le rettifica di valore attività finanziaria è pari ad €. 1.432,00 è relativa alla "rivalutazione" del valore della partecipazione nella Soc. Network globale agenzia per l'internazionalizzazione a seguito della fusione nella Soc. " Sistema camerale servizi Roma ".

IL PRESIDENTE
(Domenico MERLANI)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.505.447,00		5.539.557,00
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	446.920,00		503.136,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	189.966,00		170.327,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	256.954,00		332.809,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati			4.200,00	
e) proventi fiscali e parafiscali	6.038.809,00		4.011.700,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.019.718,00		1.020.522,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		4.418,00		-3.520,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		232.222,00		262.658,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	232.222,00		262.658,00	
Totale valore della produzione (A)		7.742.087,00		5.798.695,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.541.478,00		-1.683.115,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.675.712,00		-877.054,00	
b) acquisizione di servizi	-676.568,00		-624.973,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-189.198,00		-181.088,00	
8) per godimento di beni di terzi		-7.075,00		-10.500,00
9) per il personale		-2.711.552,00		-2.650.985,00
a) salari e stipendi	-2.044.781,00		-1.975.998,00	
b) oneri sociali.	-495.950,00		-485.802,00	
c) trattamento di fine rapporto	-136.443,00		-144.467,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-34.378,00		-44.717,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.109.529,00		-1.594.914,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-697,00		-520,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-203.833,00		-99.124,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.905.000,00		-1.495.271,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		0,00		-200,00
13) altri accantonamenti				

14) oneri diversi di gestione		-1.006.027,00		-835.638,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-199.755,00		-211.030,00	
b) altri oneri diversi di gestione	-806.271,00		-624.607,00	
Totale costi (B)		-8.375.661,00		-6.775.351,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-633.574,00		-976.657,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		161,00		161,00
16) altri proventi finanziari		9.994,00		8.087,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.994,00		8.087,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-2.870,00		-1.954,00
a) interessi passivi	-2.870,00		-1.954,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		7.286,00		6.295,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0,00		1.432,00
a) di partecipazioni	0,00		1.432,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-9.951,00		0,00
a) di partecipazioni	-9.951,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-9.951,00		1.432,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		283.083,00		3.592.934,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-38.709,00		-3.214.189,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		244.374,00		378.745,00
Risultato prima delle imposte		-391.865,00		-590.185,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-391.865,00		-590.185,00

ALLEGATO 6 ATTO DEL CONSIGLIO 104.334 DEL 28.04.2016**CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015****ENTRATE**

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	4.147.202,77
1100	Diritto annuale	2.956.453,77
1200	Sanzioni diritto annuale	128.147,88
1300	Interessi moratori per diritto annuale	38.964,53
1400	Diritti di segreteria	1.007.452,08
1500	Sanzioni amministrative	16.184,51
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	297.736,98
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	16.810,85
2201	Proventi da verifiche metriche	35.236,07
2202	Concorsi a premio	9.211,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	236.479,06
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	481.826,76
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	268.047,32
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	10.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	2.000,00
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	

3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	40.001,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	153.218,19
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	1.187,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	7.373,25
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	

3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	56.265,51
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	28.172,90
4199	Sopravvenienze attive	18.742,63
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terrenti	
4202	Altri fitti attivi	404,04
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	8.784,48
4205	Proventi mobiliari	161,46
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	3.840,00
	<i>Alienazione di immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,00</i>
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	<i>Alienazione di immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0,00</i>
	<i>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.840,00</i>
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	1.265,52
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	2.574,48
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0,00
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	

6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	

6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.384.869,89
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	1.849,63
7350	Restituzione fondi economali	4.435,13
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	15.963,42
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	14.017,51
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	735.597,81
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	613.006,39
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	2.662.612,07
8100	Anticipazioni di cassa	2.662.612,07
8200	Mutui e prestiti	
	TOTALE CONSUNTIVO ENTRATA	9.034.353,98

ALLEGATO 6 ATTO DEL CONSIGLIO 104.334 DEL 28.04.2016

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE		11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	
			Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
			5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		Consuntivo di cassa generale 2015	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
			4	4	1	4	1	1	1	1	1	1	
			Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali delle pubbliche amministrazioni		servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	
			1	1	3	1	1	3		3	3	3	
			Affari economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	servizi generali		servizi generali	servizi generali	servizi generali	
			Funzione D DPR 254/2005 ad esclusione della internazionalizzazione delle imprese	Funzione C DPR 254/2005 - Servizi regolazione dei mercati	Funzione C DPR 254/2005 - Anagrafe	Funzione D DPR 254/2005 solo internazionalizzazione delle imprese	Funzione A e B DPR 254/2005	Funzione A e B DPR 254/2005	Importi non destinati	Importi non destinati	da utilizzare in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per attività per conto terzi		
1	PERSONALE												
11	Competenze a favore del personale												
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.006.216,73	321.421,46	376.325,21	500.636,20	119.235,67	249.161,19	439.437,00					2.006.216,73
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	28.606,68		24.904,16				3.702,52					28.606,68
1103	Arretrati di anni precedenti												
12	Ritenute a carico del personale												
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	189.836,39									189.836,39		189.836,39
1202	Ritenute erariali a carico del personale	467.052,20									467.052,20		467.052,20
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	32.603,63									32.603,63		32.603,63
13	Contributi a carico dell'ente												0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	490.518,23	78.587,26	92.011,18	122.405,11	29.153,02	60.919,69	107.441,96					490.518,23

1302	Contributi aggiuntivi												0,00
14	Interventi assistenziali												0,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale												0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale												0,00
15	Altre spese di personale												0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	14.000,84	2.486,69	8.318,80	27,30	2.265,79	787,80	114,46					14.000,84
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	126.037,84		65.287,50	60.000,00			750,34					126.037,84
1599	Altri oneri per il personale	1.704,78						1.704,78					1.704,78
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI												0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.716,20	855,03	3.679,09	495,22	251,48	553,26	882,12					6.716,20
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	3.193,12					3.193,12						3.193,12
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.359,18						4.359,18					4.359,18
2104	Altri materiali di consumo	5.062,36	1.118,78	1.088,41	647,98	329,05	723,92	1.154,22					5.062,36
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)												0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali												0,00
2107	Lavoro interinale	3.852,57		3.852,57									3.852,57
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	9.430,00		400,00	4.130,00			4.900,00					9.430,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi												0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	31.503,50		23.723,65				7.779,85					31.503,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.504,83	4.504,83										4.504,83
2112	Spese per pubblicità	64.873,78	60.853,37	4.020,41									64.873,78
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	55.933,51	11.633,85	11.340,53	6.572,97	3.337,83	7.343,24	15.705,10					55.933,51
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	31.920,00	7.054,32	6.862,80	4.085,76	2.074,80	4.564,56	7.277,76					31.920,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.663,48	1.693,63	1.647,65	980,93	498,13	1.095,88	1.747,27					7.663,48
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	43.976,95	9.718,91	9.455,04	5.629,05	2.858,50	6.288,70	10.026,74					43.976,95

[illegible]

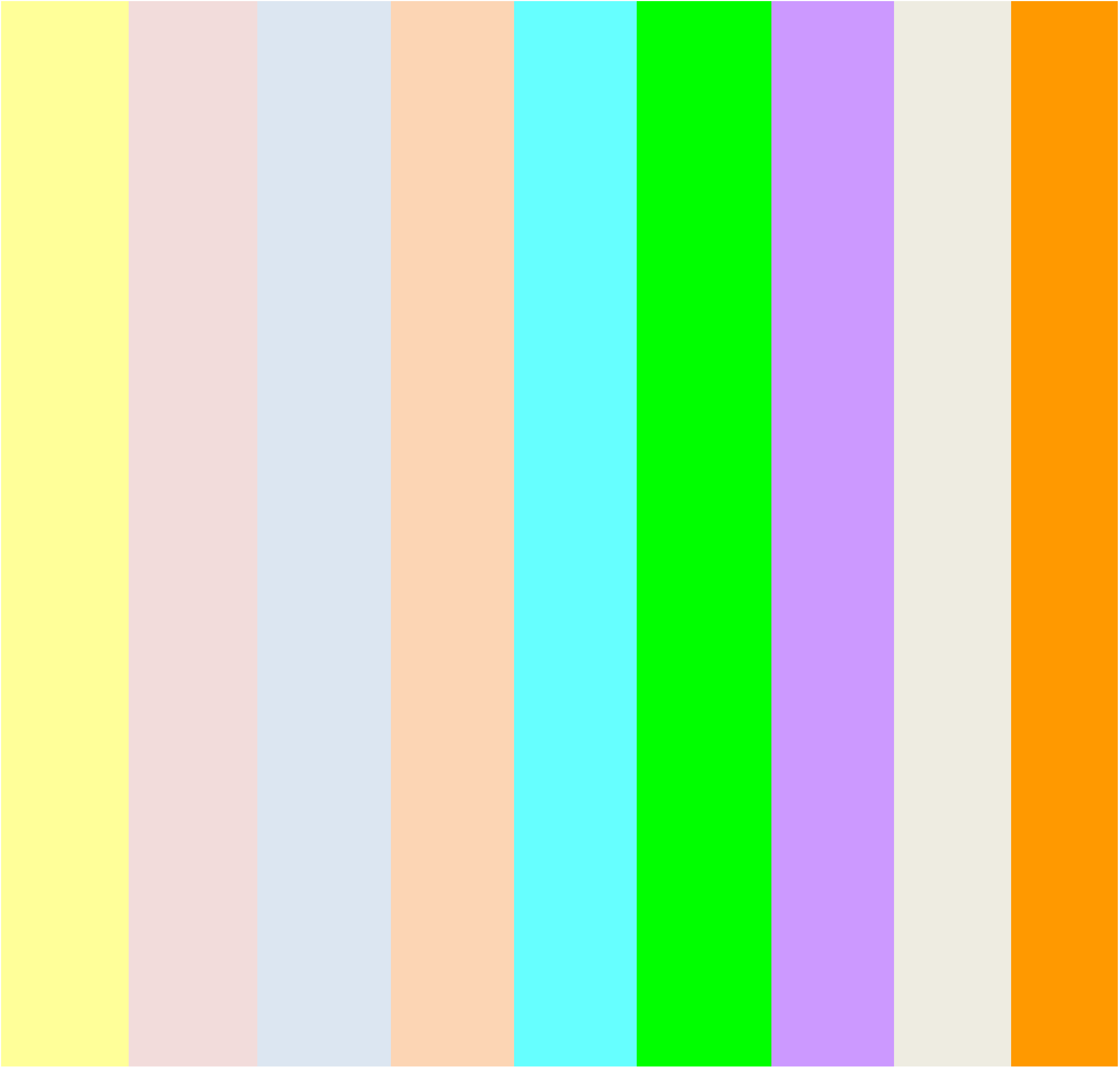
[illegible]

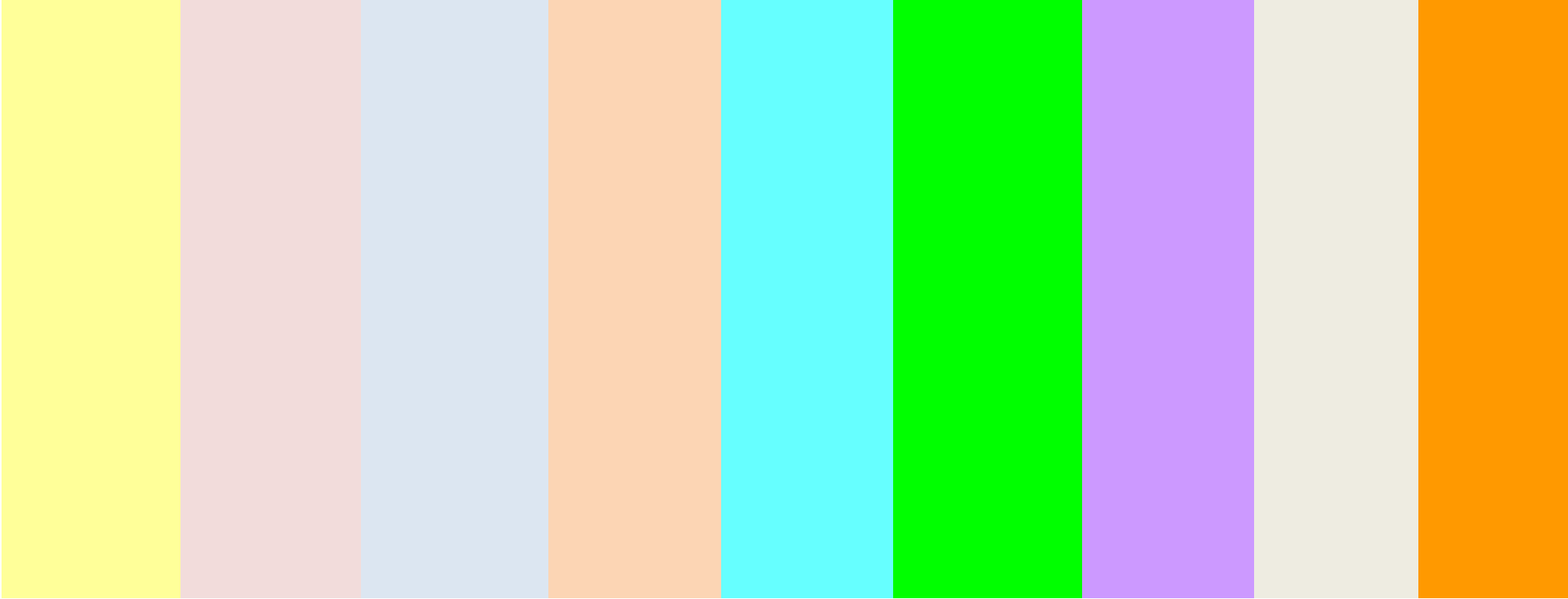
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]





CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO

Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2014	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-391.865,28	-590.185,03
Imposte sul reddito	14.932,98	15.643,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.124,71	-6.133,14
(Dividendi)	-161,46	-161,46
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	-2.574,48
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-384.218,47	-583.411,11
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	350.922,99	242.878,99
Accantonamenti ai fondi	136.442,68	144.667,25
Ammortamenti delle immobilizzazioni	204.529,36	99.643,74

Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.950,95	-1.432,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-33.295,48	-340.532,12
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>440.899,91</i>	<i>-193.009,84</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.417,97	3.520,16
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	279.819,89	169.136,75
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	163.872,80	-367.062,02
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.625,19	1.395,27
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	0,00	0,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	407.604,43	-533.541,96
<i>Altre rettifiche</i>	<i>-133.613,96</i>	<i>-160.613,50</i>
Interessi incassati/(pagati)	7.366,83	6.951,79
(Imposte pagate)	-14.743,83	-15.643,00
Dividendi incassati	161,46	161,46
(Utilizzo dei fondi)	-126.398,42	-152.083,75

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	273.990,47	-694.155,46
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	273.990,47	-694.155,46
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-52.677,23	-165.431,85
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-756,40	-700,75
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.900,00	3.840,00
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0,00	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	

<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-38.533,63	-162.292,60
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		409.595,42
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		409.595,42
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	409.595,42
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	235.456,84	-446.852,64
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1	213.200,61	448.657,45

Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	448.657,45	1.804,81
--	------------	----------

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

RELAZIONE SUI RISULTATI (ART. 24 EX DPR 254/2005)

ESERCIZIO 2015

PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 254/2005 “Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che prevede che “il bilancio d'esercizio sia corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica. A tale relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Le disposizioni inerenti la relazione sui risultati di cui al citato art. 24 trovano piena rispondenza con i contenuti del D.Lgs.vo 150/2009 “ “Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” che introducono lo sviluppo per le P.A. di un ciclo di gestione della performance in armonia con il ciclo della programmazione finanziaria. Tale ciclo si articola in una serie di fasi che partono dalla definizione ed assegnazione obiettivi, si sviluppano nel monitoraggio in corso di esercizio, nella misurazione e valutazione della performance, individuale e collettiva e si concludono nella rendicontazione dei risultati.

L'Ente camerale, con atto del consiglio n. 97/219 del 1/12/2014, ha adottato la relazione pluriennale per il quadriennio 2015-2019 nonché la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015. Nell'ambito delle linee strategiche individuate nella relazione pluriennale la Camera, nella relazione previsionale e programmatica per il 2015, ha individuato i relativi programmi e risultati da raggiungere sia per l'Ente camerale sia per l'Azienda Speciale. Con atto del Consiglio n. 98/221 del 22/12/2014 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2015 ed è stato approvato anche il preventivo economico dell'Azienda Speciale.

Nell'ambito dei documenti della previsione 2015 l'Amministrazione ha individuato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” previsto dal DM 27/3/2013 poi recepiti nel “Piano della performance per il triennio 2015-2017” (delibera della Giunta camerale n. 1/5 del 30/1/2015).

In particolare, il suddetto “Piano degli indicatori” ha individuato, nell'ambito delle linee strategiche e dei programmi fissati nella relazione previsionale e programmatica, i seguenti elementi :

- a) Gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

b) Il valore target degli indicatori	
c) I seguenti indicatori economici :	
1 Equilibrio economico della gestione corrente	114,49
2 Incidenza dei costi strutturali	103,30
3 Interventi economici per impresa attiva	17,97
4 Equilibrio economico finanziario	Non superiore a 0,70
5 Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,56
6 Riscossione spontanea diritto annuale	70,42

In occasione del secondo assestamento della previsione 2015 (atto del Consiglio n. 103/330 del 22/12/2015) è stato variato l'indicatore relativo all'equilibrio economico finanziario a seguito del riscontro di un errore di compilazione del dato relativo (era stato inserito il dato del preconsuntivo 2014 anziché quello corretto dello 0,90 che teneva conto della riduzione del 35% del diritto annuale).

Per effetto di tale modifica gli indicatori economici di riferimento risultano essere i seguenti :

1 Equilibrio economico della gestione corrente	114,49
2 Incidenza dei costi strutturali	103,30
3 Interventi economici per impresa attiva	17,97
4 Equilibrio economico finanziario	Non superiore a 0,90
5 Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,56
6 Riscossione spontanea diritto annuale	70,42

La Giunta camerale ha adottato, con provvedimento n.10/52 del 202/12/2014, il budget direzionale assegnandolo al Segretario Generale il quale, a sua volta, lo ha assegnato alla Dirigenza. La Dirigenza, attraverso proprie determinazioni, ne ha disposto l'utilizzazione secondo quanto previsto dall'art. 13 del DPR 254/2005 ad eccezione degli oneri indicati al comma 4 per i quali il Dirigente dell'area amministrativo contabile ha disposto la liquidazione senza l'emanazione di alcun atto. Nel corso dell'anno si è reso necessario procedere ad alcune variazioni che sono state poi recepite in occasione dell'aggiornamento del preventivo effettuato con Consiglio n. 101/226 del 28/7/2015 e n.103/330 del 22/12/2015.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622/c del 5.2.09 ha trasmesso i principi contabili elaborati dalla apposita commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005 per la redazione del bilancio d'esercizio che integra le precedenti circolari emanate a seguito dell'entrata in vigore del

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

nuovo regolamento di contabilità (circolare n. 3612 del 26.07.2007 e n. 2385 del 18.3.2008). Con nota n. 16022 del 15.02.2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha anche trasmesso le risposte, predisposte dalla apposita task force istituita, ad alcuni quesiti formulati che integrano i principi contabili come definiti nella circolare n. 3622/c sopra richiamata.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione la circolare n. 2385 del 18.3.2008 ha posto l'accento sulle caratteristiche e sui contenuti minimi che la relazione sui risultati (art. 24) deve avere; in particolare il Ministero, nel richiamare all'attenzione le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 24, ribadisce come alla relazione sulla gestione debba essere allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito tra le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) e previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005.

L'allegato A relativo al preventivo economico è ripartito in quattro funzioni al fine di mettere in evidenza come le risorse sono distribuite tra le attività tipiche dell'Ente camerale ma soprattutto per aggregare, per finalità, tutti i costi connessi alla loro realizzazione. Il sistema contabile adottato con il DPR 254/2005, infatti, esplicita che i costi e i proventi non siano classificati solo per natura ma soprattutto per destinazione.

Analogamente agli anni passati, e, in conformità con il ciclo della programmazione finanziaria e con il ciclo della performance sopra richiamati, l'andamento della gestione 2015 è stato monitorato durante il corso dell'anno dall'Ufficio incaricato del controllo di gestione e programmazione.

La presente relazione riporta, in sintesi:

- a) Il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato;
- b) una relazione sui risultati raggiunti nell'anno 2015, rispetto a quanto definito in sede di programmazione, il cui dettaglio verrà poi illustrato in sede di approvazione del piano della performance;
- c) I valori a consuntivo degli indicatori contenuti nel PIRA
- d) Una analisi dettagliata del relativo andamento economico.

Con separata relazione, redatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27/3/2013, verranno anche illustrate le movimentazioni di cassa di ogni singolo intervento.

Contesto economico – istituzionale

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VITERBO

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un notevole sforzo in termini di razionalizzazione di risorse umane e finanziarie strettamente connesse alla riduzione del 35% del diritto annuale previsto, a decorrere dal 2015, dalla legge 114/2014 che ha determinato anche una notevole riduzione delle risorse destinate agli "interventi economici". La riduzione della misura del diritto annuale si è notevolmente riflessa anche sull'andamento dei "flussi finanziari" che ha determinato l'impossibilità di restituire, a fine anno, l'anticipazione di cassa utilizzata nel corso del 2015. A questa situazione devono aggiungersi anche le novità introdotte dalla legge di riforma della pubblica amministrazione di cui alla legge 124/2015 che all'art. 10 ha fissato i criteri di riforma del "Sistema delle Camere di Commercio" che prevedono :

- a) La determinazione del diritto annuale a carico delle imprese che deve tenere conto delle disposizioni di cui alla legge 114/2014;
- b) La ridefinizione delle circoscrizioni territoriali con una riduzione del numero complessivo delle Camere da 105 a non più di 60 attraverso un accorpamento di due o più Camere e stabilendo in 75.000 imprese iscritte/annotate al Registro delle Imprese la soglia che consente di mantenere l'attuale organizzazione;
- c) La ridefinizione dei compiti e delle funzioni limitando ed individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche e limitando la partecipazione societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali nonché per lo svolgimento di attività in regime di concorrenza eliminando progressivamente le partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza da soggetti privati;
- d) Il riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle Imprese;
- e) La definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio;
- f) La ridefinizione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte attraverso il riordino della relativa disciplina
- g) L'introduzione di una disciplina transitoria che consenta la sostenibilità finanziaria e il mantenimento dei livelli occupazionali e che contempli poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione della riforma.

L'attuazione della riforma è subordinata alla emanazione, entro 12 mesi, di un decreto legislativo. Tale termine ultimo è il 12/8/2016.

E' di tutta evidenza che l'attività del 2015 è stata condizionata da tali disposizioni che in parte erano state già anticipate, riguardo soprattutto agli accorpamenti, dalla legge 114/2014 sulla base delle disposizioni già previste dalla legge 580/1993 come modificata con decreto legislativo 23/2010. Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 117490 del 26/6/2014 di commento alle disposizioni di cui alla legge 89/2014 e del D.L. 90/114 poi convertito con legge 114/2014 relativo alla riduzione del diritto annuale, aveva invitato le Camere ad una "gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse tenendo conto del futuro prefigurato assetto del sistema camerale utilizzando gli strumenti a disposizione previsti dalla legge 580/1993 quali lo svolgimento di funzioni associate (art. 2 comma 2 e comma 3) all'utilizzo congiunto di un medesimo Segretario (art. 20 comma 2) nonché ad accorpamenti volontari tra Camere (art. 1 comma 5). Nell'ambito dei suggerimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo economico la Camera di Viterbo, tra i vari obiettivi fissati, ha individuato la possibilità di svolgere, in maniera associata alcune attività nonché si è fatta carico di "sondare" possibili interessi di altre Camere per un eventuale accorpamento volontario.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VITERBO

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Il Consiglio camerale, nella riunione del 26/2/2015, ha esaminato gli sviluppi dell'autoriforma del sistema camerale, già avviato autonomamente nel 2012, e aveva preso atto che il Comitato esecutivo di Unioncamere, nella riunione del 2/12/2014, aveva subordinato l'erogazione del "contributo di rigidità di bilancio" alla approvazione da parte del Consiglio della delibera di accorpamento con altra/e Camere di Commercio e contestuale invio della delibera al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Unioncamere entro il 28/2/2015. La Camera di Viterbo era stata individuata tra le Camere che potevano beneficiare del contributo di rigidità. Il Consiglio camerale aveva disposto circa una ipotesi di aggregazione con la Camera di Commercio di Roma e le altre Camere di Commercio del Lazio favorevoli a tale progetto dando mandato al Presidente di:

- curare i rapporti volti alla concreta attuazione della ipotesi di aggregazione salvaguardando la dignità e gli interessi economici del territorio e delle imprese;
- di inoltrare la documentazione ad Unioncamere al fine di poter accedere al fondo di rigidità di cui all'art. 18 comma 6 e 9 della legge 580/1993.

Di fatto ad oggi la delibera consiliare non ha ancora avuto attuazione anche per effetto dell'avvenuta pubblicazione della legge 114/2015 e in attesa della pubblicazione del Decreto Legislativo attuativo. Tuttavia, Unioncamere si è pronunciata nel senso di riconoscere all'Ente camerale il contributo di rigidità di bilancio stanti le gravi condizioni di squilibrio finanziario in cui si trova ad operare l'Ente.

A livello gestionale e procedurale nel corso del 2015 la Camera ha dato attuazione alle prescrizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2015 che ha incluso il sistema delle Camere di Commercio nel novero delle amministrazioni soggette alla Tesoreria Unica di cui alla legge 720/1984 nonché le novità introdotte in materia di split payment con la modifica del DPR 633/1972 che regola l'imposta sul valore aggiunto. A queste deve aggiungersi anche l'attivazione della fatturazione elettronica, già prevista dal D.L. 66/2014 ed entrata in vigore il 31/3/2015.

Queste nuove attività si aggiungono a quelle già previste da disposizioni precedenti in materia di contenimento della spesa e non quali :

- Verifiche periodiche connesse al rispetto del limite previsto per i compensi di organismi e commissioni funzionanti presso l'ente come previsto dal decreto Bersani del 2006 nonché dalla legge 122/2010;
- Versamento a favore dell'Erario delle "economie" previste dalla legge 133/2008, dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge di stabilità per il 2013 e dal D.L. 66/2014;
- Il rispetto dei limiti previsti per spese per consulenti, esperti, studi e manifestazioni, per le spese di rappresentanza, per autovetture camerali operando la compensazioni tra loro come consentito dalla legge di stabilità per il 2014 e ribadito dal D.L. 66/2014;
- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 150/200 e 122/2010 relativo al "Piano della performance"
- Rispetto degli adempimenti quale datore di lavoro e di sostituto d'imposta;
- Rispetto della normativa in materia di privacy
- Rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- Rispetto delle disposizioni previsti dai CCNL del personale non dirigente e dirigente e dell'ordinamento generale di cui al D. LGS 165/2001 (contrattazione decentrata – revisione dotazione organica – conto annuale – piano occupazionale – piano di formazione – telelavoro ecc);

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- Rispetto della normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs 163/2006 e del regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010 e in conformità del regolamento per la fornitura di beni e servizi in economia e al ricorso al Mercato elettronico della pubblica Amministrazione e delle rendicontazioni previste dalle disposizioni emanate anche dall'autorità di controllo sugli appalti pubblici;
- Aggiornamento del programma triennale per la razionalizzazione dell'uso delle apparecchiature in dotazione agli uffici e il piano triennale delle dimissioni;
- Rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione di cui alla legge 190/2012
- Rispetto delle disposizioni in materia di "trasparenza" di cui al D. Lgs 33/2013
- Rispetto delle disposizioni in materia di "conto giudiziale" di cui all'art. 37 del DPR 254/2005
- Rispetto delle disposizioni di cui al DPR 254/2005 come integrate con le disposizioni di cui al DM 27/3/2013 relative alla disciplina del sistema contabile delle CCIAA;
- Adozione di un regolamento interno che disciplina la gestione del servizio di cassa interno;
- Adozione di un regolamento che disciplina il rimborso delle spese degli organi e delle commissioni funzionanti presso l'Ente camerale
- Rispetto delle disposizioni in materia di "razionalizzazione" della partecipazioni azionarie
- Rispetto dei limiti e delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, di regolarità contributiva con attuazione delle procedure in vigore da luglio 2015 sul "Durc on line";

Rispetto alla "attività" prettamente amministrativa in aggiunta alla "attività promozionale" già delineata in sede di relazione previsionale e programmatica si sono aggiunte, in corso d'anno, importanti attività correlate alla realizzazione di :

- N. 2 progetti cofinanziati dalla Regione Lazio attraverso la propria Società "Lazio Innova" di cui n. 1 correlato all'attività di internazionalizzazione" e l'altro in materia di "sponsorizzazione delle terre dell'olio" nell'ambito delle attività connesse all'Expò 2015.
- Attivazione , in collaborazione con l'Università della Tuscia di Viterbo, di un "Laboratorio didattico e di ricerca denominato "Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale".

Nell'ambito delle attività di "funzioni associate" sono state realizzate due convenzioni con la Camera di Commercio di Rieti.

SEZIONE II – RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI E AI PROGRAMMI PREFISSATI

I programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015 ed i relativi risultati raggiunti sono dettagliatamente illustrati nella tabella allegata alla presente relazione che ne costituisce parte integrante.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

SEZIONE III – INDICATORI PIRA

Il piano degli “Indicatori e dei risultati attesi” costituisce un allegato al bilancio di previsione 2015 conformemente a quanto previsto dal DM 27/3/2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il DPCM del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della Performance, da approntare ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs 150/1999 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono :

- a) I programmi di spesa;
- b) Gli obiettivi prefissati
- c) I portatori di interesse
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo
- e) Un numero di indicatore che consenta di misurare ciascun obiettivo
- f) Valore target degli indicatori
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo
- h) Fonte dei dati
- i) Unità di misura

Nella stesura della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale con atto n. 97/219 del 1/12/2014 sono stati definiti i programmi da attuare nell’anno 2015 ed i relativi target di risultato che vengono dettagliati nel Piano procedendo, nel contempo, ad operare un raccordo tra le missioni previste dal MSE in attuazione del DPCM 27/3/2013 ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tali indicatori di output vengono integrati con altri indicatori di realizzazione fisica (volumi dei prodotti e dei servizi erogati), indicatori di realizzazione finanziaria ed indicatori di output come (impatto del programma di spesa) che sono già contenuti nella Relazione pluriennale. Nella presente relazione vengono riportati i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano, evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Missione	Priorità strategica	Linea programmatica	Azione	indicatore	target individuato	Risorse previste (in Euro)	Risorse economiche utilizzate (in Euro)
----------	---------------------	------------------------	--------	------------	--------------------	----------------------------------	--

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività dell'Ente	Valorizzazione e promozione dell'ente camerale quale punto singolo di contatto per imprese e professionisti	Istituzione/potenziamento dei seguenti servizi e sportelli dedicati: 1) Accoglienza e primo orientamento; 2) Sportello specialistico servizi anagrafico certificativi; 3) Promozione Turismo; 4) Reti di impresa; 5) Credito; 6) Nuova impresa, imprenditoria femminile e giovanile; 7) Internazionalizzazione; 8) Digital Economy	grado di coinvolgimento degli stakeholders	Realizzazione di n. 8 interventi formativi; Gestione di contatti con almeno 1000 stakeholders; Realizzazione di almeno 20 incontri dedicati con associazioni e professionisti	11.250	11.235,70
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività dell'Ente	Valorizzazione e promozione dell'ente camerale quale punto singolo di contatto per imprese e professionisti	Comunicazione integrata	implementazione della capacità di comunicazione dell'Ente	Revisione e ottimizzazione dei siti internet dell'ente camerale e dell'azienda speciale. Incremento del 10% dei destinatari che ricevono la neglette settimanale ; attivazione del social network per l'Ente camerale	25.000	24.176,03
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività dell'Ente	Promozione dell'efficienza e semplificazione dei servizi	Efficientamento dei servizi e delle funzioni	grado di promozione e sviluppo di accordi di cooperazione nell'ambito del sistema camerale	realizzazione ed attuazione di almeno 2 accordi per la realizzazione di funzioni associate	0	0
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività dell'Ente	Promozione dell'efficienza e semplificazione dei servizi	recupero diritto annuale e crediti camerali	grado di recupero posizioni debitorie	Azioni di recupero diretto del diritto annuale nei confronti di almeno 12000 posizioni. Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2014 ed attivazione delle azioni di recupero	0	0
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività dell'Ente	Promozione dell'efficienza e semplificazione dei servizi	Fundraising	grado di progettazione	presentazione di almeno 5 progetti a valere sui finanziamenti a gestione diretta o fondi strutturali	15.000	15.000

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività dell'Ente	Promozione dell'efficienza e semplificazione dei servizi	Automazione dei servizi - gestione documentale	Spedizione di posta prioritaria e raccomandate	Riduzione del 5% del numero delle spedizioni rispetto all'anno 2014		
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività dell'Ente	Promozione dell'efficienza e semplificazione dei servizi	Automazione dei servizi - gestione documentale	spese per consumo di carta	riduzione del 5% rispetto all'anno 2014	16.000	15.809,91
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività del territorio	Consolidamento e sviluppo di sinergie interistituzionali utili per la promozione, la crescita economico sociale del territorio	Sviluppo di asset strategici per il territorio	Grado di promozione e sviluppo di accordi di partenariato con asset strategici per lo sviluppo del territorio	stesura di almeno 2 protocolli di intesa	0	0
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività del territorio	Consolidamento e sviluppo di sinergie interistituzionali utili per la promozione, la crescita economico sociale del territorio	Qualificazione dei Gal quali strumenti per lo sviluppo sostenibile del territorio	Grado di progettazione delle azioni di sviluppo dei futuri GAL	Predisposizione della progettazione di almeno n. 1 GAL	0	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Competitività del territorio	Consolidamento e sviluppo di sinergie interistituzionali utili per la promozione, la crescita economico sociale del territorio	Tavolo sulla castanicoltura provinciale	Gestione del tavolo	Organizzazione di almeno 3 incontri finalizzati alla realizzazione delle attività	20.000	20.000
12 - Regolazione dei Mercati	Competitività del territorio	Semplificazione amministrativa	\Sportello Unico Attività produttive	Attività di supporto alla rete locale dei SUAP	Realizzazione di n. 2 percorsi di formazione dedicati alle categorie professionali, associazioni di categoria e agenzie per le imprese che intereagiscono con i Suap; Realizzazione di n. 3 incontri periodici di aggiornamento	15.000	15.000
12 - Regolazione dei Mercati	Competitività del territorio	Semplificazione amministrativa	Servizi innovativi	Grado di diffusione di dispositivi di firma digitale	Rilascio di almeno 1200 dispositivi di firma digitale	20.000	20.000
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Turismo	Grado di coinvolgimento delle imprese alle iniziative di turismo integrato	Incremento del 5% delle imprese partecipanti al progetto Tuscia Welcome	50.000	38.803,99
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Turismo	Grado di coinvolgimento delle imprese alle iniziative di promozione turistica	Gestione della presenza delle imprese ad almeno 2 iniziative di promozione turistica		

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Coordinamento Feste del Vino Castagna e Olio	Implementazione del numero dei Comuni partecipanti alla iniziativa	Ampliamento della rete dei Comuni partecipanti rispetto all'anno 2014		
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Coordinamento Feste del Vino Castagna e Olio	Rafforzamento della sinergia con i Comuni per la valorizzazione del territorio	Organizzazione di almeno due incontri formativi/informa info con i rappresentanti dei Comuni	20.000	19.420,80
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Marchio collettivo Tuscia Viterbese	Grado di adesione al tessuto imprenditoriale al Marchio collettivo Tuscia Viterbese	Incremento del 5% delle imprese aderenti al Marchio rispetto al dato dell'anno 2014	115.000	115.072,45
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Marchio collettivo Tuscia Viterbese	Tasso di realizzazione di verifiche sul rispetto dei disciplinari	Verifica di almeno il 20% delle imprese licenziatricie più tutte quelle nuove		
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Marchio collettivo Tuscia Viterbese	Livello di diffusione del marchio collettivo Tuscia Viterbese	Realizzazione di almeno n.1 evento di promozione dei prodotti a marchio collettivo Tuscia Viterbese nell'ambito delle iniziative promosse in occasione di Expò 2015		
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Marketing Territoriale	Sostegno ad iniziative di Enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	livello di valorizzazione del territorio	Compartecipazione e/o sostegno ad almeno 4 iniziative di promozione del territorio	45.920	40.518,83

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Qualità del lavoro nelle imprese	Orientamento alternanza scuola-lavoro e formazione	Livello di formazione specialistica	Realizzazione di almeno 6 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti	30.000	30.000
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Qualità del lavoro nelle imprese	Fornazione	Grado di divulgazione delle iniziative formative	Realizzazione di un catalogo delle iniziative formative dell'Ente camerale e dell'Azienda Speciale con almeno 20 iniziative formative	40.000	40.000
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Qualità del lavoro nelle imprese	Orientamento alternanza scuola-lavoro e formazione	Grado di coinvolgimento delle imprese al programma Garanzia Giovani	Coinvolgimento di almeno 30 imprese al programma garanzia giovani	10.000	10.000
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Qualità del lavoro nelle imprese	Servizio Nuova impresa	Coinvolgimento di neo imprenditori per l'avvio di impresa	Coinvolgimento di almeno 30 aspiranti imprenditori	20.000	5.735
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività del territorio	Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica	Osservatorio economico provinciale	Rafforzamento delle analisi economiche e dell'Osservatorio in sinergia con il sistema camerale, le Associazioni di categoria e L'università della Tuscia	Realizzazione Polos; Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese	10.000	9.999,84
16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Partecipazione mainifesrazioni	Promozione delle manifestazioni fieristiche e degli workshop nazionali, regionali e locali, anche in raccordo con le	Coinvolgimento di almeno 80 imprese nelle iniziative di valorizzazione e promozione del made in Italy e delle produzioni locali.	206.000	199.033,49

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

				iniziative del sistema camerale, della Regione Lazio e degli Enti di promozione collegati e supporto ed assistenza alle imprese partecipanti.			
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Toscana sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Imprenditoria femminile	Diffusione dei servizi reali e finanziari alle imprese	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative-informative	14.583,28	13.772,43
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Toscana sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Sportello Promozione reti di impresa	Implementazione azioni di supporto alle imprese per la costituzione dei contratti di rete	Predisposizione di almeno 2 contratti di rete	2080	2.080

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Sportello Promozione reti di impresa	Livello di diffusione delle reti di impresa	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative ; Costituzione di un tavolo con gli ordini professionali per la promozione delle reti di impresa		
16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Credito	Livello di incisività per favorire l'accesso al credito	Realizzazione di almeno 3 incontri Banche- Confidi: Stesura linee guida relativamente agli strumenti di accesso al credito	10.000	0
16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Internazionalizzazione	Grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di internazionalizzazi one	Coinvolgimento di almeno 100 imprese	171.000	161.347,78
16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Promozione della digital economy	Grado di coinvolgimento delle imprese nei servizi di promozione e realizzazione di interventi di digital economy	Coinvolgimento di almeno 20 imprese	17.000	14.115,67

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Promozione dell'agroalimentare	Rispetto delle percentuali di verifiche ispettive previste dai Piani di controllo dei prodotti a DOP e IGP	100% verifiche previste dai singoli piani di controllo	3.128,12	3.113,12
16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Promozione dell'agroalimentare	Campagna di valorizzazione dei prodotti a Dop e IGP	Realizzazione di almeno 2 iniziative di valorizzazione e in raccordo con le iniziative di promozione turistica e del marchio collettivo		
16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Promozione dell'agroalimentare	Campagna di monitoraggio sui due principali fotofagi del castagno	Monitoraggio sui due principali fotofagi del castagno e realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni circa la nuova nuova emergenza del castagno con presentazione dei risultati scientifici prodotti	Vedi budget progetto castanicolt ura	
16 - Commercio internazionale ed internazionalizz azione del sistema produttivo	Competitività delle imprese	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy	Gestione di iniziative di valorizzazione e promozione del made in Italy e delle produzioni locali	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di valorizzazione e promozione del made in Italy	Coinvolgimento di almeno 80 imprese	Vedi budget progetto Internazion alizzazione	

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

12 - Regolazione dei Mercati	Competitività delle imprese	Iniziative per la regolazione del mercato	Conciliazione, arbitrato e tutela della proprietà industriale	Grado di diffusione della cultura brevettuale	Realizzazione di n. 4 giornate di consulenza specializzata/workshop in materia di proprietà industriale	8.000	7.999,36
12 - Regolazione dei Mercati	Competitività delle imprese	Iniziative per la regolazione del mercato	Conciliazione, arbitrato e tutela della proprietà industriale	Grado di diffusione del servizio di mediazione	Organizzazione di un evento di promozione e divulgazione del servizio di mediazione e delle attività dell'organismo	3.000	2.958,50

A tali interventi economici si aggiunge la somma di € 41.860,92 che è stata destinata nell'anno 2015 all'erogazione dei contributi SOA e Qualità nei confronti delle imprese che avevano presentato domanda fino al 31/12/2014 (Atto del Consiglio n.100/225 del 30/4/2015).

Nel conto economico relativo agli interventi economici è compreso l'importo riconosciuto all'Azienda Speciale a titolo di contributo per la realizzazione di specifici progetti definiti in sede di budget direzionale con delibera n.10/52 del 22/12/2014 : Fundraising, SUAP, Formazione, Servizio nuova impresa, Filiere agroalimentari. Il budget destinato a contributo a favore dell'Azienda Speciale pari ad € 100.000,00 è stato integralmente utilizzato. Oltre ai predetti progetti gestiti dall'Azienda Speciale e finanziati con contributo camerale, sono stati gestiti dall'Azienda nell'anno n. 2 progetti affidati con delibera della Giunta camerale n.10/52 del 22/12/2014 per cui è stato utilizzato il budget previsto nell'ambito degli interventi economici per €88.999,20. Ai progetti affidati all'Azienda Speciale sulla base della citata Delibera della Giunta camerale, nel corso dell'anno, con provvedimenti dirigenziali è stata affidata all'Azienda Speciale la gestione di servizi nell'ambito del progetto "Terre dell'Olio" e "Informaleajob" utilizzando il budget degli interventi economici rispettivamente per l'importo di € 115.000,00 ed € 3.050,00.

Riepilogo

L'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2015 è stato pari ad € 877.053,82 composto dalle voci di progetto sopra evidenziate e comprensivo del contributo erogato all'Azienda Speciale per l'espletamento delle attività previste. Lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari ad € 62.768,50 di cui la somma di €. 7.327,83 fa riferimento a progetti avviati e che si concluderanno nel corso del 2016 con uno slittamento, ai sensi dei principi contabili, dell'imputazione degli oneri all'anno 2016. La restante quota fa riferimento ad economie di gestione che non hanno incidenza sulla realizzazione dei programmi. Considerato quanto premesso, l'indice di utilizzo complessivo del budget dell'anno 2015 è pari al 93,32% .

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

**INDICATORI
ECONOMICO
PATRIMONIALI**

2015

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target 2014	Target 2015	Consuntivo 2015
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	Documenti di bilancio	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	108,18	114,49	112,70*
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	Documenti di bilancio	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	86,54	103,30	101,72
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	Documenti di bilancio	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	44,61	17,97	26,37
Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	Documenti di bilancio	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	0,71	0,90	0,89
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	Documenti di bilancio	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	28,04	31,56	27,98

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	Documenti di bilancio	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	70,87	70,42	69,80
--	---	---	--------------------------	--	-------	-------	-------

***Indicatore calcolato al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti della gestione corrente dell'importo relativo alla svalutazione crediti relativi all'attività straordinaria pari ad €. 239993,24**

ATTI DI GESTIONE INTERVENUTI NEL 2^ SEMESTRE

Il principale evento, verificatosi nel 2^ semestre 2015, ha riguardato la pubblicazione della legge di riforma della PP.AA. (legge 114/2015) nella quale sono stati fissati i punti cardini anche per la riforma delle Camere di Commercio nonché per la dirigenza pubblica.

E' di tutta evidenza che il nuovo panorama normativo venutosi a creare, le difficoltà riscontrate a livello regionale per avviare il processo di "accorpamento volontario" avviato con l'atto del Consiglio camerale di febbraio 2015 e le condizioni di squilibrio finanziario hanno imposto agli Organi di "valutare" le potenzialità e la sostenibilità, soprattutto a livello economico e finanziario, delle proprie scelte ed azioni come tra l'altro suggerito anche dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Relativamente alle partecipazioni in Società la Giunta camerale, con delibera n. 10/59 del 22/12/2015, considerando la difficile situazione di bilancio e le condizioni economiche finanziarie, ha riaperto il confronto sull'opportunità di mantenere alcune partecipazioni tenendo conto anche degli impegni finanziari correlati e il beneficio diretto per la Camera di tali partecipazioni. Al termine del confronto l'Amministrazione ha deciso di :

- a) Recedere dalla Soc. ISNART;
- b) Accettare la proposta di acquisizione presentata dalla Soc. Parcam srl relativamente alle azioni di proprietà camerale nella Soc. Tecno holding spa

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- c) Rinviare la decisione in merito alle partecipazioni in Assonautica Italia e nella Associazione Nazionale città dell'olio ad un momento successivo e comunque entro il termine previsto dai rispettivi Statuti per operare il recesso;
- d) Conferire mandato al rappresentante nel CDA del Centro Ceramico di Civitacastellana affinché il contributo ordinario sia contenuto nell'importo massimo di €. 10.000,00.

L'incertezza sul futuro ha quindi "bloccato" eventuali possibili azioni in materia occupazionale : nel corso del 2015 sono cessate dal servizio n. 5 unità di personale di cui n.3 di categoria D e n. 2 di categoria C. Le cessazioni hanno interessato, principalmente, il servizio Tutela del Mercato con n. 4 uscite ed in particolare l'Ufficio metrico. A questo deve aggiungersi una assenza prolungata di una unità di personale, sempre assegnata al Servizio Tutela del Mercato che si è protratta da gennaio a settembre 2015 ai sensi della legge 104/1992. La necessità di contenere, al massimo, i costi di struttura ed in particolare i costi del personale, ha imposto di:

- a) ridisegnare una diversa collocazione del personale in servizio nel rispetto della vigente struttura organizzativa varata a fine dicembre 2013 ed in vigore dal 2014;
- b) ricollocare, per ragioni di efficienza organizzativa ed economicità, presso la sede camerale, gli uffici dislocati presso la sede dell'azienda speciale
- c) non rinnovare il periodo di comando di una unità di personale di categoria D assegnata all'Ufficio Agricoltura.

Nel 2^a semestre è stata attivata anche la procedura volta ad individuare il nuovo istituto cassiere : in occasione della stesura del capitolato speciale d'appalto si è dovuto tener conto, principalmente, delle condizioni correlate alla "anticipazione di cassa".

A livello operativo il 2^a semestre si è caratterizzato soprattutto per la realizzazione di n. 2 progetti realizzati in partenariato con la Regione Lazio tramite la Soc. Lazio Innova di cui n. 1 volto a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese della Regione nei rapporti con gli stati dell'ex unione sovietica e l'altro volto a promuovere l'"Olio extravergine di oliva" nell'ambito delle varie iniziative poste in essere all'interno dell'Expò 2015.

Da ultimo appare utile segnalare come tutte le disposizioni emanate per la "semplificazione" e per la "sburocratizzazione" della pubblica amministrazione, hanno creato diverse difficoltà, sia operative sia organizzative : è evidente che i benefici potranno riscontrarsi solo dopo un periodo di "assestamento" e con sistemi a regime.

Rispetto alla previsione iniziale aggiornata di una perdita di € 960.478,71 **il risultato economico al 31.12.2015 chiude con una perdita di €. 590.185,00** rispetto al risultato ipotizzato in sede di "**preconsuntivo**" di €. – **956.314,85** L'importo ipotizzato in sede di preconsuntivo non teneva conto, della

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VITERBO

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

gestione “straordinaria” relativa al “diritto annuale” il cui risultato, a seguito dei dati transitati direttamente dal sistema Diana - che gestisce tutta la procedura relativa al diritto annuale- ha, di fatto, determinato la differenza poi rilevata unitamente ad una revisione di alcuni debiti e crediti storici che sono stati poi eliminati.

E' evidente che già in sede di pre-consuntivo si era proceduto ad una analisi delle varie possibili “economie” ma, secondo quanto previsto dal DPR 254/2005 la comparazione deve essere effettuata sull'ultimo aggiornamento deliberato dal Consiglio.

Prima di entrare nel dettaglio delle variazioni occorre precisare che uno dei principi cardini su cui si basa la predisposizione di una previsione economica, come esplicitato all'art. 1 del DPR 254/2005, è la prudenza. La prudenza naturalmente, dal lato dei proventi, invita ad inserire i possibili proventi che possono ritenersi “certi” mentre dal lato degli oneri lo stesso principio invita ad effettuare le previsioni sulla base della programmazione e non più della spesa storica.

Viene quindi da se, che alla fine dell'esercizio possano riscontrarsi anche variazioni di un certo interesse.

Altro importante elemento da considerare per analizzare la gestione del 2015, soprattutto con riguardo alla categoria dei “proventi” è l'incertezza degli stessi legati principalmente alla quantificazione del **diritto annuale** e dei **diritti di segreteria e dei servizi a pagamento** :

- nel caso del “ diritto annuale” la maggiore incertezza è data dalla “non conoscenza” del dato relativo al “ fatturato” sulla base del quale le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese devono quantificare l'importo dovuto; strettamente collegato è quindi anche il dato relativo alle “sanzioni” ed agli “interessi” che scaturisce dal grado di riscossione nell'anno di competenza. Altro elemento riguarda anche il dato relativo agli “interessi di mora” riversati dalle concessionarie per la riscossione a seguito della conclusione delle procedure relative ai ruoli; tale entità, infatti, è strettamente collegata al periodo che intercorre dal momento della scadenza dei termini di pagamento (data di notifica + 60 gg previsti per il pagamento) e l'effettivo pagamento;
- relativamente all'entità dei “ **diritti di segreteria**” il dato discende dalle effettive richieste presentate dalle imprese e quindi non preventivabili;
- analogo discorso vale per i servizi a pagamento quali i servizi per verifiche metriche, mediazione commerciale e conciliazione, servizi legati alle produzioni agricole (DOP olio Canino e Tuscia – Nocciola e castagna).

ANALISI PROVENTI CORRENTI

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

I proventi di parte corrente registrano, complessivamente le seguenti variazioni :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Proventi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Diritto annuale	6.038.809,19	3.908.500,00	4.011.699,76	103.199,76	2,64	-33,57
Diritti di segreteria	1.019.717,74	1.016.300,00	1.020.521,54	4.221,54	0,42	0,08
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	470.530,82	532.021,90	543.150,74	11.128,84	2,09	15,43
Proventi da gestione di beni e servizi	208.611,31	206.450,00	226.842,75	20.392,75	9,88	8,74
Variazioni rimanenze	4.417,97	1.370,60	-3.520,16	-4.890,76	-356,83	-179,68
Totale	7.742.087,03	5.664.642,50	5.798.694,63	134.052,13	2,37	-25,10

L'incremento, rispetto alla previsione aggiornata, di €.134.052,13 deriva da :

- **maggiori proventi per diritto annuale pari ad €. 103.199,76**: L'accertamento, come ampiamente esplicitato anche nella nota integrativa, è stato effettuato sommando, all'importo riscosso nel corso del 2015 e di competenza 2015, le somme dovute dalle imprese "morose" iscritte al Registro Imprese sulla base di apposito elenco scaturente dal sistema informativo Diana che gestisce la procedura relativa al diritto annuale. L'entità del "credito" è stata determinata sulla base sia della sezione di iscrizione sia del dato del fatturato ai fini Irap sia del tipo di violazione commessa (omesso versamento, tardato, incompleto). Sulla base di quanto previsto nei principi contabili il dato relativo al fatturato è quello relativo alla media degli ultimi due anni del fatturato disponibile. A riguardo occorre far presente che le imprese tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2015 dovevano prendere a riferimento il dato del fatturato dell'anno 2014; è di tutta evidenza che per le imprese morose il dato del fatturato è conoscibile dall'Ente camerale solo nel momento in cui l'Agenzia delle Entrate comunica tale dato alla Soc. Infocamere e quindi non prima del mese di settembre 2016; pertanto, nel caso del diritto annuale, il principio della certezza è relativamente applicato. L'ammontare del "credito" per

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

il diritto annuale ha costituito la base per la quantificazione delle sanzioni (nella misura base del 30%) e degli interessi (calcolati sulla base del tasso legale dalla data di scadenza al 31 dicembre). Come precisato nei principi contabili, nel rispetto del principio della competenza economica, gli interessi sul credito del diritto annuale maturano anno per anno; di conseguenza, agli interessi relativi al diritto annuale dell'anno 2015 sono stati aggiunti gli interessi maturati nel 2015 e afferenti agli anni 2012 per una frazione di anno e per gli anni 2013 e 2014 calcolati, per l'intero anno 2015.

Relativamente alla comparazione degli interessi tra il 2014 e 2015 c'è da tenere presente che nel corso del 2015 è variato il tasso legale che è passato dall'1% allo 0,50%.

Nel dettaglio la **situazione risulta essere così determinata e presenta, rispetto al dato del 2014, un decremento 33,57%:**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Proventi 2015	Differenza tra C.E e previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Diritto annuale di competenza 2015	5.481.615,09	3.531.100,00	3.613.656,84	82.556,84	2,34	-34,08
Sanzioni diritto annuale 2015	495.212,59	340.000,00	348.978,77	8.978,77	2,64	-29,53
Interessi diritto annuale	45.094,16	18.900,00	26.558,53	7.658,53	40,52	-41,10
Interessi di mora su riscossioni concessionari	18.216,16	22.000,00	24.857,85	2.857,85	12,99	36,46
rimborso diritto annuale	-1.328,81	-3.500,00	-2.352,23	1.147,77	-32,79	77,02
Totale	6.038.809,19	3.908.500,00	4.011.699,76	103.199,76	2,64	-33,57

Il dato che emerge, dal confronto con il 2015, può così sintetizzarsi:

- ✓ la riduzione del diritto annuale del 35% prevista dalla legge è stata mitigata da un leggero incremento probabilmente collegato al dato del fatturato considerando che il tasso di natalità/mortalità delle imprese si è mantenuto inalterato. Come già detto in precedenza, l'entità del credito viene calcolato sulla base della "stima" relativa alla media di fatturato disponibile conseguito nel biennio precedente e quindi con riferimento agli anni 2012 – 2013. Di fatto, come avvenuto in questi ultimi anni il dato del credito viene rideterminato non appena pervenuti i dati sul fatturato comunicati dall'Agenzia delle Entrate determinando poi delle sopravvenienze attive/passive;

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ la riduzione dell'entità delle sanzioni : il decremento è strettamente correlato alla riduzione della base di calcolo scaturente dalla riduzione del 35% del diritto annuale. La riduzione è risultata discretamente inferiore al 35% ed è strettamente collegata alla riduzione del tasso di pagamento spontaneo del diritto annuale nonostante l'attività posta in essere dall'Amministrazione riguardo alla "incentivazione della comunicazione" relativa alla possibilità di utilizzare, per le imprese, lo strumento del "ravvedimento operoso". E' evidente che, nonostante la riduzione del diritto annuale, sono aumentate le imprese morose. Si riporta la statistica delle imprese "inadempienti" articolate per tipologia di impresa :

Classe Contribuzione	Tipo Violazione	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Numero Sedi	Numero Sedi Neoiscritte	Numero UL	Numero UL Neoiscritte
Tutto	Tutto	1.095.775,31	340.812,36	2.728,44	12.698,00	468,00	800,00	38,00
	OMESSA MORA	-136,35	2.532,50	8,32	322,00	30,00	10,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	1.088.801,00	326.640,30	2.657,24	11.585,00	360,00	786,00	38,00
	TARDATO VERSAMENTO	-1.691,91	8.998,80	41,19	450,00	63,00	1,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	8.802,57	2.640,76	21,69	341,00	15,00	3,00	0,00
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE	Tutto	416.185,59	135.368,67	1.071,40	7.834,00	382,00	96,00	7,00
	OMESSA MORA	-134,00	1.685,70	5,49	264,00	28,00	2,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	415.164,00	124.549,20	1.021,59	6.922,00	287,00	93,00	7,00
	TARDATO VERSAMENTO	-1.546,25	8.323,20	37,70	422,00	60,00	1,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	2.701,84	810,57	6,62	226,00	7,00	0,00	0,00
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA	Tutto	25.351,90	7.853,74	63,34	221,00	9,00	5,00	0,00
	OMESSA MORA	0,00	39,00	0,10	3,00	0,00	0,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	20.774,00	6.232,20	50,81	152,00	4,00	4,00	0,00
	TARDATO VERSAMENTO	-21,27	202,80	1,14	5,00	0,00	0,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	4.599,17	1.379,74	11,29	61,00	5,00	1,00	0,00
SOCIETA IN SEZIONE	Tutto	637.256,65	191.936,70	1.548,96	4.248,00	54,00	691,00	30,00

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

ORDINARIA	OMESSA MORA	-2,35	759,00	2,61	47,00	2,00	7,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	637.259,00	191.177,70	1.546,35	4.201,00	52,00	684,00	30,00
SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001	Tutto	47,00	14,10	0,11	1,00	0,00	0,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	47,00	14,10	0,11	1,00	0,00	0,00	0,00
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE	Tutto	9.116,89	3.178,33	24,53	175,00	5,00	6,00	1,00
	OMESSA MORA	0,00	46,80	0,11	7,00	0,00	1,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	8.944,00	2.683,20	21,87	130,00	5,00	4,00	1,00
	TARDATO VERSAMENTO	-47,55	382,20	2,02	19,00	0,00	0,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	220,44	66,13	0,53	19,00	0,00	1,00	0,00
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE	Tutto	3.048,06	954,23	7,69	29,00	5,00	2,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	1.846,00	553,80	4,50	12,00	2,00	1,00	0,00
	TARDATO VERSAMENTO	-2,76	39,00	0,12	0,00	1,00	0,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	1.204,82	361,43	3,07	17,00	2,00	1,00	0,00
SOGGETTI REA	Tutto	3.102,74	985,05	8,20	168,00	13,00	0,00	0,00
	OMESSA MORA	0,00	2,00	0,01	1,00	0,00	0,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	3.160,00	948,00	8,01	148,00	10,00	0,00	0,00
	TARDATO VERSAMENTO	-74,08	30,00	0,14	3,00	2,00	0,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	16,82	5,05	0,04	16,00	1,00	0,00	0,00
UNITA LOCALI ESTERE	Tutto	1.666,48	521,54	4,21	22,00	0,00	0,00	0,00
	OMESSO VERSAMENTO	1.654,00	496,20	4,11	20,00	0,00	0,00	0,00
	TARDATO VERSAMENTO	0,00	21,60	0,07	1,00	0,00	0,00	0,00
	VERSAMENTO INCOMPLETO	12,48	3,74	0,03	1,00	0,00	0,00	0,00

Tale dato è più evidente se si analizza la tipologia delle imprese “ morose” : a fronte di un totale di versamento omesso di n.12698 sedi oltre il 61,70% è dato da imprese individuali che avrebbero dovuto pagare €. 57,20 che, nell’ambito della gestione fiscale di una impresa, risulta

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

“ininfluente” rispetto al carico fiscale dovuto. E’ evidente che la “crisi di liquidità” che ingessa il sistema imprenditoriale nazionale e locale si ripercuote in tutti gli ambiti indipendentemente dal debito iniziale.

- ✓ Una consistente riduzione degli interessi : come già anticipato, dal 2015 il tasso legale è passato allo 0,50% rispetto all’1% vigente fino al 31.12.2014. Tutto ciò nonostante la base di calcolo sia più elevata per effetto di una leggera diminuzione del grado di versamento spontaneo da parte delle imprese nonostante le campagne informative attivate per “agevolare” il ricorso al ravvedimento operoso.

- ✓ Un consistente incremento degli interessi moratori calcolati da Equitalia nei confronti di quei soggetti che non hanno adempiuto al pagamento della cartella esattoriale nei tempi previsti (60 giorni dalla notifica della cartella) avvalorando ulteriormente la carenza di “liquidità” delle imprese. Questa variazione deriva, probabilmente, da un incremento delle attività poste in essere da Equitalia per il recupero del credito vantato dagli Enti creditori come si evince dall’andamento delle riscossioni già evidenziate nella nota integrativa. Ciò anche per effetto delle disposizioni emanate negli ultimi anni dallo Stato per venire incontro alle esigenze del sistema produttivo e delle famiglie che consente, tra l’altro, la possibilità di “rateizzare” il debito tributario fino a 120 rate mensili rispetto al precedente limite fissato in 72 rate. E’ di tutta evidenza che lo Stato sta cercando di supportare, per quanto possibile, il sistema produttivo in aggiunta a quanto poi stabilito in merito al “pagamento dei debiti della pubblica amministrazione” e della possibilità riconosciuta alle imprese di compensare i debiti tributari con i crediti vantati nei confronti della PP.AA.

Stante le diverse variabili esistenti, la previsione non è di facile quantificazione : la differenza tra quanto preventivato e quanto poi accertato è del 2,64%. Tale differenza risulta poco influente se si tiene presente il principio fondamentale della “prudenza” nonché il grado di riscossione coattiva del diritto annuale.

- ✓ **Maggiori proventi per diritti di segreteria per €. 4.221,54** Tali proventi risultano così formati :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Proventi 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Diritti di segreteria	1.004.782,03	999.000,00	1.004.843,19	5.843,19	0,58	0,01
Sanzioni amministrative	15.210,48	18.000,00	16.345,15	-1.654,85	-9,19	7,46

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Rimborso diritti di segreteria e sanzioni	-274,77	-700,00	-666,80	33,20	-4,74	142,68
Totale	1.019.717,74	1.016.300,00	1.020.521,54	4.221,54	0,42	0,08

Come precisato in precedenza l'andamento è strettamente correlato alla richiesta da parte degli utenti. Rispetto al dato del 2014 si registra un sostanziale equilibrio nelle diverse componenti.

✓ **Maggiori proventi per contributi, trasferimenti ed altre entrate per €. 11.128,84 così formati :**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Proventi 2015	Differenza tra C.E e previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
affitti attivi	428,76	403,99	404,04	0,05	0,01	-5,77
contributi progetti fondo perequativo	193.801,23	49.594,25	49.594,25	0,00	0,00	-74,41
Rimborsi da regione per attività delegate	189.966,15	190.000,00	170.326,94	-19.673,06	-10,35	-10,34
riversamento avanzo azienda speciale	0,00	1.187,00	1.187,00	0,00	0,00	0,00
altre entrate	10.730,71	12.172,00	25.393,34	13.221,34	108,62	136,64
altri contributi e trasferimenti	63.152,40	265.414,66	287.414,66	22.000,00	8,29	355,11
rimborso spese postali	5.303,13	5.950,00	5.799,75	-150,25	-2,53	9,36
rimborso spese procedurali sanzioni	13.476,41	15.300,00	11.030,76	-4.269,24	-27,90	-18,15
restituzione di contributi e altre entrate	-6.327,97	-8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	26,42
Totale	470.530,82	532.021,90	543.150,74	11.128,84	2,09	15,43

Si illustrano le principali differenze, rispetto alla previsione assestata:

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ I proventi per fitti attivi, che riguardano esclusivamente la locazione del locale ad uso abitazione collocato presso la sede camerale, presenta, rispetto al dato del 2014, una discreta riduzione. Tale riduzione è strettamente collegata all'applicazione dei criteri previsti dal vigente regolamento di contabilità (DPR 254/2005) che stabilisce di utilizzare, per la quantificazione del fitto, la percentuale del tasso di interesse creditore vigente al 31.12 dell'anno precedente: di conseguenza la riduzione dei tassi creditori fissati dalla BCE ha come conseguenza, anche la riduzione dei proventi per gli affitti.
- ✓ I contributi per la realizzazione di progetti finanziati dal fondo perequativo presentano, rispetto al dato del 2014, una notevole riduzione per effetto della riduzione delle somme messe a disposizione dal "Fondo perequativo" per le attività progettuali. Rientrano in questa categoria anche i progetti relativi all'accordo con il Ministero. I progetti presentati al fondo perequativo sono stati approvati alla fine dell'estate 2015 e l'inizio degli stessi è avvenuta in una fase successiva: di conseguenza è stata inserita nel conto economico solo la parte di contributo afferente il 2015 mentre il contributo spettante per la restante parte di attività è stata inserita nella previsione 2016.
- ✓ L'entità del provento relativo al rimborso da parte della Regione per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato è stato calcolato sulla base della convenzione in essere. La quantificazione della previsione è stata fatta sulla base di alcuni dati consolidati nel mese di novembre 2014 e di altri stimati per l'ultima frazione d'anno. Di fatto, nel corso del 2015, a seguito della ridistribuzione del personale scaturente anche dalle cessazioni dal servizio e/o dalle assenze prolungate, è stato necessario distogliere una unità di personale dal servizio Registro Imprese all'interno del quale è collocata la Commissione Provinciale Artigianato, con conseguente riduzione del costo del personale da addebitare alla Regione Lazio. A queste deve aggiungersi anche una "contrazione" dei costi di funzionamento della struttura con conseguente riduzione della quota a carico della Commissione.
- ✓ I proventi per altre entrate sono costituiti da rimborsi, sconti, trattenute al personale per malattia, sciopero ecc. La differenza rispetto alla previsione assestata discende dal fatto che, a dicembre 2015, la Soc. Infocamere ha riconosciuto uno sconto sul contributo associativo dovuto per il 2015 sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione di detta Società. A questo deve aggiungersi il rimborso dell'Inail relativo ad un infortunio sul lavoro occorso ad un dipendente.
- ✓ Nella categoria di "altri contributi e trasferimenti" confluiscono i contributi riconosciuti da altri soggetti per attività svolte dall'Ente camerale. La variazione, rispetto alla previsione, è da correlare ad un incremento del contributo per la realizzazione del progetto cofinanziato dalla Regione Lazio "Terre dell'Olio" inserito nel programma delle iniziative di Expo 2015. La differenza con il dato del 2014 è strettamente correlata ai progetti realizzati nel corso del 2015. Si riporta una tabella riepilogativa che evidenzia la composizione del dato di provento complessivo :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Iniziativa	Ente cofinanziatore	Funzioni associate	Conto economico 2014	Previsione 2015	Conto economico 2015
Convenzione in materia di personale		CCIAA Rieti	6.000,00	6666,66	6666,66
Contributo SUAP	Unioncamere		5.000,00	0,00	0,00
Convenzione in materia di verifiche metriche		CCIAA Rieti	0,00	3.500,00	3.500,00
Manifestazione Donne in Opera	Comune di Viterbo		2.000,00	0,00	0,00
Contributo Sportello Donna	Regione Lazio		0,00	8.000,00	0,00
Realizzazione Polos		CCIAA Rieti - Frosinone	43.000,00	0,00	0,00
Convegno Dieta Mediterranea	UnioncamereLazio		2.952,40	0,00	0,00
Contributo alternanza	Associazione Industriale di Grosseto		4.200,00	4.200,00	4.200,00
Contributo Università Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale	Università della Tuscia		0,00	8.000,00	8.000,00
Progetto Informaleajob	Unioncamere		0,00	1.048,00	1.048,00
Progetto Internazionalizzazione	Regione Lazio - Soc. Lazio Innova		0,00	94.000,00	114.000,00
Progetto Terre dell'Olio	Regione Lazio - Soc. Lazio Innova		0,00	110.000,00	120.000,00
Manifestazione Moa Casa	UnioncamereLazio		0,00	20.000,00	20.000,00
Manifestazione Visituscia	Unioncamere Lazio		0,00	10.000,00	10.000,00
Totale			63.152,40	265.414,66	287.414,66

Nel dettaglio:

a) Convenzione in materia di personale : nel 2014 venne sottoscritta una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate in materia di personale per un importo di €. 6.000,00. Nel 2015 è stata riproposta la convenzione, incrementando alcune attività, e

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

prevedendo un compenso annuo di €. 10.000,00 a decorrere da maggio 2015. La quota inserita nel conto economico è relativa alla sola competenza 2015;

b) Convenzione in materia di verifiche metriche : a dicembre 2014 è stata sottoscritta una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate in materia di verifiche metriche avente durata di 1 anno a decorrere dall'1.1.2015. La convenzione prevede il riconoscimento di un contributo di €. 3.500;

c) Contributo sportello Università : nel mese di luglio 2015 è stata sottoscritta con l'Università della Tuscia una convenzione per l'utilizzo di alcuni locali della sede operativa dell'Azienda Speciale da destinare ad un “ Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale” che prevede un contributo annuo di €. 16.000,00.

d) Progetto internazionalizzazione : l'importo inserito nel conto economico riguarda l'entità del contributo spettante sulle attività realizzate e, quindi, sui costi sostenuti nel 2015. Il progetto, per il quale si è richiesta la proroga, si concluderà nel 2016

e) Progetto Terre dell'Olio : successivamente all'aggiornamento della previsione la Camera ha integrato di ulteriori €. 35.000 il possibile contributo spettante sulle attività correlate alla realizzazione del progetto. Il progetto si è concluso il 31/12/2015 e si è proceduto alla regolare rendicontazione. L'entità del contributo inserito nel conto economico è stato determinato sulla base di tale rendicontazione.

f) Sportello Donna : nel 2014 la Regione Lazio ha avviato un progetto volto a favorire le imprese in rosa. La previsione era stata inserita sulla base delle presunte attività da porre in essere a supporto delle imprese femminile che avevano presentato istanza. L'esame delle domande si è conclusa ad inizio 2016 di conseguenza nel 2015 non spetta alcun contributo.

- ✓ I proventi relativi al recupero delle spese postali non si discostano, notevolmente, dalla previsione aggiornata e mantengono, per lo più lo stesso andamento del 2014.
- ✓ Relativamente ai proventi relativi al recupero delle spese procedurali si riscontra una discreta variazione rispetto alla previsione aggiornata e al dato del 2014. In tale categoria di proventi confluiscono i rimborsi correlati al sistema sanzionatorio di cui alla legge 689/1981.
- ✓ All'interno di tale categoria è stato istituito, un apposito conto, volto a contenere le restituzioni di contributi e altre entrate diverse. La creazione di tale conto si è resa necessaria per regolare contabilmente la restituzione di somme indebitamente riscosse dall'Ente camerale. Di fatto l'unico movimento registrato nel 2015 riguarda la restituzione all'azienda speciale Ce.f.a.s. del contributo riconosciuto dall'Università della Tuscia per l'apertura del Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale attivo da luglio 2015.

✓ **Maggiori proventi per gestione di beni e servizi per €. 20.392,75**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Questa tipologia comprende i proventi connessi all'attività "commerciale" dell'Ente e quindi dei servizi a domanda ed in particolare i servizi relativi all'attività ispettiva dell'ufficio metrico, le attività relative alla gestione delle Dop e IGP dei prodotti agricoli, la compartecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche, il servizio di mediazione nonché i servizi svolti dal funzionario delegato alla fede pubblica (concorsi a premio) e per i proventi relativi alle "sponsorizzazioni".

Nel dettaglio :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Proventi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
compartecipazione a manifestazioni fieristiche	29.187,36	24.800,00	25.626,17	826,17	3,33	-12,20
proventi da cessione di beni	11.466,20	22.000,00	11.936,10	-10.063,90	-45,75	4,10
proventi da servizi agricoltura	41875,05	38.050,00	51.189,37	13.139,37	34,53	22,24
proventi SUAP	13314,94	13.000,00	11.500,00	-1.500,00	-11,54	-13,63
proventi concorsi a premio	3.650,00	4.900,00	5.600,00	700,00	14,29	53,42
proventi verifiche metriche	36.256,36	35.500,00	29.239,12	-6.260,88	-17,64	-19,35
proventi sala conferenze	0	300	286,88	-13,12	-4,37	0,00
proventi da sponsorizzazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
proventi servizi camera arbitrale servizi conciliazione e mediazione commerciale	57.861,40	54.000,00	77.668,73	23.668,73	43,83	34,23
restituzione proventi da verifiche metriche	0,00	-1.100,00	-1.203,62	-103,62	9,42	0,00
Totale	208.611,31	206.450,00	226.842,75	20.392,75	9,88	8,74

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

A livello complessivo il totale dei proventi, rispetto alla previsione, presenta un incremento del 9,88% e un incremento dell'8,74%% rispetto al dato del 2014.

Per illustrare tale dato, sintetico, occorre analizzare, nel dettaglio, i singoli componenti di provento e precisamente :

- ✓ Relativamente ai proventi relativi alla compartecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche l'incremento è strettamente collegato al numero delle manifestazioni organizzate per le quali le imprese sono state invitate a compartecipare agli oneri sostenuti rispetto al dato del 2014. Naturalmente la compartecipazione è avvenuta nel rispetto del limite massimo di contributo stabilito dall'Amministrazione e ha tenuto conto anche della previsione di spesa da sostenere.
- ✓ Riguardo ai proventi per la cessione di beni (bollini produzioni agricole – carnet ATA) la differenza, rispetto al dato della previsione aggiornata, discende, principalmente, dalla ritardata attivazione, per problemi informatici, del rilascio dei tesserini per rappresentanti e mediatori (ipotizzati €. 6.500,00 – accertati €. 0,00). A questo deve aggiungersi anche una flessione dei proventi relativi alla vendita dei bollini per l'olio Dop che presentano, rispetto alla previsione aggiornata una flessione di €. 3.500,00 e un incremento di circa €. 500,00 rispetto al dato rilevato per l'anno 2014. Sono risultati in linea con la previsione i proventi relativi alla cessione dei Carnet Ata che mantengono lo stesso andamento del 2014.
- ✓ Rispetto ai proventi correlati alla gestione dei piani di controllo delle produzioni agricole (olio – castagna – nocciola - patata) le considerazioni sono diverse:
 1. Relativamente alla gestione delle Dop Olio il totale dei proventi è risultato superiore alla stima effettuata in sede di previsione aggiornata di oltre il 26%. Rispetto al dato del 2014 si è riscontrato un leggero incremento pari al 5,50% correlato anche ad un aumento del tariffario deliberato nel corso dell'anno.
 2. Per quanto concerne la gestione della Dop Nocciola a fronte di una previsione di €. 400,00 i proventi sono stati pari ad €. 460,00 con un incremento del 15%. Rispetto al dato del 2014 l'incremento è stato del 4,55%.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

3. Riguardo la Dop Castagna non si è rilevato nessun provento in quanto, già a partire dall'anno 2013, è stata disposta dal Mipaaf la sospensione dell'attività di controllo per effetto delle problematiche legate al "cinipide".
 4. Relativamente alla gestione della IGP "Patata dell'Alto Viterbese" i proventi sono stati pari ad €. 20.454,11 a fronte di una previsione di €. 14.000,00 con un incremento pari al 46,10% e con incremento del 52,52% rispetto al dato 2014 anno in cui l'Ente camerale è divenuto "autorità di controllo per la patata dell'Alto Viterbese".
 5. Per quanto concerne le Dop Vino l'Ente ha cessato la propria attività quale Autorità di controllo in data 31.7.2012. A seguito di tale cessazione l'Ente camerale ha attivato, con la nuova autorità di controllo, una convenzione per lo svolgimento delle funzioni di segreteria delle varie commissioni stabilendo un compenso annuo onnicomprensivo, rivisto nel corso del 2015.
- ✓ Proventi Suap : a partire dal 2012 si è dato corso alle disposizioni in materia di Sportello Unico attività produttive sottoscrivendo, con alcuni comuni della Provincia, delle convenzioni per l'utilizzo da parte di quest'ultimi della piattaforma informatica predisposta dalla Soc. Infocamere. Sulla base delle convenzioni in essere i proventi sono stati pari ad €. 11.500 a fronte di una previsione di €. 13.000,00. Rispetto al dato del 2014 si registra una flessione del 12,55% .
 - ✓ Proventi concorsi a premi : questi proventi sono strettamente correlati all'attività del Funzionario camerale deputato alla fede pubblica. Rispetto alla previsione aggiornata i proventi accertati sono stati pari a + 14,28% e presentano, rispetto al dato del 2014, un incremento del 53,42%. Lo scostamento è strettamente correlato alle richieste pervenute dai soggetti interessati.
 - ✓ Proventi verifiche metriche : come già detto in precedenza nel corso del 2015 la Camera ha svolto le attività di materia di ufficio metrico anche per conto della CCIAA di Rieti. La previsione era stata costruita ipotizzando un importo di €. 25.500 di competenza della Camera ed €. 10.000,00 per conto della consorella di Rieti. I servizi fatturati ammontano ad €. 22.321,00 per la Camera di Viterbo, con una flessione del 12,47% rispetto la previsione e ad €. 6.918,12 per conto della Camera di Rieti con una flessione del 30,82% rispetto alla previsione. Rispetto al dato del 2014 la flessione è stata del 38,44%. Tali flessioni deriva da due precise cause :
 - a) Lo svolgimento, da parte di imprese private, dell'attività di verifica come previsto dalla vigente normativa;
 - b) Il venir meno del numero di agenti metrici da adibire a tale funzione a seguito del collocamento a riposo di n. 1 unità, della cessazione degli ispettori metrici e dell'assenza dal servizio dell'unico agente metrico causa infortunio nell'ultimo periodo dell'anno.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ Proventi da sponsorizzazioni : la previsione è prettamente in linea con i proventi accertati e con l'andamento del 2014.
 - ✓ Proventi servizi camera arbitrale servizi conciliazione e mediazione commerciale : rispetto alla previsione aggiornata i proventi presentano un incremento pari al 43,83%. Rispetto al dato del 2014 tale incremento si attesta al +34,23%. L'incremento discende sia dalla politica tariffaria posta in essere dalla Camera a seguito della revisione delle spese procedurali come stabilite con delibera n. 2/10 del 13/2/2015 sia dall'andamento delle richieste di "mediazione" pervenute nonché delle domande di arbitrato.
 - ✓ Restituzione proventi da verifiche metriche : come già esplicitato in precedenza la Camera ha sottoscritto una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate. La convenzione prevede che il 20% di quanto fatturato e riscosso dalla Camera venga restituito alla Camera di Rieti.
- ✓ **Variazioni delle rimanenze per €. – 3.520,16**

La variazione deriva esclusivamente dalla gestione del "magazzino" .

ANALISI ONERI CORRENTI

Gli oneri di parte corrente registrano, in sintesi, le seguenti differenze :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Costi del personale	2.711.552,17	2.676.114,45	2.650.984,53	-25.129,92	-0,94	-2,23
Costi di Funzionamento	1.878.867,28	1.748.320,54	1.652.198,42	-96.122,12	-5,50	-12,06

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Interventi economici	1.675.712,22	904.822,32	877.053,82	-27.768,50	-3,07	-47,66
Ammortamenti e accantonamenti	2.109.529,36	1.310.123,90	1.595.114,50	284.990,60	21,75	-24,39
Totale	8.375.661,03	6.639.381,21	6.775.351,27	135.970,06	12,24	-86,34

Nello specifico :

Costi del personale

Il minor onere di €25.129,92 risulta così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Competenze al personale	2.044.781,39	1.990.436,53	1.975.997,96	-14.438,57	-0,73	-3,36
Oneri sociali	495.950,30	491.633,03	485.802,22	-5.830,81	-1,19	-2,05
Accantonamenti IFR E TFR	136.442,68	146.091,62	144.467,20	-1.624,42	-1,11	5,88
Altri costi del personale	34.377,80	47.953,27	44.717,15	-3.236,12	-6,75	30,08
Totale	2.711.552,17	2.676.114,45	2.650.984,53	-25.129,92	-0,94	-2,23

La differenza, rispetto alla previsione aggiornata, relativamente alla categoria “ **competenze al personale**” discende principalmente da un minor ricorso del personale all’istituto del “lavoro straordinario”. Tale economia, secondo il dettato contrattuale vigente, dovrà confluire nel fondo produttività per l’anno 2016. La differenza, rispetto all’anno 2014, deriva, invece da due ordini di motivi :

- a) dalla riduzione dei costi scaturente dalla cessazione, in corso d’anno, di n. 5 unità di personale;
- b) dalla rimodulazione del fondo della “produttività” del personale a seguito del ricalcolo del fondo anche per effetto dell’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 come modificato dall’art. 1 comma 456 della legge 147/2013 e delle indicazioni

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

applicative impartite dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 20 dell'8/5/2015 pervenuta in data 24/8/2015.

Relativamente alla differenza nella previsione degli **oneri sociali** questa discende, principalmente, oltre che dai “minori costi” del personale anche da un margine di sicurezza ipotizzato nella previsione per far fronte ad eventuali oneri connessi alla rideterminazione del trattamento pensionistico del personale in quiescenza non verificatosi, poi, nel corso del 2015.

Per quanto attiene invece l'onere relativo **all'accantonamento al TFR /IFR** la differenza, rispetto alla previsione deriva dalla movimentazione del personale in entrata e in uscita nonché dalla variazione dell'indice di rivalutazione sul TFR. Riguardo all'incremento rispetto al dato del 2014 questo deriva dalla attribuzione, al personale dipendente, di progressioni economiche di categoria aventi riflesso anche sull'importo dell'accantonamento al TFR/IFR. Tali progressioni sono state rese possibili, dopo un blocco di 3 anni, secondo quanto previsto dal CDI.

Riguardo alla tipologia degli oneri rientranti della categoria “**altri costi del personale**” la differenza tra previsione e il costo accertato, seppur minimale, è conseguenza diretta del principio di prudenza in presenza di dati non sempre conoscibili dall'Ente se non a consuntivo.

La differenza rilevata rispetto al dato del 2014 scaturisce principalmente dalla prosecuzione, fino a tutto il 2015, del comando attivato per l'acquisizione di n. 1 unità di personale di categoria D poi assegnata all'Ufficio Agricoltura sulla base di quanto previsto nel piano occupazionale

Costi di funzionamento

Il minor onere per costi di funzionamento di €. **96.122,12** risulta così formato:

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Prestazioni di servizi	676.567,77	688.150,60	624.972,66	-63.177,94	-9,18	-7,63
Godimento di beni di terzi	7.074,70	10.500,00	10.500,00	0	0,00	48,42

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Oneri diversi di gestione	494.712,14	520.557,65	514.844,68	-5.712,97	-1,10	4,07
Quote associative	511.314,62	321.293,04	320.793,04	-500	-0,16	-37,26
Organi istituzionali	189.198,05	207.819,25	181.088,04	-26.731,21	-12,86	-4,29
Totale	1.878.867,28	1.748.320,54	1.652.198,42	-96.122,12	-5,50	-12,06

Si illustrano di seguito gli scostamenti sia rispetto alla previsione sia rispetto al dato del 2014 :

Prestazioni di servizi

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE 2015 previsione	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
servizio telefonico	8.475,63	11.500,00	8.783,89	-2.716,11	-23,62	3,64
Acqua	2.130,50	3.250,00	2.555,64	-694,36	-21,36	19,95
energia elettrica	17.334,31	22.000,00	19.407,45	-2.592,55	-11,78	11,96
riscaldamento	9.065,00	14.500,00	11.392,66	-3.107,34	-21,43	25,68
pulizia locali	37.499,27	39.500,00	36.782,59	-2.717,41	-6,88	-1,91
servizio vigilanza	33.200,00	15.400,00	15.400,00	0	0	-53,61
condominio	1.367,09	1.913,25	1.579,84	-333,41	-17,43	15,56
manutenzione beni immobili	29.857,04	28.966,75	28.304,82	-661,93	-2,29	-5,2
manutenzione beni mobili	8.798,63	7.000,00	3.247,66	-3.752,34	-53,6	-63,09
Assicurazioni	31.175,85	30.800,00	28.859,96	-1.940,04	-6,30	-7,43
oneri per consulenti ed esperti	67.673,70	79.652,00	69.812,66	-9.839,34	-12,35	3,16

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

oneri per difesa ente	8.421,53	12.000,00	13.722,07	1.722,07	14,35	62,94
Informatizzazione	214.258,21	234.438,60	223.799,41	-10.639,19	-4,54	4,45
spese di rappresentanza	138	500	105	-395	-79	-23,91
oneri postali	26.347,66	29.080,00	26.133,03	-2.946,97	-10,13	-0,81
oneri per riscossione entrate	51.630,79	56.000,00	50.982,50	-5.017,50	-8,96	-1,26
oneri servizio di cassa	17	200	189,04	-10,96	-5,48	1.012,00
oneri per gestione autovettura	5.489,72	5300	4589,63	-710,37	-13,4	-16,4
oneri trasporto materiale	944,6	2.200,00	892,65	-1.307,35	-59,43	-5,5
servizio facchinaggio	7.318,09	5.000,00	3.154,56	-1.845,44	-36,91	-56,89
oneri vari di funzionamento	16.692,29	19.500,00	14.983,18	-4.516,82	-23,16	-10,24
tiket buoni pasto	35.619,90	36.000,00	35.864,40	-135,6	-0,38	0,69
formazione del personale	7.950,00	10.000,00	8.935,44	-1.064,56	-10,65	12,4
rimborsi spese personale inviato in trasferta	16.272,68	19.950,00	12.612,58	-7.337,42	-36,78	-22,49
Spese per concorsi	950	0	0	0	0	-100
somministrazione lavoro	36.234,22	0	0	0	0	-100
spese per accertamenti sanitari	1.328,06	2.500,00	1.882,00	-618	-24,72	41,71
oneri vari di sicurezza D Lg 81/2008	378	1.000,00	1000	0	0	164,55
Totale	676.567,77	688.150,60	624.972,66	-63.177,94	-9,18	-7,63

Si forniscono alcune indicazioni in merito agli scostamenti :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ Oneri servizio telefonico : la differenza rispetto alla previsione deriva da un uso di strumenti alternativi al telefono nonché dalle tariffe telefoniche applicate dai gestori vincitori della gara indetta da Consip sia riguardo alla telefonia fissa sia a quella mobile. L'uso della telefonia mobile è conforme a quanto previsto nel piano di razionalizzazione delle apparecchiature varato dall'Amministrazione;
- ✓ Oneri per Acqua: la differenza rispetto alla previsione e rispetto al 2014 deriva esclusivamente da una variazione delle tariffe idriche;
- ✓ Oneri per energia elettrica : la differenza con la previsione deriva dai consumi effettivi e dalla applicazione delle tariffe applicate dai gestori che si sono aggiudicati l'appalto della gara indetta dalla Consip. Da tenere presente che presso la sede camerale è presente anche un impianto di condizionamento e che, di conseguenza, i consumi risentono anche dall'utilizzo di tale impianto in rapporto all'andamento della stagione estiva.
- ✓ Oneri per pulizia locali: la differenza deriva da un minore ricorso alle pulizie "straordinarie";
- ✓ Oneri per condominio : gli oneri riguardano il condominio dei locali in zona Cunicchio: la differenza rispetto alla previsione deriva dal consuntivo presentato a tutto il 30/11/2015 nonché la quota relativa al mese di dicembre 2015.
- ✓ Manutenzione dei beni immobili : la differenza, rispetto al dato della previsione, è correlata al minor ricorso di interventi di manutenzione ordinaria al di fuori di quelli contrattualizzati nonché alla proroga di due contratti in attesa del completamento delle procedure per l'individuazione del nuovo fornitore sulla base del capitolato speciale d'appalto predisposto dall'Amministrazione. Stesso discorso per lo scostamento rispetto al 2014.
- ✓ Manutenzione dei beni mobili : la differenza, rispetto alla previsione, deriva dalla mancata sottoscrizione di diversi contratti di manutenzione delle apparecchiature considerando che il costo della manutenzione sarebbe stato superiore al valore del bene stesso. Si è scelto tale strada stante la tipologia del "parco attrezzature a disposizione" preferendo valutare, di volta in volta, l'economicità dell'intervento stesso come previsto nel piano di razionalizzazione delle apparecchiature.
- ✓ Oneri per assicurazioni : la differenza rispetto alla previsione deriva da minori costi legati alla regolarizzazione dei premi calcolati a misura. Alla fine del 2014 si era proceduto all'indizione di apposita gara di appalto sulla base dei capitolati predisposti in collaborazione con il broker assicurativo. Di fatto alcuni affidamenti sono stati posticipati ad aprile 2015. La differenza con il dato del 2014 è strettamente correlata ai contenuti dei nuovi contratti che risultano migliorativi rispetto a quelli in vigore fino a tutto l'anno 2014.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ Oneri per consulenti ed esperti : la previsione ricomprende una serie di compensi per prestazioni professionali relativi sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Relativamente ai “costi istituzionali” (prestazioni rese dal RSPP e dal consulente legale), la variazione, rispetto alla previsione, deriva esclusivamente dalle somme che si erano tenute a disposizione per eventuali esigenze non preventivabili (€ 939,84) . Riguardo invece ai costi afferenti l'attività commerciale occorre precisare che il ricorso a tali prestazioni sono direttamente collegate alle richieste di servizi da parte dell'utenza (mediazione commerciale) e per le prestazioni relative alle produzioni agroalimentari sulla base delle prescrizioni previste nei vari disciplinari.

Nel caso delle produzioni agricole il costo delle prestazioni dei professionisti è stato pari ad €. 17.842,38 a fronte di una previsione di €. 25.150,00. Il costo di tale servizi per il 2014 è stato pari ad €.21.161,98. Si rileva, quindi, per tale tipologia di oneri una discreta riduzione sia rispetto alla previsione sia rispetto al dato del 2014.

Discorso leggermente diverso per le prestazioni relative alla mediazione commerciale, alla conciliazione e all'arbitrato. In questo caso il costo per il 2015 è stato pari ad €. 43.208,12 a fronte di una previsione di €.44.800,00. E' di tutta evidenza che la differenza tra il costo rilevato e la previsione è minimale. Riguardo al raffronto con il dato del 2014 - il cui costo era stato pari ad €. 27.222,56 – lo scostamento è direttamente collegato all'incremento della richiesta da parte dell'utenza di tali servizi tra cui anche alcuni procedimenti di arbitrato. Questa ultima procedura ha incrementato notevolmente il costo relativo nel rispetto, comunque, del tariffario vigente.

- ✓ Oneri per difesa Ente : la previsione viene effettuata in via cautelativa sulla base del contenzioso in essere e della data prevista per la conclusione delle relative procedure giudiziarie. In particolare nel 2015 si è conclusa, in Corte di Appello di Roma, la procedura relativa al contenzioso con una impresa. A seguito della conclusione di tale procedura il legale camerale ha presentato apposita parcella il cui importo ha superato quanto inizialmente ipotizzato. Sempre nel 2015 si è proceduto al rimborso delle spese legali sostenute da un dipendente nel contenzioso avanti la procura della Corte dei Conti chiusasi con il pieno proscioglimento del dipendente medesimo.

- ✓ Oneri per informatizzazione : in tale tipologia di oneri rientrano :

- a) i canoni e i relativi consumi dei diversi sistemi operativi presenti presso l'Amministrazione;
- b) servizi in outsourcing
- c) l'acquisto di dispositivi da consegnare all'utenza
- d) servizio di tutoraggio e formazione per gli applicativi in uso.

Si riporta il dettaglio delle diverse tipologie di oneri :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
canoni e consumi informatici	116.057,07	135.438,60	129.681,97	-5.756,63	-4,25	11,74
servizi in outsourcing	41.368,15	16.000,00	12.000,00	-4.000,00	-25,00	-70,99
acquisto dispositivi per utenza	46.218,19	75.000,00	74.900,02	-99,98	-0,13	62,06
tutoraggio e formazione	10.614,80	8.000,00	7.217,42	-782,58	-9,78	-32,01
Totale	214.258,21	234.438,60	223.799,41	-10.639,19	-4,54	4,45

In sintesi le motivazioni relative agli scostamenti possono così riassumersi:

- a) Oneri per canoni e consumi : la variazione deriva dall'inserimento di alcuni canoni di servizi allocati, nel 2014, all'interno degli interventi economici quale miglioramento dell'efficienza amministrativa, entrati a regime nel 2015;
- b) Servizi in outsourcing : lo scostamento rispetto al 2014 deriva dal mancato affidamento all'esterno della lavorazione dei bilanci ottici che nel 2015 è stata effettuata direttamente dal personale interno. L'unico servizio affidato in outsourcing riguarda quello del trattamento economico del personale che comprende anche l'elaborazione e trasmissione delle varie denunce fiscali e contributive previa verifica da parte degli uffici interni;
- c) Acquisto dispositivi per l'utenza : in questo caso lo scostamento è strettamente correlato all'acquisto di dispositivi di firma digitale da consegnare all'utenza dietro pagamento di apposito diritto di segreteria. L'incremento è strettamente correlato ai vari rinnovi dei dispositivi consegnati nel tempo;
- d) Tutoraggio e formazione: anche in questo caso lo scostamento, rispetto al 2014, è strettamente collegato al minor ricorso al servizio da parte degli uffici interni. Nel 2014, a seguito della introduzione dei nuovi modelli previsti dal DM 27/3/2013 è stato necessario un maggior utilizzo al fine di implementare i nuovi modelli previsti.

✓ Oneri per spese di rappresentanza : la previsione è stimata sulla base di possibili esigenze e nel rispetto dei limiti di spesa previsti.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ Oneri postali : la differenza è strettamente correlata alla politica posta in essere dall'Amministrazione di utilizzare, prioritariamente, lo strumento della PEC. Resta ancora in attesa di attuazione l'utilizzazione di tale strumento per la notifica degli atti giudiziari. L'obiettivo di ridurre del 50% , rispetto al dato del 2011, i costi di spedizione è stato raggiunto. Nel 2011 per le spese di spedizione sono stati sostenuti oneri per €. 67.609,64 mentre il costo del 2015 è stato pari ad €. 26.133,03 corrispondente ad una riduzione del 61,35%. Tale riduzione è quanto più significativa considerando l'aumento delle tariffe postali avvenuto a decorrere dal 1 ottobre 2015.
- ✓ Oneri per la riscossione delle entrate : tale conto ricomprende una serie di costi connessi la riscossione delle entrate quali :
 - a) Il costo per la riscossione, tramite F24, del diritto annuale;
 - b) Il costo relativo al rimborso delle procedure esecutive poste in essere da Equitalia a fronte dei ruoli di riscossione coattiva emessi dall'Ente;
 - c) Gli oneri per la realizzazione del progetto volto al miglioramento del grado di riscossione spontanea del diritto annuale;
 - d) I costi per le notifiche degli atti giudiziari (sanzioni amministrative)

Si riporta il dettaglio delle diverse tipologie :

Anno 2015	F24	Aggio	Spese es	Messi comunali	Informativa da	Progetto recupero DA	c/c postale	spese POS	altre spese	Totale
Previsione	20.000,00	10.000,00	5.000,00	300,00	6.000,00	12.200,00	1.000,00	1.450,00	50,00	56.000,00
Bilancio d'esercizio	17.656,68	12.036,91	7.100,00	60,88	672,22	12.200,00	630,49	110,78	514,54	50.982,50

Prima di illustrare le motivazioni circa gli eventuali scostamenti si precisa che i costi relativi al modello F24 e alle spese per procedure esecutive sono state stimate in attesa delle effettive richieste. Gli scostamenti rispetto alla previsione scaturiscono esclusivamente dall'andamento delle attività. Per quanto concerne il rimborso delle spese esecutive poste in essere da Equitalia per il recupero delle somme iscritte a ruolo dall'Amministrazione la norma prevede che tali costi potrebbero essere restituiti nel caso in cui la procedura attivata dia risultati.

Rispetto al dato del 2014 lo scostamento è minimo (-€. 648,29).

- ✓ Oneri per il servizio di cassa : il costo è costituito dal rimborso delle spese anticipate dall'Istituto cassiere per il pagamento di alcuni mandati con modalità diverse dal bonifico bancario e soprattutto per il pagamento di bonifici esteri.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ Oneri per gestione autovettura : il costo è costituito dagli oneri sostenuti per la gestione della autovettura camerale : la previsione è stata determinata sulla base delle presunte esigenze. Lo scostamento, rispetto al 2014, consegue ad un minor utilizzo da parte degli organi utilizzatori.
- ✓ Oneri per il trasporto materiali : la previsione era stata stimata sulla base del possibile ricorso alla spedizione di materiale correlato principalmente all'attività commerciale : di fatto il ricorso a tali prestazioni è risultato inferiore alla previsione considerando anche che, in occasione, della stipula del contratto di appalto per il servizio di “analisi” di alcune produzioni agricole è stato previsto che il costo del ritiro dei campioni sarebbe stato a carico del laboratorio stesso.
- ✓ Oneri per servizi di facchinaggio : fermo restando che il contratto per il servizio di facchinaggio è stato stipulato con decorrenza 1.7.2012, unitamente ai servizi di pulizia ordinaria e straordinaria, la differenza, rispetto alla previsione, deriva da un minor ricorso a tale tipologia di prestazioni. Nel 2014 si era ricorso ai servizi di facchinaggio anche a seguito della riorganizzazione degli spazi destinati agli uffici per effetto della nuova struttura organizzativa in vigore dall'1.1.2014.
- ✓ Oneri vari di funzionamento : come per altri conti anche questo contiene diverse tipologie di spese riguardanti soprattutto l'attività commerciale quali analisi chimiche merceologiche, nonché per alcuni servizi istituzionali quali le analisi metalli preziosi e per il 2014 anche gli oneri relativi alla realizzazione di apposito progetto in materia di controllo su alcuni dispositivi. La differenza, rispetto alla previsione, riguarda principalmente l'attività commerciale ed in particolare le analisi relative alle “produzioni agricole”. A fronte di una previsione di €. 19.500,00 il costo è stato pari ad €. 14.983,18. E' di tutta evidenza che la previsione era stata costruita sulla base di una stima delle richieste di analisi da parte dei produttori che è risultata inferiore.
- ✓ Oneri per tiket buoni pasto : la differenza rispetto alla previsione è correlata all'andamento gestionale nonché nel completo utilizzo delle giacenze esistenti alla data dell'1.1.2015. La variazione, rispetto al dato del 2014, è pari a solo €. 244,50.
- ✓ Formazione del personale : la previsione 2015 era stata determinata al di sotto del limite previsto dalla legge 122/2010 anche in considerazione della convenzione con l'Unioncamere Lazio volta a fornire una formazione a favore del personale del sistema camerale del Lazio su alcune tematiche di interesse particolare, a seguito anche di apposita segnalazione da parte delle singole Camere. Di fatto, come avvenuto negli anni 2013 e 2014 anche per il 2015 tale programma non ha dato esiti. L'Ente, comunque, in ossequio alle norme contrattuali, con determina dirigenziale n. 74 del 28/7/2015 ha aggiornato il piano di formazione per l'anno 2015. Sulla base di tale piano la formazione ha riguardato principalmente materie relative alla gestione del personale, sulla trasparenza, sulla mediazione commerciale, sulle produzioni agricole e piani di controllo ed etichettature

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

nonché corsi di approfondimento della lingua inglese. L'utilizzo di piattaforme e-learning per la formazione incide sull'abbattimento dei costi della stessa.

- ✓ Rimborsi spese per trasferte del personale: anche in questo caso la previsione è stata calcolata sulla base dei limiti di spesa previsti dalla legge 122/2010 oltre ad una previsione, separata, per i rimborsi delle spese per il personale dell'ufficio metrico coinvolto nelle verifiche ispettive. Rispetto alla previsione i costi relativi alle trasferte per visite ispettive, unico caso in cui è ammesso l'uso del mezzo proprio, sono risultati in linea con la previsione e il costo del 2015 è notevolmente inferiore a quello del 2014 per le motivazioni già espresse in precedenza sulla consistenza del personale assegnato all'ufficio metrico (-24,57%). I rimborsi delle spese per trasferte relative all'attività istituzionale sono risultate ben al di sotto della previsione e presentano una riduzione anche rispetto al dato 2014. Tale scostamento è direttamente correlato alla diversa programmazione di attività nell'ambito delle iniziative promozionali.
- ✓ Spese per accertamenti sanitari : la differenza con la previsione deriva dai minori oneri per le visite fiscali per gli eventi di malattia del personale sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica; la differenza, invece con il dato del 2014 è strettamente correlato alla tempistica degli accertamenti sanitari ai sensi di quanto previsto dal D. lgs 81/2008.
- ✓ Oneri vari per la sicurezza : i costi sono in linea con la previsione. Nel corso del 2015 si è tenuto un corso di aggiornamento in materia di "primo soccorso" come previsto dalla normativa di cui al D. Lgs 81/2008.

• **Godimento di beni di terzi**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
canoni leasing	7.074,70	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	+48,42

Nel 2015, sulla base di quanto previsto nel piano di razionalizzazione, sono stati attivati diversi contratti di noleggio di attrezzature, in luogo della sostituzione tramite acquisto di alcune fotocopiatrici multifunzioni collocate negli ambienti comuni della sede camerale e quindi a disposizione di diversi uffici.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

• **Oneri diversi di gestione :**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
abbonamenti a quotidiani e riviste	5.391,43	6.000,00	5.327,41	-672,59	-11,21	-1,19
cancelleria e stampati (commerciale)	10.493,16	10.690,00	6.178,78	-4.511,22	-42,20	-41,12
cancelleria e stampati (istituzionale)	5.536,05	6.200,00	4.530,51	-1.669,49	-26,93	-18,16
materiale di consumo	8.594,24	12.500,00	7.270,07	-5.229,93	-41,84	-15,41
dispositivi protezione individuale	245,90	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
vestiario di servizio	1.867,88	4.900,00	4.876,34	-23,66	-0,48	161,06
imposte varie	78.918,65	89.561,32	88.152,12	-1.409,20	-1,57	11,70
irap collaboratori	9.046,33	11.000,00	12.330,69	1.330,69	12,10	36,31
irap personale	159.930,13	152.098,37	159.505,50	7.407,13	4,87	-0,27
ires	14.932,98	16.500,00	15.643,00	-857,00	-5,19	4,75
versamento economie legge 122/10 e 135/12	199.755,39	211.107,96	211.030,26	-77,70	-0,04	5,64
totale	494.712,14	520.557,65	514.844,68	-5.712,97	-1,10	4,07

Alcune considerazioni rispetto ai principali scostamenti :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- ✓ La riduzione delle spese per abbonamenti a quotidiani e riviste, in linea con quanto già avviato nel 2014, è stato ottenuto tramite una selezione periodica delle riviste e della sostituzione di alcuni abbonamenti dal formato cartaceo al formato elettronico ;
- ✓ Riguardo alle spese per cancelleria emerge una consistente riduzione dei costi riguardanti l'attività istituzionale sia riguardo alla previsione sia al costo rilevato per il 2014. E' di tutta evidenza il rispetto dell'obiettivo volto a ridurre il consumo di carta. I costi relativi all'acquisto di cancelleria connessa all'attività commerciale presenta, anch'essa, una consistente riduzione che è da correlare alla tempistica di richieste di "certificazioni" da parte delle imprese iscritte nelle DOP.
- ✓ La consistente riduzione, rispetto al 2014, del materiale di consumo (costituito principalmente dai toner e da altro materiale di consumo) deriva sia da una diversa politica di acquisti sia dalla riduzione del consumo di carta e di conseguenza del materiale necessario per la stampa in conformità a quanto previsto nel piano di razionalizzazione;
- ✓ Relativamente agli acquisti di vestiario di servizio la differenza, rispetto al 2014, scaturisce dalla scansione temporale con cui si procede al rinnovo del vestiario di servizio per il personale addetto ai servizi di anticamera.
- ✓ I costi relativi ad imposte varie sono risultati, per lo più in linea con la previsione; la differenza, rispetto al 2014, deriva principalmente da un incremento dell'IMU sulla base dei nuovi criteri fissati dal Comune di Viterbo a luglio 2015.
- ✓ Il costo relativo al versamento delle economie a favore dello Stato è in linea con la previsione; la differenza rispetto al 2014, deriva, principalmente, dalle disposizioni, a regime, dell'ulteriore versamento delle economie sui consumi intermedi di cui al DL 66/2014.

• **Quote associative**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Fondo perequativo	157.390,29	98.736,56	98.736,56	0,00	0,00	-37,27
Associazione interregionale	5.017,05	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Unioncamere Lazio	169.882,45	106.535,00	106.535,00	0,00	0,00	-37,29
Retecamere	1.736,40	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Unioncamere	141.568,71	92.339,48	92.339,48	0,00	0,00	-34,77
Isnart	5.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	-40,00
Infocamere	30.024,00	20.182,00	20.182,00	0,00	0,00	-32,78
Mondimpresa	695,72	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
dintec	0,00	500,00	0,00	-500,00	-100,00	0,00
totale	511.314,62	321.293,04	320.793,04	-500,00	-0,16	-37,26

In sede di aggiornamento della previsione 2015 si era proceduto ad allineare la previsione stessa alle effettive necessità. La differenza, rispetto al dato del 2014, discende dalla variazione della base di calcolo, per le quote correlate all'andamento dei risultati dell'ultimo bilancio d' esercizio approvato e, per le Società da quanto stabilito dai rispettivi organi societari, alla luce della riduzione del 35% del diritto annuale di cui alla legge 114/2014. A questo deve aggiungersi il venir meno di alcune partecipazioni alla luce sia della riforma del sistema camerale sia del piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

• **Organi istituzionali**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Compenso componenti Giunta	24.738,01	25.808,33	23.808,12	-2.000,21	-7,75	-3,76
Gettoni di presenza Consiglio camerale	51.082,80	43.000,00	34.653,49	-8.346,51	-19,41	-32,16
Gettoni di presenza Giunta	13.364,52	14.596,00	10.394,42	-4.201,58	-28,79	-22,22

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

camerale						
Compenso Presidente	33.727,58	34.511,09	34.011,00	-500,09	-1,45	0,84
Collegio Revisori	24.934,15	27.418,92	28.326,75	907,83	3,31	13,61
Compenso OIV	1.932,45	6.883,72	6.383,76	-499,96	-7,26	230,35
Compenso V. Presidente	3.133,13	3.501,19	3.401,16	-100,03	-2,86	8,55
Gettoni commissioni varie funzionanti presso Ente	20.171,30	25.500,00	16.795,41	-8.704,59	-34,14	-16,74
Contributi previdenziali ed assistenziali	16.114,11	26.600,00	23.313,93	-3.286,07	-12,35	44,68
totale	189.198,05	207.819,25	181.088,04	-26.731,21	-12,74	-4,29

Lo scostamento complessivo , rispetto alla previsione assestata, deriva esclusivamente dall'andamento delle presenze nei vari organismi funzionanti presso l'Ente nonché del relativo rimborso delle spese documentate trasmesse alla luce del regolamento interno varato con delibera n. 2/12 del 21/2/2014. Lo scostamento, rispetto al 2014, è correlato al rinnovo degli organi avvenuto nell'ultimo trimestre del 2014. Lo scostamento relativo ai contributi previdenziali ed assistenziali è conseguenza diretta della nuovo criterio previsto dagli organi previdenziali di pagamento dei contributi secondo il principio di cassa e, conseguentemente, anche della modifica del contributo previdenziale previsto per i pagamenti da effettuare a valere dal 1.1.2015.

Relativamente ai compensi riguardanti le Commissioni funzionanti presso l'Ente i costi risultano così composti :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. e previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
Compenso commissione prov.le Artigianato	4.773,44	6.500,00	4.296,00	-2.204,00	-33,91	-10,00
Gettoni di presenza Commissioni produzione agricole	13.958,74	16.000,00	10.395,30	-5.604,70	-35,03	-25,53

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Compenso altre Commissioni	1.439,12	3.000,00	2.104,11	-895,89	-29,86	46,21
Totale	20.171,30	25.500,00	16.795,41	-8.704,59	-34,14	-16,74

Si riportano le motivazioni relative agli scostamenti riscontrati nel 2015 rispetto al 2014 :

- La differenza relativa alla Commissione Prov.le Artigianato scaturisce dalle effettive riunioni tenute dal Commissario straordinario;
- La riduzione dei costi relativi al funzionamento delle Commissioni poste a tutela delle produzioni agricole deriva, oltre che dall'andamento del numero delle riunioni, anche dalla revisione del compenso spettanti ai Panel per effetto della decisione della UE a decorrere da marzo 2014;
- L'incremento dei costi delle altre Commissioni discende, principalmente, dal numero delle presenze nelle varie commissioni funzionanti presso l'Ente.
- **Per quanto riguarda gli interventi economici** le differenze e le relative motivazioni sono già state illustrate al punto relativo all'attuazione del programma.
- Per quanto concerne gli **ammortamenti e gli accantonamenti** lo scostamento, rispetto alla previsione, è pari a €. + 284.990,60 così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2014	Previsione aggiornata 2015	Costi 2015	Differenza tra CE previsione 2015	Differenza tra C.E. previsione 2015 in %	Differenza tra 2015 e 2014 in %
amm.to software	696,52	600	520,19	-79,81	-13,30	-25,32
amm.to beni immobili	161.828,13	65.881,76	65.719,21	-162,55	-0,25	-59,39
amm.to impianti di comunicazione	5.814,42	4.771,73	4.734,23	-37,50	-0,79	-18,58
Amm.to altre immobilizzazioni tecniche	4.234,50	4.525,21	4.093,56	-431,65	-9,54	-3,33
amm.to mobili	9.699,10	8.703,74	8.811,83	108,09	1,24	-9,15

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Amm.to altre immobilizzazioni materiali	28,2	10,77	10,77	0,00	0,00	-61,81
amm.to attrezzature varia	71,69	56,97	56,97	0,00	0,00	-20,53
amm.to macchine	17.756,80	11.551,57	11.296,98	-254,59	-2,20	-36,38
amm.to autoveicoli	4.400,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	0,00
accantonamento fondo svalutazione crediti	1.900.000,00	1.207.922,10	1.493.770,71	285.848,61	23,66	-21,38
accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali	5.000,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	-70,00
accantonamento fondo rischi	0	200,05	200,05	0,00	0,00	0,00
Totale	2.109.529,36	1.310.123,90	1.595.114,50	284.990,60	21,75	-24,39

Alcune precisazioni :

- Relativamente agli ammortamenti, lo scostamento rispetto alla previsione 2015 è da correlare alla messa in produzione dell'intervento di manutenzione straordinaria/acquisto di beni;
- Riguardo allo scostamento, rispetto al 2014, la variazione discende dal piano di ammortamento residuo del singolo cespite e, per quanto riguarda l'ammortamento degli immobili, dalla applicazione, a partire dal 2015, della nuova percentuale di ammortamento (dal 2.5% all'1%) individuata nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 come ampiamente motivata nella relazione alla previsione 2015.
- Riguardo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti l'incremento, rispetto alla previsione, è da correlare alla percentuale di mancata riscossione individuata in conformità ai principi contabili nonché all'accantonamento effettuato anche per il diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti e costituenti sopravvenienze attive come ampiamente illustrato nella nota integrativa.
- L'accantonamento al fondo rischi riguarda esclusivamente l'accantonamento previsto dalla legge di stabilità per il 2014 alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE ed illustrate anch'esse nella nota integrativa.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

La gestione corrente chiude con una perdita di €. 976.656,64 a fronte di €.974.738,71 ipotizzata in sede di previsione aggiornata e ad €971.426,31 ipotizzata in sede di preconsuntivo 2015.

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 6.294,60 a fronte di un saldo attivo della previsione di €. 4.260,00 e ad un dato di preconsuntivo di €. 5.111,46.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. 378.745,01 a fronte di una previsione pari ad €. 10.000,00 ed un dato di preconsuntivo di - €. 10.000,00

La differenza scaturisce dalle movimentazione tra sopravvenienze attive e passive come ampiamente illustrate nella nota integrativa riguardanti soprattutto il diritto annuale.

Ai fini della determinazione del risultato economico complessivo rivestono un leggero rilievo anche le rivalutazioni **operate sull'attivo patrimoniale pari ad €.** 1.432,00 la cui composizione è stata illustrata nella nota integrativa.

In conclusione il conto economico dell'esercizio 2015 si chiude con una perdita di €. 590.185,03 così formata :

Risultato della gestione corrente	€. - 976.656,64
Risultato della gestione finanziaria	€. 6.294,60
Risultato della gestione straordinaria	€. 378.745,01
Rettifiche attività finanziaria	€. + 1.432,00
Risultato economico esercizio 2015	<u>€. - 590.185,03</u>

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La situazione finale del piano degli investimenti presenta, rispetto alla previsione, minori investimenti per **€.**10.913,49

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

Nello specifico i minori investimenti hanno riguardato :

Tipologia di onere	Investimenti 2014	Previsione aggiornata piano investimenti 2015	Investimenti al 31.12.2015	Differenza tra investimenti e previsione	Differenza tra investimenti 2015 e 2014
Immobilizzazioni immateriali (software)	0	800	700,75	-99,25	700,75
piano dei lavori	52.433,41	150.001,61	145.452,51	-4549,1	93019,1
impianti interni di comunicazione	0	0	0	0	0
altre attrezzature	2.572,30	7.083,12	1.994,12	-5089	-578,18
macchine ufficio e hardware	0	5.400,27	4224,13	-1176,14	4224,13
Mobili	0	6609,96	6609,96	0	6609,96
partecipazioni azionarie e quote	0	0	0	0	0
Totale	55.005,71	169.894,96	158.981,47	-10.913,49	103.975,76

Tutti gli interventi previsti nel piano annuale dei lavori, aggiornato, risultano essere stati effettuati. Discorso diverso per quanto riguarda gli altri investimenti mobiliari : in questo caso si è ritenuto di rinviare al 2016 tutti quegli acquisti correlati alla sostituzione di apparecchiature in attesa di varare l'aggiornamento del piano di razionalizzazione e di vagliare possibili azioni organizzative e possibili alternative all'acquisto.

Tutte le procedure attivate rispondono ai principi e alle regole di cui al D. Lgs 163/2006 e al relativo regolamento attuativo (DPR 207/2010) nonché al regolamento sugli affidamenti in economia varato dall'Amministrazione.

Si riporta il dettaglio analitico degli interventi sul patrimonio immobiliare (comprendente opere di manutenzione straordinaria ed opere ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro)

Immobile : Sede Camerale

Interventi piano dei lavori	Tipologia servizio/fornitura	Fornitore	Estremi fattura		
			N.	del	Importo
Oneri 2015 Impianto anticendio (tot 91123.22) + Oneri dir.	prestazione professionale	Bacchiarri Paolo	PA1/2015	24/11/2015	11.657,11

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

lavoro bacchiarri (tot. 11657,11)	appalto lavori	E.C.M. SRL SUS	14PA/2015	04/08/2015	484,78
	appalto lavori	E.C.M. SRL SUS	10PA/2015	23/06/2015	86.706,33
Oneri 2015 per lavoro Tetto+Facciata (tot. 37.803,45) + Oneri per dirett. lavoro bacchiarri (tot. 5.018,85)	prestazione professionale	Bacchiarri Paolo	PA2/2015	30/11/2015	5.018,85
	appalto lavori	edilizia e territorio srl	9PA/2015	03/11/2015	35.635,85
	appalto lavori	edilizia e territorio srl	10PA/2015	09/11/2015	199,08
	appalto lavori	edilizia e territorio srl	13PA/2015	29/12/2015	1.968,51
Sostituzione Bruciatore caldaia camerale attuale RS 38 con Bruciatore Riello modello RS 44/1 MZ ex contratto di Manutenzione SMART CIG NUM Z9C0557516	fornitura e posa in opera	Vaportermica appalti srl	24/e/2015	27/11/2015	3.782,00
Totale interventi					145.452,51

Riarticolazione uscite per codici SIOPE

I dati dell'uscita scaturiscono da una analisi dei singoli conti di numerario relativi a debiti degli anni precedenti nonché di quelli derivanti dalla gestione dell'anno 2015. Attraverso l'analisi di ogni singola possibile movimentazione di numerario si è proceduto ad assegnare il valore alle missioni e programmi individuati dalla codifica COFOG, come modificata con comunicazione del MSE n. 87080 del 9/6/2015, e articolati per codici SIOPE.

In sede di codifica SIOPE si è verificata in corso d'anno una non corretta attribuzione di alcuni codici SIOPE rispetto alle singole movimentazioni per le quali è stata richiesta una rettifica all'Istituto cassiere non andata a buon fine. In particolare, si evidenzia il codice SIOPE attribuito alla movimentazione "contributo Azienda Speciale" che risulta essere "Ripiano perdite" in luogo di "Contributo".

Relativamente agli aspetti più amministrativi che gestionali appare opportuno segnalare come :

- 1) L'Amministrazione abbia provveduto ad effettuare le verifiche periodiche connesse al rispetto del limite previsto per i compensi di organismi e commissioni funzionanti presso l'Ente come previsto dal "Decreto Bersani" del 2006 nonché delle disposizioni introdotte dalla legge 122/2010;
- 2) l'Amministrazione abbia effettuato il versamento a favore dell'Erario dell'importo delle "economie" derivanti dalla riduzione dei suddetti compensi come previsto dalla legge finanziaria per il 2006 nonché quelli previsti dalla legge 133/2008 dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge di stabilità per l'anno 2013 e dal D.L. 66/2014;
- 3) l'Amministrazione abbia rispettato i limiti previsti dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo relativamente alle spese per consulenti, esperti, studi e manifestazioni, per le spese di rappresentanza e per l'autovettura camerale operando, così come avvenuto negli anni precedenti, una

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

compensazione tra le varie tipologie di oneri nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge di stabilità per l'anno 2014 nonché di quanto consentito dal D.L. 66/2014;

- 4) Abbia adottato le misure organizzative e funzionali introdotte dalle disposizioni di cui alla legge 150/2009 e 122/2010 ed adottato il relativo “Piano della performance”;
- 5) si sia adempiuto al rispetto di tutti gli adempimenti sia in qualità di datore di lavoro sia di sostituto d'imposta;
- 6) si sia data piena attuazione alla normativa in materia di privacy;
- 7) si sia rispettata la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- 8) si sia data attuazione agli istituti previsti dai vigenti CCNL dei dipendenti e della dirigenza e dall'ordinamento generale di cui al D. Lgs 165/2001 (contrattazione decentrata – revisione dotazione organica - conto annuale – piano occupazionale – piano di formazione ecc);
- 9) si sia data attuazione alle disposizioni introdotte dal Regolamento sugli appalti pubblici (DPR 207/2010) procedendo all'aggiornamento del “Regolamento per la fornitura di beni/servizi e lavori in economia” di cui all'art. 125 del D. Lgs 163/2006 alle luce delle modifiche normative intervenute nel frattempo con particolare riguardo all'obbligo di utilizzo del mercato elettronico della PP.AA.;
- 10) si sia proceduto all'aggiornamento all'”elenco dei fornitori” e all'”elenco dei tecnici/professionisti” da interpellare nei casi di affidamento di incarichi di progettazione sulla base dei regolamenti adottati negli anni precedenti;
- 11) abbia aggiornato il “ Programma triennale per la razionalizzazione dell'uso delle apparecchiature in dotazione agli uffici “ prevista dalla legge finanziaria;
- 12) abbia proceduto alle nuove prescrizioni contenute nella legge 135/2012 con riferimento sia al contenimento dei consumi intermedi sia con riferimento a tutte le altre misure in materia di contenimento della spesa;
- 13) abbia dato esecuzione a tutte le novità normative con particolare riguardo :
 - a) alle disposizioni relative alle “ norme anticorruzione” e ai conseguenti adempimenti;
 - b) Alle disposizioni previste dal D. lgs 33/2013 in materia di “trasparenza”
 - c) alle disposizioni previste dal “Decreto del fare” con particolare riferimento al divieto di utilizzo dello strumento del fax nella corrispondenza tra PP.AA.
 - d) alle disposizioni introdotte dalla legge 101/2013 con riguardo, soprattutto, alle novità previste dall'art. 4 in materia di personale;
 - e) alle disposizioni di cui al DM 27.3.2013 in materia di bilanci delle PP.AA. comprese nel bilancio consolidato della pubblica amministrazioni;
 - f) alle disposizioni di cui al D.L. 66/2014 con particolare riguardo:
 - al riconoscimento del bonus di €. 80,00 a favore dei soggetti aventi diritto;
 - alla attivazione delle procedure riguardanti il “registro delle fatture” informatico, operativo dal 1/7/2014 e a tutti gli adempimenti conseguenti;

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 8 Atto del Consiglio n. 104.334 del 28.04.2016

- abbia provveduto alla pubblicazione dell'indice di tempestività dei pagamenti come previsto dal suddetto decreto e secondo le indicazioni fornite con successivo Decreto Ministeriale.
- 14) Abbia dato seguito alle disposizioni in materia di Tesoreria Unica a partire dall'1.2.2015
- 15) Abbia dato seguito alle disposizioni in materia di Split payment e di fatturazione elettronica;
- 16) Abbia dato seguito alle disposizioni in materia di presentazione del conto giudiziale

PRIORITA' STRATEGICA										
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE										
OBIETTIVO STRATEGICO										
1A	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI									
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
1A1	SPORTELLI E SERVIZI DEDICATI PER IMPRESE E PROFESSIONISTI	1A1a	SPORTELLI E SERVIZI DEDICATI PER IMPRESE E PROFESSIONISTI	1A1a – 1 Realizzazione di almeno 8 interventi formativi		≥ 8		Gli interventi formativi sono rendicontati nell'ambito dei seguenti progetti: SUAP, Internazionalizzazione, Comunicazione Digitale, Reti di Impresa, Imprenditoria Femminile	20	
				1A1a-2 Gestione dei contatti con almeno 1000 stakeholders		≥ 1000			1079	
				1A1a-3 Realizzazione di almeno 20 incontri dedicati con Associazioni e Professionisti		≥ 20			20	
		1A1b	SPORTELLI E SERVIZI DEDICATI PER IMPRESE E PROFESSIONISTI	1A1b – 4 Le azioni dello sportello contribuiscono al raggiungimento dei target individuati nell'ambito del progetto "Sportelli e Servizi dedicati per imprese e professionisti"		Vedi 1A1a-1 – 1A1a2-1A1a-3-			3 seminari workshop	

	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015			ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
1A2	COMUNICAZIONE INTEGRATA	1A2a	COMUNICAZIONE INTEGRATA	1A2a – 5 Revisione ed ottimizzazione dei siti internet dell'Ente Camerale e Azienda Speciale secondo una impostazione 2.0		Realizzazione dell'attività			Ricognizione dei flussi informativi interni per l'ottimizzazione della gestione dell'attività di divulgazione di informazioni all'esterno. Verificati gli strumenti informativi tradizionali e digitali disponibili: ufficio stampa; siti web; newsletter; affissione; banner on line; social network Condivisa con i dirigenti e i responsabili di servizi e staff, nel corso di una riunione, della nuova impostazione dell'attività di comunicazione; Individuato Mail Up quale gestore dell'invio della newsletter Tuscia Economica con conseguente abbandono della piattaforma CRM Retecamere. Gestione integrata delle informazioni provenienti dai servizi camerali, dal sistema camerale e dagli altri enti pubblici sui Social (Facebook e Twitter), Newsletter, sito camerale, comunicati stampa, save the date, bacheche, produzione materiali informativi, banner, conferenza e stampa, pubblicità; aggiornamento pannellistica in tutti gli uffici camerali.	Messa a punto della nuova piattaforma CMS e completa mento progettazione. Avendo deciso di utilizzare una piattaforma CSM che consente integralmente la gestione in autonomia del portale, è interament e responsive e quindi adattabile a ogni supporto digitale, prevede un'elevata interattività con gli utenti (2.0) i tempi per l'effettivo posizionamento on line dei nuovi portali richiede tempi più lunghi in quanto dovrà essere compiuto il trasferimen to manuale dei dati da una piattaforma a un'altra in quanto non dialogano tra loro.	Criticità: Previsti tempi più lunghi per mettere il sito on line in quanto dovrà essere compiuto il trasferimento manuale dei dati da una piattaforma a un'altra che non dialogano tra loro. Opportunità: si è deciso di utilizzare una piattaforma CSM che consente integralmente la gestione in autonomia del portale, è interamente responsive e quindi adattabile a ogni supporto digitale, prevede un'elevata interattività con gli utenti (2.0).

				1A2a – 6 Incremento del 10% dei destinatari che ricevono la newsletter settimanale	33,33	4220 (fonte Ufficio Comunicazion e C.C.I.A.A. di Viterbo)	4264			Attraverso un'attività di ricognizione degli indirizzari disponibili nei vari Uffici dell'Ente ed il riordino dei medesimi il data base delle e mail disponibili sé stato ulteriormente implementato ai fini dell'invio di newsletter e save the date.	7200	
				1A2a - 7 Attivazione social network per l'Ente Camerale	33,33	-	Realizzazione dell'attività			Monitoraggio e gestione Facebook e Twitter dell'Ente camerale con pubblicazione mediamente di un post al giorno Inserimento post e monitoraggio social camerali. Aggiornamento dati istituzionali su Google nello strumento di ricerca alla voce "Camera di Commercio Viterbo"; Condivisione post di altri Enti pubblici (Regione Lazio e Uniocamere) Raggiunta quota 600 like	Monitoraggio e gestione Facebook e Twitter dell'Ente camerale con pubblicazione mediamente di un post al giorno Inserimento post e monitoraggio social camerali. Aggiornamento dati istituzionali su Google nello strumento di ricerca alla voce "Camera di Commercio Viterbo"; Condivisione e post di altri Enti pubblici (Regione Lazio e Uniocamere) Raggiunta quota 600 like	

OBIETTIVO STRATEGICO													
1B	PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI												
		OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI			TARGET 2015			ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
1B1		EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI	1B1a	FUNZIONI ASSOCIATE	1B1a – 8 Realizzazione ed attuazione di almeno 2 accordi per la realizzazione di funzioni associate			≥ 2				Formalizzazione di 2 convenzioni per la gestione in forma associata delle seguenti funzioni: Gestione delle risorse umane CCIAA di Rieti e CCIAA di Viterbo; Organismo Indipendente di Valutazione CCIAA di Latina e CCIAA di Viterbo	-
			1B1b	RECUPERO DIRITTO ANNUALE E CREDITI CAMERALI	1B1b – 9 Azioni di recupero diretto del diritto annuale nei confronti di almeno 12000 posizioni			≥ 12000			Estratti gli elenchi dei soggetti morosi e incompleti anno 2014 per un totale di n. 12446 posizioni. Estratti gli elenchi dei morosi anno 2013 per un confronto con l'anno 2014 – Integrati gli elenchi con i dati PEC - Predisposte lettere tipo articolate per tipologia ed importo; e successiva spedizione,		A fronte di 12001 posizioni solo morose i dati PEC sono presenti solo per n. 6145. Delle restanti posizioni solo per n. 829 risulta presente recapito telefonico. Per le restanti 5028 posizioni presenti solo dati base Altra problematica emersa è quella relativa al contatto telefonico infatti in molti casi sono stati riscontrati : numeri disattivati o intestati ad utenti diversi rispetto alle imprese individuate.

						tramite pec. Predisposti elenchi con numeri telefonici; .Gestione contatti con l'utenza mediante telefono e tramite email in collaborazione con l'azienda speciale Ce.F.A.S. Nel mese di ottobre 2015, anche a seguito dell'andamento della riscossione del diritto annuale 2015 estratti gli elenchi dei morosi 2015 nonché degli incompleti 2015. A seguito dell'acquisizione degli indirizzi PEC è stata predisposta la nota informativa pubblicata sul sito internet camerale –nella newsletter ed è stato inviato avviso mediante PEC alle imprese moroze. Gli avvisi alle imprese sono state inoltrate in data 24/11/2015. Contestualmente l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Viterbo è stato informato dell'avvio del progetto e delle relative note alle imprese. SINTESI RISULTATI Posizioni morose analizzate: 14.627 (*) (*) Il target di progetto si riferiva solo alle morosità 2014; l'ufficio ha esteso l'analisi anche alla morosità 2013 attraverso un incrocio delle posizioni. Imprese contattate telefonicamente: 829 Imprese		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

							contattate tramite PEC: 6170 Imprese irreperibili : 7628 (si tratta di imprese che hanno per lo più una morosità storica di cui non si aveva a disposizione alcun dato né telefonico né di indirizzo di posta elettronica peraltro già sottoposte a verifica nei progetti di recupero degli anni precedenti anche tramite società di recupero esterne all'uopo incaricate). Nel mese di novembre 2015 è stata effettuata un'ulteriore azione di recupero nei confronti dei soggetti risultanti morosi nell'anno 2015 con l'invio di n. 7986 Pec.		
				1B1b – 10 Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2014 ed attivazione delle azioni di recupero		Realizzazion e dell'attività	In occasione della chiusura del bilancio d'esercizio sono state individuate tutte le posizioni creditorie alla data del 31/12/ 2014 al netto del diritto annuale. Predisposti elenchi distinti per servizio di competenza al fine di procedere alle azioni di recupero. L'attività è stata monitorata con aggiornamento dell'elenco dei crediti in base alle riscossioni intervenute al 30 giugno e alla fine del mese di novembre. Predisposto elenco aggiornato dei crediti 2015 e	Crediti storici al 31/12/2014: 172.170,69 Crediti riscossi nel 2015: 82.015,57 Crediti ancora da riscuotere: € 90.155,12 Percentuale di riscossione: 47,64%	

								anni precedenti - situazione aggiornata al 30/11/2015 con i pagamenti effettuati fino all' 11/12/2015. L'elenco è stato integrato anche con l'importo degli interessi moratori maturati fino al 30/11/2015 secondo le disposizioni vigenti.		
1B2	FUNDRAISING	1B2a	FUNDRAISING	1B2a – 42 Presentazione di almeno 5 progetti a valere sui finanziamenti a gestione diretta o fondi strutturali		≥ 5		Presentati i seguenti progetti: Progetto in partenariato con Ist. F.lli Agosti (Bagnoregio VT), a valere sui fondi Erasmus+ Progetto in partenariato transnazionale a valere sui fondi comunitari COSME - Erasmus for Young Entrepreneur COS-EYE-2015-4-01 Progetto in partenariato con tre Istituti superiori della provincia: "L'eredità di Expò per la scuola" realizzato ai sensi dell'Avviso del MIUR – Decreto 769 del 17.07.2015 e s.m.i. Progetto in partenariato transnazionale a valere sui fondi comunitari LIFE15 ENV/ - A4 Life CirCo - "Circular Compound: a more efficient use of secondary resources in Mediterranean agriculture " Progetto Creainnovation - a valere sul Programma Comunitario Interreg MED Programme 2014-2020 - che ha visto quale soggetto capofila la Camera di Commercio di Viterbo.	5	

	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/OPPORTUNITA'
1B3	AUTOMAZIONE DEI SERVIZI - GESTIONE DOCUMENTALE	1B3a	AUTOMAZIONE DEI SERVIZI - GESTIONE DOCUMENTALE	1B3a – 11 Riduzione del numero di spedizioni di posta prioritaria e raccomandate nell'ordine del 5%rispetto al dato 2014		5754 ≤		Adozione delle nuove implementazioni al nuovo programma di gestione informatica dei provvedimenti amministrativi LWA	3.951	L'attuazione della procedura per le cancellazioni d'ufficio ex dpr 247/2004 e l'istruttoria curata dall'Ufficio Agricoltura rispetto ai Piani di Controllo delle D.O. e IGP determina notevoli quantità di spedizioni di posta prioritaria e raccomandate non sostituibili con altra procedura telematica/informatica
				1B3a - 12 Riduzione spese di consumo per carta nell'ordine del 5% rispetto al dato 2014		2581,80 ≤			1603,68	

PRIORITA' STRATEGICA

2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO										
OBIETTIVO STRATEGICO										
2A	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI SINERGIE INTERISTITUZIONALI UTILI PER LA PROMOZIONE E la CRESCITA ECONOMICO - SOCIALE DEL TERRITORIO.									

	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
2A1	SVILUPPO DI ASSET STRATEGICI PER IL TERRITORIO	2A1a	SVILUPPO DI ASSET STRATEGICI PER IL TERRITORIO	2A1a-13 Stesura di almeno 2 protocolli d'intesa con per la valorizzazione e diffusione di servizi ad alto valore aggiunto finalizzati a favorire lo sviluppo di politiche commerciali delle aziende della Toscia.		≥ 2		La presenza e l'apertura recente dei servizi del Centro Merci ad Orte, posizionato su un'asse che potenzialmente interessa la connessione tra l'Italia centrale e quella nord orientale, lo sviluppo del Porto di Civitavecchia, strategico per tutto il centro Italia, per il collegamento con l'asse autostradale della A1 e con l'alta velocità/alta capacità ferroviaria , ha stimolato la conclusione di un accordo quadro fra la Società Interporto Orte s.r.l. e la Camera di Commercio di Viterbo. La finalità è quella di promuovere la “cultura della logistica” e alcuni servizi a valore aggiunto per la comunità imprenditoriale che oltre a far crescere la competitività delle imprese può far crescere l'importanza e la centralità di questa infrastruttura particolarmente importante che necessita di funzioni logistiche di una certa entità. ***** Unitamente a DIBAF, DISBEC e CMCC la Camera di Commercio ha siglato una convenzione finalizzata ad instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le parti al fine di promuovere attività di formazione e ricerca in maniera coordinata ed integrata anche	2	

							attraverso la promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e la partecipazione congiunta a programmi di ricerca o formazione internazionali. Per il conseguimento delle suddette finalità le parti mettono in condivisione le rispettive strutture e mezzi necessari all’espletamento dell’attività didattica e di ricerca. In particolare il DIBAF, il DISBEC, il CMCC e la Camera di Commercio per effetto di tale convenzione hanno creato un laboratorio didattico e di ricerca sul Paesaggio agroforestale e culturale presso la struttura dell’Azienda Speciale Ce.F.A.S.		
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015	ATTIVITA’	RISULTATI	CRITICITA’/ OPPORTUNITA’
2A2	QUALIFICAZIONE DEI GAL QUALI STRUMENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO	2A2a	QUALIFICAZIONE DEI GAL QUALI STRUMENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO	2A2a-14 Predisposizione della progettazione di almeno 1 GAL relativamente alla nuova programmazione		≥ 1	E’ stato siglato un protocollo di intesa fra le Associazioni di Categoria e la Camera di Commercio affinché le azioni di programmazione di 3 GAL che si andranno a costituire nell’ambito del nuovo PSR 2014-2020 siano coordinate e si sviluppino sotto la regia della Camera di Commercio. In base a tale accordo la Camera di Commercio ha programmato, organizzato e gestito gli incontri con Associazioni di categoria e Comuni, anche	3	CRITICITA’: I ritardi nell’approvazione del PSR e del conseguente avviso pubblico per la costituzione dei GAL nell’ambito della nuova Programmazione 2014 – 2020 ha di fatto protratto e dilazionato all’anno 2016 la costituzione formale dei nuovi GAL e la predisposizione dei corrispondenti PSL

								alla presenza di rappresentanti della politica e dell'Amministrazione della Regione Lazio al fini di coordinare la programmazione dei nuovi GAL nell'ambito del nuovo PSR. Approvato il PSR 2014-2020 a fine anno 2015, è stato immediatamente calendarizzato e si è svolto un incontro cui hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni di Categoria delle Imprese della Provincia e i sindaci o loro delegati delle Amministrazioni Comunali. L'incontro presenziato, tra gli altri dal Dirigente responsabile della gestione tecnico operativa dell'avviso pubblico regionale per la costituzione e la progettazione dei GAL nell'ambito del nuovo PSR. L'incontro si è svolto il 18 gennaio 2016. I GAL sono quindi in corso di costituzione e saranno presentati unitamente ai PSL entro il prossimo 31 maggio.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'	
2A3	TAVOLO SULLA CASTANICOL TURA PROVINCIAL E	2A3a	TAVOLO SULLA CASTANICOLTU RA PROVINCIALE	2A3a-15 Organizzazione di almeno 3 incontri finalizzati alla realizzazione delle attività tecniche.		≥ 3	1° incontro 21 gennaio 2015: Nel corso dell'incontro è stata ribadita l'importanza del tavolo e sono state brevemente ripercorse le attività realizzate nel 2014, in particolare quelle di diffusione della lotta biologica del Cinipide e le numerose attività di monitoraggio e di sperimentazione condotte sul territorio, alcune delle quali effettuate a valere sui finanziamenti derivanti da progetti regionali ai quali prende parte anche il Cefas. Durante lo stesso incontro è stato delineato un programma di attività del monitoraggio di alcuni parassiti del castagno con gestione dell'attività di early warning nei confronti di Enti e Imprese Agricole. Prosecuzione dell'attività di di diffusione nei confronti degli agricoltori della pratica lotta biologica al cinipide con il metodo	3		

								propagativo stimolando il ricorso controllato dei lanci dell'antagonista <i>Torymus sinensis</i>. Costituzione di un gruppo operativo formato dagli attori del tavolo e non solo al fine di operare nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Misura 16 del nuovo PSR e finalizzato alla gestione di progetti inerenti innovazione e ricerca sulla filiera della frutta a guscio. V iene inoltre ribadito come di particolare importanza per la filiera sia la gestione del post cinipide ovvero l'avvio di pratiche finalizzate allo studio e alla sperimentazione di tecniche di miglioramento agronomico del castagno. Presentazione di un progetto alla Regione Lazio relativo alla possibilità di sperimentare presso alcune aziende di trasformazione e di commercializzazio ne di castagne un prodotto biologico finalizzato al controllo del fungo <i>Gnomonopsis castanea</i> agente del marciume della castagna. 29.07.2015 2° incontro allargato per la presentazione di un progetto pilota per la stabilizzazione di un Sistema Area Wide Control per il monitoraggio di parassiti del castagno da frutto (<i>Pammene Fasciana</i>, <i>Cydia splendana</i>) nel		
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

								comprendorio castanicolo dei Monti Cimini. 3° incontro 28 agosto 2015 Si è fatto il punto sui monitoraggi fatti presso i comuni: Attività di monitoraggio parassiti del castagno, con visite a cadenza settimanale su 15 aziende campione del territorio e successiva pubblicazione di 7 bollettini informativi sul sito internet (www.cefas.org) ed inviati al Ministero delle Politiche Agricole, alla Regione Lazio – Servizio Fitosanitario -, all’Università della Tuscia, alle organizzazione di categoria dell’agricoltura e alle Amministrazioni comunali del territorio castanicolo. Rispetto a quanto preventivato l’attività ha previsto non uno ma due piani di monitoraggio andando quindi a rilevare la presenza dei due principali fitofagi del castagno (Pammene fasciana e Cydia fagiglandana). Si è organizzata l’attività di diffusione sulle modalità di adesione delle imprese alla calamità naturale derivante dal cinipede che la Regione ha poclamato.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO												
2B	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA											
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'		
2B1	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	2B1a	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	2B1a-16 Realizzazione di 2 percorsi di formazione dedicati alle categorie professionali, associazioni di agenzie per le imprese che interagiscono con i SUAP		2		23/02/2015: realizzato un incontro con i rappresentanti di tutte le categorie professionali per la presentazione della piattaforma telematica Suap e dei collegamenti con il registro delle imprese con un totale di 20 partecipanti 23/11/2015: Tavola rotonda con SUAP ordini professionali enti terzi -26 partecipanti. 24/11/2015: Presentazione piattaforma informatica infocamere SUAP autonomi 7 partecipanti Ad oggi risultano 37 Comuni accreditati, 6	3			

								Comuni in delega e 17 Comuni in Convenzione.		
		2B1b	SUAP Azioni di supporto alla rete locale	2B1b – 43 Realizzazione di n. 3 incontri periodici di aggiornamento.		3		Comuni partecipanti al progetto n. 34 Realizzate 9 iniziative formative alla quale hanno partecipato 177 operatori. Inviare n. 34 infonews inerenti il servizio. Risposta a 123 quesiti scritti più 380 contatti telefonici.	9	Il maggior numero di incontri e comunicazioni è attribuibile alla maggiore consistenza di informazioni ed aggiornamenti oggetto di approfondimento e chiarimento nel periodo.
2B2	SERVIZI INNOVATIVI	2B2a	SERVIZI INNOVATIVI	2B2a-17 Rilascio di n. 1200 dispositivi di firma digitale		1200		Consegnati complessivamente e 1680 dispositivi di firma digitale	1680	
OBIETTIVO STRATEGICO										
2C	MARKETING TERRITORIALE									
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
2C1	TURISMO	2C1a	TURISMO	2C1a-18 Incremento del 5% delle imprese partecipanti al progetto Tuscia Welcome		158		Il 04/03/15 presso la sede camerale si è svolta la riunione per l'assegnazione del Premio e la presentazione delle attività per l'anno 2015. Pubblicati sul Portale Tuscia Welcome n. 50 offerte delle strutture ricettive; n. 72 pacchetti di AdV e T.O.; n. 68 news relative ad eventi nella Tuscia. Pubblicato sul Portale n. 3 offerte prelevate	167	Numero di iscrizioni imprese al progetto superiori alle aspettative. Dall'analisi dei risultati è emerso che le strutture ricettive hanno una maggiore percezione delle opportunità/agevolazioni che offre il progetto Tuscia Welcome

							dai siti delle strutture Quest'anno, inoltre Piacere Etrusco ha coinvolto direttamente anche i Tour Operator e le imprese ricettive del Progetto di Turismo integrato Tuscia Welcome, attraverso la creazione di una brochure, distribuita al pubblico presente nel corso di tutti gli eventi che si sono svolti nella Capitale, dedicata alle offerte e ai pacchetti turistici ideati ad hoc per presentare la Tuscia in tutti i suoi punti di forza: dall'attrattività turistica alla qualità dei prodotti tipici, dal patrimonio storico-artistico e culturale alle risorse naturalistiche, dal mare alle coste e dai giardini ai Parchi naturali. La realizzazione della brochure ha interessato 22 imprese , tra tour operator e strutture ricettive, del progetto Tuscia Welcome		
			2C1a-19 Gestione della presenza delle imprese ad almeno 2 iniziative di promozione turistica			≥ 2	1. BIT MILANO 12-14 FEBBRAIO 2015 4 AZIENDE PARTECIPANTI La Regione Lazio, unitamente a Roma Capitale e Unioncamere Lazio, ha partecipato con un unico stand alla BIT, Borsa Internazionale del Turismo . L'evento costituisce uno dei principali riferimenti d'incontro per il turismo di affari e in generale per il mercato turistico, appuntamento che fa incontrare 1500 buyer	4	

							nazionali ed internazionali, oltre 2.000 seller selezionati nell'ambito della ricettività, real estate, tour operator, con oltre 70000 visitatori professionali attesi. La fiera si è svolta presso il quartiere espositivo di Rho Fiera Milano dal 12 al 14 febbraio 2015 presso i Padiglioni 9-11 nell'area LEISURE ITALIA. Quest'anno BIT ha allargato i suoi orizzonti internazionali con Bit in the World, un progetto esclusivo che consente agli operatori italiani di sviluppare nuove opportunità di business all'interno dei mercati emergenti. Grazie alla sua nuova formula all-in-one organizzata per tipologie di offerta, la manifestazione del turismo leader in Italia è stata un vero e proprio caleidoscopio di opportunità di business per gli operatori e di entusiasmanti anteprime sulle vacanze più belle per i viaggiatori, dall'Italia e da tutto il mondo. Circa 2.000 gli espositori da 100 Paesi e da tutte le Regioni italiane, hanno incontrato più di 1.500 hosted buyer (83% esteri e, per la prima volta, 17% italiani), in un percorso espositivo per segmenti di business, più user-friendly, dinamico ed efficace. I buyer sono aumentati del 50% rispetto alla scorsa edizione e		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

								provengono da 70 Paesi. I dieci Paesi più rappresentati, Italia esclusa, si caratterizzano per l'equilibrato mix di tradizionali mercati forti ed economie emergenti: USA, Germania, Russia, UK, India, Brasile, Cina, Francia, Austria e Paesi Bassi. Cinque le aree principali: - Leisure World l'area dedicata alla "vacanza", storico punto di forza di Bit, che si è reinventata per dare ancora più voce alle destinazioni di tutto il mondo e al prodotto Italia. Gli operatori italiani hanno rappresentato per il 70% l'outgoing per il 30% l'incoming e, nel prodotto Italia, il 40% sono stati operatori MICE. Spicca la presenza di outlet, alcuni per la prima volta sul mercato italiano, oltre a tour operator ed esponenti dell'enogastronomia - I padiglioni internazionali in cui sono stati rappresentati tutti i Paesi principali, con una presenza istituzionale (55%) o tramite operatori (45%). Duplice spazio per EXPO presente in Bit con una grande area espositiva ricca di eventi nei padiglioni italiani e una piazzetta nell'area internazionale. - Al segmento in crescita del lusso è invece riservato Luxury World: un esclusivo club dell'eccellenza con accesso a invito, riservato a una selezione di circa 30 player italiani e		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							internazionali - MICE World si è configurato invece come un percorso attraverso i padiglioni italiani e internazionali, con un codice colore che identifica in modo rapido ed efficace l'espositore MICE, pensato per generare contatti di livello nelle due specializzazioni MICE e Luxury MICE, grazie a un'agenda con buyer di settore, cui si affiancherà il free matching. - Infine, Digital World: uno spazio dedicato alla digital-technology con una parte espositiva, dove player primari hanno affiancato le start-up, con il ricco calendario di una Digital Arena, dedicata ad incontri di approfondimento, alcuni dei quali organizzati in collaborazione con Amadeus, che approfondiranno i temi più hot del momento, dalla multi-canalità al mobile. A completare l'offerta di Bit2015 il fitto palinsesto di appuntamenti, che spaziano dalla formazione specifica per gli AdV agli incontri di destination marketing e sui trend, tra i quali spicca il primo Congresso Annuale del Turismo che si è tenuto il 13 febbraio nel prestigioso Auditorium del Centro Congressi Stella Polare di Fiera Milano. 2. ITB BERLIN 4-8 MARZO 2015: 4 AZIENDE PARTECIPANTI La Regione Lazio,		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							unitamente a Roma Capitale, ha partecipato alla manifestazione fieristica ITB Berlino che si è svolta dal 4 al 8 Marzo 2015, con uno spazio riservato nell'area espositiva allestita da Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Con oltre 160.000 visitatori tra cui 110.000 operatori del settore del turismo e 11.000 espositori provenienti da 180 paesi diversi, la ITB è la maggiore fiera e mercato d'affari dell'industria del turismo. La ITB offre aree mercati e tendenze specializzati tra cui: Travel Technology, ITB Trends & Events con Young Travel, ECOtourism und Experience Adventure, Cruises, Turismo e Cultura, e il mondo dell'editoria specializzata nel settore viaggi e turismo all' ITB-Buchwelt. Oltre 10mila espositori di quasi 190 Paesi del mondo, almeno 100mila visitatori professionali e il tutto esaurito su 26 padiglioni di Berlin messe: ITB, la grande rassegna tedesca alla 49a edizione, si è confermata evento leader nel mondo dell'industria internazionale. Anche per la ricchezza culturale della sua Convention e lo spazio vastissimo dedicato alla tecnologia del turismo e dell'e-travel 3. XVII WORKSHOP TURISTICO INTERNAZIONALE		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							BUY LAZIO ROMA 24 al 27 settembre 2015 Partecipanti settore turistico: 21 operatori/struttur e partecipanti e 1 rete di imprese Aderenti al Progetto Tuscia Welcome: 19 operatori/struttur e Partecipanti settore agroalimentare: 6 imprese Licenziatari Marchio Tuscia Viterbese: 6 imprese La diciottesima edizione del Workshop Turistico Internazionale Buy Lazio, iniziativa promossa e organizzata dall’Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio e dalle singole Camere di Commercio del Lazio, in collaborazione con l’Enit e l’Agenzia del Turismo della Regione Lazio, e con il pieno coinvolgimento delle Associazioni di categoria di settore, si è tenuto dal 24 al 27 settembre 2015, nella splendida cornice del Tempio di Adriano, sala storica della Camera di Commercio di Roma. Quest’anno, in coincidenza con l’Expo di Milano, il Workshop Buy Lazio, è stato inserito nella programmazione ufficiale del palinsesto “<i>Lazio verso Expo</i>” condiviso tra la Regione Lazio, Roma Capitale e Unioncamere Lazio e si è		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							confermato come una straordinaria opportunità dove il sistema-Lazio è stato valorizzato in tutti i suoi punti di forza: dall’attrattività turistica alla qualità dei prodotti tipici, dal patrimonio storico, artistico e culturale alle risorse naturalistiche, dal mare alle coste e dai giardini ai Parchi naturali. Il Workshop si è svolto nella suggestiva cornice del Tempio di Adriano in un’intera giornata, venerdì 25 settembre, dedicata agli appuntamenti B2B tra Buyer e Seller gestiti attraverso l’ausilio di una piattaforma telematica di agenda on-line, con già 1500 appuntamenti fissati tra buyer e seller. L’edizione 2015 del Buy Lazio ha previsto, inoltre una sessione speciale agroalimentare, “Una scelta di gusto - food is good”. Il workshop dedicato all’agroalimentare , si è svolto venerdì 25 settembre presso l’Aula Giunta della Camera di Commercio di Roma e si è articolato in una serie di incontri con i 12 buyer selezionati con il supporto di ARM (Azienda Romana Mercati) nel corso dei quali gli operatori stranieri hanno potuto godere di momenti di degustazione dei prodotti esposti.		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

								L'evento, oltre al workshop, ha previsto anche attività di promozione diretta sul territorio, attraverso visite guidate sia per gli operatori turistici provenienti da vari paesi europei che per i giornalisti specializzati, accreditati a seguire i lavori. Sabato 26 e domenica 27 settembre gli operatori esteri hanno partecipato a 4 specifici tour post-tour organizzati nelle diverse province del Lazio durante i quali hanno potuto visitare, conoscere e apprezzare le maggiori attrattive del nostro territorio. Il Buy Lazio e l'educational tour nella Tuscia, organizzato dalla Camera di Commercio di Viterbo, rientrano nei temi di Expo e del Progetto "Lazio Terre dell'Olio" e hanno puntato soprattutto alla promozione dei prodotti tipici locali, degli oli Dop Canino e Tuscia e dei loro territori ricchi di cultura, con un sorprendente patrimonio storico e naturale, veicolo straordinario per la definizione di nuovi percorsi turistici a tema. Gli operatori internazionali provenienti da Lituania, Ucraina, Francia, Austria, Danimarca, Regno Unito, Belgio, Repubblica Ceca, Ungheria e Norvegia, nella giornata di sabato hanno visitato Montefiascone, la città di Viterbo in		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							realtà aumentata grazie all'utilizzo di move glass e la splendida Villa Lante della Rovere di Bagnaia, per poi approdare, nella giornata di domenica, a Vulci e godere della Visita del Parco Archeologico Naturalistico e del Museo Nazionale Archeologico. Nel corso dell'Educational Tour i buyer hanno potuto degustare prodotti tipici locali e oli DOP Canino e Tuscia, prodotto di qualità che nella provincia di Viterbo fin dagli Etruschi è frutto di un grande amore per la terra. 4. VIII Workshop Turistico Visituscia Viterbo, 23-26 Ottobre 2015 <i>Enti coinvolti:</i> Centro Assistenza Tecnica Sviluppo Imprese di Viterbo, Camera di Commercio di Viterbo, Unioncamere Lazio <i>Enti patrocinanti:</i> ENIT, Regione Lazio, Provincia di Viterbo <i>In collaborazione con:</i> Confesercenti, Confcommercio, Confindustria e Associazioni dell'Artigianato e dell'Agricoltura Totale imprese partecipanti della provincia di Viterbo: 57 operatori turistici ed enogastronomici della Tuscia Totale imprese Progetto <i>Tuscia Welcome: 18</i> imprese Totale imprese licenziatricie <i>Marchio collettivo Tuscia Viterbese: 14</i> imprese. La VIII edizione		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

								del VISITUSCIA si è rivolta agli operatori dell’intermediazione organizzata Nazionale ed Estera, per presentare l’intero territorio viterbese e migliorare la conoscenza delle sue attrattive turistiche e dei suoi prodotti agroalimentari aumentando le performance di vendita. Ben 29 i buyer internazionali coinvolti, specializzati nell’intermediazione organizzata nazionale ed estera, ai quali presentare l’intero territorio viterbese e migliorare la conoscenza delle sue attrattive turistiche e dei suoi prodotti agroalimentari aumentando le performance di vendita. Questi i Paesi di provenienza: Albania, Germania, Iran, Italia, Moldavia, Regno Unito, Romania, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Francia, Lettonia, Polonia, Russia. L'appuntamento con il Visituscia, l’unico workshop della provincia di Viterbo, rientra ormai tra i principali eventi che mettono in risalto il territorio, a livello nazionale e internazionale. Una visibilità che si traduce in promozione della propria cultura, delle proprie tipicità e della propria economia. Un’opportunità straordinaria per gli operatori turistici della Tuscia che, soprattutto sabato 24 ottobre, hanno potuto disporre di		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							un'intera giornata per incontrarli nel corso del workshop che quest'anno, nell'ottica delle tematiche rappresentate a EXPO 2015, ha coinvolto ha visto la partecipazione dell'enogastronomia che nella Tuscia si traduce in turismo enogastronomico ma anche in prodotti agroalimentari di qualità di cui il territorio della provincia di Viterbo è ricco. Progetto “Lazio Terre dell'Olio” finalizzato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali, la <i>Camera di Commercio di Viterbo</i> si è impegnata nella realizzazione del Progetto ponendo in essere azioni che potessero costituire un veicolo utile per migliorare la visibilità delle eccellenze locali nel mondo, avvicinando le imprese della Tuscia a percorsi di Internazionalizzazione e alle possibilità di sviluppo offerte dai nuovi mercati. Innanzitutto la <i>Camera di Commercio di Viterbo</i> si è dedicata allo sviluppo del territorio facendo conoscere i prodotti di eccellenza della Tuscia e, in particolare, l'olio extravergine di oliva che rappresenta non solo un alimento di alta qualità e genuinità, ma anche un importante simbolo del nostro territorio in termini di storia, cultura e		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							sostenibilità. Proprio partendo dalla valorizzazione dell’olio della Tuscia, l’Ente camerale ha definito gli itinerari turistici tematici legati alla produzione dell’olio extravergine di oliva mettendo in risalto il ruolo e l’utilizzo di questo prodotto e presentando i percorsi della “DOP Tuscia” e “DOP Canino” che illustrano il territorio, ricco di cultura con un eccezionale patrimonio storico e naturale, tra cui il sito UNESCO di Tarquinia. <u>Itinerario DOP Tuscia:</u> Dall’etrusca Tarquinia al lago di Bolsena e di Vico, ai Monti Cimini con un salto al parco dei mostri di Bomarzo. <u>Itinerario DOP Canino:</u> Lungo il “territorio farnesiano” per rivivere il medioevo tra le tipiche viuzze a saliscendi, le chiese romaniche e le rocche castellane costruite in posizione panoramica su colline di tufo I percorsi sono caratterizzati dalla presenza di oliveti, frantoi e aziende agricole di produzione dei prodotti tipici aperte al pubblico, nonché di attrattive culturali, naturalistiche e storiche. Per tale percorso sono state previste anche attività di ricezione ed ospitalità con degustazione dei propri prodotti aziendali.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							Sono state redatte delle schede relative ai siti di interesse georeferenziati comprensive delle indicazioni turistiche e le informazioni utili a promuovere percorsi per ciascun sito quali: strutture ricettive, agriturismi, ristoranti e servizi ai cittadini presenti e facilmente raggiungibili nelle aree limitrofe al sito di interesse, manifestazioni, feste, sagre o mercati La Camera di Commercio di Viterbo ha valorizzato le località più interessanti, classificandole e organizzandole per costruire “il percorso” in modo da rendere quanto più possibile attrattivo l’itinerario. Le fotografie e i materiali fotografici raccontano non solo il territorio e i paesaggi, ma anche la “qualità della vita” dei luoghi descritti, catturando attività e persone, nonché i prodotti della tradizione locale. E’ stato compiuto un attento lavoro di raccolta ed elaborazione dei materiali promozionali e fotografici per illustrare i siti di interesse storico-culturale e naturali della produzione DOP. Hanno preso parte al Progetto 40 strutture ricettive ricadenti nel territorio di appartenenza delle DOP. La Camera di		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

								Commercio di Viterbo, ha individuato sul territorio delle DOP Tuscia dei punti informativi, uno a Montefiascone ed uno a Vetralla quali “porte di ingresso” per aiutare i turisti nella scoperta del territorio.		
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA’	RISULTATI	CRITICITA’/ OPPORTUNITA’
2C2	COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE E DELLE FESTE DEL VINO DELLA CASTAGNA E DELL'OLIO	2C2a	COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE DELLE FESTE DEL VINO DELLA CASTAGNA E DELL'OLIO	2C2a-20 Ampliamento della rete dei Comuni che partecipano al coordinamento delle Feste rispetto al 2014		≥ 20		La Giunta Camerale con atto n. 5.27 del 15.05.2015, in considerazione del parere espresso dalla Commissione di valutazione riunitasi il 14 maggio 2015, ha deliberato quanto segue: Di ammettere al coordinamento Feste del Vino 2015 i seguenti Comuni: Castiglione in Teverina, Civitella d’Agliano, Gradoli, Montefiascone, Tarquinia, Vignanello, Lubriano, Acquapendente, Marta; - Di ammettere al coordinamento delle Feste della Castagna della Tuscia 2015 i seguenti Comuni: Canepina, Caprarola, Latera, Soriano nel Cimino, Vallerano, Viterbo. - Di ammettere al coordinamento delle Feste dell’Olio della Tuscia 2015 i Comuni sotto riportati: Blera, Vetralla, Gallese, Vignanello, Canino. Con delibera 6.39COM la Giunta ha convenuto di ammettere al	20	

								coordinamento delle Feste della Castagna della Tuscia anche il Comune di Carbognano pur essendo l'istanza pervenuta in ritardo. L'attività di comunicazione per le Feste si è articolata come segue: 1)Stampa dei supporti informativi; 2)Promozione stampa nazionale: Comunicato stampa, Social network, Web, Newsletter, Savethedate; Conferenza stampa di presentazione.		
				2C2a-21 Organizzazione di almeno 2 incontri formativi/informativi con i rappresentanti dei Comuni per elevare la qualità delle manifestazioni e creare sinergie con gli operatori economici delle reti Tuscia Welcome e Marchio Tuscia Viterbese		≥ 2		Sono stati realizzati 2 incontri con i rappresentanti degli Enti locali e Pro loco coinvolti nelle Feste della Tuscia, insieme a esponenti delle reti Tuscia Welcome e Marchio Tuscia Viterbese Nei due incontri tenutisi presso la Camera di Commercio con i Comuni e le Proloco sono stati condivisi gli obiettivi delle Feste. In particolare, anche con la collaborazione dell'Ufficio Comunicazione sono stati messi a punto i programmi e le varie iniziative. Sono stati comunicati i dettagli delle campagne di comunicazione della Camera di Commercio sulla cui base sono stati definiti mezzi e contenuti delle attività di comunicazione dei singoli organizzatori. E' stata anche fatta attività di diffusione e di	2	

								ausilio per l'organizzazione e la realizzazione di pacchetti ed offerte ricettive per queste occasioni.		
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
2C3	MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE	2C3a	MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE: promozione e valorizzazione	2C3a-22 Incremento del 5% delle imprese aderenti al marchio collettivo Tuscia Viterbese.		228		Sono state iscritte al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese 23 nuove imprese e affiliate 5 Botteghe del Gusto – Distributori. Con delibera della Giunta Camerale n. 6.34 del 13.07.2015 sono stati approvati: 1. Il nuovo regolamento per l'accesso all'uso e per l'uso del marchio collettivo "tuscia viterbese" In particolare è stata introdotta la "Rete di imprese" come ulteriore soggetto che può richiedere la licenza d'uso del marchio collettivo, con la sola possibilità di apporre il logo solo sui prodotti per i quali è rilasciata la licenza d'uso. 2. DISCIPLINARE DELLA CHIOCCIOLA DELLA TUSCIA VITERBESE Elaborato in seguito alla richiesta di un raggruppamento di imprese che	240	Il numero delle adesioni delle imprese al Marchio è stato superiore alle aspettative: rispetto al 2014 c'è stato un incremento di oltre il 13% delle imprese aderenti. Dall'analisi dei risultati è emerso che oltre all'apertura all'uso del marchio a nuovi prodotti, che ha determinato un aumento del numero di adesioni, le imprese hanno una maggiore percezione delle opportunità/agevolazioni che offre il marchio collettivo.

							hanno avviato professionalment e l'allevamento della chiocciola nella Tuscia, ispirandosi a requisiti qualitativi previsti da un disciplinare già operante a livello nazionale. 3. DISCIPLINARE DELLE CARNI BOVINE, OVINE, SUINE E AVICOLE DELLA TUSCIA VITERBESE Constata l'importanza e la consistenza di molte specie avicole allevate nella provincia di Viterbo, nell'esistente disciplinare relativo alle carni fresche di altre specie, sono state inserite le razze da carne e per la produzione di uova di anatra, cappone, faraona, galletto, gallina, oca, pollo, quaglia, tacchino. 5. DISCIPLINARE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE E TRADIZIONALI Nel disciplinare sono state integrate le altre lavorazioni artigianali inserite recentemente dalla Regione Lazio, adottandone i relativi disciplinari. Le lavorazioni in questione, ed i relativi disciplinari, riguardano i materiali lapidei, il cuoio, la ceramica, e la fotografia.		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

				2C3a-23 Realizzazione di almeno 1 evento di promozione dei prodotti del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese nell'ambito delle iniziative promosse in occasione di Expò 2015.		≥ 1		"Expo Fest - Marchio Tuscia" Viterbo, 25-26 aprile 2015: evento di degustazione e vendita degli Oli DOP Canino e DOP Tuscia delle imprese licenziatricie del Marchio collettivo Tuscia Viterbese," L'oro verde della Tuscia". realizzato in occasione delle attività previste dal Comune di Viterbo per la presentazione di Expo 2015. L'evento si è svolto nel giardino di Piazza del Comune a Viterbo, all'interno di uno stand predisposto dall'Ente camerale, nelle giornate del 25 e 26 aprile 2015. Le degustazioni sono state animate e guidate dai componenti dei Comitati di assaggio Ufficiali Panel VT1 e Panel VT2 della Camera di Commercio di Viterbo e la vendita gestita da un'impresa dedicata. All'interno dello stand camerale è stata, inoltre, allestita una vetrina dedicata ai prodotti del Marchio Tuscia Viterbese. Per vendita e degustazione olio hanno partecipato n. 5 imprese olivicole; Esposti i prodotti di n. 12 imprese di altri settori merceologici del Marchio Tuscia Viterbese. San Pellegrino in Fiore 30 aprile -3 maggio 2015: 9 aziende partecipanti La Camera di Commercio di Viterbo anche quest'anno ha contribuito alla realizzazione di	5	
--	--	--	--	--	--	----------------	--	--	--------------	--

							San Pellegrino in Fiore, il tradizionale appuntamento fioreale che si è svolto nel centro storico della Città dei Papi da giovedì 30 aprile a domenica 3 maggio. Per l’occasione è stato allestito in piazza San Carluccio un vero e proprio giardino, gradevole tappa fissa per visitatori e turisti. Inoltre nella ex chiesa di San Salvatore, giovedì 30 aprile dalle ore 12 alle 19,30 e tutti gli altri giorni dalle ore 10 alle 19,30, è stata organizzata la manifestazione “Arti e Sapori”, evento di promozione e vendita dedicato alle imprese licenziatricie del Marchio collettivo Tuscia Viterbese, con l’obiettivo di valorizzare il territorio e le sue eccellenze attraverso attività, esposizioni e degustazioni. Il buon numero di presenze e l’interesse da parte di turisti e visitatori per la manifestazione ha fatto intendere come la concomitanza di “Arti e Sapori” con San pellegrino in Fiore sia stata un valore aggiunto alla manifestazione, favorita al tempo stesso da una notevole attenzione mediatica di cui non è difficile intuirne il vantaggio. PIACERE ETRUSCO 2015– Roma, 18-27 Novembre 2015 Totale imprese partecipanti: 35 imprese licenziatricie del		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							Marchio Collettivo Tuscia Viterbese: 3 per i <i>Prodotti Biologici</i>, 6 per le <i>Carni</i>, 3 per i <i>Formaggi</i>, 1 per il <i>Miele</i>, 3 per la Nocciola dei Monti Cimini, 6 per l'<i>Olio Extravergine Di Oliva Dop Tuscia e Dop Canino</i>, 2 per la <i>Patata dell'Alto Viterbese</i>, 1 per i <i>Prodotti Ittici</i> e 10 per i <i>Vini DOC e IGT</i>. <i>Imprese Tuscia Welcome</i> coinvolte: 22 di cui 7 T.O. e 15 imprese ricettive Sulla scia del successo delle due precedenti edizioni, la Camera di Commercio di Viterbo, con il patrocinio di Roma Capitale - Assessorato Roma Produttiva e Città Metropolitana, Slow Food Lazio e Touring Club Italiano, ha organizzato, nell'ambito delle iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni a marchio Tuscia Viterbese, la terza edizione di "Piacere Etrusco", evento dedicato alla migliore produzione tipica enogastronomica di Viterbo e della sua provincia a Marchio Tuscia Viterbese e il turismo enogastronomico con il Progetto di turismo integrato Tuscia Welcome, che si è svolto a Roma dal 18 al 27 Novembre 2015. Dopo un'anteprima d'eccezione che ha avuto luogo martedì 27 ottobre presso il Padiglione Lazio di Palazzo Italia ad Expo 2015 nel padiglione Lazio di Palazzo Italia, l'iniziativa camerale è stata		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							inaugurata mercoledì 18 Novembre all'interno della Sala del Carroccio, in quel capolavoro urbanistico-architettonico di Michelangelo che è piazza del Campidoglio di Roma. L'iniziativa è poi proseguita in una vera e propria maratona dei sapori che ha visto in programma 20 eventi dedicati ai cultori del gusto e non solo, con l'obiettivo di promuovere i prodotti tipici di qualità e il turismo enogastronomico della Tuscia Viterbese, territorio straordinario che merita di essere scoperto per le sue ricchezze naturalistiche, culturali e artistiche. Giornalisti ed esperti di enogastronomia della Capitale hanno condotto aperitivi, degustazioni guidate e cene in location di medio/alto livello e chiocciole Slow Food che non possono mancare nell'indirizzario di un gourmet che si rispetti Sabato 21 e domenica 22 novembre, presso la Sala Dominici di Eataly, si sono svolti gli Show Cooking. Lunedì 23 novembre la Città dell'Altra Economia ha ospitato il Workshop "I produttori della Tuscia incontrano gli operatori del settore": una giornata di incontri degustazione tra i produttori della		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							Tuscia e gli operatori del settore della capitale. Infine, per l'intero periodo di svolgimento della manifestazione sono stati allestiti 4 corner di degustazione e vendita dei prodotti della Tuscia Viterbese presso <i>D.O.L. - Di Origine Laziale, Città dell'Altra Economia, San Bartolomeo e Antiche Tradizioni Italiane</i>. La scelta delle location per l'allestimento dei corner risponde ad una precisa scelta della Camera di Commercio di Viterbo: favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti del territorio, la tutela di tutte le aziende tradizionali e degli artigiani dell'enogastronomia e di andare incontro ad un consumatore attento e capace di apprezzare la qualità del Made in Tuscia. La terza edizione di Piacere Etrusco ha confermato le aspettative. Nell'arco di tre anni a essere presenti nei migliori ristoranti, enoteche e botteghe del gusto di Roma. La scelta del testimonial Etruschi si è rivelata vincente e ha avuto il suo appeal: rappresentano una peculiarità del territorio della Tuscia e anche i romani ne sono incuriositi, perché sanno che, in parte, la loro origine deriva da questo popolo. Quest'anno sono stati 18 gli chef che hanno preparato per l'occasione dei		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							piatti che hanno avuto come protagonisti i prodotti a Marchio Tuscia Viterbese alcuni dei quali, ci hanno già anticipato, entreranno stabilmente nei menu dei loro locali. I prodotti a Marchio Tuscia Viterbese hanno conquistato la stima di tanti operatori enogastronomici, i quali hanno apprezzato la qualità del progetto, delle location e dei prodotti, divenendo loro stessi i primi testimonial della Tuscia e gettando le basi per continuare a collaborare. Ottimo anche l'impatto mediatico e il tam-tam che attraverso le più autorevoli testate giornalistiche e i social network hanno esteso la conoscenza dell'evento anche tra chi non ha avuto modo di essere presente. Grande apprezzamento per l'iniziativa anche da parte di molti produttori, che non solo aderendo hanno colto l'importanza di questa opportunità, ma si sono messi in gioco partecipando agli eventi ed entrando in contatto con chi potrebbe divenire presto un loro cliente.  MILANO 2015 8-17 Giugno 2015 La Camera di Commercio di Viterbo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Frosinone, ha		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							organizzato, la partecipazione di una collettiva di imprese locali ad Expo 2015 da lunedì 8 a venerdì 17 giugno, al fine di promuovere al meglio il territorio e le sue eccellenze. Sono 11 le aziende della Tuscia Viterbese che, grazie al supporto della Camera di Commercio di Viterbo, hanno esposto i loro prodotti all'interno del Padiglione KIP di EXPO Milano. EXPO FEST VITERBO 25-26 APRILE 2015 Totale partecipanti provincia di Viterbo: 17 di cui 5 imprese olivicole <i>Olio DOP Canino e DOP Tuscia</i> licenziatarie del Marchio collettivo Tuscia viterbese (Olio CIGO, Frantoio Tuscus, Olivicola di Canino, Frantoio Colli Etruschi, Frantoio Battaglini) e 12 licenziatarie del Marchio collettivo Tuscia viterbese per le altre categorie di prodotto. La Camera di Commercio di Viterbo, in occasione delle attività previste dal Comune di Viterbo per la presentazione di Expo 2015, ha allestito un evento di degustazione e vendita degli Oli DOP Canino e DOP Tuscia delle imprese licenziatarie del Marchio collettivo Tuscia Viterbese, "L'oro verde della Tuscia". L'evento si è		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							svolto nel giardino di Piazza del Comune a Viterbo, all'interno di uno stand predisposto dall'Ente camerale, nelle giornate del 25 e 26 aprile 2015. Le degustazioni sono state animate e guidate dai componenti dei Comitati di assaggio Ufficiali Panel VT1 e Panel VT2 della Camera di Commercio di Viterbo e la vendita gestita da un'impresa dedicata. All'interno dello stand camerale è stata, inoltre, allestita una vetrina dedicata ai prodotti del Marchio Tuscia Viterbese. Sono 17 le aziende della Tuscia Viterbese che, grazie al supporto della Camera di Commercio di Viterbo, hanno esposto i loro prodotti all'interno della vetrina, promuovendo la loro attività in questo evento		
		2C3b	SPORTELLO MARCHIO TUSCIA VITERBESE	2C3b- 47 Incremento del 5% delle imprese aderenti al marchio collettivo Tuscia Viterbese		228	Sono state iscritte al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese 23 nuove imprese e affiliate 5 Botteghe del Gusto – Distributori. Con delibera della Giunta Camerale n. 6.34 del 13.07.2015 sono stati approvati: 1.Il nuovo regolamento per l'accesso all'uso e per l'uso del marchio collettivo "tuscia viterbese"		

						In particolare è stata introdotta la “Rete di imprese” come ulteriore soggetto che può richiedere la licenza d’uso del marchio collettivo, con la sola possibilità di apporre il logo solo sui prodotti per i quali è rilasciata la licenza d’uso. 2. DISCIPLINARE DELLA CHIOCCIOLA DELLA TUSCIA VITERBESE Elaborato in seguito alla richiesta di un raggruppamento di imprese che hanno avviato professionalment e l’allevamento della chiocciola nella Tuscia, ispirandosi a requisiti qualitativi previsti da un disciplinare già operante a livello nazionale. 3. DISCIPLINARE DELLE CARNI BOVINE, OVINE, SUINE E AVICOLE DELLA TUSCIA VITERBESE Constata l’importanza e la consistenza di molte specie avicole allevate nella provincia di Viterbo, nell’esistente disciplinare relativo alle carni fresche di altre specie, sono state inserite le razze da carne e per la produzione di uova di anatra, cappone, faraona, galletto, gallina, oca, pollo, quaglia, tacchino. 5. DISCIPLINARE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE E TRADIZIONALI Nel disciplinare sono state integrate le altre	240	
--	--	--	--	--	--	---	-----	--

							lavorazioni artigianali inserite recentemente dalla Regione Lazio, adottandone i relativi disciplinari. Le lavorazioni in questione, ed i relativi disciplinari, riguardano i materiali lapidei, il cuoio, la ceramica, e la fotografia.		
				2C3b- 48 Verifica di almeno il 20% delle imprese licenziatricie più tutte quelle nuove.		≥ 43		Concluse 55 verifiche sui licenziatari del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	55
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015	ATTIVITA'	RISULTATI I	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
2C4	SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI ENTI ED ORGANISMI DIVERSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	2C4a	SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI ENTI ED ORGANISMI DIVERSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	2C4a-24 Compartecipazione e/o sostegno ad almeno 4 iniziative di promozione del territorio		4	La Giunta Camerale con atto n. 1.1 del 30.01.2015 ha di sostenere economicamente le seguenti iniziative di promozione del territorio: Caffeina Cultura San Pellegrino in Fiore Tuscia Film Fest Est Film Festival Destinando a Caffeina Cultura e San Pellegrino in Fiore un budget complessivo di € 10.000,00; e a Tuscia Film Fest e Est Film Festival un budget complessivo di € 2.500,00	4	

OBIETTIVO STRATEGICO													
2D	QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE												
		OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI			TARGET 2015			ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
2D1	ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E FORMAZIONE	2D1a	Azioni di supporto all'accesso del sistema della imprese e delle professioni alla formazione professionale continua	2D1a – 49 Realizzazione del catalogo delle iniziative formative dell'Ente Camerale e dell'Azienda Speciale con almeno 20 iniziative formative			Realizzazione e dell'attività			Previa analisi condotta su un campione di aziende del territorio è stato realizzato il catalogo delle iniziative formative con la programmazione delle attività per l'anno 2015. Nel catalogo sono stati previste complessivamente e 32 corsi di formazione a fronte dei 34 effettivamente realizzati il cui elenco dettagliato è allegato al presente documento. In particolare sono state ricevute numerose richieste per i corsi per utilizzatori di fitofarmaci ed Imprenditori agricoli professionali, alle quali è stato dato seguito con l'organizzazione di corsi anche in sedi diverse presso strutture in vari Comuni della Provincia.	34	Sono state ricevute numerose richieste per i corsi per utilizzatori di fitofarmaci ed Imprenditori agricoli professionali, alle quali è stato dato seguito con l'organizzazione di corsi anche in sedi diverse presso strutture in vari Comuni della Provincia.	
		2D1b	ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	2D1b – 50 Realizzazione di almeno 6 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche, in collaborazione con le scuole	50	–	≥ 6			Organizzazione di 1 percorso di accompagnamento o su professioni tecnico scientifiche su richiesta degli ITS Agro e Servizi per complessive 10 gg. (37 ore) per gli allievi in uscita dal percorso di studi. Presentazione pubblica del progetto “OrientAMENTI al lavoro” presso la Fondazione Carivit. Favorire l'incontro tra mondo della scuola e quello del lavoro		L'incremento delle attività sul progetto ASL 2015 è senz'altro attribuibile alla nuova legge che disciplina il sistema scolastico e che	

									30.000	attraverso percorsi formativi e orientativi è quanto si prefigge il progetto “OrientaMenti al lavoro” realizzato dal CeFAS, Azienda speciale della Camera di Commercio di Viterbo, con il contributo della Fondazione Carivit. Il percorso di orientamento prevede una serie di interventi tesi a favorire lo sviluppo delle competenze relazionali e trasversali e l’inserimento consapevole dei partecipanti all’interno del percorso progettuale. Successivamente incontri seminariali con la presenza di esponenti di realtà economiche locali, giovani imprenditori e manager, nonché da testimonianze provenienti dal mondo della ricerca per approfondire alcuni temi, tra cui: marketing e vendite, come affrontare un colloquio di selezione, tecniche di comunicazione personale e public speaking, Green Economy e Responsabilità Sociale d’Impresa, Economia del territorio. Il programma si completa con l’esperienza sul campo, nell’ambito dell’iniziativa JobDay, che offre allo studente l’opportunità di trascorrere una giornata a fianco di un tutor aziendale (imprenditore, libero professionista, manager o	18	ha reso obbligatori percorsi di l’alternanza per gli studenti di tutti gli istituti scolastici a partire dalle classi terze.
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--------	---	----	--

										impiegato), il quale condividerà i diversi aspetti della sua professione. Al progetto hanno aderito 11 I.I.S.. Erogate n. 51 ore di formazione in 8 incontri presso 8 Istituti di Istruzione Superiori, alle quali hanno partecipato 345 alunni. Gli argomenti trattati sono stati Coaching; Tecniche di comunicazione personale, introduzione al business plan. Organizzati 9 Job Day presso gli Oleifici per gli allievi dell'Istituto Agosti di Bagnoregio		
OBIETTIVO STRATEGICO												
2E	VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA											
		OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI			TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
2E1		OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE	2E1a	OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE	2E1a – 25 Realizzazione Polos			Realizzazione e dell'attività		30 giugno 2015	30 giugno 2015 celebrata la giornata dell'economia e presentato il 15° rapporto sull'economia della Tuscia viterbese L'edizione 2015 è stata arricchita da una ricerca svolta in collaborazione	

								celebrata la giornata dell'economia e presentato il 15° rapporto sull'economia della Tuscia viterbese	con Luca Secondi , ricercatore di Statistica Economica dell'Università degli Studi della Tuscia, per conoscere i giudizi e le attese degli imprenditori della provincia di Viterbo sulle principali grandezze aziendali come produzione, ordini, fatturato, occupati e investimenti.	
				2E1a – 26 Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese.			≥ 4	Redazione aggiornamento e pubblicazione di reportistiche trimestrali relative a : dati strutturali imprese; Imprese artigiane; Imprenditoria femminile; Forze lavoro; cassa Integrazione; Commercio estero 1 sem. 2015; Movimprese sistema produttivo; Dati sul Credito, Turismo; monitoraggio excelsior	4	

PRIORITA' STRATEGICA										
3. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE										
OBIETTIVO STRATEGICO										
3A	RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY									
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
3A1	SERVIZIO NUOVA IMPRESA	3A1a	SERVIZIO NUOVA IMPRESA	3A1a – 27 Le azioni di realizzazione del programma contribuiscono al raggiungimento dei target individuati nell'ambito del programma "Sportelli e Servizi dedicati per imprese e professionisti".		Realizzazione e attività previste per l'obiettivo operativo 1A1a		Attivazione dello sportello Nuova Impresa con servizio di accoglienza front-office e colloquio orientativo ove necessario. Nella gestione dello sportello sono coinvolti anche gli altri sportelli della rete camerale: artigianato, RI, marchi e brevetti, reti di imprese e sportello imprenditoria giovanile del Cefas. Nell'erogazione del servizio ci si è avvalsi della consultazione di banche dati e piattaforme informatiche di: Unioncamere (rete FILO); Regione Lazio e Unione Europea; Ministero del lavoro (cliclavoro), MISE. Gestione dello sportello con attività di front-office e orientamento (n. 230 colloqui) e supporto all'autoconsultazione dei contenuti pubblicati. avvio del Punto Informativo Microcredito e Autoimpiego presso la sede camerale. Quest'ultimo fa parte della "rete del microcredito" creata dal progetto "Micro-Work" ed è al servizio degli utenti desiderosi di avviare una propria impresa o un lavoro autonomo e non possono offrire garanzie reali. Attivata la pagina "Nuova Impresa" pubblicata sul sito camerale con link utili per l'utenza aggiornati	Gestiti contatti allo sportello con 150 aspiranti imprenditori e colloqui di orientamento ed informazione con 230 utenti.	

						con i bandi pubblici operativi nel periodo di riferimento. Segnalazione di news utili alla creazione e sviluppo di impresa non che sulle possibilità di accesso al credito agevolato. Divulgazione e gestione delle informazioni sui seguenti Bandi: "Nuove imprese a tasso zero" rivolto sia ai giovani dai 18 ai 35 anni che alle donne e "SELFIEmployment" rivolto agli under 29 registrati a Garanzia Giovani; supporto all'autoconsultazione dei contenuti pubblicati dal sistema camerale (in particolare il portale F.I.L.O. e la sezione "Marchi e brevetti" di Unioncamere), dalla Regione Lazio (soprattutto LazioInnova e BicLazio) e dall'agenzia di sviluppo Invitalia.		
	3A1b	SERVIZIO NUOVA IMPRESA	3A1b - 44 Coinvolgimento di almeno 30 imprese che possono usufruire del programma Garanzia Giovani.		≥ 30	Il Ce.F.A.S. nell'ambito del "Servizio Nuova Impresa" ha completato e presentato istanza di accreditamento presso la Regione Lazio per i servizi relativi a "Garanzia Giovani, nell'ambito del PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (NEET) recepito dalla Regione Lazio con il Piano di Attuazione Regionale di cui al DGR n. 223 del 23.04.2015. L'avvio dello Sportello Garanzia Giovani presso il Ce..F.A.S. nasce come specializzazione di servizi già svolti. Primo fra tutti lo Sportello FILO per l'autoimprenditorialità appartenente alla rete nazionale delle Camere di Commercio che il Centro ha gestito in forma continuativa per tutto l'anno 2015 accogliendo allo sportello 18 utenti. Lo sportello FILO offre a diversi livelli servizi di orientamento, formazione, assistenza, accompagnamento e supporto nella creazione di nuove imprese. Ad avvalorare il percorso di accreditamento a garanzia Giovani intrapreso dal Ce.F.A.S. è intervenuto il progetto di Unioncamere che, in virtù	18	Procedura di accreditamento Azienda Speciale in corso.

								di un accordo in corso di perfezionamento con la Direzione Generale per le politiche attive del Ministero del Lavoro coinvolge le Camere di Commercio nello sviluppare sul proprio territorio Percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità rivolti all'utenza iscritta al programma Garanzia Giovani e interessata a tali percorsi. il Servizio Garanzia Giovani è stato organizzato in conformità a quanto richiesto dal modello Regionale prevedendo le seguenti figure professionali: Responsabile organizzativo, Operatore del mercato del lavoro, Operatore del mercato del lavoro con competenze specialistiche. Lo sportello è situato al piano terra della struttura accessibili anche ai disabili E' stato inoltre elaborato un modello informativo dell'utente che si rivolge allo Sportello in cui sono registrati il nominativo, i recapiti le attività attualmente svolte e il settore nel quale vorrebbe avviare una iniziativa imprenditoriale, la tipologia di informazione richiesta. Nella stessa scheda sono annotati la risposta, la data, la tipologia di canale scelto per la risposta, il nome. La scheda così compilata rappresenta il primo documento di avvio del dossier individuale dell'utente, del quale saranno successivamente registrati tutte le attività di formazione ed assistenza che si saranno resi necessari per realizzare il BP ed eventualmente avviare una propria impresa.		
3A2	IMPRENDITORIA FEMMINILE	3A2a	IMPRENDITORIA FEMMINILE	3A2a-28 Realizzazione di almeno 3 iniziative formative-informative		≥ 3		23 gennaio - conferenza stampa di presentazione della Convenzione Sportello Donna con la Regione Lazio 13 marzo Convegno "Canapa: la nuova star della green economy. Memoria, conoscenza e opportunità della canapa sativa" 14 maggio, Convegno su		

								"STAMPA 3D: la terza dimensione del business" – 19 giugno II^ ed. Evento "DONNE IN OPERA Made in Tuscia" in programma ilc/o l'Hotel Salus Terme di Viterbo con esposizione di prodotti dell'artigianato artistico locale e sfilata di moda di capi di abbigliamento e accessori moda di aziende femminili del territorio viterbese che hanno fatto domanda di partecipazione 16 settembre: incontro formativo presso l'incubatore Icult di Viterbo sulle modalità di partecipazione al bando regionale "Innovazione Sostantivo Femminile 2" - Intervento della Presidente del CIF all'evento per la presentazione delle opportunità alle partecipanti. 15 ottobre - Presentazione dell'Avviso Pubblico della Regione Lazio: Servizi finanziari e di accompagnamento a favore di microimprese femminili nell'ambito del programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale" presso la sede camerale; 2 novembre - Incontro/Open Day "Donne che aiutano le donne" presso lo Spazio Attivo Bic Lazio di Viterbo organizzato dal CIF della Camera di Commercio e lo Sportello Donna Forza 8 di Bic Lazio Viterbo: Tea Storming su "Proponi la tua idea al femminile" e prime riflessioni su gli interventi degli "Sportelli Donna per il welfare territoriale" (di cui alla convenzione firmata tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Viterbo); Gestite 82 richieste di informazioni allo Sportello di cui 52 colloqui orientativi di donne rivoltesi allo sportello informativo autoimpiego e autoimprenditorialità	7	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
3A3	SPORTELLO PROMOZION E RETI DI IMPRESA	3A3a	SPORTELLO PROMOZION E RETI DI IMPRESA	3A3a-29 Realizzazione di almeno 3 iniziative formative dedicate		≥ 3		5 maggio 2015 Convegno organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti Contratto di rete: strumento per la competitività delle PMI 90 partecipanti 29 settembre 2015: seminario "Reti tra imprese per competere in Italia e all'Estero: casi e opportunità di sviluppo" 22 partecipanti 9 ottobre 2015: Convegno presso l'oleificio sociale di Canino organizzato dall'Ordine Professione dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili provincia di Viterbo in collaborazione con la Camera di Commercio di Viterbo e la Banca di Viterbo: reti d'impresa, risoluzione delle crisi, accesso al credito: Nuovi strumenti a favore delle imprese agricole.	3	
				3A3a-30 Costituzione di un tavolo di lavoro con gli ordini Professionali per la promozione delle reti di impresa		Realizzazion e delle attività		Costituito il tavolo di lavoro con ordini professionali in particolare Dottori Commercialisti, Consulenti del Lavoro e Notai nell'ambito della Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti	Costituito il tavolo di lavoro con ordini professiona li in particolare Dottori Commercial isti, Consulenti del Lavoro e Notai nell'ambito della Consulta Provinciale dei Liber Profession sti	
				3A3a-31 Predisposizion e di almeno 2 contratti di rete		≥ 2		11 Giugno: Conferenza Stampa di presentazione della Rete Concerto, prima rete costituita con il supporto della Camera di Commercio e con la nuova procedura semplificata prevista dal MISE. Predisposti 4 contratti di Rete fra imprese operanti nel settore agricolo.	4	

3A4	CREDITO	3A4a	CREDITO	3A4a – 32 Realizzazione di almeno 3 incontri Banche Confidi		≥ 3		La commissione consiliare del Credito, istituita con atto n. 98.222 del 22.12.2014, ha invitato tutti gli istituti di credito operanti in provincia a segnalare un referente che possa essere disponibile per incontri di confronto con i rappresentanti dei Confidi. A fronte delle indicazioni ricevute sono stati organizzati i seguenti incontri a partire dal mese di settembre: 23/09/2015 per analizzare i principali strumenti finanziari utilizzati dagli Istituti di Credito nei rapporti con le imprese e per valutare le convenzioni in essere con i Confidi locali e valutazione delle principali criticità riscontrate nella gestione dei rapporti con gli attori locali; 26.11.2015 per l'analisi delle criticità per l'accesso al credito 10.12.2015 per l'analisi dei rapporti tra i Confidi e gli istituti di credito al fine di superare le criticità. L'attività della Commissione si è incentrata nell'anno in una prima fase di conoscenza delle realtà che territorialmente operano nel settore creditizio. In particolare, sono stati gestiti degli incontri con i rappresentanti dei Confidi locali ed i rappresentanti di alcuni Istituti di credito insediati nella provincia per approfondire le principali problematiche che emergono nel supportare le imprese all'accesso al credito da un lato e nell'erogazione del credito dall'altro. L'invito al tavolo è stato esteso a tutti gli Istituti di Credito che hanno sportelli in provincia, la	3	

							partecipazione non è stata molto numerosa e l'adesione maggiore si è avuta dalla banche di credito cooperativo sicuramente più radicate nel territorio e più inclini per politica aziendale ad operare con i Confidi. I Confidi hanno invece lamentato le difficoltà attualmente riscontrate nell'accoglimento da parte degli Istituti di Credito di pratiche presentate attraverso proprie garanzie; al riguardo è emerso che gli istituti di credito nel valutare l'accoglimento di domande di finanziamento coperta da garanzia dei Confidi prediligono i Confidi 107 piuttosto dei 106 per questioni attinenti il rating del Confidi stesso. Conclusa questa prima fase di conoscenza ed approfondimento la Commissione intende per l'anno 2016 redigere un documento che possa dare un supporto per migliorare gli elementi di criticità emersi ed agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese. Tale documento, che sarà condiviso con i soggetti partecipanti al tavolo, punterà, in particolare a: Individuare settori specifici (quali start up ed agricoltura) più favorevoli all'attività dei Confidi nella prestazione delle garanzie ai fini dell'accoglimento delle pratiche da parte degli Istituti di Credito. Al riguardo, la Commissione ha redatto un progetto volto a supportare le start up attraverso una serie di servizi reali e finanziari. Il progetto è stato presentato ad Unioncamere Lazio ed è finanziato per un importo di circa € 30.000,00.		
				3A4a – 33 Stesura di linee guida relativamente agli strumenti di accesso al credito		Realizzazion e delle attività	L'attività della Commissione si è incentrata nell'anno in una prima fase di conoscenza delle realtà che territorialmente operano nel settore creditizio. In particolare, sono stati gestiti degli incontri con i rappresentanti dei Confidi		

						locali ed i rappresentanti di alcuni Istituti di credito insediati nella provincia per approfondire le principali problematiche che emergono nel supportare le imprese all'accesso al credito da un lato e nell'erogazione del credito dall'altro. L'invito al tavolo è stato esteso a tutti gli Istituti di Credito che hanno sportelli in provincia, la partecipazione non è stata molto numerosa e l'adesione maggiore si è avuta dalla banche di credito cooperativo sicuramente più radicate nel territorio e più inclini per politica aziendale ad operare con i Confidi. I Confidi hanno invece lamentato le difficoltà attualmente riscontrate nell'accoglimento da parte degli Istituti di Credito di pratiche presentate attraverso proprie garanzie; al riguardo è emerso che gli istituti di credito nel valutare l'accoglimento di domande di finanziamento coperta da garanzia dei Confidi prediligono i Confidi 107 piuttosto dei 106 per questioni attinenti il rating del Confidi stesso. Conclusa questa prima fase di conoscenza ed approfondimento la Commissione intende per l'anno 2016 redigere un documento che possa dare un supporto per migliorare gli elementi di criticità emersi ed agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese. Tale documento, sostituirà le linee guida originariamente previste, sarà condiviso con i soggetti partecipanti al tavolo, punterà, in particolare a: Individuare settori specifici (quali start up ed agricoltura) più favorevoli all'attività dei Confidi nella prestazione delle garanzie ai fini dell'accoglimento delle pratiche da parte degli Istituti di Credito. La Commissione Consiliare sul Credito istituita con atto del Consiglio n. 98/222 del 22/12/2014 tra le attività	
--	--	--	--	--	--	--	--

						poste in essere nel corso dell'anno ha elaborato un progetto diretto a favorire la creazione ed il sostegno di nuove imprese attraverso azioni di accompagnamento all'accesso al credito ed alla finanziabilità. In particolare, le attività progettuali riguardano: La gestione di uno Sportello per il Credito affiancato a quello della nuova imprenditorialità; Una campagna di comunicazione e di divulgazione dell'attività dello Sportello; La gestione di incontri tra Confidi e banche al fine di trattare tematiche di comune interesse e pervenire ad uno snellimento delle procedure; La valutazione del business plan ai fini dell'accesso al microcredito e finanziabilità da parte di aspiranti imprenditori; Il supporto nella gestione dei rapporti con le banche e gli altri organismi potenziali finanziatori; L'attivazione di strumenti di agevolazione finanziaria. Tale progetto, quantificato complessivamente in € 60.500,00 è stato sottoposto ad Unioncamere Lazio per ottenere un cofinanziamento e Unioncamere si è espressa positivamente nella seduta della Giunta dello scorso 19 ottobre riconoscendo alla Camera di Commercio un contributo del 50% del costo complessivo del progetto pari ad € 30.250,00		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
3A5	INTERNAZI ONALIZZAZ IONE	3A5a	INTERNAZIO NALIZZAZIO NE	3A5a-34 Coinvolgiment o di almeno 100 imprese nei percorsi di internazionaliz zazione.		≥ 100		FRUIT LOGISTICA 2015 4-6 FEBBRAIO BERLINO 2 AZIENDE PARTECIPANTI La Regione Lazio e Arsial, nel quadro delle attività di promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed agro-alimentari laziali, hanno organizzato la partecipazione alla manifestazione fieristica dedicata al settore ortofrutticolo Fruit Logistica che si è svolta a Berlino dal 4 al 6 febbraio 2015. Una vera e propria vetrina delle migliori produzioni del Lazio in grado di attrarre interessanti contatti commerciali e aprire reali ipotesi di sviluppo dell'intero sistema produttivo locale. I numeri della manifestazione sono importanti: oltre 2500 espositori provenienti da 90 paesi e 150.000 operatori di settore presenti in fiera e 62.000 visitatori da 141 paesi diversi. La più grande fiera europea del settore ortofrutticolo si sviluppa su una superficie di oltre 100.000 mq e, con oltre 2.600 espositori e 62.000 visitatori provenienti da tutti i Continenti, la rassegna offre una panoramica completa di prodotti e servizi dell'intera catena logistica del commercio ortofrutticolo e costituisce un'occasione molto importante per promuovere il sistema imprenditoriale e agricolo della regione Lazio. SUMMER FANCY FOOD 2015 New York, 28 - 30 giugno 2015 <i>Enti coinvolti:</i> Camera di Commercio di Viterbo - Unioncamere Lazio in collaborazione con il sistema camerale <i>Totale imprese partecipanti Viterbo:</i> 1 impresa della Tuscia Viterbese licenziataria del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	172	

							La Fiera Summer Fancy Food Show si è tenuta a New York (U.S.A.) dal 28 al 30 giugno presso il Jacob K. Javits Convention Center. Dal 1955 il Fancy Food Show è il più grande evento di specialità dell'agroalimentare del Nord America. È la vetrina principale del settore che è stata, nei tre giorni, il punto di incontro tra i principali produttori di specialità alimentari (quali dolci, formaggi, caffè, snack, spezie, etnica, naturale) e gli acquirenti: più di 180.000 prodotti, 25.000 buyer e 2.500 espositori. La Camera di Commercio di Viterbo ha promosso, in collaborazione con Unioncamere Lazio, la partecipazione di una collettiva di 18 imprese laziali del settore agroalimentare alla 61° edizione del Summer Fancy Food Show. Un appuntamento fieristico di grande rilevanza internazionale per il mercato dell'alimentazione negli Usa: la fiera è stata visitata da circa 25mila operatori e professionisti americani e internazionali del settore agroalimentare, della distribuzione e ristorazione che hanno avuto modo di "testare" le eccellenze agroalimentari del nostro territorio. Si è trattato di un'occasione unica per far conoscere e far apprezzare, in un mercato dalle innumerevoli opportunità, un territorio, quello laziale, ricco di tradizioni enogastronomiche e di prodotti agro-alimentari di qualità. Le imprese laziali hanno esposto le più significative produzioni agroalimentari regionali con un'attenzione particolare ai prodotti di qualità e a quelle eccellenze che negli anni hanno incontrato il favore crescente da parte dei buyer statunitensi.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							THE BIG FIVE SHOW DUBAI (EAU), 23-26 novembre 2015 <i>Imprese partecipanti della provincia di Viterbo: n. 2 imprese</i> Si è concluso Il Big 5 Show, l'evento fieristico più prestigioso riservato agli operatori di settore, un appuntamento unico per esporre ed accedere alle opportunità di affari esistenti sui mercati del Medio Oriente e dell'Asia Centro-Sud orientale. Per più di tre decenni, The Big 5 è stata la principale piattaforma per i fornitori di prodotti da costruzione che cercano di connettersi con i buyer di alto profilo provenienti dal mercato dinamico del Medio Oriente. La Fiera, rivolta al settore Edilizia e Costruzioni, è l'evento fieristico più prestigioso riservato agli operatori di settore, un appuntamento unico per esporre e per accedere alle opportunità di affari esistenti sui mercati del Medio Oriente. È una tra le migliori piattaforme per conoscere le nuove tecnologie costruttive e nuovi prodotti. Tale mega evento insieme alle sessioni formative previste supera di gran lunga altre opportunità di saperne di più sui nuovi sviluppi nel settore delle costruzioni. La partecipazione di una collettiva di imprese laziali alla Fiera The Big 5 Show, svoltasi a Dubai (E.A.U.) dal 23 al 26 novembre 2015, è stata promossa da Unioncamere Lazio, nell'ambito del programma di attività promozionale 2015. La collettiva ha registrato la presenza di 22 imprese laziali. The Big 5 2015 si chiude dopo un altro anno di successi che ha visto +80,000 partecipanti e oltre 3.000 espositori frequentare i quattro giorni della fiera. 3.104 le imprese espositrici totali,		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							provenienti da 67 paesi. 81.500 i partecipanti totali all’Evento. Per quanto concerne la presenza italiana, oltre 400 gli Espositori. L’area totale dell’evento è stata di 113.526 mq. Soddisfacenti, sia per qualità, sia per quantità, i contatti di lavoro registrati dalle imprese laziali durante il periodo di svolgimento della Fiera. Il mercato degli Emirati Arabi Uniti si conferma la piattaforma ideale con particolare riferimento ai progetti di investimento nel settore delle costruzioni anche in vista dell’Expo 2020. FIERA IN KAZAKHSTAN – FIERA KAZBUILD 2015 Almaty dal 2 al 5 settembre 2015 <i>Imprese che hanno presentato domanda di partecipazione: 6</i> di cui 5 <i>partecipanti della provincia di Viterbo.</i> <i>Enti coinvolti:</i> _ Camera di Commercio di Viterbo Ente organizzatore _ Regione Lazio/Lazio Innova Spa Ente cofinanziatore _ ICE Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane – ITA Italian Trade Agency per spazio espositivo presso Fiera KazBuild La partecipazione delle imprese laziali del Sistema Casa alla Fiera KazBuild (in Kazakhstan) ad Almaty dal 2 al 5 settembre 2015 rientra tra le iniziative di promozione previste dal Progetto sull’Internazionalizzazione e “Le imprese Lazionali del sistema casa incontrano U.S.A. e Paesi Ex Unione Sovietica” cofinanziato dalla Regione Lazio, Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive. Il Progetto, che vede come Capofila la <i>Camera di Commercio di Viterbo</i>, da anni impegnata nei percorsi di internazionalizzazione, mira ad incrementare gli scambi commerciali e produttivi di micro, piccole e medie	
--	--	--	--	--	--	--	---	--

							imprese laziali, nonché a promuovere la qualità, l'eleganza e il gusto dello stile italiano del settore dell'arredo, design ed edilizia in nuovi mercati in continuo sviluppo. La Camera di Commercio di Viterbo, grazie al cofinanziamento della Regione Lazio, con il Progetto sull'Internazionalizzazione e punta su Paesi emergenti dei Paesi dell'Area ex Urss (ed anche negli USA), che presentano un buon tasso di sviluppo, una politica espansiva e un forte desiderio di Made in Italy per il sistema casa al fine di favorire l'export delle imprese locali e del Lazio. In particolare, l'Ente camerale ha organizzato la partecipazione di una collettiva di imprese laziali alla Fiera di settore KazBuild (Kazakhstan) ad Almaty dal 2 al 5 settembre 2015 per promuovere la cooperazione e i rapporti commerciali delle aziende laziali del settore arredo ed edilizia con il mercato kazako. KazBuild ha rappresentato un'importante piattaforma di lancio per nuovi ed innovativi prodotti dei settori di: costruzioni, infissi, interiors, ceramica e pietre. Ad Almaty, il gruppo di imprese laziali operanti nel settore casa ha presentato arredi per la casa e urbani in legno, ceramica, pietra e metalli, tutti proposti secondo lavorazioni che si distinguono per l'inconfondibile stile <i>made in Italy</i>. La Camera di Commercio di Viterbo ha sostenuto le imprese della Tuscia e del Lazio nel percorso verso l'Internazionalizzazione offrendo un'opportunità unica alle partecipanti di promuovere i loro prodotti sul mercato kazako. Con l'evento l'Ente camerale ha favorito la promozione e lo sviluppo delle imprese, che si sono presentate ad Almaty vantando il meglio dei	
--	--	--	--	--	--	--	--	--

							prodotti del settore edile-costruzioni del territorio: - con la produzione di ceramica sanitaria ad alto livello di design caratterizzata dalla capacità di adattarsi alle esigenze di mercato mostrando uno speciale connubio tra qualità e novità dei prodotti anche con nuove linee di lavabi d’arredo da bagno - con pietre tipiche come peperino di Viterbo, travertino Romano e pietre naturali di alta qualità quali Santafiora®, Grigio Perla Toscano, Lavagrigia® e Pietra Dorata® Toscana dove punti di forza sono l’estrazione dalle cave locali e la lavorazione dei materiali seguendo processi tesi al raggiungimento di una “qualità totale”, che permettono di realizzare qualsiasi richiesta per progetti di esterni ed interni, pavimenti, blocchi, mattonelle e lastre di ogni dimensione e tipo di finitura, e con l’impiego di procedimenti di lavorazione computerizzata e innovative tecnologie come il taglio waterjet; - con prodotti in ferro per l’illuminazione stradale e l’arredo urbano vantando una vasta gamma: dal lampione classico o moderno, all’arredamento urbano di design, con attenzione alla selezione dei materiali usati per i prodotti (ghisa, acciaio, inox e alluminio) a alle nuove tecnologie nel campo dell’illuminotecnica; - con la realizzazione di mobili in legno eleganti e di alta qualità, come cucine, camere, arredamento su misura, frutto della costante ricerca dedicata alla lavorazione della materia prima ma anche allo sviluppo di stile e forme innovative nel rispetto della tradizione. Per l’occasione la Camera di Commercio Viterbo ha predisposto in lingua inglese e russo materiale informativo e il sito www.homesystemlazioenterprises.it		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							MANIFESTAZIONE FIERISTICA Anuga Colonia (Germania) dal 10 al 14 ottobre 2015 Totale aziende partecipanti Viterbo: 1 Enti coinvolti: Aspiin, Regione Lazio/Arsial e il sistema camerale Anuga, evento a cadenza biennale, è riconosciuta come la Fiera europea più importante a livello internazionale per il settore Food & Beverage. La manifestazione è anche punto di incontro per nuovi mercati e gruppi target. Piattaforma ideale per gli ultimi trend e novità del momento in campo alimentare e luogo perfetto per stringere contatti di business di alto livello. Tradizionalmente l'Italia è il primo espositore in termini numerici e di area con circa 1.200 partecipanti. Il costante successo di Anuga si riconferma grazie anche all’affermata formula “10 fiere specializzate sotto lo stesso tetto”. Anuga rientra nell’ambito del Progetto Eatalian F&B promosso dal sistema camerale con capofila Aspiin e cofinanziato dalla Regione Lazio/Arsial. FIERA IN AZERBAIJAN – FIERA BAKUBUILD 2015 Baku dal 21 al 24 ottobre 2015 Imprese che hanno presentato domanda di partecipazione: 8 di cui 4 partecipanti della provincia di Viterbo. <i>Enti coinvolti:</i> _ Camera di Commercio di Viterbo Ente organizzatore _ Regione Lazio/Lazio Innova Spa Ente cofinanziatore _ ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ITA Italian Trade Agency per spazio espositivo presso Fiera BakuBuild <i>Considerazioni finali:</i> La partecipazione delle imprese laziali del Sistema Casa alla Fiera		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							Baku Build (in Azerbaijan) a Baku dal 21 al 24 ottobre 2015 rientra tra le iniziative di promozione previste dal Progetto sull’Internazionalizzazione e “Le imprese Laziali del sistema casa incontrano U.S.A. e Paesi Ex Unione Sovietica” cofinanziato dalla Regione Lazio, Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive. Il Progetto, che vede come Capofila la <i>Camera di Commercio di Viterbo</i>, da anni impegnata nei percorsi di internazionalizzazione, mira ad incrementare gli scambi commerciali e produttivi di micro, piccole e medie imprese laziali, nonché a promuovere la qualità, l’eleganza e il gusto dello stile italiano del settore dell’arredo, design ed edilizia in nuovi mercati in continuo sviluppo. La Camera di Commercio di Viterbo ha sostenuto le imprese della Tuscia e del Lazio nel percorso verso l’Internazionalizzazione offrendo un’opportunità unica alle partecipanti di promuovere i loro prodotti sul mercato azero. Con l’evento l’Ente camerale ha favorito la promozione e lo sviluppo delle imprese, che si sono presentate a BakuBuild vantando il meglio dei prodotti del settore edile-costruzioni del territorio: - con la produzione di ceramica sanitaria ad alto livello di design caratterizzata dalla capacità di adattarsi alle esigenze di mercato mostrando uno speciale connubio tra qualità e novità dei prodotti anche con nuove linee di lavabi d’arredo da bagno - con pietre tipiche come tufo, travertino Romano e altre pietre naturali di alta qualità dove punti di forza sono l’estrazione dalle cave locali e la lavorazione dei materiali - con la realizzazione di prodotti in vetro e la produzione di macchine specifiche per il taglio delle pietre		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							- con la realizzazione di arredi per esterni in fibre sintetiche e di mobili in legno eleganti e di alta qualità, frutto della costante ricerca dedicata alla lavorazione della materia prima ma anche allo sviluppo di stile e forme innovative nel rispetto della tradizione. Per l'occasione la Camera di Commercio Viterbo ha predisposto in lingua inglese e russo materiale informativo e il sito www.homesystemlazioenterprises.it L'Italia è stata tra i protagonisti della 21esima edizione della Fiera "Baku Build". All'evento, specializzato nel settore delle costruzioni e del design, hanno partecipato 82 imprese sulle oltre 500 totali, provenienti da 27 Paesi. Il nostro Paese si conferma il primo gruppo nazionale straniero presente alla manifestazione. L'evento è stato accompagnato da due esposizioni secondarie: la Fiera "Aqua-Therm" Baku (giunta alla sua ottava edizione), che copre i settori del riscaldamento, air-conditioning, water-supply, sanitaria, tecnologia ambientale, piscine, energie rinnovabili, "Caspian International Protection, Security and Rescue exhibition", anch'essa all'ottava edizione. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, la presenza delle nostre imprese è stata curata dall'Agenzia ICE di Baku, in coordinamento con il ministero dello Sviluppo economico e con il sostegno dell'Ambasciata Italiana in Azerbaigian, guidata da Giampaolo Cutillo, che ha inaugurato lo Stand nazionale insieme al direttore dell'ICE Luigi D'Aprèa. Lo stand è stato luogo di incontro e scambio di idee per favorire colloqui B2B fra società di settore italiane e locali, interessate a consolidare o avviare rapporti economici e partnership nel mercato locale. Peraltro, durante		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							la Fiera è stata organizzata una Master Class dedicata all'Italian Style & Design - Italian Contract, a cui hanno preso parte alcuni professionisti italiani ed indirizzata ad un pubblico di traders, architetti, developers e general contractors. In più di 20 anni, "Baku Build" ha ospitato oltre 3.200 aziende provenienti e 100 mila visitatori da 35 Paesi. Inoltre, ha conosciuto una crescita significativa, divenendo in termini di importanza seconda solo alla Rassegna "Caspian Oil and Gas Fairy", che si tiene tradizionalmente la prima settimana di giugno. La motivazione è legata all'espansione che il settore edile sta avendo in Azerbaijan, tanto che rappresenta oggi la seconda voce del PIL a zero dopo il comparto energetico. PROGETTO DI PROMOZIONE DEL COMPARTO DESIGN E ARREDO DEL LAZIO A CHICAGO “LE IMPRESE LAZIALI DEL SISTEMA CASA INCONTRANO USA E PAESI EX-UNIONE SOVIETICA” MISSIONE IMPRENDITORIALE A CHICAGO – 8/11 NOVEMBRE 2015 Totale aziende laziali: 13 Totale aziende partecipanti Viterbo: 4 Enti coinvolti: Aspiin, Regione Lazio/Arsial e il sistema camerale La Camera di Commercio di Frosinone, di Viterbo e Aspiin, nell’ambito del Progetto LE IMPRESE LAZIALI DEL SISTEMA CASA INCONTRANO USA E PAESI EX UNIONE SOVIETICA guidato dalla Camera di Commercio di Viterbo e cofinanziato dalla Regione Lazio - Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive, hanno promosso ed		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							organizzato, in collaborazione con la Italian American Chamber of Commerce (Midwest) e il Sistema Camerale del Lazio, l'iniziativa a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, finalizzata a supportare lo sviluppo ed il consolidamento delle relazioni economiche e commerciali tra la Regione Lazio e lo Stato dell'Illinois (USA). La Missione d'affari si inserisce all'interno della Chicago Architecture Biennial, Biennale di Architettura che si è tenuta dal 1 ottobre 2015 al 3 gennaio 2016 all'interno del Chicago Cultural Center. Il Made in Italy negli Usa è riconosciuto come qualitativamente superiore alla concorrenza ed è sinonimo di stile, eleganza, design, attenzione al dettaglio e alta qualità, sia in termini dei materiali utilizzati che in termini di lavorazione. Il progetto di promozione prevede due Fasi: _ FASE 1 - Missione Imprenditoriale a Chicago – 8/11 novembre 2015 che ha previsto l'organizzazione di uno show room temporaneo, incontri d'affari programmati, conferenze stampa e visita alla Chicago Architecture Biennial _ FASE 2 - Incoming di operatori americani – luglio 2016 organizzato prevedendo la partecipazione di architetti, interior designer, show room manager, costruttori, importatori e distributori, operanti nell'area del Midwest degli Stati Uniti, che avranno la possibilità di visitare i siti produttivi e gli show room delle aziende italiane partecipanti al progetto. SEMINARI CONVEGNI E WORKSHOP: 16/04/2015 Seminario IntFormatevi "Tecniche di Vendita nei Mercati Internazionali" 48 partecipanti. 8.07.2015 - Seminario Progetto	
--	--	--	--	--	--	--	--	--

							Internazionalizzazione Fiera Bakubuild: 8 partecipanti 8.07.2015 - Seminario Progetto Internazionalizzazione Fiera Kazbuild: 6 partecipanti 29.09.2015 Seminario Reti tra Imprese per competere in Italia e all'estero – 20 partecipanti CERTIFICATI: Sono stati rilasciati n. 1356 certificati di origine di cui n. 118 Telematici online. Sono stati rilasciati n. 13 carnet ATA. 3 attestati di libera vendita, 3 attestati di convalida del numero meccanografico.		
3A6	PROMOZIONE DELLA DIGITAL ECONOMY	3A6a	PROMOZIONE DELLA DIGITAL ECONOMY	3A6a – 35 Coinvolgimento di almeno 20 aziende nei servizi di promozione e realizzazione di interventi di digital economy.		≥ 20	Attività di consulenza alle imprese di "Eccellenze in digitale" Organizzazione, promozione e svolgimento di 2 sessioni di Formazione Digitale (in totale n. 6 incontri) in attuazione del progetto cofinanziato da Unioncamere e Google che è stato avviato nel 2014 e si è concluso nel primo trimestre 2015. La Camera di Commercio con delibera della Giunta n. 3.18 del 24.03.2015 ha aderito alla terza annualità del progetto Eccellenze in Digitale in collaborazione con Google ed Unioncamere. Il Progetto come nelle scorse edizioni ha previsto il cofinanziamento di 2 borse di studio per 9 mesi. Universitas Mercatorum ha provveduto alla selezione dei 2borsisti che sono divenuti operativi in Camera di Commercio dal 1° luglio. Realizzata campagna promozionale attività formativa a pagamento sulla comunicazione digitale. Creata una pagina web per lo Sportello comunicazione digitale Nel mese di ottobre 2015	64	

								sono stati realizzati incontri di formazione sulla comunicazione digitale finalizzati a supportare le imprese nella presenza sul web “Digito ergo sum”: alla scoperta delle opportunità offerte da internet alle imprese” Attraverso i corsi sono stati approfonditi i vari aspetti della comunicazione e del commercio digitale, analizzando i nuovi strumenti che la rete mette a disposizione per fare crescere le attività imprenditoriali: Importanza di internet ed elementi di marketing; Social Network: strumenti gratuiti per la presenza online; Il posizionamento sui motori di ricerca e strumenti Google; Sito web e commercio elettronico: caratteristiche principali. 64 aziende hanno partecipato ai corsi di formazione Digito rgo Sum oltre 40 tra personale delle imprese, studenti e aspiranti imprenditori Sono inoltre stati gestiti 47 incontri One to One		
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	INDICATORI		TARGET 2015		ATTIVITA’	RISULTATI	CRITICITA’/ OPPORTUNITA’	

3A7	PROMOZIO NE DELL'AGRO ALIMENTA RE	3A7a	PROMOZIO NE DELL'AGROA LIMENTARE	3A7a – 36 Realizzazione dei controlli sulle certificazioni agroalimentari di qualità in conformità a quanto previsto dai Piani di controllo.		Realizzazion e delle attività		D.o.p. Canino: E' stata effettuata n. 1 certificazione di prodotto (camp. 01/15) - Sono stati controllati n. 70 verbali di verifiche ispettive sugli operatori condotte nel mese di novembre 2014 ai fini dell'espletamento dell'attività controllo - E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 - Sono stati richiesti a tutti gli olivicoltori (153 iscritti) i dati complessivi relativi alla raccolta delle olive dai terreni iscritti a D.O.P. in forma di autocertificazione. - Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del 13/01/2015. Sono state effettuate 11 sedute del Comitato di certificazione, 86 verifiche ispettive in campo e sono stati trasmessi al Mi.P.A.A.F. con nota protocollo n. 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi di prodotto gestito per la campagna 2014-2015. Aggiornato il Piano di controllo relativamente alla nuova gestione delle procedure SIAN. Comunicati al MIPAAF i dati dei mancati pagamenti con nota del 16.10.2015. D.o.p. Tuscia: E' stata effettuata n. 1 certificazione di prodotto (camp. 01/15) - Sono stati controllati n. 43 verbali di verifiche ispettive sugli operatori condotte nel mese di novembre e dicembre 2014 i fini dell'espletamento dell'attività controllo - E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 - Sono stati richiesti a tutti gli olivicoltori (153 iscritti) i dati complessivi relativi alla raccolta delle olive dai terreni iscritti a D.O.P. in forma di autocertificazione. - Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del 13/01/2015. Sono state effettuate 68 verifiche ispettive in campo. Sono stati	D.o.p. Canino: E' stata effettuata n. 1 certificazione e di prodotto (camp. 01/15) - Sono stati controllati n. 70 verbali di verifiche ispettive sugli operatori condotte nel mese di novembre 2014 ai fini dell'espletamento dell'attività controllo - E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 - Sono stati richiesti a tutti gli olivicoltori (153 iscritti) i dati complessivi relativi alla raccolta delle olive dai terreni iscritti a D.O.P. in forma di autocertificazione. - Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del 13/01/2015. Sono state effettuate 11 sedute del Comitato di certificazione e, 86 verifiche ispettive in campo e sono stati trasmessi al Mi.P.A.A.F. con nota protocollo n. 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi	
-----	---	------	---	---	--	-------------------------------------	--	---	---	--

							trasmessi al Mi.P.A.A.F. con nota camerale protocollo 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi di prodotto gestito per la campagna 2014-2015. Sono state effettuate 8 sedute del Comitato di Certificazione. Aggiornato il Piano di controllo relativamente alla nuova gestione delle procedure SIAN. Comunicati al MIPAAF i dati dei mancati pagamenti con nota del 16.10.2015. D.o.p. Nocciola Romana: E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 - Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del 13/01/2015. Sono stati trasmessi al Mi.P.A.A.F. con nota camerale protocollo 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi di prodotto gestito per la campagna 2014-2015. Sono state effettuate 2 sedute del Comitato di Certificazione e 9 verifiche ispettive sul campo. D.o.p. Castagna di Vallerano: sospesa. I.G.P. Patata dell'Alto Viterbese: Sono stati effettuati i controlli sulla documentazione semestrale (sem. nov./dic. 2014 e gen./feb. 2015) di n. 4 confezionatori e n. 2 intermediari - Sono state effettuate n. 4 verifiche ispettive sui Confezionatori a chiusura dei controlli 2014 - Sono stati effettuati n. 16 prelievi di prodotto e n. 6 verifiche senza prelievo (in quanto assente) - E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 – Sono state effettuate 7 sedute del Comitato di Certificazione – Gestione delle domande di assoggettamento per la campagna 2015. Istruttoria documentale	di prodotto gestito per la campagna 2014-2015. Aggiornato il Piano di controllo relativamente e alla nuova gestione delle procedure SIAN. Comunicati al MIPAAF i dati dei mancati pagamenti con nota del 16.10.2015. D.o.p. Tuscia: E' stata effettuata n. 1 certificazione e di prodotto (camp. 01/15) - Sono stati controllati n. 43 verbali di verifiche ispettive sugli operatori condotte nel mese di novembre e dicembre 2014 i fini dell'espletamento dell'attività controllo - E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 - Sono stati richiesti a tutti gli olivicoltori (153 iscritti) i dati complessivi relativi alla raccolta delle olive dai terreni iscritti a D.O.P. in forma di autocertificazione. - Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del	
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							di n. 60 domande di iscrizione, di cui 59 aziende agricole ed 1 confezionatore. Sono stati trasmessi al Mi.P.A.A.F con nota camerale prot. 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi di prodotto gestito per la campagna 2014/2015. E' stato inviato al MI.P.A.A.F. la revisione del Piano di Controllo della IGP. E' stato comunicato ad AGEA il dato della produzione della patata IGP ai fini del riconoscimento della misura di sostegno di cui all'articolo 68 Reg. CE 73/2009 Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del 13/01/2015. Effettuate verifiche ispettive in campo per iscrizione/conferma di 56 aziende agricole, 2 su impianti e 1 confezionatore. Gestiti i controlli successivi per la campagna 2015: verifiche ispettive in campo di 31 aziende agricole, 8 verifiche su impianti 5 confezionatori e 2 intermediari. Controlli di prodotto su 13 campionamenti con esito conforme. Commissione Vini D.O.C.: Sono state effettuate n. 13 sedute della Commissione per un totale di 66 campioni di vino analizzati.	13/01/2015. Sono state effettuate 68 verifiche ispettive in campo. Sono stati trasmessi al Mi.P.A.A.F. con nota camerale protocollo 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi di prodotto gestito per la campagna 2014-2015. Sono state effettuate 8 sedute del Comitato di Certificazion e. Aggiornato il Piano di controllo relativament e alla nuova gestione delle procedure SIAN. Comunicati al MIPAAF i dati dei mancati pagamenti con nota del 16.10.2015. D.o.p. Nocciola Romana: E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 - Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del 13/01/2015. Sono stati trasmessi al Mi.P.A.A.F. con nota camerale protocollo 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi	
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

								di prodotto gestito per la campagna 2014-2015. Sono state effettuate 2 sedute del Comitato di Certificazione e 9 verifiche ispettive sul campo. D.o.p. Castagna di Vallerano: sospesa. I.G.P. Patata dell'Alto Viterbese: Sono stati effettuati i controlli sulla documentazione semestrale (sem. nov./dic. 2014 e gen./feb. 2015) di n. 4 confezionatori e n. 2 intermediari - Sono state effettuate n. 4 verifiche ispettive sui Confezionatori a chiusura dei controlli 2014 - Sono stati effettuati n. 16 prelievi di prodotto e n. 6 verifiche senza prelievo (in quanto assente) - E' stata trasmessa al Ministero la Relazione Annuale con nota prot. n. 8012 del 27/03/2015 - Sono state effettuate 7 sedute del Comitato di Certificazione e - Gestione delle domande di assoggettamento per la campagna 2015. Istruttoria documentale	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

								e di n. 60 domande di iscrizione, di cui 59 aziende agricole ed 1 confezionatore. Sono stati trasmessi al Mi.P.A.A.F con nota camerale prot. 12501 del 18.06.2015 i dati richiesti con riferimento ai quantitativi di prodotto gestito per la campagna 2014/2015. E' stato inviato al MI.P.A.A.F. la revisione del Piano di Controllo della IGP. E' stato comunicato ad AGEA il dato della produzione della patata IGP ai fini del riconoscimento della misura di sostegno di cui all'articolo 68 Reg. CE 73/2009 Sono stati trasmessi i dati della D.O.P. all'ISTAT con nota prot. n. 723 del 13/01/2015. Effettuate verifiche ispettive in campo per iscrizione/conferma di 56 aziende agricole, 2 su impianti e 1 confezionatore. Gestiti i controlli successivi per la campagna 2015: verifiche ispettive in campo di 31 aziende agricole, 8	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

									verifiche su impianti 5 confezionatori e 2 intermediari. Controlli di prodotto su 13 campionamenti con esito conforme.	
									Commissione Vini D.O.C.: Sono state effettuate n. 13 sedute della Commissione e per un totale di 66 campioni di vino analizzati.	
				3A7a – 37 Realizzazione dei controlli, a domanda, sulla produzione integrata settore ortofrutticolo.		Realizzazione delle attività		Inviata la candidatura ufficiale della CCIAA - ODC al Mipaaf nota prot. 17304 del 12/10/2015 a certificare il processo produttivo di cui al SQNPI Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)		
				3A7a - 38 Realizzazione di almeno 2 iniziative di valorizzazione dei prodotti a DOP e IGP in raccordo con le iniziative di promozione turistica e del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese.		≥ 2		Concorso "Ori del Lazio" e Premium List Ercole Olivario: premiazione 14/03/2015. Concorso Premio Roma Formaggi: Selezione formaggi in data 21/04/2015 presso sala Cunicchio --- premiazione 30/05/2015 Concorso Premio Roma Pane: premiazione 30/05/2015 "Expo Fest - Marchio Tuscia" Viterbo, 25-26 aprile 2015: evento di degustazione e vendita degli Oli DOP Canino e DOP Tuscia delle imprese licenziatricie del Marchio collettivo Tuscia Viterbese, "L'oro verde della Tuscia". realizzato in occasione delle attività previste dal Comune di Viterbo per la presentazione di Expo 2015.	3	

								Realizzata, in collaborazione con dip. DIBAF Unitus, mappatura su supporto GIS dei risultati del monitoraggio condotto negli anni 2013-2014.		
		3A7b	FILIERE AGROLAIMENTARI AZIONI DI SUPPORTO	3A7b – 45 Realizzazione di almeno 1 un ciclo di monitoraggio sui due principali fitofagi del castagno.		≥ 1		Proseguita l'attività sulla filiera castanicola e pataticola, realizzate in collaborazione con Dip. DIBAF, nell'ambito della Mis. 124 PSR 2007-2013 Nel mese di maggio è stata avviata l'attività di monitoraggio parassiti del castagno. Al 30.06 pubblicati n. 3 bollettini informativi (www.cefias.org) Conclusa l'attività di diffusione dei risultati sulla filiera pataticola (Convegno in data 30.06.2015 in Acquapendente) Si è conclusa in data 03.08.2015 l'attività di monitoraggio parassiti del castagno (n. 2 piani di monitoraggio). Al 03.08 pubblicati e diffusi complessivamente n. 7 bollettini informativi (www.cefias.org) Conclusa l'attività di diffusione dei risultati sulla filiera castanicola realizzata in collaborazione con Dip. DIBAF nell'ambito della Mis. 124 PSR 2007-2013. Si è realizzata in data 29 luglio una giornata di presentazione dei risultati con la distribuzione di materiale informativo di carattere tecnico scientifico..	2	
				3A7b – 46 Realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni circa la nuova emergenza del castagno con presentazione dei risultati scientifici prodotti.		≥ 1		Si è conclusa in data 03.08.2015 l'attività di monitoraggio parassiti del castagno (n. 2 piani di monitoraggio). Al 03.08 pubblicati e diffusi complessivamente n. 7 bollettini informativi (www.cefias.org) Nel mese di maggio è stata avviata l'attività di monitoraggio parassiti del castagno. Al 30.06 pubblicati n. 3 bollettini informativi (www.cefias.org)	7	

3A8	GESTIONE DI INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY E DELLE PRODUZIONI LOCALI	3A8a	GESTIONE DI INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY E DELLE PRODUZIONI LOCALI	3A8a – 39 Coinvolgimento di almeno 80 imprese nelle iniziative di valorizzazione e promozione del made in Italy e delle produzioni locali.		≥ 80	BOAT SHOW 2015 FIERA DI ROMA, 26 FEBBRAIO – 1 MARZO <i>Totale aziende partecipanti Viterbo: 6</i> Unioncamere Lazio ha promosso la partecipazione di una collettiva di imprese laziali alla Fiera Boat Show, il Salone della Nautica da Diporto. Nato dall'esperienza del “BIG BLU”, il Salone internazionale della nautica e del mare – otto edizioni e quasi un milione di visitatori – il BOAT SHOW ROMA ha ospitato imbarcazioni a motore e battelli gonfiabili fino a 15 metri, accessori, strumentazioni di bordo, servizi e complementi per il settore della nautica, in un paese come il nostro che ha oltre 7 mila chilometri di coste, genera occupazione, ricchezza e innovazione e rappresenta una concreta prospettiva di rilancio e sviluppo. Il mercato della piccola nautica e del diporto sostenibile può essere l'ancora di salvezza di un comparto toccato dalla crisi economica in atto. la nautica. TUTTO FOOD FIERAMILANO 3-6 MAGGIO 2015 Totale partecipanti provincia di Viterbo: 4 aziende Totale licenziatari Marchio collettivo Tuscia viterbese: 4 TuttoFood è la fiera dell'alimentare per eccellenza, organizzata da Fiera Milano, unica in Italia dedicata al business agroalimentare aperta soltanto agli operatori del settore. È l'unica manifestazione di settore, nel panorama fieristico italiano, con un respiro realmente internazionale che risponde sia alle esigenze delle aziende che guardano	110	
-----	---	------	---	--	--	------	---	-----	--

							principalmente al mercato italiano che a quelle di chi punta all'esportazione. Una vetrina efficace per testare le proprie idee innovative ed esperienze. Una moderna e qualificata rassegna professionale, che permette di analizzare i trend di mercato, comprendere l'evoluzione dei consumi per poterli meglio orientare. Vinitaly 22-25 marzo 2015 Verona Totale Aziende partecipanti 20 di cui 17 licenziatarie Marchio Tuscia Viterbese Si è rinnovato per le imprese vinicole della Tuscia Viterbese l'immane appuntamento con il Vinitaly, l'evento di riferimento dell'universo enologico internazionale. Anche quest'anno la Camera di Commercio di Viterbo, unitamente all'assessorato all'agricoltura della Regione Lazio, Unioncamere Lazio e le altre Camere di Commercio e provincie del Lazio, ha sostenuto la partecipazione delle imprese vinicole della Tuscia in un'apposita area dedicata al vino, ma anche al territorio e alla qualità delle produzioni locali. L'evento ha acquisito nel tempo la doppia valenza di vetrina promozionale e piazza d'affari per l'incontro fra la domanda internazionale e l'offerta italiana. Oltre 150.000 visitatori di cui 50.000 esteri su un'area espositiva di 90mila mq con 4000 espositori. Expo Milano 8-17 giugno 2015. Totale partecipante provincia di Viterbo: 11 di cui 4 come rete di impresa La Camera di Commercio di Viterbo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Frosinone, ha organizzato la		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							partecipazione di una collettiva di imprese locali ad Expo 2015 da lunedì 8 a venerdì 17 giugno, al fine di promuovere al meglio il territorio e le sue eccellenze all'interno del Padiglione KIP di EXPO Milano. Slow Fish - Genova 14-17 maggio 2015 1 Azienda partecipante Promosso da Regione Lazio e Arsial la manifestazione organizzata da Slow Food Italia e Regione Liguria in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali è rivolta alle aziende che producono prodotti ittici, sali, spezie, olio extravergine di oliva, alghe e conserve vegetali; si è sviluppata attraverso laboratori del gusto che offrono esperienze multisensoriali, lezioni della scuola di cucina e appuntamenti a tavola. Ha partecipato la Società Agricola Colli Etruschi di Blera Fuori Salone Milano 2015 14/19 aprile 5 aziende partecipanti Promossa da Unioncamera la collettiva di impresa laziali che si è svolta al FuoriSalone Milano Design week, nata come sorta di appendice ai saloni il Fuori Salone ha assunto una connotazione ed una valenza sempre più specifiche. Registra ogni sempre presenze anno un numero crescente di visitatori. MOA CASA 2015 Fiera di Roma, 24 ottobre-1 novembre. Partecipazione di 23 imprese La 41esima edizione di MOACASA si è svolta presso la Nuova Fiera di Roma dal 24 Ottobre al 1 novembre 2015 portando in scena, dal 1975 per oltre quarant'anni, il meglio delle tendenze del		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							settore arredo e design. Alla Fiera centinaia di espositori provenienti da tutta Italia hanno presentato i prodotti tradizionali e le innovazioni stagionali del made in Italy dedicato all'arredamento. Nuove tendenze, quindi, e innovazione in tutte le stanze, dalla cucina alla camera da letto, perché il MOACASA è tutt'ora il salone leader del settore mobili e arredi per la realtà del Centro – Sud Italia ed evento di riferimento indiscusso. Per le imprese viterbesi MOACASA riveste da anni un canale promozionale e commerciale molto importante in quanto la manifestazione si pone, tra tradizione e innovazione, come vetrina espositiva di tutte le anticipazioni sulle novità dell'arredo casa, un mercato costantemente in movimento. Difatti, anche quest'anno le imprese artigiane della Tuscia hanno partecipato numerose a questo appuntamento così amato dai romani e dai visitatori del centro Italia. È da questa vetrina che in molti casi dipendono gli ordini che arriveranno nei prossimi mesi e non si esclude che si possano già cogliere i primi segnali di una ripresa dei consumi anche nel comparto dell'arredo casa. Le 23 imprese della Tuscia, grazie al supporto di Camera di Commercio di Viterbo e Unioncamere Lazio, hanno rappresentato al MoaCasa l'artigianato locale fatto di idee innovative applicate alla tradizione e alla qualità, promuovendo l'eccellenza tra lavorazioni in ferro battuto, in marmo, basalto e pietra, complementi d'arredo, infissi e ceramiche artistiche, mobili manufatti e restaurati.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							Tra i prodotti esposti negli stand delle imprese partecipanti provenienti da diversi Comuni della Provincia di Viterbo si è visto e “respirato” un binomio perfetto, con un particolare occhio di riguardo per il territorio locale, tra tradizione e innovazione per la casa. Fiera Cavalli 2015, Verona dal 5 al 8 novembre Partecipazione di n. 5 imprese di cui 3 licenziatari Marchio Tuscia Viterbese La Camera di Commercio di Viterbo, in collaborazione con Fitetrec-Ante, Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec Ante, ha promosso la partecipazione di una collettiva di imprese della provincia di Viterbo alla 117° edizione di Fieracavalli, Salone internazionale dei cavalli delle attrezzature e delle attività ippiche, una importante piazza internazionale per business del settore. Esporre a Fieracavalli ha significato non solo essere presenti alla fiera italiana di settore più importante, ma anche partecipare ad un vero e proprio evento in cui dialogare con il Trade e con il consumatore finale. Un teatro in cui muoversi ed essere protagonisti. La partecipazione è stata riservata ad imprese e reti di imprese della provincia di Viterbo dei seguenti settori: <i>agroalimentare, artigiano non alimentare e ricettivo correlato al turismo equestre.</i> 17-20 dicembre 2015 Arti e Mestieri Expo Fiera di Roma. Partecipazione di n. 14 imprese di cui n. 8 del settore artigianato e n. 6 dell'agroalimentare. Arti & Mestieri Expo è la		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

							mostra mercato dell'artigianato e dell'enogastronomia, dedicata agli artigiani e alla valorizzazione dei loro mestieri, il luogo ideale di incontro fra produttori e consumatori, per creare nuovi rapporti commerciali e professionali. Dalla ceramica all'abbigliamento, dall'oggettistica ai complementi d'arredo, dall'oreficeria ai manufatti artigianali ma anche le specialità e le eccellenze enogastronomiche regionali, per riscoprire i profumi e i sapori genuini della tradizione. Arti & Mestieri Expo è un viaggio alla scoperta delle botteghe artigianali e delle specialità enogastronomiche del territorio, dove le idee regalo più originali diventano realtà esclusive e personalizzate. La manifestazione, giunta quest'anno alla decima edizione, è ormai un appuntamento tradizionale dello shopping pre-natalizio; e il successo di pubblico si spiega, oltre che con la ricerca di un regalo originale e unico, con il contatto diretto tra i visitatori-clienti e gli artigiani protagonisti del "Made in Lazio". Il sistema del Lazio, quest'anno è stato presente ad "Arti & Mestieri Expo", con un intero padiglione (il numero 2) dedicato alle imprese artigiane del Lazio per un totale di 136 aziende partecipanti: 82 sono le imprese artigiane le cui attività spaziano dall'abbigliamento agli accessori artigianali, arredamento e complementi di arredo artigianali, oggettistica e articoli da regalo artigianali, oreficeria e gioielleria. 54 sono le imprese dell'enogastronomico in rappresentanza delle eccellenze della Regione Lazio.		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							Al consueto ricco panorama degli eventi, si è affiancato il tradizionale appuntamento con la <i>“Pedana dei mestieri”</i>, un’area dimostrativa all’interno del padiglione dove gli artigiani hanno effettuato le dimostrazioni pratiche dei propri mestieri per offrire al pubblico un saggio delle loro abilità. Inoltre, show cooking, dimostrazioni, ricette e menu delle feste hanno arricchito le giornate della Fiera. Arti & Mestieri Expo si conferma il luogo ideale di incontro fra produttori e consumatori per diffondere la cultura del territorio e valorizzare l’artigianalità e la creatività dei nostri imprenditori. La manifestazione offre al pubblico l’opportunità di entrare in contatto con piccole e grandi realtà nei settori più disparati, con la certezza di trovare prodotti di qualità ed interessanti occasioni di acquisto, e diventa per le imprese un’occasione di presentare in fiera le loro ultime novità, la propria riconosciuta professionalità con l'intento di allargare il raggio d'azione dei contatti professionali per favorire nuovi legami commerciali in nuovi mercati. Lazio Terre dell'Olio 2015. Hanno partecipato al Progetto n. 24 imprese produttrici di olio DOP Canino e Tuscia e n. 30 strutture ricettive Progetto “Lazio Terre dell’Olio” finalizzato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali, la <i>Camera di Commercio di Viterbo</i> si è impegnata nella realizzazione del Progetto ponendo in essere azioni che potessero costituire un veicolo utile per migliorare la visibilità delle eccellenze locali		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							nel mondo, avvicinando le imprese della Tuscia a percorsi di Internazionalizzazione e alle possibilità di sviluppo offerte dai nuovi mercati. Innanzitutto la <i>Camera di Commercio di Viterbo</i> si è dedicata allo sviluppo del territorio facendo conoscere i prodotti di eccellenza della Tuscia e, in particolare, l'olio extravergine di oliva che rappresenta non solo un alimento di alta qualità e genuinità, ma anche un importante simbolo del nostro territorio in termini di storia, cultura e sostenibilità. Proprio partendo dalla valorizzazione dell'olio della Tuscia, l'Ente camerale ha definito gli itinerari turistici tematici legati alla produzione dell'olio extravergine di oliva mettendo in risalto il ruolo e l'utilizzo di questo prodotto e presentando i percorsi della "DOP Tuscia" e "DOP Canino" che illustrano il territorio, ricco di cultura con un eccezionale patrimonio storico e naturale, tra cui il sito UNESCO di Tarquinia. <u>Itinerario DOP Tuscia:</u> Dall'etrusca Tarquinia al lago di Bolsena e di Vico, ai Monti Cimini con un salto al parco dei mostri di Bomarzo. <u>Itinerario DOP Canino:</u> Lungo il "territorio farnesiano" per rivivere il medioevo tra le tipiche viuzze a saliscendi, le chiese romaniche e le rocche castellane costruite in posizione panoramica su colline di tufo I percorsi sono caratterizzati dalla presenza di oliveti, frantoi e aziende agricole di produzione dei prodotti tipici aperte al pubblico, nonché di attrattive culturali, naturalistiche e storiche. Per tale percorso sono state previste anche attività di ricezione ed ospitalità con degustazione dei propri prodotti aziendali. Sono state redatte delle		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							schede relative ai siti di interesse georeferenziati comprensive delle indicazioni turistiche e le informazioni utili a promuovere percorsi per ciascun sito quali: strutture ricettive, agriturismi, ristoranti e servizi ai cittadini presenti e facilmente raggiungibili nelle aree limitrofe al sito di interesse, manifestazioni, feste, sagre o mercati La Camera di Commercio di Viterbo ha valorizzato le località più interessanti, classificandole e organizzandole per costruire “il percorso” in modo da rendere quanto più possibile attrattivo l’itinerario. Le fotografie e i materiali fotografici raccontano non solo il territorio e i paesaggi, ma anche la “qualità della vita” dei luoghi descritti, catturando attività e persone, nonché i prodotti della tradizione locale. E’ stato compiuto un attento lavoro di raccolta ed elaborazione dei materiali promozionali e fotografici per illustrare i siti di interesse storico-culturale e naturali della produzione DOP. Hanno preso parte al Progetto 40 strutture ricettive ricadenti nel territorio di appartenenza delle DOP. La Camera di Commercio di Viterbo, ha individuato sul territorio delle DOP Tuscia dei punti informativi, uno a Montefiascone ed uno a Vetralla quali “porte di ingresso” per aiutare i turisti nella scoperta del territorio.		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO												
3B	INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO											
	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		INDICATORI	PESO	STATO	TARGET 2015	RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE	ATTIVITA'	RISULTATI	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
3B1	CONCILIAZIONE, ARBITRATO E TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE	3B1a	CONCILIAZIONE E ARBITRATO	3B1a – 40 Organizzazione di un evento di promozione e divulgazione del servizio di mediazione e delle attività dell'organismo.			Realizzazione e delle attività			In occasione della 12ª Settimana della Conciliazione, in programma dal 2 al 6 novembre la Camera di Commercio Viterbo ha organizzato con il supporto di Unioncamere il convegno "Mediazione e Arbitrato: validi strumenti per la risoluzione alternativa delle controversie". Relatori del convegno: Tiziana Pompei, vice segretario generale Unioncamere, che ha illustrato il ruolo e l'esperienza delle Camere di commercio su Mediazione, Conciliazione e Arbitrato; Alessandro Bruni che in qualità di vice presidente della Camera Arbitrale dell'Ente camerale ne ha presentato l'attività; Chiara Giovannucci Orlandi, professore di Diritto processuale civile Università di Bologna, che ha illustrato gli strumenti di giustizia alternativa nel panorama europeo ed internazionale. Luigi Sini, presidente dell'Ordine degli Avvocati Viterbo, e Marco Santoni, presidente dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti	2.11.2015 Realizzazione dell'evento che ha visto per lo più come destinatari avvocati e mediatori, soggetti maggiormente interessati al tema della mediazione, nonché commercialisti stante la presenza tra i relatori anche del Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti.	

							contabili Viterbo, che hanno portato la loro testimonianza sull'argomento.			
		3B1b	AZIONI DI SUPPORTO A TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE	3B1b – 41 Realizzazione di 4 giornate di consulenza specializzata/workshop in materia di proprietà industriale, lotta alla contraffazione etc....		4	Svolgimento di quattro incontri, due per ogni consulente in base alle specificità di ognuno. Con gli incontri del 6/10 e 24/11 l'ing. Scilletta ha discusso e dato indicazioni complessivamente a 10 utenti affrontando argomenti di vario tipo: dall'edilizia alla musica, dalle fonti di energia alternativa alla alimentazione umana a base di insetti. Tutti i partecipanti sono poi ritornati allo sportello per gli adempimenti del caso. Con gli incontri del 13/10 e 1/12 l'avv. Montelione ha discusso e dato indicazioni complessivamente a 12 utenti per lo più sugli strumenti giuridici di difesa e tutela dei loro marchi, alcuni dei quali oggetto di opposizione. Tutti i partecipanti sono poi ritornati allo sportello per gli adempimenti del caso.	4		

PROGETTI DALL’AZIENDA SPECIALE CE.FA.S
CONFORMEMENTE ALLA MISSION E PER EFFETTO DI AFFIDAMENTO A CURA DELL’ENTE CAMERALE

PROGETTI FINANZIATI CON CONTRIBUTO CAMERALE
1B2a: Fundraising
2B1b: SUAP: Azioni di supporto alla rete locale
2D1a: Azioni di supporto all’accesso del sistema della imprese e delle professioni alla formazione professionale continua
3A1b: Servizio NUOVA IMPRESA
3A7b: FILIERE AGROALIMENTARI: azioni di supporto

PROGETTI AFFIDATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO
2C3b: Sportello Marchio Tuscia Viterbese
2D1b: Orientamento Alternanza Scuola Lavoro

Consuntivo - Art. 24
Anno 2015

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			3.908.500,00	4.011.700,00					3.908.500,00	4.011.700,00
2 Diritti di Segreteria			-700,00	-667,00	1.005.000,00	1.009.195,00	12.000,00	11.993,00	1.016.300,00	1.020.522,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	22.159,00	22.159,00	19.243,00	32.464,00	228.620,00	204.528,00	262.000,00	284.000,00	532.022,00	543.151,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi		-	15.300,00	15.287,00	165.850,00	185.454,00	25.300,00	26.102,00	206.450,00	226.843,00
5 Variazione delle rimanenze			1.371,00	-3.520,00					1.371,00	-3.520,00
Totale proventi correnti A	22.159,00	22.159,00	3.943.713,00	4.055.264,00	1.399.470,00	1.399.177,00	299.300,00	322.095,00	5.664.643,00	5.798.695,00
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-496.203,00	-490.603,00	-581.002,00	-562.561,00	-1.198.560,00	-1.192.492,00	-400.350,00	-405.329,00	-2.676.114,00	-2.650.985,00
7 Funzionamento	-108.328,00	-95.492,00	-1.215.126,00	-1.189.487,00	-374.174,00	-325.212,00	-50.694,00	-42.008,00	-1.748.321,00	-1.652.198,00
8 Interventi economici	-231.000,00	-221.121,00		-	-60.378,00	-60.307,00	-613.444,00	-595.626,00	-904.822,00	-877.054,00
9 Ammortamenti e accantonamenti			-1.310.124,00	-1.595.115,00					-1.310.124,00	-1.595.115,00
Totale Oneri Correnti B	-835.531,00	-807.215,00	-3.106.251,00	-3.347.163,00	-1.633.112,00	-1.578.010,00	-1.064.487,00	-1.042.963,00	-6.639.381,00	-6.775.351,00
Risultato della gestione corrente A-B	-813.372,00	-785.056,00	837.462,00	708.101,00	-233.641,00	-178.834,00	-765.187,00	-720.867,00	-974.739,00	-976.657,00
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari			8.510,00	8.248,00					8.510,00	8.248,00
11 Oneri finanziari		-	-4.250,00	-1.954,00					-4.250,00	-1.954,00
Risultato della gestione finanziaria		-	4.260,00	6.295,00					4.260,00	6.295,00
12 Proventi straordinari		-	31.000,00	3.592.934,00				-	31.000,00	3.592.934,00
13 Oneri straordinari			-21.000,00	-3.214.189,00					-21.000,00	-3.214.189,00
Risultato della gestione straordinaria		-	10.000,00	378.745,00				-	10.000,00	378.745,00
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		1.432,00		-						1.432,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-		-						-
Differenza rettifiche attività finanziaria		1.432,00		-						1.432,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-813.372,00	-783.624,00	851.722,00	1.093.140,00	-233.641,00	-178.834,00	-765.187,00	-720.867,00	-960.479,00	-590.185,00
E Immobilizzazioni Immateriali	800,00	701,00							800,00	701,00
F Immobilizzazioni Materiali	4.965,00		161.836,00	155.987,00	145,00	145,00	2.148,00	2.148,00	169.095,00	158.281,00
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.765,00	701,00	161.836,00	155.987,00	145,00	145,00	2.148,00	2.148,00	169.895,00	158.981,00

Allegato C) alla Relazione sulla gestione

ATTESTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

-Visto l'art. 41 comma 1 del D. L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, che prevede che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivo o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs 231/2002 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs 33/2013;

-Visto il DPCM 22/9/2014 con il quale sono stati definiti gli schemi e le modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilancio preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

- Viste le circolari Mef nn. 3 del 14/1/2015 e 22 del 22/7/2015 con le quali sono stati forniti indicazioni in merito alla metodologia da seguire per la determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti;

- Atteso che sulla base di tale metodologia l'indicatore è costituito dal seguente rapporto :

numeratore : la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori (data di invio in tesoreria degli ordinativi) e la data di scadenza;

denominatore : la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento

-Visto il prospetto analitico del calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2015 che forma parte integrante della presente attestazione;

- Visto l'art. 33 del D. Lgs 33/2013 che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito web l'indicatore della tempestività dei pagamenti relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture;

ATTESTA

Che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativi all'anno 2015 risulta del 3,4179 come di seguito formato :

	Indicatore trimestrale				Indicatore annuale
	I^ Trimestre	II^ trimestre	III^ trimestre	IV^ trimestre	
numeratore	8.617.353,77	898.829,66	689.829,66	-5.007.799,26	5.198.213,83
denominatore	528.546,64	218.671,74	240.317,94	533.358,45	1.520.894,77
Indicatore	16,3039	4,1104	2,8705	-9,3892	3,4179

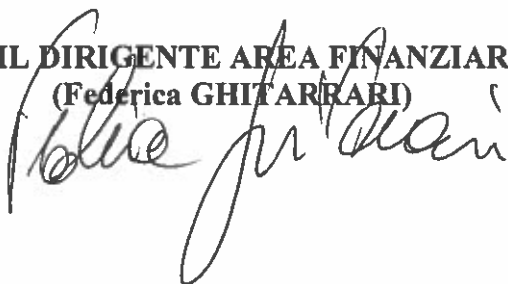
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VITERBO

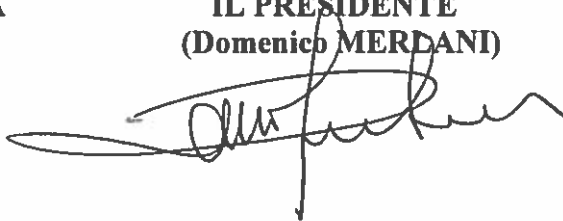
Che i ritardi nei pagamenti si sono concentrati, principalmente, nel 1[^] semestre 2015 e derivano da diverse cause quali :

- a) Problemi tecnici ed informatici collegati alla apertura e chiusura dell'esercizio secondo la tempistica individuata dall'Istituto cassiere;
- b) Problemi tecnici ed informatici collegate alle disposizioni in materia di split payment e in materia di Tesoreria Unica;
- c) Problemi tecnici ed informatici collegati alle disposizioni in materia di fatturazione elettronica e al nuovo sistema informatico correlato.

IL DIRIGENTE AREA FINANZIARIA
(Federica GHITARRARI)



IL PRESIDENTE
(Domenico MERDANI)





AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 26 APRILE 2016

VERBALE N. 01/16

- *OMISSIS* -



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 26 APRILE 2016

OGGETTO: Relazione sull'attività del Centro e bilancio consuntivo anno **2015**

Il Presidente prende la parola per illustrare gli aspetti più significativi dell'attività svolta nell'esercizio 2015. Quello che emerge chiaramente, riferisce il Presidente, sono i numeri che dimostrano come la struttura ha lavorato incrementando oltremodo le iniziative e la numerosità dei partecipanti. Questo ha permesso dal punto di vista economico di sopperire alla diminuzione delle risorse di provenienza camerale. Il Centro si è quindi riappropriato di un ruolo centrale nel sistema formativo locale mantenendo comunque sempre attiva la sua funzione di struttura operativa della Camera di Commercio.

Il Presidente passa quindi la parola al Direttore e Vicedirettore per illustrare nel dettaglio le attività svolte ed i risultati conseguiti.

I relatori informano i presenti circa il dettaglio delle attività svolte:

RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 68 DPR 254/2005)

La presente relazione viene redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 68 del DPR 254/2005 con il quale è stato adottato il nuovo regolamento di contabilità delle Camere di Commercio e delle Aziende speciali improntato al criterio della contabilità economica e della programmazione pluriennale e annuale.

In particolare il comma 3 del suddetto articolo 68 esplicita che la relazione sulla gestione deve mettere in evidenza i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti e alle attività realizzati dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale.

In merito a tale relazione il Ministero dello Sviluppo economico, con lettera circolare n. 2385 del 18.03.2008 ha esplicitato, con riferimento in primis per le Camere, i contenuti minimi che tale relazione deve contenere; analoga relazione deve quindi essere elaborata anche per l'Azienda speciale al fine di garantire uniformità con il bilancio camerale e con le strategie individuate dall'Ente e assegnate all'Azienda.

E' opportuno far presente che sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Azienda speciale, la stessa si configura anche come strumento operativo della Camera di Commercio per il raggiungimento dei fini istituzionali indicati all'art. 2 della legge 580/1993 oltre a svolgere una serie di servizi a favore del sistema politico-amministrativo ed economico locale.

L'Azienda inoltre, come previsto dall'art. 65 del DPR 254/2005, opera secondo le norme del codice civile ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria in



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio camerale (art. 67- comma 3)

Sulla base delle indicazioni emerse nella Relazione previsionale e Programmatica, l'Azienda, con atto n. 4/9 del 17.12.2014 ha elaborato il proprio preventivo economico comprendente non solo i programmi individuati dall'Ente camerale ma anche le altre attività scaturenti dalla propria missione statutaria.

Con atto del Consiglio n. 98.221 del 22/12/2014 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2015 ed è stato approvato anche il preventivo economico dell'Azienda speciale.

In particolare, per l'Azienda speciale sono state individuate le seguenti linee di attività:

- a) SUAP: Azioni di supporto alla rete locale;
- b) Sportello Marchio Collettivo Tuscia Viterbese
- c) Servizio Nuova Impresa
- d) Azioni di supporto alle filiere agroalimentari
- e) Orientamento, Alternanza Scuola Lavoro
- f) Fundraising
- g) Attività corsuale ed iniziative di supporto allo sviluppo locale

La previsione è stata aggiornata nel mese di dicembre 2015 al fine di procedere ad un allineamento della previsione stessa per effetto degli andamenti gestionali. Con la presente relazione si darà conto anche dei valori economici.

A seguire si riporta, in dettaglio, l'attività svolta nel corso del 2015 per ogni singolo progetto e/o iniziativa realizzata.

ILLUSTRAZIONE ANALITICA ATTIVITA' SVOLTE

1. SUAP: Azioni di supporto alla rete locale

L'iniziativa condotta nell'anno è risultata essere in linea con gli obiettivi prefissati che sono stati tutti ampiamente superati.

Con l'annualità 2015 si è ribadito il ruolo centrale della struttura che oggi può ben dirsi rappresentare a livello locale il vero soggetto coordinatore e organizzatore di un sistema a rete tra gli Enti Locali.

Tale identità, oltre che aggregare gran parte delle Amministrazioni del territorio intorno ad iniziative di formazione e informazione, ha garantito anche una azione di supporto all'Ente camerale nel dialogo con le amministrazioni, rafforzando il ruolo del sistema camerale nell'ambito di intervento.

La regolare pianificazione delle attività durante tutto il corso dell'anno, ha portato il Centro al raggiungere i risultati quantitativi di seguito descritti.



ATTIVITA'/INIZIATIVE REALIZZATE	RISULTATI OTTENUTI
Comuni assistiti	34
Seminari/incontri gruppi di lavoro realizzati	9
Contatti con le Amministrazioni per gestione quesiti (anche in forma scritta)	503 (di cui 1123 in forma scritta)
Totale partecipanti attività seminariali/incontri gruppi di lavoro	177
Infonews realizzate	34

2. SPORTELLO MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE

Le attività dello Sportello, giunto nel 2015 al suo undicesimo anno di attività, si sono distinte nelle aree di intervento di seguito riportate.

ELABORAZIONE DISCIPLINARI

E' stato elaborato ed approvato dalla Giunta camerale un nuovo disciplinare per la "Chiocciola della Tuscia viterbese".

Nel corso dell'anno sono stati inoltre modificati e integrati i seguenti disciplinari:

- Carni fresche
- Artigianato artistico tradizionale
- Prodotti dell'Alta Tuscia

SUPPORTO AL COMITATO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL MARCHIO TUSCIA VITERBESE PER IL RILASCIO DELLA LICENZA D'USO

Lo Sportello ha supportato il Comitato nel corso dei 2 incontri annuali effettuati, sia in fase organizzativa, sia fornendo il necessario materiale informativo sulle imprese richiedenti la licenza d'uso del marchio e sugli altri punti dell'ordine del giorno.

Il Comitato di gestione e controllo del marchio collettivo nel corso del 2015 si è riunito il 19 maggio e il 12 novembre, rilasciando un totale di **25 licenze d'uso** del marchio collettivo così suddivise per tipologia di prodotto:

6 per PRODOTTI BIOLOGICI DELLA TUSCIA

2 per VINI DOC E IGT

1 per NOCCIOLA DEI CIMINI

2 per ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE

1 per OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA DOP TUSCIA

2 per CARNI FRESCHE BOVINE, OVINE E SUINE



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

4 per ESERCIZIO DI RISTORAZIONE
1 per CILIEGIA DELLA TUSCIA
5 per PRODOTTI ALTA TUSCIA
1 per PRODOTTI CASEARI

2 imprese interessate alla licenza d'uso per la CHIOCCIOLA DELLA TUSCIA VITERBESE, sono temporaneamente sospese per alcuni parametri produttivi non rispettati.

Le imprese che hanno acquisito la licenza d'uso per la prima volta, nel 2015, sono risultate complessivamente pari a 22, mentre 3 erano già licenziatarie per altri prodotti e servizi.

A fine 2015 le imprese licenziatarie assommano a **232**, mentre le licenze d'uso rilasciate sono state **248** (dovuto alla presenza di aziende in possesso di più licenze).

Verifiche aziende

Nell'ambito dell'attività di controllo sul rispetto dei disciplinari sono state effettuate **70 verifiche aziendali** finalizzate al riscontro del rispetto dei diversi disciplinari; di queste verifiche 43 riguardavano imprese già licenziatarie interessate al rinnovo, mentre 27 verifiche hanno coinvolto imprese richiedenti per la prima volta la licenza d'uso del marchio collettivo.

Inoltre nel 2015 lo Sportello ha effettuato **6 verifiche** presso altrettanti punti vendita (botteghe del gusto) valide per il rilascio dell'**affiliazione** al marchio Tuscia Viterbese.

3. SERVIZIO NUOVA IMPRESA

Il CeFAS, nell'ambito delle attività "Servizio Nuova Impresa", ha completato e presentato istanza di

accreditamento presso la Regione Lazio per i servizi relativi a **Garanzia Giovani** nell'ambito del PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (NEET) recepito dalla Regione Lazio con il Piano di Attuazione Regionale di cui al **DGR n. 223 del 23.04.2015**.

L'avvio dello Sportello Garanzia Giovani presso il CeFAS nasce come specializzazione di servizi attinenti già svolti, primo tra tutti lo **Sportello Filo per l'autoimprenditorialità** appartenente alla rete nazionale delle Camere di Commercio che il Centro ha gestito in forma continuativa per tutto l'anno 2015 accogliendo a Sportello n. 18 utenti.

In tale ambito di attività sono stati offerti all'utenza diverse tipologie di servizi tra i quali **orientamento, assistenza generalistica e accompagnamento e supporto nella creazione di nuove imprese**.

Inoltre, ad avvalorare il ruolo svolto sul territorio e l'avvio del percorso di accreditamento a Garanzia Giovani intrapreso dal CeFAS, è intervenuto il progetto di Uniocamere nazionale che, in virtù di un accordo con la Direzione generale per le



politiche attive del Ministero del Lavoro, coinvolgerà nell'anno 2016 il sistema camerale nello sviluppare sul territorio **Percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e autoimprenditorialità** rivolti all'utenza iscritta al programma Garanzia Giovani e interessata a tali percorsi.

A tal fine la Camera di Commercio, per il tramite del CeFAS, si è candidata ad offrire un programma di assistenza che si sviluppa in 80 ore (suddivise tra tutoraggio individuale e formazione collettiva) con il risultato di consentire l'elaborazione del Business Plan afferente la propria idea imprenditoriale valido anche per l'accesso allo strumento del credito agevolato - "Fondo SELFIEmployment" - gestito da Invitalia nell'ambito della misura 7.2 di Garanzia Giovani.

Per ultimo il CeFAS nell'anno 2015 ha avviato anche una ulteriore implementazione dei servizi erogati nell'ambito dell'iniziativa Nuova Impresa e che, attraverso monitoraggi e colloqui sia con gli allievi che svolgono diverse attività formative, sia intervenendo direttamente sulle utenze che si sono rivolte nel corso dell'anno allo Sportello Filo, consente di poter mettere a disposizione degli interessati una analisi del **bilancio delle competenze**.

Tale strumento, creato ex novo dal servizio, si è rivelato particolarmente utile per consentire all'utenza interessata di orientarsi con maggiore cognizione sia nel mercato del lavoro che nella eventuale scelta di percorsi formativi di carattere specialistico più consoni alla propria formazione di base e alle aspettative lavorative. L'utente infatti, affiancato da un tutor di Sportello, riesce mettere a fuoco quali sono le proprie competenze specialistiche e trasversali nonché i propri stili di apprendimento cognitivo. In particolare lo strumento del Bilancio delle competenze messo a punto dal CeFAS, si basa essenzialmente sulla rilevazione e analisi dei dati, quali:

- Valutazione dei valori professionali,
- Valutazione motivazionale,
- Test di valutazione del fattore di concentrazione,
- Test di autovalutazione attitudinale,
- Questionari di strutturazione del progetto professionale.

In seguito all'analisi dei questionari, test e schede di autovalutazione, si definisce il Bilancio delle competenze personali individuando i punti di forza e debolezza individuali e le attuali capacità.

Per ultimo nell'ambito del servizio il Centro ha affiancato la Camera di Commercio relativamente alle azioni di supporto allo start up d'impresa. Tale attività si è svolta all'interno dell'iniziativa riconducibile all'Accordo di Programma MISE-UNIONCAMERE e denominata "Servizi Integrati per la Nuova Imprenditorialità e il sostegno all'occupazione – SIRNI –. Il CeFAS ha svolto un ruolo di coordinamento e gestione delle attività sia formative che legate ad incontri finalizzati alla impostazione e valutazione dei business plan delle start up. L'iniziativa SIRNI ha quindi visto, anche nell'anno 2015, sostenere alcune idee imprenditoriali attraverso l'erogazione di giornate formative finalizzate all'affinamento dell'idea imprenditoriale e alla costruzione, attraverso il modello Lean Canvas, del business plan definitivo delle neo imprese partecipanti oltre ad offrire forme di sostegno economico finalizzate ad agevolare lo start up d'impresa non ultimo attraverso il ricorso a forme di microcredito attivate con il supporto dei Consorzi fidi delle Associazioni di categoria.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

4. AZIONI DI SUPPORTO ALLE FILIERE AGROALIMENTARI

Per l'anno 2015, il servizio finalizzato a supportare alcune filiere dell'agroalimentare del territorio, in sintesi prevedeva:

- Monitoraggio parassiti della castagna e gestione coordinata degli interventi di contrasto con pubblicazione e diffusione dei risultati;
- Avvio di un'attività di diffusione delle informazioni relative alle nuove emergenze e monitoraggio dello stato della castanicoltura locale;
- Supporto e valorizzazione delle principali filiere di interesse del viterbese (nocciolo, castagno e patata) anche attraverso azioni di animazione e diffusione dei risultati.

Quanto previsto è stato realizzato nel corso dell'anno e, in particolare, il Centro ha operato organizzando e gestendo:

Attività di monitoraggio parassiti del castagno, con visite a cadenza settimanale su 15 aziende campione del territorio e successiva pubblicazione di 7 bollettini informativi pubblicati sul sito internet (www.cefass.org) ed inviati al Ministero delle Politiche Agricole, alla Regione Lazio – Servizio Fitosanitario -, all'Università della Tuscia, alle organizzazioni di categoria dell'agricoltura e alle Amministrazioni comunali del territorio castanicolo. Rispetto a quanto preventivato l'attività ha previsto non uno ma due piani di monitoraggio andando quindi a rilevare la presenza dei due principali fitofagi del castagno (Pammene fasciana e Cydia fagiglandana). A partire dal mese di ottobre si è inoltre proceduto alla rilevazione dei principali indicatori quali – quantitativi della produzione castanicola e ciò al fine di valutare una eventuale ripresa della coltura. In tal senso l'indagine condotta, prendendo sempre come riferimento le 15 aziende già interessate dal campionamento, ha evidenziato positivi segnali sia a carico della componente quantitativa che di quella qualitativa del prodotto ottenuto. I risultati sono stati quindi successivamente discussi evidenziando in questa occasione come gli interventi di monitoraggio abbiano permesso di meglio indirizzare la gestione dei fondi castanicoli concorrendo quindi al miglioramento delle performance del settore. Per tale ragione si è quindi deciso di proseguire anche nell'anno 2016 l'attività in questione.

Le azioni a supporto delle filiere agroalimentari hanno inoltre visto la realizzazione di una serie di azioni condotte nell'ambito di iniziative progettuali promosse dal Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia e in particolare si è andata a svolgere un'attività di diffusione dei risultati di fine progetto riguardo la filiera pataticola e la filiera castanicola con l'organizzazione di due workshop (in Comune di Acquapendente – 30 giugno 2015 - e Comune di Caprarola – 29 luglio 2015 -) ai quali sono intervenuti oltre 200 produttori e realizzati in collaborazione con la Direzione Regionale Agricoltura, Università della Tuscia e Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Viterbo.

5. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Anche l'anno 2015 ha visto il Centro particolarmente impegnato nella realizzazione di progetti di supporto alle Scuole superiori della provincia di Viterbo in tema di Alternanza Scuola Lavoro.

Dopo una serie di incontri preparatori con i referenti delle Scuole, finalizzati a stabilire i temi da affrontare nel corso dei programmi, l'attività è proseguita con una programmazione di dettaglio e presentata ufficialmente nel corso di una conferenza



stampa tenutasi presso la sede della Fondazione Carvit la quale aveva deciso di inserire l'attività tra il piano dei programmi per l'anno 2015.

In sintesi le attività svolte nel corso dell'anno sono riconducibili a:

23 incontri realizzati presso le scuole per complessive 116 ore di formazione. Sulla base delle esigenze espresse dagli Istituti, i temi che sono stati trattati, sempre con un taglio fortemente indirizzato a favorire la conoscenza del mondo del lavoro, hanno in particolar modo riguardato il coaching (con particolare sottolineatura di quello che è lo sviluppo delle competenze trasversali e bilancio delle competenze), tecniche di comunicazione e introduzione al business plan e alla creazione d'impresa.

In alcuni casi è stato richiesto anche il supporto finalizzato a garantire una presenza reale in azienda per i ragazzi interessati e, in questo caso, sono stati organizzate giornate di formazione con il supporto diretto di alcuni imprenditori del territorio secondo l'ormai consolidata formula del job day.

Complessivamente i predetti interventi di supporto ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro degli Istituti coinvolti hanno visto la partecipazione di circa 350 allievi in particolare provenienti dalle classi IV° e V°.

Durante l'ultimo trimestre 2015, il Centro ha inoltre fornito supporto progettuale alla predisposizione di alcuni progetti che gli Istituti avevano in animo di presentare al MIUR e ciò nell'ambito delle linee di finanziamento previste dall'attuazione della riforma della "Buona Scuola". In questo caso le iniziative che sono state positivamente accolte dal MIUR, sono state poi oggetto di programmazione già nel corso del mese di dicembre 2015 e sono state avviate nel corso della seconda metà del mese di gennaio 2016.

6. FUNDRAISING

E' questa una linea di intervento finalizzata a svolgere analisi e progettazione al fine di cogliere le opportunità derivanti dall'accesso ai finanziamenti europei a gestione diretta e fondi strutturali. Nell'anno 2015 le iniziative riconducibili a questa linea di intervento hanno maggiormente interessato la progettazione e collaborazione nella predisposizione di proposte afferenti bandi a gestione diretta europea e ciò in quanto i fondi strutturali, la cui Autorità di Gestione è riconducibile alla Regione Lazio, hanno subito sostanziali ritardi nell'approvazione e quindi nella predisposizione dei bandi.

Per quello che riguarda quindi l'attività operativa realizzata il Centro nel corso dell'anno sono stati predisposte le seguenti proposte:

- proposta progettuale in partenariato transnazionale a valere sui fondi comunitari COSME - Erasmus for Young Entrepreneur COS-EYE-2015-4-01;
- proposta progettuale in partenariato con tre Istituti superiori della provincia del Progetto "L'eredità di Expò per la scuola" realizzato ai sensi dell'Avviso del MIUR - Decreto 769 del 17.07.2015 e s.m.i.;
- proposta progettuale in partenariato transnazionale a valere sui fondi comunitari LIFE15 ENV/ - A4 Life CirCo - "Circolar Compound: a more efficient use of secondary resources in Mediterranean agriculture";
- attività di individuazione dei contenuti e supporto alla presentazione del Progetto Creainnovation a valere sul Programma Comunitario Interreg MED Programme 2014-2020 - che ha visto quale soggetto capofila la Camera di Commercio di Viterbo.

Ad oggi le proposte presentate a valere sui fondi diretti comunitari sono ancora in fase di valutazione (i tempi medi del completamento dell'iter di valutazione variano infatti tra i 6 e gli 8 mesi) mentre la proposta presentata a valere sul bando MIUR è stata approvata ma non ammessa a finanziamento per carenza di fondi.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Sempre nell'ambito di tale tipologia di attività il Centro nell'anno 2015 ha partecipato attivamente alla gestione e conclusione delle iniziative, già avviate nella precedente annualità, che nello specifico hanno riguardato azioni di supporto a partenariati nazionali o transnazionali sui progetti Europei:

- Progetto **"ZEPHYR - ZERo-imPact innovative tecHnologY in foRest plant production"** – finanziato nell'ambito del 7° programma quadro della UE e coordinato dall'Università della Tuscia – Dipartimento Dafne - e partecipato da 14 partner europei;
- Progetto **"INFORMALEAJOB"** finanziato, nell'ambito del Programma settoriale "Leonardo Da Vinci". al costituito Consorzio composto da partner nazionali ed europei tra cui Enti pubblici (CCIAA di Grosseto e Viterbo, Provincia di Grosseto, Belgian Network for Open and Digital Learning), PMI, Associazioni datoriali (Confindustria, CNA) e Università (La Sapienza di Roma).

7. EROGAZIONE ATTIVITA' CORSUALE, COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI E SUPPORTO AD INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

Parallelamente allo svolgimento delle iniziative in precedenza illustrate, nel corso dell'anno il Centro ha mantenuto il proprio impegno rivolto alla progettazione di attività formative a beneficio del sistema imprenditoriale e delle libere professioni rafforzando in maniera significativa, rispetto agli anni passati, tale ambito di attività.

Nel dettaglio, nell'anno 2015 si sono realizzate le seguenti iniziative:

7.1 Attività finanziate su bandi e risorse pubbliche

POR FSE 2007 – 2013 Regione Lazio Direzione Regionale Formazione, Ricerca, Innovazione, Scuola e Università. Corso **"Marketing relazionale. Nuove conoscenze, strumenti e soluzioni per rafforzare il rapporto tra l'azienda e il cliente"**. L'iniziativa della durata di 40 ore è stata richiesta da 7 imprese locali a beneficio di 16 loro dipendenti.

PSR Lazio 2007 – 2013 Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura Misure ad investimento 111. Corso **"Benessere Animale"** della durata di 50 ore e rivolto a 15 operatori delle aziende zootecniche della provincia beneficiarie della Misura PSR 215.

PSR Lazio 2007 – 2013 ASSE IV LEADER Misura 4.1.1.111. Corso **"Internazionalizzazione e valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari della Teverina"** della durata di 150 ore e rivolto a 10 imprenditori e addetti al settore agricolo del territorio del GAL "In Teverina".

Nell'anno è proseguita inoltre l'attività formativa di base e trasversale **nell'Apprendistato professionalizzante** che si rivolge a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011 e che quindi devono poter, obbligatoriamente, beneficiare della frequenza a specifici programmi formativi.

Si tratta in questo caso di formazione di carattere ricorrente finanziata dalla Regione Lazio per il tramite della Provincia.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Il CeFAS ha realizzato due iniziative, per complessive **80 ore**, avviate rispettivamente nei mesi di febbraio, e ottobre 2015 alle quali hanno preso parte complessivamente **13 corsisti**.

7.2 Attività riconosciute dalla Regione Lazio e non finanziate

Corsi professionalizzanti per **“Imprenditori Agricoli”** (ottenimento qualifica). Sono state realizzate n. 7 edizioni complete, per complessive 1.050 ore e 155 partecipanti.

Corsi per l'ottenimento della **“Abilitazione alla consulenza, uso e distribuzione dei presidi fitosanitari”** ai sensi del D.Lgs. n.150/2012. Sono state realizzate n. 14 edizioni, per complessive 277 ore e 396 partecipanti.

Corso per **“Assaggiatori olio di oliva”** realizzato ai sensi del D.M. n. 1334 del 28/02/2012 e riconosciuto dalla R.Lazio. Il corso, della durata di 36 ore, si è rivolto a 16 partecipanti.

7.3 Attività formativa propria

Corso per **“Conciliatori ai fini del riconoscimento della Commissione Paritetica di Talete SPA”** e realizzato su incarico della stessa Società. Il corso della durata di 8 ore si è rivolto ai potenziali 15 partecipanti della predetta costituenda Commissione.

Corso **“Assaggiatori di vino”**, della durata di 36 ore, si è rivolto a 20 partecipanti

Percorsi di **“Digital Marketing - Social media marketing, Social network e social trend -”**. Sono stati realizzati, nell'ambito del programma di formazione proposto n. 2 corsi, per complessive 30 ore di attività e rivolti a 32 partecipanti.

Corsi e seminari sui temi della **“Sicurezza sui luoghi di lavoro”**. In tale ambito di intervento sono stati realizzati 5 corsi rivolti alle tematiche della sicurezza nell'uso delle macchine (carrelli elevatori e piattaforme) e un corso di aggiornamento svolto in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Viterbo per **“Coordinatori della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (ai sensi dell'allegato XIV del D.Lgs. 81/2008)”**. Sono state svolte complessivamente 100 ore di lezione rivolte a 99 partecipanti.

Corsi di **“Lingua Inglese – Level I (base) e Level II (avanzato)”** realizzato in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Viterbo. Le attività si sono svolte per complessive 40 ore e si sono rivolte a 17 partecipanti.

Realizzazione di n. 1 attività formativa e di supporto organizzativo sul tema della **“Gestione e organizzazione delle risorse umane”** (attraverso incontri di coaching), nell'ambito della quale sono state erogate 25 ore di coaching. All'iniziativa hanno preso parte le 2 unità dell'azienda richiedente il percorso.

L'attività corsuale svolta, comprensiva delle attività formative di Alternanza Scuola Lavoro, si può così descrivere sinteticamente:



Anno	N. Corsi e seminari realizzati	Numero partecipanti	Numero ore erogate
2014	27	700	336
2015	53	1184	2021
Scostamento 2015/2014	+ 96%	+ 69%	+ 501%

E' estremamente chiaro dalla tabella di sintesi prodotta, il grande lavoro svolto per riposizionare l'attività del Centro che ha visto l'ambito di intervento formativo ritornare centrale nel quadro delle iniziative realizzate. Ciò non fa altro che ribadire il ruolo che il CeFAS svolge nel panorama formativo territoriale.

7.4 Iniziative di sviluppo locale e collaborazioni con Istituzioni

Per ciò che concerne le attività più direttamente riconducibili ad azioni di sviluppo locale e collaborazioni con Enti e istituzioni locali, si ritiene che tre sono state le linee di intervento più significative condotte nell'anno 2015. In particolare a tale riguardo si segnala:

a) collaborazione con le due Fondazioni ITS presenti nella provincia - "Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" - e - "Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per i Servizi alle Imprese per il Marketing e l'Internazionalizzazione"-. Per quello che riguarda la Fondazione operante nel settore dell'agroalimentare il Centro non ha limitato l'impegno solo al supporto della fase di stage aziendale prevista nel progetto, ma ha avuto l'incarico di coordinare l'intera attività didattica del IV biennio, sviluppando in maniera significativa collaborazioni con professionalità di alto livello che sono intervenute nel processo formativo oltre a realizzare un percorso di "**Accompagnamento**" rivolto ai partecipanti, già diplomati, che hanno preso parte al II° biennio di attività formativa. Per quello che riguarda invece la collaborazione con la Fondazione Servizi alle Imprese il Centro ha curato il rapporto con alcune imprese interessate ad ospitare gli allievi nella prevista fase di stage. Complessivamente il rapporto con le due Fondazioni ITS ha visto il Centro coordinare **400 ore** di lezione frontale e organizzare circa **8.000 ore** di formazione *on the job* rivolta a 25 allievi.

b) Progetto Sportello Unica Tuscia 2015

Si è realizzato per la prima volta, da quando si è attivata la collaborazione e assistenza alle Amministrazioni comunali, un percorso di affiancamento che ha visto le Amministrazioni aderenti impegnarsi economicamente al fine di beneficiare dei servizi che il CeFAS ha messo loro a disposizione. Sono stati quindi organizzati momenti di incontro di gruppi di lavoro formati da personale e responsabili SUAP, durante i quali sono state messe a punto linee guida ed individuate best practice per la gestione degli Sportelli. Sono stati inoltre prodotti documenti e note informative condivise tra tutte le oltre 30 Amministrazioni aderenti. L'attività è stata oltremodo ritenuta interessante dai partecipanti e questo ha dato modo al Centro di riproporla, ampliando anche alcuni aspetti pratico - operativi, per l'anno 2016.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

c) Partecipazione del CeFAS quale struttura di coordinamento e diffusione dei risultati delle azioni di trasferimento delle conoscenze e dei risultati di tre iniziative affidate dalla Regione Lazio al Dipartimento Dibaf dell'Università della Tuscia. In tale veste il CeFAS ha quindi affiancato l'Ateneo nelle seguenti attività: Progetto di "Stabilizzazione di un sistema area-wide control per il monitoraggio di parassiti del castagno da frutto (Pammene fasciana, Cydia fagiglandana) nel comprensorio castanicolo dei Monti Cimini";

Progetto "COMPOCAST - Utilizzo compost ACM di pregio come elemento di innovazione per restituire fertilità, struttura e resilienza nei suoli dei castagneti da frutto e contrastare l'indebolimento causato da *Dryocosmus kuryphilus*";

Progetto "Applicazione e informatizzazione dei modelli previsionali per la lotta alla Tignola e Peronospora della patata al comprensorio dei Comuni dell'IGP "Patata dell'Alto Viterbese".



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

**CE.FA.S. CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO
CONTO ECONOMICO ANNO 2015**

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	78.249	123.971	45.722
2) Altri proventi o rimborsi	161.243	223.883	62.640
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	32.030	75.641	43.611
5) Altri contributi	24.000	24.000	0
6) Contributo della Camera di Commercio	215.000	100.000	-115.000
TOTALE (A)	510.522	547.495	36.973
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	10.626	10.853	227
7) Personale :	252.979	249.256	-3.723
a) competenze al personale	181.574	178.362	-3.212
b) oneri sociali	53.852	52.573	-1.279
c) accantonamento al TFR	15.059	15.436	377
d) altri costi	2.494	2.885	391
8) Funzionamento	81.228	95.099	13.871
a) Prestazioni di servizi	60.599	64.536	3.937
b) Godimento di beni di terzi	397	777	380
c) Oneri diversi di gestione	20.232	29.786	9.554
9) Ammortamenti e accantonamenti	11.452	8.289	-3.163
a) immobilizzazioni immateriali	6.425	4.681	-1.744
b) immobilizzazioni materiali	5.027	3.608	-1.419
c) svalutazione crediti	0	0	0
d) fondo rischi ed oneri	0	0	0



VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZA
TOTALE (B)	356.285	363.497	7.212
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	151.203	186.002	34.799
TOTALE (C)	151.203	186.002	34.799
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A- B-C)	3.034	-2.004	-5.038
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	2	11	9
12) Oneri finanziari	2.457	1.480	-977
Risultato gestione finanziaria	-2.455	-1.469	986
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	2.978	7.669	4.691
14) Oneri straordinari	2.370	2.672	302
Risultato gestione straordinaria	608	4.997	4.389
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A- B-C +/-D +/-E +/- F)	1.187	1.524	337



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO – CE.F.A.S.
Partita IVA 01840170565
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa di cui al D.P.R.254/05 il quale, all'articolo 68, stabilisce che lo stesso, composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, sia redatto sulla base dei criteri di cui all'art. 23 e secondo i criteri di cui agli articoli 25 e 26.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono conformi agli allegati H e I del D.P.R. 254/05.

Sulla base di ciò, nonché delle indicazioni di cui alla Circolare MSE 3612/C del 26/07/2007 e della Circolare MSE 2385/C del 18/03/2007 e n. 3622/c del 5.2.2009 e tenuto conto, ove applicabili, delle disposizioni del Codice Civile e delle interpretazioni dei Principi Contabili Nazionali, si è redatta la presente Nota Integrativa che, insieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, compone il Bilancio d'Esercizio.

La circolare n. 3622/c sopra richiamata ha fissato i principi contabili stilati dalla commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005 che disciplinano anche i rapporti tra enti camerali e le proprie aziende speciali.

In particolare viene precisato che i trasferimenti possono essere di due tipi e precisamente :

- 1) corrispettivi ricevuti a fronte di rapporti di natura sinallagmatica;
- 2) contributi

I contributi possono essere di due tipologie :

- a) Contributi in c/ esercizio per la realizzazione da parte dell'Azienda di attività e progetti in attuazione degli indirizzi programmatici camerali;
- b) contributi in c/impianti per l'incremento del patrimonio dell'azienda.

La circolare precisa inoltre che :

- a) le somme ricevute a titolo di corrispettivo devono essere iscritte tra i ricavi ordinari alla voce " Altri proventi e rimborsi" del conto economico dell'Azienda
- b) le somme ricevute a titolo di contributo in c/esercizio devono essere iscritte, nel conto economico dell'azienda, alla voce " Contributo della Camera di Commercio";
- c) le somme ricevute a titolo di contributi in c/impianti devono essere iscritti nello stato patrimoniale passivo alla voce " Fondo acquisizioni patrimoniali". Nel momento in cui l'Azienda procede all'acquisto di immobilizzazioni materiali e/o immateriali il suddetto fondo deve essere stornato e il bene entra a far parte dell'attivo patrimoniale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.



La conversione dei dati contabili espressi in centesimi di Euro è avvenuta secondo la regola dell'arrotondamento per eccesso per centesimi pari o superiori a 0,50 e per difetto per centesimi inferiori a 0,50.

I valori della Nota Integrativa sono stati indicati considerando anche i decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NONCHE', PER LE POSTE SOGGETTE AD AMMORTAMENTO, I RELATIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO (ART. 23 C. 1 LETT. A DPR 254/05)

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quanto disposto dall'art. 26 del DPR 254/05 che, per effetto di quanto previsto dall'art. 68, si applica anche alle Aziende speciali.

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'articolo 26 del DPR 254/05:

a) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione; fra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale (art. 26 c.3).

Il relativo valore di iscrizione è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzati in cinque esercizi previo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti (art. 26 c 5).

Le eventuali modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa (art. 26 c. 6).

Il valore di iscrizione che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi di quanto sopra, è ridotto a tale minore valore (art. 26 c 4).

Nel corrente Bilancio non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio si riferiscono alle seguenti voci:

- Altre: sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale sostenuti dall'Ente e sono ammortizzati su base quinquennale.

Dell'alienazione o permuta dei beni deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa (art 39 c. 13, richiamato dall'art. 23 c. 1). A tale proposito l'Azienda Speciale, nel corso del 2011 e nel corrente anno, ha eliminato alcune licenze d'uso relativi a programmi informatici divenuti obsoleti e già completamente ammortizzati.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (art. 26 c. 2).

Il relativo valore di iscrizione è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene (art. 26 c. 5).



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Il valore di iscrizione è da intendersi al netto dei rispettivi fondi ammortamento accumulati.

Le eventuali modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa (art. 26 c. 6).

Il valore di iscrizione che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi di quanto sopra, è ridotto a tale minore valore (art. 26 c. 4).

Gli immobili sono iscritti nello stato patrimoniale al costo d'acquisto o di produzione.

L'azienda speciale non ha immobili di proprietà iscritti nel proprio bilancio.

L'eventuale dismissione o cessione dei cespiti risulta indicata in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il relativo fondo di ammortamento ed iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Come per le immobilizzazioni immateriali, dell'eventuale alienazione o permuta dei beni deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa (art 39 c. 13, richiamato dall'art. 23 c. 1).

Nel corso dell'esercizio per le immobilizzazioni materiali, non si è proceduto ad alcuna delle operazioni sopra indicate.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in Bilancio.

c) Immobilizzazioni finanziarie

Non inserito perché non previsto nello schema previsto dal DPR 254/05 e comunque non presenti in bilancio, se non con riferimento ad alcuni crediti di funzionamento la cui durata è superiore ai 12 mesi di cui è dato conto nel prosieguo.

d) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare (art. 26 c. 10).

Non sono presenti in Bilancio crediti denominati in valuta diversa dall'Euro.

e) Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati al valore nominale che coincide con il valore di realizzo. La cassa rappresenta il valore numerario esistente alla fine dell'esercizio.

f) Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione (art. 26 c. 11).

g) Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

h) Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non compresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di approvazione del Bilancio.

i) Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

Rappresenta l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, nei confronti di tutti i lavoratori subordinati ed è determinato *ad personam* in conformità ai dettami dell'articolo 2120 c.c. ed a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi vigenti in materia di lavoro.

l) Costi e ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti.

m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce Debiti tributari e previdenziali nel caso in cui risulta a saldo un debito netto o nella voce Crediti diversi nel caso risulti un credito netto.

Dal 1 gennaio 2006 il Centro assolve ai propri obblighi tributari in modo autonomo. In conseguenza di ciò e tenuto conto delle attività svolte, le quali rappresentano operazioni di carattere "commerciale", tutto il reddito conseguito, considerato quale reddito impresa, ai sensi dell'articolo 55 TUIR, viene assoggetta alle previsioni degli articoli del TUIR dedicati a tale tipologia di reddito. Ai fini IRAP si applica la disposizione di cui all'art. 5 del D.lgs. 446/97.

Nei prospetti seguenti vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 nelle voci dell'attivo patrimoniale, comprese le immobilizzazioni, nonché del passivo.

Inoltre viene data una specifica indicazione dei valori inseriti nel conto economico.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) Immateriali

I beni iscritti fanno riferimento alle spese sostenute per la realizzazione di alcuni siti internet e per la piattaforma FAD, compresa la capitalizzazione dei lavori eseguiti dal personale del Centro in economia. Nel corso dell'anno 2015 si è implementato il costo di alcuni siti internet per Euro 4.839,86.

Nessun bene è stato sottoposto a procedura di rivalutazione né di carattere economico né di carattere obbligatorio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'aliquota del 20% annuo, in quanto si ritiene che tale misura possa descrivere l'utilizzo del cespite e la sua obsolescenza.

Le quote di ammortamento sono state iscritte in apposito fondo di ammortamento, utilizzando quindi il metodo indiretto e ammontano complessivamente ad Euro 4.681,44.

Descrizione	Immobilizzazioni in corso - Costi siti internet e piattaforma FAD	TOTALE
Costo storico o di costruzione	18.567,33	18.567,33
Ammortamenti accantonati	6.364,97	6.364,97
Rivalutazioni operate nei precedenti esercizi	0,00	0,00
Svalutazioni operate nei precedenti esercizi	0,00	0,00
Rivalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Acquisti dell'esercizio	4.839,86	4.839,86
Dismissioni/ Eliminazione dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm.to beni alienati	0,00	0,00
Imputazione fondo acquisizioni patrimoniali	0,00	0,20
Spostamenti di categoria	0,00	0,00



Descrizione	Immobilizzazioni in corso - Costi siti internet e piattaforma FAD	TOTALE
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2015	17.042,22	17.042,22
Ammortamenti dell'esercizio	4.681,44	4.681,44
VALORE NETTO DI BILANCIO 2015	12.360,78	12.360,78

b) Materiali

Descrizione	IMPIANTI	ATTREZZ. INFORM.	ARREDI E MOBILI	ATTREZZ. NON INFORM.		BIBLIOTECA	TOTALE
	Impianti sonori	Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	Mobili ed arredamento	Attrezzatur a varia e minuta	Beni strumentali inf. Euro 516,46	Biblioteca	
Costo storico o di costruzione	9.486,01	94.355,07	75.268,31	21.134,55	27.463,41	41.528,19	269.235,54
Ammortamenti accantonati	9.179,50	93.441,09	71.420,66	21.092,88	27.097,66	41.528,19	263.759,98
Rivalutazioni operate nei precedenti esercizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni operate nei precedenti esercizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rivalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti dell'esercizio	180,00	3.595,00	4.736,00	0,00	0,00	0,00	8.511,00
Dismissioni dell'esercizio	7.079,80	62.361,76	105,80	913,55	285,34	0,00	70.746,25
Storno fondo amm.to beni alienati	7.079,80	62.314,86	105,80	913,55	285,34	0,00	70.699,35
Rettifica ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spostamenti di categoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2015	486,51	4.462,08	8.583,65	41,67	365,75	0,00	13.939,66
Ammortamenti dell'esercizio	188,15	695,30	2.384,48	39,14	301,29	0,00	3.608,36
VALORE NETTO DI BILANCIO 2015	298,36	3.766,78	6.199,17	2,53	64,46	0,00	10.331,30

Fondi ammortamento

Di seguito sono elencati i fondi ammortamento riferiti alle singole voci delle immobilizzazioni



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Tipologia dei beni	Fondo al 31.12.2014	Accantonamento dell'anno e riallineamento	Fondo al 31.12.2015	Storno Fondo ammortamento beni eliminati
Immobilizzazioni Immateriali				
Costi siti internet e piattaforma FAD	6.364,97	4.681,44	11.046,41	0,00
Totale	6.364,97	4.681,44	11.046,41	0,00

Immobilizzazioni materiali

Tipologia dei beni	Fondo al 31.12.2014	Storno fondo beni alienati	Accantonamento dell'anno	Fondo al 31.12.2015
Mobili e arredi	71.420,66	105,80	2.384,48	73.699,34
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	93.441,09	62.314,86	695,30	31.821,53
Impianti sonori	9.179,50	7.079,80	188,15	2.287,85
Beni strumentali inferiori a euro 516,46	27.097,66	285,34	301,29	27.113,61
Attrezzature varie	21.092,88	913,55	39,14	20.218,47
Biblioteca	41.528,19	0,00	0,00	41.528,19
Totale	263.759,98	70.699,35	3.608,36	196.668,99

B) ATTIVO CIRCOLANTE

c) Rimanenze

Al 31 dicembre 2015 risultano presenti rimanenze per Euro 625,74 di cancelleria e stampati.

d) Crediti di funzionamento

Sono compresi in questa voce tutti i crediti iscritti nel Bilancio del Centro compresi quelli classificabili quali Immobilizzazioni Finanziarie, in quanto rappresentati da depositi cauzionali pagati a terzi.

In merito all'esigibilità dei crediti occorre considerare che è presente in Bilancio un fondo rischi di euro 80.952,45 la cui origine e composizione viene successivamente indicata.

Immobilizzazioni finanziarie (comprese nella voce Crediti Diversi)

Gli unici valori che possono rientrare in questa categoria sono rappresentati dai depositi cauzionali pagati a terzi per l'utilizzo sia di utenze che di altri beni.

Altri crediti iscritti nella categoria Crediti di Funzionamento

Tutti i crediti sono espressi in Euro.

Di seguito si riporta l'elenco delle voci che compongono la categoria Crediti di funzionamento e i relativi dettagli.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Crediti verso CCIAA	55.000,00	32.500,00	-22.500,00
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie- enti partecipanti quote da versare	80.000,00	88.000,00	8.000,00
Crediti Vs organismi e istituzioni nazionali e comunitarie – quote contributi per Sportello SUAP	0,00	6.000,00	6.000,00
Crediti v/clienti	203.717,35	146.237,13	-57.480,22
Crediti diversi	39.595,31	53.862,70	14.267,39
Anticipi a fornitori	5.081,67	0,00	-5.081,67
Note di credito da ricevere	1.003,06	200,00	-803,06
TOTALE	384.397,39	326.799,83	-57.597,56

Si forniscono di seguito alcuni dettagli delle voci sopra specificate:

CREDITI Verso CCIAA VT per contribuiti	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Sportello Unico saldo anno 2014	16.250,00	0,00	-16.250,00
Sostegno e promozione impresa saldo anno 2014	18.750,00	0,00	-18.750,00
Sportello innovazione saldo anno 2014	15.000,00	0,00	-15.000,00
Alternanza Scuola Lavoro saldo anno 2014	5.000,00	0,00	-5.000,00
Attività Fundraising saldo anno 2015	0,00	3.750,00	3.750,00
Attività filiera agroalimentare saldo anno 2015	0,00	5.000,00	5.000,00
Azioni supporto attività formative saldo anno 2015	0,00	10.000,00	10.000,00
Servizi nuova imprenditoria saldo anno 2015	0,00	10.000,00	10.000,00
Sportello Unico saldo anno 2015	0,00	3.750,00	3.750,00
TOTALE	55.000,00	32.500,00	-22.500,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Crediti verso Organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie	Valore al 31.12.2014	Riscossioni/storni i 2015 crediti anni precedenti	Competenz a 2015	Riscossioni su competenza 2015	Valore al 31.12.2015	Variazione
Quota contributo annuale Università della Tuscia anno 2007	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale Università della Tuscia anno 2008	8.000,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2009	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2010	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2011	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2012	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo 2012 Amministrazione Provinciale di Viterbo	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo 2013 Amministrazione Provinciale di Viterbo	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo annuale Università degli Studi della Tuscia 2013	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo 2014 Amministrazione Provinciale di Viterbo	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
Quota contributo annuale 2015 Provincia di Viterbo	0,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Quota contributo annuale 2015 Comune di Viterbo	0,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Quota contributo annuale 2015 Università degli	0,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Crediti verso Organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie	Valore al 31.12.2014	Riscossioni/storni 2015 crediti anni precedenti	Competenz a 2015	Riscossioni su competenza 2015	Valore al 31.12.2015	Variazione
Studi della Toscana 2015						
Totale	80.000,00	-16.000,00	24.000,00	0,00	88.000,00	8.000,00

In sintesi l'importo totale di Euro 88.000,00 è formato da:

Euro 48.000,00 quale credito vantato nei confronti dell'Università degli Studi della Toscana,

Euro 32.000,00 quale credito vantato nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo,

Euro 8.000,00 quale credito vantato nei confronti del Comune di Viterbo.

Gli altri crediti verso Organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie sono el quote di contributo che devono essere versate da parte dei Comuni per lo sportello SUAP. Nello specifico si tratta di n. 12 quote da Euro 500,00 ciascuna.

Per quanto concerne i crediti v/ clienti l'importo di Euro 146.237,13 è il risultato sia dei crediti relativi a fatture già emesse (Euro 162.236,61) che di quelli per fatture ancora da emettere (Euro 64.952,97) al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 80.952,45.

In sintesi:

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Crediti v/ clienti	124.138,60	162.236,61	38.098,01
Crediti v/ clienti per fatture da emettere	160.531,20	64.952,97	-95.578,23
Fondo svalutazione crediti	-80.952,45	-80.952,45	0,00
Totale	203.717,35	146.237,13	-57.200,22



CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Regione Lazio (*)	73.867,50	73.867,50	0,00
Comune di Montalto di Castro	406,81	406,81	0,00
Gal alta Tuscia (*)	5.349,65	5.349,65	0,00
Istituto del marketing e della nutrizione (*)	1.735,30	1.735,30	0,00
CCIAA di Viterbo	10.500,00	31.938,00	21.438,00
Comune di Civita Castellana	25.187,53	25.187,53	0,00
Comune di Vignanello	351,81	0,00	-351,81
Università degli Studi della Tuscia	3.250,00	3.250,00	-1.252,00
Keram Agency srl	610,00	0,00	-610,00
Tenuta La Pazzaglia s.s.	1.830,00	1.830,00	1.830,00
Italia Lavoro S.p.A.	1.050,00	0,00	-1.050,00
Fondazione ITS Agroalimentare	0,00	11.902,82	11.902,82
Fondazione ITS ITSSI	0,00	5.000,00	5.000,00
Talete	0,00	1.769,00	1.769,00
TOTALE	124.138,60	162.236,61	38.676,01

I crediti verso clienti, al netto di quelli per i quali si è provveduto a creare apposito fondo rischi che sono contrassegnati da (*), hanno durata diverse.

In particolare il credito vantato nei confronti del Comune di Civita Castellana (Euro 25.187,53) ha durata superiore ai 12 mesi.

A fronte di un importo totale di Euro 227.189,58 il fondo rischi è pari ad Euro 80.952,45 ed è corrispondente all'importo previsto per la probabile inesigibilità degli stessi.

Fra i crediti di difficile esazione, quello di entità più rilevante è il credito vantato nei confronti della Regione Lazio per alcuni corsi di formazione tenuti negli anni 1994/1995, ed il cui pagamento è stato bloccato a seguito di una revisione contabile dei corsi stessi.

In merito l'Azienda speciale, ha provveduto a depositare al Consiglio di Stato ricorso contro la sentenza di rigetto del TAR del Lazio dell'istanza di prelievo finalizzata ad evitare la perenzione del ricorso.

Di seguito si riportano analiticamente i crediti ritenuti di difficile riscossione:

Crediti di difficile realizzazione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015
Regione Lazio	73.867,50	73.867,50
Gal alta Tuscia (s.do fattura 2 del 24 gennaio 2002)	5.349,65	5.349,65
Istituto del marketing e della nutrizione (s.do fattura)	1.735,30	1.735,30
Totale	80.952,45	80.952,45

I crediti per fatture da emettere pari ad Euro 64.952,97, sono così dettagliati:



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Crediti v/clienti per fatture da emettere	Valore al 31.12.20 14	Valore al 31.12.201 5	Variazione
AOP Nocciola – Regione Lazio	35.187,31	35.187,25	-0,06
GAL in Teverina – progettazione 2° corso competenza anno 2013/2014	1.700,00	0,00	-1.700,00
Corso competenze enogastronomiche – progettazione competenza anno 2013/2014	2.144,50	0,00	-2.144,50
Compocast – progettazione competenza anno 2013	800,00	0,00	-800,00
Fondazione ITS Imprese – competenza anno 2014	4.098,36	0,00	-4.098,36
Fondazione IT Agroalimentare – competenza anno 2014	4.098,36	0,00	-4.098,36
Patassini – saldo corso inglese	23,85	0,00	-23,85
Progetto matricole	4.918,03	0,00	-4.918,03
Sportello Marchio Tuscia Viterbese 4° trimestre 2014	33.450,00	0,00	-33.450,00
Tuscia Sostenibile 4° trimestre 2014	25.150,00	0,00	-25.150,00
Gal degli Etruschi – servizi anno 2014	2.850,00	0,00	-2.850,00
CCIAA progetto Informaleajob	1.311,48	0,00	-1.311,48
Provincia di Viterbo voucher anno 2014	13.000,00	0,00	-13.000,00
Corso assaggiatori vino ONAV	1.000,00	0,00	-1.000,00
Progettazione corso marketing relazionale ADA 2	1.500,00	6.387,75	4.887,75
Progetto Zephir	3.500,00	0,00	-3.500,00
ARSIAL – Unitus	1.576,00	1.576,00	0,00
Progetto Compocast progettazione anno 2014	1.200,00	0,00	-1.200,00
Progettazione anno 2014 Mipaf Nocciolo	4.000,00	4.000,00	0,00
Progettazione per Alternanza scuola Lavoro Fondazione Carivit	1.000,00	5.850,00	4.850,00
Progettazione SUAP anno 2015	800,00	0,00	-800,00
Progettazione ITS Campus competenza anno 2014	1.689,00	0,00	-1.689,00
Corso Apprendisti Provincia di Viterbo 1° livello	2.080,00	0,00	-2.080,00
Corso Apprendisti Provincia di Viterbo 2° livello	4.680,00	0,00	-4.680,00
Progettazione competenza anno 2014 benessere animale	500,00	0,00	-500,00
Competenze enogastronomiche anno 2014 Provincia di Viterbo	5.274,31	0,00	-5.274,31
Progettazione misura 124 Regione Lazio anno 2014	2.500,00	0,00	-2.500,00
Progettazione competenza anno 2014 Imprenditori agricoli	500,00	0,00	-500,00
Corso Apprendisti Provincia di Viterbo	0,00	3.640,00	3.640,00
Compensi per servizi CCIAA/Università degli Studi	,00	3.000,00	3.000,00
Interventi per risorse umane	0,00	730,00	730,00



Crediti v/clienti per fatture da emettere	Valore al 31.12.20 14	Valore al 31.12.201 5	Variazione
Coeso Digital Marketing	0,00	81,97	81,97
Progettazione competenze imprenditori agricoli	0,00	2.000,00	2.000,00
Progettazione corsi fitofarmaci	0,00	2.500,00	2.500,00
Totale	160.531,2 0	64.952,97	-95.578,23

I crediti diversi sono pari ad Euro 39.595,31 e risultano così formati:

CREDITI DIVERSI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Crediti v/erario	37.199,59	50.978,36	13.778,77
Inail c/ conguaglio	16,29	167,75	151,46
Anticipi a locatori	0,00	368,14	368,14
Depositi cauzionali	2.379,43	2.348,45	-30,98
TOTALE	39.595,31	53.862,70	14.267,39

Nell'ambito dei crediti verso erario sono presenti crediti per IRES – IRAP ed IVA e ritenute:

CREDITI TRIBUTARI	Importo al 31 dicembre 2015
Credito IRES	7.559,36
Credito IVA dichiarazione annuale	13.787,00
Credito IRAP	5.975,00
Credito IRES D.L. 201/11 (*)	19.326,00
Credito IRES imposte anticipate	4.331,00
Totale	50.978,36

(*) l'importo del credito ha una scadenza superiore ai 12 mesi.
Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti tributari per IRES ed IRAP:

Crediti Tributari per IRES	Valore al 31 dicembre 2015
Importo accantonato	0,00
Acconti pagati	0,00
Ritenute subite su interessi attivi c/c bancario	2,36
Ritenute subite su contributi	5.740,00
Residuo credito anno 2014	1.817,00
Saldo a credito	7.559,36



Crediti Tributari per IRAP	Valore al 31 dicembre 2015
Importo accantonato	1.961,00
Acconti pagati	7.936,00
Saldo credito	5.975,00

Con riferimento al Principio contabile n. 25 dell'O.I.C. sono stati evidenziati in Bilancio con l'iscrizione nell'apposito conto gli effetti della fiscalità anticipata connessi a:

- compensi agli amministratori contabilizzati ma non pagati per il quale ai fini della detrazione fiscale vale il principio di cassa e non quello di competenza (art.;
- perdite fiscali emergenti dalla elaborazione delle dichiarazioni dei redditi.

Gli importi sono i seguenti:

- a) compensi agli amministratori anno 2013 contabilizzati ma non pagati Euro 429,00;
- b) compensi agli amministratori anno 2014 contabilizzati ma non pagati Euro 390,00;
- c) compensi agli amministratori anno 2015 contabilizzati ma non pagati Euro 390,00;
- d) perdite fiscali di cui al Modello UNICO 2012 redditi 2011 Euro 4.541,00;
- e) perdite fiscali di cui al Modello UNICO 2013 redditi 2012 Euro 9.998,00;.

L'importo contabilizzato è stato calcolato applicando la vigente aliquota IRES del 27,50% ed è pari ad Euro 4.331,00.

I depositi cauzionali, pari ad Euro 2.348,45, risultano così formati:

Depositi cauzionali	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Canone Gedap acqua	10,00	10,00	0,00
Deposito cauzionale Telecom n. utenza 0761326491	270,37	270,37	0,00
Deposito cauzionale Telecom n. utenza 0761324196	103,29	103,29	0,00
Deposito cauzionale Telecom n. utenza 0761345974	191,29	191,29	0,00
Deposito cauzionale Enel casa custode	30,98	0,00	-30,98
Deposito cauzionale Enel Centro	40,86	40,86	0,00
Deposito cauzionale Chiesa di S. Carluccio	1.662,89	1.662,89	0,00
Deposito cauzionale Enel Piazza S. Carluccio	69,75	69,75	0,00
TOTALE	2.379,43	2.348,45	-30,98

Sono inoltre state contabilizzate note credito da ricevere per Euro 200,00.

e) Disponibilità liquide

Sono date dal saldo attivo dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio nonché dal denaro e dai valori in cassa.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Denaro e valori in cassa	483,87	965,14	481,27
Banca di credito cooperativo – c/c n. 400	0,00	47.023,35	47.023,35
Banca di credito cooperativo- c/c n. 600	416,02	337,38	-78,64
Banca di credito cooperativo- c/c n. 975	368,89	0,00	-368,89
Totale	1.268,78	48.325,87	47.057,09

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi nella fattispecie di costi anticipati, i quali hanno generato per il principio di competenza economica dei risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	1.622,92	2.174,39	551,47
TOTALE	1.622,92	2.174,39	551,47

I risconti attivi risultano così formati :

Dettaglio dei Risconti Attivi	Valore al 31.12.2015
Canone annuale per software sondaggi	100,00
Canone annuale contatore Cefas 2006	16,11
Canone annuale da fatture Infosoft	515,00
Canone annuale dominio web Aruba	49,01
Su canone telefonici	501,00
Su servizi di auditing ISO 9001	675,00
Su polizza Civita Castellana	37,26
Su licenza d'uso software	240,31
Su altri canoni periodici	40,70
Totale	2.174,39



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto presenta la rilevazione dell'avanzo dell'esercizio di Euro 1.523,42.

Patrimonio Netto	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Avanzo esercizio 2014	1.187,07	0,00	-1.187,07
Avanzo esercizio 2015	0,00	1.523,42	1.523,42
Totale	1.187,07	1.523,42	336,35

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non vi sono valori che possono rientrare in questa categoria.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo accantonato è quello relativo ai dipendenti occupati nel Centro e la sua contabilizzazione tiene conto delle disposizioni di legge, in particolare dell'articolo 2120 codice civile, e dei contratti collettivi di lavoro applicati. L'importo è stato indicato al netto degli acconti percepiti dai dipendenti (Euro 33.330,12).

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	Importo
Saldo al 31 dicembre 2014 al lordo degli acconti corrisposti	224.141,75
Acconti erogati al 31 dicembre 2014	31.230,12
Saldo al 31 dicembre 2014 al netto degli acconti erogati	192.911,63
Acconti erogati esercizio 2015	2.100,00
Importo TFR netto al 31 dicembre 2015	190.811,63
Accantonamento 2015	15.435,77
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR	491,92
Saldo al 31 dicembre 2015	205.755,48

B) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore di estinzione ai sensi dell'art. 26 c. 11 del D.P.R. 254/05 ed hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Debiti v/fornitori	83.200,21	88.670,29	5.470,08
Debiti per note di credito da emettere	0,00	2.933,44	2.933,44



Debiti tributari e previdenziali	25.152,03	22.646,87	-2.505,16
Debiti verso personale dipendente	39,00	0,00	-39,00
Debiti v/organismi istituzionali	16.092,21	9.671,90	-6.420,31
Debiti diversi	83.863,15	3.568,34	-80.294,81
Clienti c/ anticipi	750,00	26.935,00	26.185,00
TOTALE	209.096,60	154.425,84	-54.670,76

Nell'ambito dei debiti v/fornitori (pari a Euro 88.670,29) sono presenti debiti per fatture da ricevere per Euro 27.875,97 e relativi a docenze, prestazioni e acquisti connessi alle attività svolte dal Centro per i quali, in alcuni casi, alla data di chiusura dell'esercizio si era in attesa della documentazione necessaria per il pagamento.

Si riporta il dettaglio di ogni singola tipologia:

Debiti v/ fornitori	Valore al 31/12/2015
Telecom Italia S.p.A.	893,63
Infosoft srl	1.500,60
Valente Marco	12.561,12
Studio Lupino e Falco	2.854,80
Lazzari Marco	4.732,62
GBR Rossetto S.p.A.	820,94
Centro Antincendio Viterbese snc	291,91
Istituto Vigilanza Privata srl	475,80
Daniel Plants di Cortese A & c.	5.618,83
H & S Gestioni Aziendali srl	402,60
La Pulitrice s.r.l.	4.245,20
Tipolitografia Quatrini Archimede	62,22
Ferrucci Donato	2.675,46
Zampetta Antonio	120,00
De Colle Ciro	120,00
De Rose Vincenzo	1.037,00
Tipografia Ceccarelli snc	195,20
Fabi Claudio	658,80
Passeri Nicolò	4.728,72
Mochi Chiara	1.171,20
Bruni Alessandro	520,00
Ruspantini Giacomo	1.464,01
Violani Francesco	2.364,36
Petretti Roberto	1.057,74
Q8 Quaser srl	1.269,29
Rossi Davide	1.882,00
Paris Pier Giuseppe	1.742,16
Bacchiarri Paolo	1.522,56



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Debiti v/ fornitori	Valore al 31/12/2015
Edilizia Parati Soc. Coop	600,00
Murri Massimo	1.586,00
Ranucci Salvatore	155,55
ASL Viterbo	1.464,00
Totale	60.794,32

Debiti per fatture da ricevere	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazion e
Docenze e prestazioni professionali sportello unico	5.010,39	0,00	-5.010,39
Docenze e prestazioni professionali sportello sostegno impresa	10.013,05	0,00	-10.013,05
Docenze e prestazioni professionali e fornitura progetto sportello Tuscia viterbese	4.526,60	0,00	-4.526,60
Compensi per Innovazione e trasferimento tecnologico	714,00	0,00	-714,00
Sportello Unico Civita Castellana	10.680,00	10.680,00	0,00
Docenze e prestazioni professionali green economy – Tuscia sostenibile	7.269,00	0,00	-7.269,00
Docenze e prestazioni professionali corso competenze enogastronomiche	850,00	0,00	-850,00
Docenze e prestazioni professionali alternanza scuola lavoro	204,00	0,00	-204,00
Docenze e prestazioni professionali reti d'impresa	6.500,00	0,00	-6.500,00
Docenze e prestazioni professionali mappatura processi	1.500,00	0,00	-1.500,00
Docenze e prestazioni professionali Voucher Provincia	3.600,00	0,00	-3.600,00
Docenze e prestazioni professionali Corsi apprendisti	3.200,00	480,00	-2.720,00
Docenze e prestazioni professionali corso inglese comm.sti	714,00	0,00	-714,00
Docenze e prestazioni professionali corso assaggiatori olio	0,00	3.780,00	3.780,00
Docenze e prestazioni professionali corsi IAP	0,00	2.325,00	2.325,00
Docenze e prestazioni professionali corsi fitofarmaci	0,00	3.475,00	3.475,00
Spese telefoniche e internet	272,96	307,04	34,08
Servizi di vigilanza	130,00	130,00	0,00
Consulenza lavoro	2.262,00	0,00	-2.262,00
Consulenza contabile e fiscale	2.279,68	0,00	-2.279,68
Energia elettrica	474,43	581,13	106,70
Daniel Plants - manutenzione giardino	1.535,20	1.535,20	0,00
Cancelleria	77,91	0,00	-77,91



Debiti per fatture da ricevere	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazion e
Gasolio riscaldamento	779,20	2.528,00	1.748,80
Pulizie locali	1.158,89	0,00	-1.158,89
Acqua	495,38	1.979,60	1.484,22
Manutenzioni varie	339,27	75,00	-264,27
TOTALE	64.585,96	27.875,97	36.709,99

I debiti tributari e previdenziali, pari ad Euro 22.646,87 risultano così formati :

Debiti tributari e previdenziali	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Ritenute lavoro dipendente	6.209,06	6.265,43	56,37
Ritenute lavoratori autonomi	3.024,83	2.283,13	-741,70
Imposta sostitutiva TFR	0,00	83,07	83,07
Debiti Iva sospesa/differita	6.091,36	4.197,91	-1.893,45
Inps dipendenti	9.658,00	9.647,00	-11,00
Debiti per contributi altri enti	168,78	170,33	1,55
Totale	25.152,03	22.646,87	-2.505,16

Si riportano le specifiche degli altri tipi di debito :

DEBITI V/ORGANI ISTITUZIONALI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Collegio dei Revisori	9.283,21	8.462,90	-820,31
Componenti CDA e Presidente	6.809,00	1.209,00	-5.600,00
TOTALE	16.092,21	9.671,90	-6.420,31

DEBITI DIVERSI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Debiti v/ CCIAA	2.184,68	2.475,34	290,66
Debiti v/banche c/c 400	79.613,47	0,00	-79.613,47
Debiti per TARES/TARI	2.065,00	1.002,00	-1.063,00
Somme versate da clienti in eccedenza	0,00	91,00	91,00
TOTALE	83.863,15	3.568,34	-80.294,81

Si riporta il dettaglio degli oneri da rimborsare alla C.C.I.A.A. :



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Debiti v/CCIAA	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Rimborso quota parte premio assicurativo Kasko dipendenti	1.372,49	1.760,66	388,17
Rimborso quota parte premio polizza RCT	453,94	321,76	-132,18
Rimborso quota parte compenso Responsabile sicurezza	358,25	392,92	34,67
TOTALE	2.184,68	2.475,34	290,66

ed il dettaglio della voce clienti conto anticipi

Clienti c/ anticipi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Per corsi fitofarmaci	0,00	25.975,00	25.975,00
Per corsi digital marketing	0,00	100,00	100,00
Per corsi Imprenditori Agricoli	0,00	860,00	860,00
TOTALE	0,00	26.935,00	26.935,00

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non esiste alcun fondo per rischi ed oneri.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI e RISCONTI passivi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi su corso inglese	2.509,00	0,00	-2.509,00
Risconti passivi su corsi IAP	0,00	8.311,20	8.311,20
Risconti passivi corsi fitofarmaci	0,00	30.520,00	30.520,00
Risconti passivi corsi digita marketing	0,00	81,97	81,97
TOTALE	2.509,00	38.913,17	36.404,17

CONTO ECONOMICO

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	78.249,33	123.971,59	45.722,26
2) Altri proventi o rimborsi	161.242,35	223.883,06	62.640,71



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZA
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	32.030,00	75.640,82	43.610,82
5) Altri contributi	24.000,00	24.000,00	0,00
6) Contributo della Camera di Commercio	214.999,99	100.000,00	-114.999,99
TOTALE (A)	510.521,67	547.495,47	36.973,80
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	10.626,42	10.853,24	226,82
7) Personale	252.979,46	249.255,58	-3.723,88
a) competenze al personale	181.574,36	178.362,24	-3.212,12
b) oneri sociali	53.852,21	52.572,95	-1.279,26
c) accantonamento al TFR	15.058,91	15.435,77	376,86
d) altri costi	2.493,98	2.884,62	390,64
8) Funzionamento	81.227,99	95.099,25	13.871,26
a) Prestazioni di servizi	60.599,17	64.535,95	3.936,78
b) Godimento di beni di terzi	396,51	777,35	380,84
c) Oneri diversi di gestione	20.232,31	29.785,95	9.553,64
9) Ammortamenti e accantonamenti	11.451,35	8.289,80	-3.161,55
a) immobilizzazioni immateriali	6.424,67	4.681,44	-1.743,23
b) immobilizzazioni materiali	5.026,68	3.608,36	-1.418,32
c) svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
d) fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	356.285,22	363.497,87	7.212,65
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	151.202,73	186.001,69	34.798,96
TOTALE (C)	151.202,73	186.001,69	34.798,96



VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZA
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A- B-C)	3.033,72	-2.004,09	-5.037,81
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	1,85	11,41	9,56
12) Oneri finanziari	2.456,96	1.480,46	-976,50
Risultato gestione finanziaria	-2.455,11	-1.469,05	986,06
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	2.978,35	7.669,00	4.690,65
14) Oneri straordinari	2.369,89	2.672,44	302,55
Risultato gestione straordinaria	608,46	4.996,56	4.388,10
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A- B-C +/-D +/-E +/- F)	1.187,07	1.523,42	336,35

Nello specifico:

RICAVI

I ricavi conseguiti dal Centro sono rappresentati dai proventi delle commesse e delle attività svolte nell'esercizio 2015.

Data la natura "commerciale" dell'Azienda Speciale, le attività svolte sono state assoggettate a fatturazione.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Fanno eccezione i proventi rappresentati da contributi ricevuti dagli Enti partecipanti.

Tra i ricavi dell'esercizio sono infatti compresi le quote associative degli Enti Partecipanti al Centro, ovvero il Comune di Viterbo, la Provincia di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia.

A) RICAVI ORDINARI

I ricavi ordinari sono stati classificati secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5.2.2009 che prevede come i "corrispettivi" relativi alle attività commissionate dall'Ente debbano essere inserite nella categoria "Altri proventi o rimborsi".

RICAVI ORDINARI

I ricavi ordinari ammontano, nel 2015, ad Euro 547.495,47 a fronte di Euro 510.521,67 del 2014 con un aumento del 7,24%. Il dettaglio dei ricavi nelle tabelle che seguono

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Proventi da servizi	78.249,33	123.971,59	45.722,26
Altri proventi o rimborsi	161.242,35	223.883,06	62.640,71
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	32.030,00	75.640,82	43.610,82
Altri contributi	24.000,00	24.000,00	0,00
Contributo della CCIAA	214.999,99	100.000,00	-114.999,99
Totale	510.521,67	547.495,47	36.973,80

Nel dettaglio

1) Proventi da servizi

Proventi da servizi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Corsi responsabili sicurezza	7.747,00	8.642,00	895,00
Formazione imprese locali	23.630,22	114.329,59	90.699,37
Supporto ad iniziative di sviluppo locale	33.160,03	0,00	-33.160,03
Congresso Castagno	13.712,08	1.000,00	-12.712,08
Totale proventi da servizi	78.249,33	123.971,59	45.722,26



2) Altri proventi o rimborsi

Altri proventi o rimborsi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Implementazione marchio collettivo Tuscia viterbese	74.554,00	48.360,00	-26.194,00
Green economy – Tuscia sostenibile	62.679,00	0,00	-62.679,00
Attività Fondazione ITS Servizi e Agroalimentare	0,00	22.001,83	22.001,83
Progetto Zephir	0,00	500,00	500,00
Progetto matricole	4.918,03	0,00	-4.918,03
Alternanza Scuola Lavoro – Fondazione Carivit	0,00	4.850,00	4.850,00
Informalea Job	2.442,63	2.933,61	490,98
Corso Agg.to RLS CCIAA	380,00	0,00	-380,00
Orientamento Alternanza Scuola Lavoro	0,00	21.656,56	21.656,56
Energy manager	2.868,85	0,00	-2.868,85
Parassiti del castagno	1.639,34	0,00	-1.639,34
Meeting SUAP CCIAA	4.098,36	0,00	-4.098,36
Seminario internazionalizzazione	0,00	1.000,00	1.000,00
Regione Lazio Misura 1.2.4	0,00	6.500,00	6.500,00
Convenzione Università	0,00	3.000,00	3.000,00
Internazionalizzazione	0,00	1.500,00	1.500,00
Progetto terre dell'olio	0,00	94.262,30	94.262,30
Attività di supporto per riscossione diritto annuale	0,00	10.000,00	10.000,00
Varie	4.052,29	2.478,90	-1.573,39
Capitalizzazione costo per lavori in economia	3.609,85	4.839,86	1.230,01
Totale altre proventi o rimborsi	161.242,35	223.883,06	62.640,71

3) Contributi da organismi comunitari

Non vi sono proventi riconducibili a questa categoria.

4) Contributi Regionali o da altri Enti pubblici

Contributi regionali o da altri enti pubblici	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Contributo Comuni Vari per attività SUAP	0,00	14.700,00	14.700,00
Contributo Attività apprendistato professionalizzante	11.980,00	6.760,00	-5.220,00
Contributo Provincia di Viterbo	14.050,00	16.400,00	2.350,00



Contributi regionali o da altri enti pubblici	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Voucher lavoro			
Contributo corso benessere animale	500,00	7.590,77	7.090,77
Contributo progetto Mipaf Nocciolo	4.000,00	0,00	-4.000,00
Contributo corso Marketing relazionale	1.500,00	4.887,75	3.387,75
Contributo da Gal in Teverina	0,00	25.302,30	25.302,30
Totale contributi regionali o da altri enti pubblici	32.030,00	75.640,82	43.610,82

5) Altri Contributi

Altri Contributi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Contributo ass.vo Provincia di Viterbo	8.000,00	8.000,00	0,00
Contributo ass.vo Comune di Viterbo	8.000,00	8.000,00	0,00
Contributo ass.vo Università di Viterbo	8.000,00	8.000,00	0,00
Totale altri contributi	24.000,00	24.000,00	0,00

6) Contributo della Camera di Commercio

Contributi regionali o da altri enti pubblici	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Contributo CCIAA x SPIV	73.500,00	0,00	-73.500,00
Contributo CCIAA x Sportello Unico	63.200,00	15.000,00	-48.200,00
Contributo CCIAA x Innovazione e Centro Studi Nocciolo e Castagno	58.300,00	0,00	-58.300,00
Contributo CCIAA Alternanza Scuola Lavoro	19.999,99	0,00	-19.999,99
Contributo CCIAA Fundraising	0,00	15.000,00	15.000,00
Contributo CCIAA Filieri agroalimentari	0,00	20.000,00	20.000,00
Contributo CCIAA Azioni di supporto attività formativa	0,00	40.000,00	40.000,00
Contributo CCIAA Servizi nuova imprenditoria	0,00	10.000,00	10.000,00
Totale contributo della Camera di Commercio	214.999,99	100.000,00	-114.999,99



B) COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura ammontano ad Euro 363.497,87 rispetto ad Euro 356.285,22 dell'anno **(incremento del 2,02%)** e risultano così formati :

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Organi istituzionali	10.626,42	10.853,24	226,82
Personale	252.979,46	249.255,58	-3.723,88
Funzionamento	81.227,99	95.099,25	13.871,26
Ammortamenti e accantonamenti	11.451,35	8.289,80	-3.161,55
Totale	356.285,22	363.497,87	7.212,65

Analiticamente risultano così composti:

6) Organi Istituzionali

I costi per gli Organi Istituzionali riguardano i compensi pagati agli Organi statutariamente previsti quali il Consiglio di Amministrazione ed i componenti dell'Organo di controllo.

Tutti i costi sono al lordo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Organi istituzionali	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Consiglio di Amm.ne (Presidente)	0,00	0,00	0,00
Consiglio di Amm.ne (Componenti)	390,00	404,10	14,10
Collegio dei Revisori	10.236,42	10.449,14	212,72
Totale	10.626,42	10.853,24	226,82

7) Personale

Il costo del personale riguarda i 6 dipendenti in forza al Centro secondo la seguente articolazione:

Personale per qualifica	Dipendenti al 31.12.2014	Dipendenti al 31.12.2015
<i>Quadri</i>	1	1
<i>Impiegati 1° livello</i>	1	1
<i>Impiegati 2° livello</i>	1	1
<i>Impiegati 3° livello</i>	1	1
<i>Impiegati 4° livello</i>	2	2
<i>Impiegati 5° livello</i>	0	0
TOTALE	6	6



Il CCNL applicato è quello relativo al “commercio”.

Le successive tabelle mettono in evidenza la suddivisione delle singole voci del costo del personale dipendente degli anni 2014 e 2015..

Personale	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
a) competenze al personale	181.574,36	178.362,24	-3.212,12
b) oneri sociali	53.852,21	52.572,95	-1.279,26
c) accantonamento al TFR	15.058,91	15.435,77	376,86
d) altri costi	2.493,98	2.884,62	390,64
Totale	252.979,46	249.255,58	-3.723,88

Altri costi del Personale dipendente	Valore al 31.12.2015
Contributi Fondo Est ed Ente Bilaterale	741,32
Rimborso spese viaggio ed indennità chilometriche ed altro	1.504,50
Spese parcheggio auto per missioni	75,80
Quote Quas e Quadrifor	481,00
Altri costi per spese viaggio	22,00
Costi per seminario ergonomia ambienti di lavoro	60,00
Totale	2.884,62

8) Funzionamento

Rappresentano tutti i costi di carattere ordinario sostenuti dal Centro per il proprio funzionamento (comprese le attività commissionate da terzi) e risultano formati dalla seguenti tipologie :

Tipologia	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Prestazioni di servizi	60.599,17	64.535,95	3.936,78
Godimento di beni di terzi	396,51	777,35	380,84
Oneri diversi di gestione	20.232,31	29.785,95	9.553,64
Totale	81.227,99	95.099,25	13.871,26

Nel dettaglio:



a) Prestazione servizi

Prestazione di servizi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Compenso mappatura processi	3.000,00	0,00	-3.000,00
Prestazione da terzi – misurazione Radon	900,00	0,00	-900,00
Consulenza lavoro	4.524,00	4.680,00	156,00
Consulenze da terzi + elab. dati contabili	4.559,36	4.971,20	411,84
costo responsabile sicurezza	358,25	392,92	34,67
abbuoni e sconti passivi	21,18	44,54	23,36
Acqua	1.539,46	1.979,60	440,14
abbonamento rai ed internet	391,68	391,68	0,00
assicurazioni (RCA e varie)	1.826,43	2.082,42	255,99
buoni pasto (*)	4.344,95	2.452,25	-1.892,70
canone manutenzione sistema di qualità	1.300,00	1.450,00	150,00
canoni vari	1.017,00	1.091,80	74,80
commissione bancarie	64,72	64,06	-0,66
Energia elettrica	4.574,02	4.722,89	148,87
Riscaldamento	6.187,18	7.903,28	1.716,10
spese di manutenzione	7.788,34	12.450,41	4.662,07
spese postali	177,45	116,15	-61,30
spese pulizie locali	13.257,38	13.810,29	552,91
Spese telefoniche	3.207,77	4.372,46	1.164,69
Spese vigilanza	1.560,00	1.560,00	0,00
Spese prestazioni servizi	60.599,17	64.535,95	3.936,78

(*) L'importo dei buoni pasto è stato indicato al netto della variazione delle giacenze.

b) Godimento di beni di terzi

Godimento di beni di terzi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Noleggio prodotti da terzi	20,58	468,00	447,42
Canone leasing centralino telefonico	283,59	0,00	-283,59
Software dell'esercizio – licenze d'uso	92,34	309,35	217,01
TOTALE	396,51	777,35	380,84



c) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Cancelleria e stampati (*)	2.013,90	1.608,24	-405,66
imposte varie	9.115,40	5.654,00	-3.461,40
Iva indetraibile art. 19	5.611,20	18.064,65	12.453,45
tassa rifiuti solidi urbani	2.857,00	2.006,00	-851,00
diritti camerali	30,00	63,00	33,00
valori bollati ed imposta di bollo	225,81	2.143,00	1.917,19
Materiale di consumo e varie	42,15	200,16	158,01
Perdite su crediti	336,85	0,00	-336,85
Minusvalenze ordinarie	0,00	46,90	46,90
Totale oneri diversi di gestione	20.232,31	29.785,95	9.553,64

(*) L'importo del costo per cancelleria e stampati è stato indicato al netto della variazione delle giacenze.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle imposte

Imposte varie	Valore al 31.12.2015
Imposta di bollo c/c 400	100,00
Imposta di bollo c/c 600	75,00
Imposta di bollo c/c 975	75,00
Imposta di registro canoni di locazione	200,00
IRAP dell'esercizio	1.961,00
Recupero quota imposte anticipate IRES	3.243,00
Totale imposte varie	5.654,00

9) Ammortamenti e accantonamenti

Il valore degli ammortamenti è stato specificato nella parte riservata alle immobilizzazioni sia materiali che immateriali ed ammonta complessivamente ad Euro 8.289,80

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
immobilizzazioni immateriali	6.424,67	4.681,44	-1.743,23
Immobilizzazioni materiali	5.026,68	3.608,36	-1.418,32
Svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.451,35	8.289,80	-3.161,55



C) COSTI ISTITUZIONALI

10) Spese per progetti e iniziative

Le spese per progetti ed iniziative rappresentano i costi sostenuti per le iniziative istituzionali e per l'esecuzione delle commesse affidate al Centro, come sotto illustrato.

Essi sono suddivisi nella tabella che segue a seconda del settore di attività interessato:

Spese per progetti e iniziative	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Sportello Unico	26.837,15	13.520,00	-13.317,15
Sostegno e promozione d'impresa	20.382,46	2.611,92	-17.770,54
Centro studi e ricerche nocciolo e castagno	19.186,96	200,00	-18.986,96
Responsabilità sociale			
Innovazione e trasferimento tecnologico			
Qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali - marchio	22.348,38	1.796,81	-20.551,57
Green economy	6.218,00	300,00	-5.918,00
Corso responsabile servizio prevenzione e protezione	3.840,74	0,00	-3.840,74
Corsi apprendisti	7.433,60	1.865,60	-5.568,00
Corso inglese Commercialisti	714,00	2.028,00	1.314,00
Costi sportello unico Civita Castellana	100,00	100,00	0,00
Costi corso gestione fin.ria Audit	900,00	0,00	-900,00
Alternanza scuola e lavoro	6.911,63	12,00	-6.899,63
Costi corso reti di impresa	6.500,00	0,00	-6.500,00
Costi corso gestori strutture agrituristiche	960,00	0,00	-960,00
Costi corso inglese	259,92	0,00	-259,92
Costi corso competenze enogastronomiche	4.628,23	0,00	-4.628,23
Costi progetto ITS campus	71,58	450,00	378,42
Costi progetto Regione Lazio scuola	5.565,20	0,00	-5.565,20
Costi corso sistemi energetici	268,88	0,00	-268,88
Costi monitoraggio castagno	1.216,72	1.216,72	0,00
Costi per Voucher Provincia di Viterbo	3.600,00	4.804,00	1.204,00
Costi convegno Castagno	10.928,34	130,00	-10.798,34
Costi corso aggiornamento sicurezza CCIAA	280,00	0,00	-280,00
Costi corso enogastronomia	883,94	655,74	-228,20
Costi seminario tracciabilità prodotti alimentari	1.167,00	0,00	-1.167,00
Costi corso seminario coordinatori sicurezza	0,00	2.300,00	2.300,00
Costi corso aggiornamento sicurezza	0,00	1.586,40	1.586,40
Costi corso imprenditori agricoli	0,00	41.957,70	41.957,70
Costi corso assaggiatori vini	0,00	2.791,49	2.791,49
Costi corso fitofarmaci	0,00	15.394,00	15.394,00
Costi corso tecniche di vendita	0,00	327,87	327,87
Costi corso commercio elettronico	0,00	2.275,60	2.275,60



Spese per progetti e iniziative	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Costi progetto zephir	0,00	378,56	378,56
Costi costo benessere animale	0,00	4.576,39	4.576,39
Costi corso digital marketing	0,00	1.252,00	1.252,00
Costo progetto compocast	0,00	923,63	923,63
Costi corso conciliatori Talete	0,00	593,77	593,77
Costi progetto Tuscia sostenibile	0,00	9.400,00	9.400,00
Costi incontro Copavit	0,00	160,00	160,00
Costi corso carrelli elevatori	0,00	3.031,97	3.031,97
Costi corso assaggiatori olio oliva	0,00	4.012,36	4.012,36
Costi corso summer school	0,00	51,00	51,00
Costi corso marketing relazionale	0,00	3.040,00	3.040,00
Costi corso internazionalizzazione e valorizzazione prod. Teverina	0,00	13.662,00	13.662,00
Costi progetto Terre dell'Olio	0,00	44.796,16	44.796,16
Costi seminario internazionalizzazione	0,00	600,00	600,00
Costi prog. Alternanza scuola lavoro Fond. Carivit	0,00	3.200,00	3.200,00
TOTALE	151.202,73	186.001,69	34.798,96

D) GESTIONE FINANZIARIA

I valori riscontrabili in questa categoria sono riconducibili agli interessi attivi e passivi maturati sui conti correnti intestati al Centro ed altre poste di carattere finanziario.

Interessi attivi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Interessi attivi bancari	1,85	11,41	9,56
Interessi attivi diversi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1,85	11,41	9,56

Interessi passivi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Interessi passivi a banche	2.456,96	1.480,46	-976,50
TOTALE	2.456,96	1.480,46	-976,50

E) GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria sono compresi valori la cui natura è estranea alla gestione ordinaria del Centro. In particolare in tale voce sono stati inseriti valori sopravvenienze attive e passive per le quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria ovvero componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Proventi straordinari	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Sopravvenienze attive	2.978,35	7.669,00	4.690,65
TOTALE	2.978,35	7.669,00	4.960,65

Nel dettaglio le sopravvenienze attive risultano così costituite:

Tipologia	Importo
Da differenza accantonamento imposte	164,00
Da conto fornitori	1.605,00
Da compensi da liquidare	5.900,00
TOTALE	7.669,00

Oneri straordinari	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Variazione
Sopravvenienze passive	2.369,89	2.672,44	302,55
TOTALE	2.369,89	2.672,44	302,55

Nel dettaglio le sopravvenienze passive risultano così costituite

Tipologia	Importo
Da fatture pregresse non contabilizzate	2.198,17
Da depositi cauzionali	30,98
Da fatture da emettere	80,29
Da conto clienti	363,00
TOTALE	2.672,44

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2015 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente Bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio stesso.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

**CE.FA.S. CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO -
C.F./P.IVA 01840170565
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (all.I art. 68 c.1 dpr 254/05) - importi
arrotondati**

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
ATTIVO						
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Software			0			0
Altre			12.202			12.361
Immobilizzazioni in corso			0			0
Totale immobilizzazioni immateriali			12.202			12.361
b) Materiali :						
Impianti			307			298
Attrezzature non informatiche			407			67
Attrezzature informatiche			914			3.767
Arredi e mobili			3.848			6.199
Biblioteca			0			0
Totale immobilizzazioni materiali			5.476			10.331
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			17.678			22.692
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
c) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			737			626
Totale rimanenze			737			626



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
d) Crediti di funzionamento						
Crediti v/ CCIAA	55.000		55.000	32.500		32.500
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	80.000		80.000	94.000		94.000
Crediti v/organismi del sistema camerale						
Crediti v/clienti	178.530	25.187	203.717	121.050	25.187	146.237
Crediti per servizi per c/terzi						
Crediti diversi	20.269	19.326	39.595	34.537	19.326	53.863
Note di credito da ricevere	1.003		1.003	200		200
Anticipi a fornitori	5.082		5.082	0		0
Totale crediti di funzionamento	339.884	44.513	384.397	282.287	44.513	326.800
e) Disponibilità liquide						
Banca c/c			785			47.361
Cassa			474			965
Valori bollati			10			0
Depositi postali			0			0
Totale disponibilità liquide			1.269			48.326
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			386.403			375.752
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			1.623			2.174
Totale ratei e risconti attivi			1.623			2.174



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
TOTALE ATTIVO			405.704			400.618
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			405.704			400.618

PASSIVO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali			0			0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			1.187			1.523
Perdita d'esercizio			0			0
Totale patrimonio netto			1.187			1.523
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
Totale debiti di finanziamento						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			192.912			205.756
Totale Fondo trattamento di fine rapporto			192.912			205.756
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v/ fornitori	0	0	83.200	0	0	88.670
Debiti per note di credito da emettere	0	0	0	0	0	2.934



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
Debiti v/ società e organismi del sistema camerale Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	0		25.152	0		22.647
Debiti v/dipendenti	0		39	0		0
Debiti v/organismi istituzionali	0		16.092	0		9.672
Debiti diversi	0		83.863	0		3.568
Debiti per servizi per c/terzi	0		0	0		0
Clients c/anticipi	0		750	0		26.935
Totale debiti di funzionamento	0	0	209.096	0	0	154.426
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi						
Totale fondi per rischi ed oneri						
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			2.509			38.913
Totale ratei e risconti passivi			2.509			38.913
TOTALE PASSIVO			404.517			399.095
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			405.704			400.618



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2015
G) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			405.704			400.618



**CE.FA.S. CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO -
C.F./P.IVA 01840170565**

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (all. H art. 68 c. 1 dpr 254/05) - (importi arrotondati)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	78.249	123.971	45.722
2) Altri proventi o rimborsi	161.243	223.883	62.640
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	32.030	75.641	43.611
5) Altri contributi	24.000	24.000	0
6) Contributo della Camera di Commercio	215.000	100.000	-115.000
TOTALE (A)	510.522	547.495	36.973
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	10.626	10.853	227
7) Personale :	252.979	249.256	-3.723
a) competenze al personale	181.574	178.362	-3.212
b) oneri sociali	53.852	52.573	-1.279
c) accantonamento al TFR	15.059	15.436	377
d) altri costi	2.494	2.885	391
8) Funzionamento	81.228	95.099	13.871
a) Prestazioni di servizi	60.599	64.536	3.937
b) Godimento di beni di terzi	397	777	380
c) Oneri diversi di gestione	20.232	29.786	9.554
9) Ammortamenti e accantonamenti	11.452	8.289	-3.163
a) immobilizzazioni immateriali	6.425	4.681	-1.744
b) immobilizzazioni materiali	5.027	3.608	-1.419



VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZA
c) svalutazione crediti	0	0	0
d) fondo rischi ed oneri	0	0	0
TOTALE (B)	356.285	363.497	7.212
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	151.203	186.002	34.799
TOTALE (C)	151.203	186.002	34.799
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A- B-C)	3.034	-2.004	-5.038
D)GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	2	11	9
12) Oneri finanziari	2.457	1.480	-977
Risultato gestione finanziaria	-2.455	-1.469	986
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	2.978	7.669	4.691
14) Oneri straordinari	2.370	2.672	302
Risultato gestione straordinaria	608	4.997	4.389
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A- B-C +/-D +/-E +/- F)	1.187	1.524	337



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015**

Allegato B

Il Collegio prende atto che:

- 1) il Bilancio di esercizio risulta redatto secondo gli schemi previsti dall'articolo 68 del DPR n. 254/05 " Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio " e in conformità ai principi contabili adottati dalla commissione prevista dall'art. 74 del suddetto DPR (circolare MSE n. 3622/C del 05/02/2009);
- 2) i valori indicati per l'anno 2015 nella sezione accostata al bilancio 2014 sono stati riclassificati secondo gli schemi indicati agli allegati H e I del suddetto DPR n. 254/05 onde consentirne il raffronto .

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale presenta la seguente impostazione (arrotondata all'unità di euro) :

DESCRIZIONE	2015	2014	VARIAZIONE
Attività	400.618	405.704	-5.086
Passività + netto	399.095	404.517	-5.422
Avanzo/Disavanzo	1.523	1.187	336
Passivo + netto + avanzo - disavanzo	400.618	405.704	-5.086

Lo Stato patrimoniale evidenzia, pertanto, un avanzo di Euro 1.523

Relativamente alla parte ATTIVA :

Le immobilizzazioni risultano così composte :

descrizione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali :			
Software	0	0	0
Altre	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	12.361	12.202	159
Totale immobilizzazioni immateriali	12.361	12.202	159
b) Materiali :			
Impianti	298	307	14
Attrezzature non informatiche	67	407	-2.096
Attrezzature informatiche	3767	914	-2.112



descrizione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
Arredi e mobili	6199	3848	-2.692
Biblioteca	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	10.331	5.476	4.855
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.692	17.678	5.014

Le Immobilizzazioni risultano variare in termini assoluti come sopra indicato e sono esposte al netto dei fondi ammortamento .

L'attivo circolante risulta così composto :

descrizione	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
c) Rimanenze			
Rimanenze Buoni Pasto e cancelleria	626	737	-111
Totale rimanenze	626	737	-111
d) Crediti di funzionamento			
Crediti v/ CCIAA	32.500	55.000	-22.500
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali	94.000	80.000	14.000
Crediti v/organismi del sistema camerale	0	0	0
Crediti v/clienti	146.237	203.717	-57.480
Crediti per servizi per c/terzi	0	0	0
Crediti diversi	53.863	39.595	14.268
Note di credito da ricevere	200	1.003	-803
Anticipi a fornitori	0	5.082	-5.082
Totale crediti di funzionamento	326.800	384.397	-57.597
e) Disponibilità liquide			
Banca c/c	47.361	785	46.576
Cassa e valori bollati	965	474	491
Depositi postali	0	10	-10
Totale disponibilità liquide	48.326	1269	47.057
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	375.752	386.403	10.651

Il totale dell'attivo circolante è passato nel 2015 a Euro 375.752, rispetto al dato del 2014 pari a Euro 386.403.



I crediti verso organismi ed istituzioni nazionali iscritti per Euro 94.000 riguardano, quanto ad €. 48.000 credito vantati nei confronti dell'Università degli Studi della Tuscia nel 2015 (l'AS sta riscuotendo periodicamente il contributo dall'Università), €. 32.000 credito vantati nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo (tali crediti sono stati riscossi nel 2016), €. 8.000 verso Comune di Viterbo, € 6.000,00 sono 12 quote da € 500,00 quale contributo che deve essere versato dai Comuni per lo sportello SUAP.

I crediti verso clienti che al lordo del fondo rischi su crediti, ammontano ad Euro 227.189,58 rappresentano crediti relativi a fatture già emesse per Euro 162.236,61 e crediti per fatture ancora da emettere per Euro 64.952,97. Il suddetto importo al netto del fondo svalutazione crediti ammontante ad Euro 80.952,45, evidenzia crediti netti verso clienti così come indicati in bilancio pari ad Euro 146.237,13.

Si precisa che i crediti per fatture da emettere pari ad € 64.952,97 riguardano competenze per attività progettuali e compensi per servizi CCIAA e Università

CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Regione Lazio	73.867,50	73.867,50	0,00
Comune di Montalto di Castro	406,81	406,81	0,00
GAL Alta Tuscia	5.349,65	5.349,65	0,00
Istituto del Marketing e della Nutrizione	1.735,30	1.735,30	0,00
CCIAA Viterbo	31.938,00	10.500,00	0,00
Comune di Civita Castellana	25.187,53	25.187,53	0,00
Comune di Vignanello	0	351,81	-351,81
Università degli studi della Tuscia	3.250,00	3.250,00	0,00
			-
Keram Agency SRL	0	610,00	610,00
Tenuta La Pazzaglia s.s.	1.830,00	1.830,00	0,00
Italia Lavoro spa	0	1.050,00	-1.050,00
Fondazione ITS Agroalimentare	11.902,82	0	11.902,82
Fondazione ITS ITSSI	5.000,00	0	5.000,00
Talete	1.769,00	0	1769,00
TOTALE PARZIALE	162.236,61	124.138,60	38098,01

Il Collegio, in relazione a tale voce, invita L'Azienda a continuare nelle azioni legali di recupero a tutela dei crediti vantati.

I crediti diversi pari ad euro 53.862,70 sono così composti :



CREDITI DIVERSI	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
INAIL c/conguaglio	167,75	16,29	151,46
Crediti v/erario	50.978,36	37.199,59	13.778,77
Anticipi a locatori	368,14	0,00	368,14
Depositi Cauzionali	2.348,45	2.379,43	-30,98
TOTALE	53.862,70	39.595,31	14.267,39

Nel corso dell'anno il Collegio ha accertato la regolarità dei versamenti fiscali e previdenziali.

Le disponibilità liquide trovano riscontro nella relativa documentazione (registro cassa ed estratti conto bancari).

Oltre a quanto sopra, l'attivo espone e si chiude con risconti attivi per euro 2174,39 sono dovuti a canoni vari, polizza Civita Castellana, servizi, licenza uso software.

Relativamente alla parte PASSIVA :

I debiti del Cefas risultano essere così articolati :

descrizione	Valori al 31.12.20 15	Valori al 31.12.201 4	Variazione
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
Totale debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo trattamento di fine rapporto	205.755,48	192.911,63	-12.843,85
Totale Fondo trattamento di fine rapporto	205.755, 48	192.911,6 3	-12.843,85
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v/ fornitori	88.670,29	83.200,21	5.470,08
Debiti per Note Credito da emettere	2.933,44	0	2.933,44
	0	0	0
Clients c/anticipi	26.935,00	750,00	26.185,00
Debiti tributari e previdenziali	22.646,87	25.152,03	-2.505,16
Debiti v/dipendenti	0	39,00	-39,00
Debiti v/organi istituzionali	9.671,90	16.092,21	-6.420,31
Debiti diversi	3.568,34	83.863,15	-80.294,81
Totale debiti di funzionamento	154.425,	209.096,6	54.670,76



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

	84	0	
--	----	---	--

	Valori al 31.12.20 15	Valori al 31.12.201 4	Variazione
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Spese legali future	0	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0	0
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	38.913,17	2.509,00	36.404,17
Totale ratei e risconti passivi	38.913,17	2.509,00	36.404,17

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato secondo le regole civili (articolo 2120 codice civile) ed il contratto collettivo di lavoro in essere per il settore commercio ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

I debiti di funzionamento, pari a Euro 154.425,84, risultano diminuiti rispetto al 2014 per un importo pari ad Euro 54.670,76; la variazione positiva è dovuta principalmente alla riduzione della voce "debiti diversi", nello specifico "Debiti verso Banche".

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico presenta le seguenti risultanze complessive (arrotondate all'unità di euro).

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2014	VARIAZIONE
A) RICAVI ORDINARI	547.495	510.522	36.974
B) COSTI DI STRUTTURA	363.498	356.285	7.213
C) COSTI ISTITUZIONALI	186.002	151.203	34.799
<i>Risultato gestione corrente</i>	-2.004	3.034	-5.038
D) SALDO GEST. FINANZIARIA	-1.469	-2.455	986
E) SALDO GEST. STRAORD.	4.997	608	4.388
F) SALDO RETTIF. ATT. FIN.	0	0	0
Avanzo econom. d'esercizio (A-B-C +/-D +/-E +/- F)	-1.523	1.187	336

I ricavi ordinari risultano così composti :



A) RICAVI ORDINARI	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2014	VARIAZIONE
1) Proventi da servizi	123.971,59	78.249,33	45.722,26
2) Altri proventi o rimborsi	223.883,06	161.242,35	59.640,71
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	75.640,82	32.030,00	43.610,82
5) Altri contributi	24.000	24.000	0
6) Contributo della Camera di Commercio	100.000,00	214.999,99	-111.999,99
TOTALE (A)	547.495,47	510.521,67	36.973,80

I contributi da altri enti sono così suddivisi :

CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
<i>Contributo Comuni vari per Suap</i>	14.700,00	0,00	14.700,00
<i>Contributo attività apprendistato prof</i>	6.760,00	11.980,00	-5.220,00
<i>Contributo provincia VT voucher lavoro</i>	16.400,00	14.050,00	2.350,00
<i>Contributo corso benessere animale</i>	7.590,77	500,00	7.090,77
<i>Contributo Progetto Mipaf Nocciolo</i>	0,00	4.000,00	-4.000,00
<i>Contributo corso Marketing relazionale</i>	4.887,75	1.500,00	3.387,75
<i>Contributo Gal in Teverina</i>	25.302,30	0,00	25.302,30



CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Contributo associativo Prov VT, Comune di VT, Università VT 8.000x3	24.000	24.000	0,00
Contributo CCIAA	103.000	214.999,99	-111.999,99
TOTALE	202.640,82	271.029,99	-68.389,17

Il collegio rileva, in accordo con i criteri utilizzati per la formazione sia del Bilancio di previsione nonché della previsione assestata, come il significativo aumento dei proventi sia in ragione dell'allocatione tra i proventi da servizi dell'attività dell'Ente per l'organizzazione di convegni a livello nazionale. Altro aumento è la voce "Altri Proventi e Rimborsi" in merito a nuovi progetti.

I Costi di struttura presentano la seguente articolazione :

B) COSTI DI STRUTTURA	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2014	VARIAZIONE
6) Organi istituzionali	10.853,24	10.626,42	226,82
7) Personale :			
a) competenze al personale	178.362	181.574	-3.212
b) oneri sociali	52.573	53.852	-1.279
c) accantonamento al TFR	15.426	15.059	377
d) altri costi	2.655	2.494	391
Totale Personale	249.256	252.979	-3.724
8) Funzionamento			
a) Prestazioni di servizi	64.536	60.599	3.937
b) Godimento di beni di terzi	777	397	380
c) Oneri diversi di gestione	29.786	20.232	9.554
Totale oneri di funzionamento			
9) Ammortamenti e accantonamenti			
a) immobilizzazioni	4.681	6.424	-1.743



B) COSTI DI STRUTTURA	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2014	VARIAZIONE
immateriali			
b) immobilizzazioni materiali	3.608	5.026	-1.418
c) svalutazione crediti	0	0	0
d) fondo rischi ed oneri	0	0	0
Totale ammortamenti e accantonamenti	8.290	11.451	-3.162
TOTALE (B)	268.399	275.056	-6.657

Nel corso dell'esercizio 2015 non risultano effettuati accantonamenti per rischi ed oneri.

I costi istituzionali sono i seguenti :

C) COSTI ISTITUZIONALI	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2014	VARIAZIONE
10) Spese per progetti e iniziative	186.001,69	151.202,73	34.798,96
TOTALE (C)	186.001,69	151.202,73	34.798,96

L'aumento dei costi istituzionali è legato all'aumento della attività propria della AS e all'organizzazione di convegni, che hanno realizzato un aumento superiore dei Proventi..
La parte finanziaria si suddivide come segue :

D) GESTIONE FINANZIARIA	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2014	VARIAZIONE
11) Proventi finanziari	11,41	1,85	9,56
12) Oneri finanziari	1.480,46	2.456,96	-976,50
Risultato gestione finanziaria	-1.469,05	-2.455,11	986.06

La gestione straordinaria è così distinta :

E) GESTIONE STRAORDINARIA	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2014	VARIAZIONE
13) Proventi straordinari	7.669,00	2.978,35	4.690,65
14) Oneri straordinari	2.672,44	2.369,89	302,55
Risultato gestione straordinaria	12	19.395	-19.383

Nel dettaglio :



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Tipologia	Importo
Differenza accantonamento imposte	164,00
Da conto fornitori	1.605,00
Da compensi da liquidare	5.900,00
TOTALE	7.669,00

Tipologia	Importo
Sopravvenienze passive	300,95
TOTALE	300,95

Tipologia	Importo
Contabilizzazione deposito cauzionale	30,98
Fatture pregresse non contabilizzate	2.198,17
Da conto clienti	363,00
Fatture da emettere	80,29
TOTALE	2.672,44

Per quanto concerne l'attività svolta dall'Azienda, il Collegio rinvia all'apposita Relazione predisposta, che illustra gli aspetti peculiari delle singole attività.

Il Collegio auspica di continuare nell'incremento delle attività sia proprie sia demandate dell'Ente. Aumento necessario dei ricavi che compensi la costante diminuzione dei contributi esterni.

Conclusivamente , il Collegio, attestando quanto previsto dall'art. 30 del DPR 254/05 , esprime parere favorevole all'approvazione di tale documento.

FIRMATO IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Sig.ra Maria Grazia Borea Presidente
Dott.ssa Stefania Santini Membro effettivo



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/2

Al termine della illustrazione intervengono i Consiglieri esprimendo soddisfazione per il complesso delle attività svolte nell'anno trascorso ed auspicando che le linee di intervento intraprese trovino continuità anche per l'anno in corso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ascoltata la relazione sull'attività svolta;
- esaminato lo schema di bilancio di chiusura dell'esercizio 2015;
- atteso che alle ore 16.15 interviene alla riunione il Consigliere Ruggieri;
- preso atto della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori;
- ascoltati gli interventi dei Consiglieri;
- unanime

DELIBERA

- di prendere atto dell'attività svolta dal Centro nell'anno 2015;
- di prendere atto e approvare la stesura del bilancio consuntivo del Ce.F.A.S. per l'esercizio 2015, il cui schema (allegato A) forma parte integrante del presente provvedimento unitamente all'allegato B), sottoponendolo all'approvazione del Consiglio della Camera di Commercio di Viterbo.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Il Presidente comunica che non essendo presenti Comunicazioni da portare all'attenzione del Consiglio, così come indicate al punto 3 dell'o.d.g. può considerarsi esaurita la trattazione degli argomenti. Il Presidente quindi alle ore 16.40 scioglie la seduta, della quale viene redatto il presente verbale n. 1/16 per complessive numero sessantacinque pagine.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)